

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

RELATIVO ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SU AIM ITALIA, SISTEMA MULTILATERALE DI
NEGOZIAZIONE ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A., DELLE AZIONI DI
COMAL S.P.A.



Nominated Adviser e Global Coordinator

Advisor

ALANTRA



AIM Italia è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con business consolidati.

L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto di questo documento.

Né il Documento di Ammissione né l'operazione descritta nel presente documento costituisce un'ammissione di strumenti finanziari in un mercato regolamentato così come definiti dal Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato (il "TUF") e dal regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato (il "Regolamento Emittenti Consob"). Pertanto, non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Delegato UE n. 2019/980. La pubblicazione del Documento di Ammissione non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi del Regolamento UE n. 2017/1129 o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi (ivi inclusi gli articoli 94 e 113 del TUF). L'Offerta rientra nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico ai sensi del regolamento EU 2017/1129, degli articoli 100 del TUF e 34-ter del Regolamento Emittenti Consob.

Borsa Italiana S.p.A. ha emesso il provvedimento di ammissione alle negoziazioni su AIM Italia in data 14 dicembre 2020. Si prevede che la data di inizio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente sia il 16 dicembre 2020.

INDICE

AVVERTENZA.....	8
DEFINIZIONI	10
GLOSSARIO.....	15
DOCUMENTI DISPONIBILI.....	18
SEZIONE PRIMA.....	20
1. PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI.....	21
1.1 Soggetti responsabili delle informazioni fornite nel Documento di Ammissione	21
1.2 Dichiarazione dei soggetti responsabili del Documento di Ammissione	21
1.3 Relazioni e pareri di esperti	21
1.4 Informazioni provenienti da terzi	21
2. REVISORI LEGALI	22
2.1 Revisori legali dei conti dell'Emittente	22
2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione	22
3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	23
3.1 Informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente	23
3.2 Dati economici selezionati dell'Emittente relativi al periodo infra-annuale al 30 giugno 2020, agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018	23
3.2.1 Il valore della produzione	25
3.2.2 Costi per materie prime.....	25
3.2.3 Costi per servizi.....	25
3.2.4 Costi per godimento beni di terzi	26
3.2.5 Costi per il personale	26
3.2.6 Ammortamenti e svalutazioni.....	27
3.2.7 Oneri diversi di gestione.....	27
3.2.8 Oneri finanziari	27
3.2.9 Imposte.....	28
3.3 Dati patrimoniali e finanziari selezionati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2018 ed alla situazione infra-annuale al 30 giugno 2020	29
3.3.1 Attività immobilizzate.....	29
3.3.2 Capitale Circolante Netto (CCN).....	31
3.3.3 Altre passività e attività non correnti	33
3.3.4 Debiti tributari	33
3.3.5 Posizione Finanziaria Netta	34
3.3.6 Debiti Finanziari	35
3.3.7 Patrimonio Netto	36
3.3.8 Rendiconto Finanziario	37
3.3.9 Indicatori alternativi di performance	38
4. FATTORI DI RISCHIO	40
4.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo ad essa facente capo	40
4.1.1 Rischi connessi agli impegni finanziari dell'Emittente.....	40
4.1.2 Rischi connessi al credito ed alla liquidità.....	41
4.1.3 Rischi connessi al virus COVID-19 (c.d. Coronavirus)	41
4.1.4 Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio	42
4.1.5 Rischi connessi agli indicatori alternativi di performance	43
4.1.6 Rischi connessi allo svolgimento di attività su commessa.....	44
4.1.7 Rischi connessi ad adeguamenti e cancellazioni di progetti e alla	

	conseguente attendibilità dei dati sul Portafoglio Ordini	45
4.1.8	Rischi connessi all'inadempimento degli impegni contrattuali relativi alla realizzazione degli impianti	45
4.1.9	Rischi connessi al reperimento di garanzie per la partecipazione alle gare per l'affidamento delle commesse e alla loro eventuale escussione	46
4.1.10	Rischi connessi all'evoluzione tecnologica e all'elevato grado di competitività dei mercati in cui il Gruppo opera	47
4.1.11	Rischi connessi ai contratti di A.T.I./R.T.I. sottoscritti dall'Emittente	48
4.1.12	Rischi connessi all'inadempimento dei fornitori e dei sub-appaltatori nelle opere di costruzione degli impianti.....	49
4.1.13	Rischi connessi alla concentrazione dei ricavi nei confronti di un numero limitato di operatori.....	50
4.1.14	Rischi connessi alla saturazione della capacità produttiva.....	50
4.1.15	Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione delle strategie di sviluppo e dei programmi futuri	51
4.1.16	Rischi connessi alla responsabilità professionale e da prodotto	51
4.1.17	Rischi connessi all'operatività in Italia.....	52
4.1.18	Rischi connessi alla responsabilità verso terzi e alle coperture assicurative	52
4.1.19	Rischi connessi al contenzioso in essere	53
4.1.20	Rischi connessi al personale chiave	54
4.1.21	Rischi connessi alla perdita di risorse qualificate e alla difficoltà di reperirne di nuove	54
4.1.22	Rischi connessi al rispetto della normativa in materia di ambiente, salute e sicurezza dei luoghi di lavoro.....	55
4.1.23	Rischi connessi ad operazioni con parti correlate	56
4.1.24	Rischi legati alle dichiarazioni di preminenza ed alle informazioni sul mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo	57
4.1.25	Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi	57
4.1.26	Rischi connessi alla normativa e alla regolamentazione del settore di attività in cui opera il Gruppo	58
4.1.27	Rischi connessi alla normativa ed al contenzioso fiscale	58
4.1.28	Rischi connessi alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali.....	59
4.1.29	Rischi connessi alla normativa giuslavoristica e agli appalti di servizi	60
4.1.30	Rischi connessi all'attività internazionale e alla normativa nei diversi mercati in cui il Gruppo opera	61
4.1.31	Rischi legati alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e all'eventuale inadeguatezza del modello organizzativo di cui al Decreto 231.....	62
4.1.32	Rischi connessi al sistema di controllo di gestione	62
4.2	Fattori di rischio relativi all'Offerta e all'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia degli strumenti finanziari offerti	63
4.2.1	Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni	63
4.2.2	Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione delle Azioni	63
4.2.3	Rischi connessi agli accordi di lock-up	64
4.2.4	Rischi connessi ai conflitti di interesse del Nomad e del Global Coordinator	64
5.	INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	66
5.1	Denominazione sociale dell'Emittente	66
5.2	Luogo e numero di registrazione dell'Emittente e codice identificativo del soggetto giuridico (LEI).....	66
5.3	Data di costituzione e durata dell'emittente	66
5.4	Sede legale e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede legale	66
6.	PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ	67
6.1	Principali attività	67

6.1.1	Principali prodotti e servizi	68
6.1.2	Il business model	74
6.1.3	Fattori distintivi caratterizzanti l'Emittente	76
6.1.4	Nuovi prodotti	77
6.2	Principali mercati.....	77
6.2.1	Mercato di riferimento	77
6.2.2	Posizionamento competitivo	82
6.3	Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'emittente	83
6.3.1	Le origini dell'Emittente e del Gruppo	83
6.3.2	Principali eventi	84
6.4	Strategia e obiettivi	85
6.5	Marchi, brevetti e certificazioni di titolarità del Gruppo	86
6.6	Fonti delle dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale.....	87
6.7	Investimenti	87
6.7.1	Descrizione dei principali investimenti effettuati dall'Emittente.....	87
6.7.2	Descrizione dei principali investimenti in corso di realizzazione.....	89
6.7.3	Joint ventures e società partecipate	89
6.7.4	Eventuali problematiche ambientali in grado di influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali	89
7.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	90
7.1	Descrizione del gruppo a cui appartiene l'Emittente	90
7.2	Società controllate e partecipate dall'Emittente.....	90
8.	CONTESTO NORMATIVO	91
9.	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	94
9.1	Tendenze recenti sui mercati in cui opera il Gruppo	94
9.2	Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.....	94
10.	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI SORVEGLIANZA E ALTI DIRIGENTI	95
10.1	Informazioni sugli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza e gli Alti Dirigenti.....	95
10.1.1	Consiglio di Amministrazione	95
10.1.2	Collegio Sindacale	104
10.1.3	Alti Dirigenti	113
10.2	Conflitti di interesse degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza e degli Alti Dirigenti	113
10.2.1	Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione.....	113
10.2.2	Conflitti di interessi dei componenti del Collegio Sindacale.....	114
10.2.3	Eventuali accordi con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri a seguito dei quali i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sono stati nominati	114
10.2.4	Eventuali restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, gli strumenti finanziari dell'Emittente dagli stessi posseduti.....	114
11.	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	115
11.1	Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale	115

11.2	Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente o con le altre società del Gruppo che prevedono indennità di fine rapporto	115
11.3	Osservanza delle norme in materia di governo societario applicabili all'Emittente	115
11.4	Potenziati impatti significativi sul governo societario	116
12.	DIPENDENTI	117
12.1	Dipendenti	117
12.1.1	Organigramma del Gruppo	117
12.2	Partecipazioni azionarie e stock option dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.	118
12.3	Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente.	118
13.	PRINCIPALI AZIONISTI	119
13.1	Azionisti che detengono partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente soggette a notificazione	119
13.2	Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente	119
13.3	Indicazione dell'eventuale soggetto controllante l'Emittente	119
13.4	Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente	119
14.	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	120
14.1	Parti correlate	120
14.1.1	Operazioni con Parti Correlate	121
15.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI SULLA STRUTTURA E SUL FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETÀ	123
15.1	Capitale sociale	123
15.1.1	Capitale sociale sottoscritto e versato	123
15.1.2	Esistenza di quote non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali	123
15.1.3	Azioni proprie	123
15.1.4	Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant	123
15.1.5	Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale	123
15.1.6	Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del Gruppo	123
15.1.7	Evoluzione del capitale sociale dalla data di costituzione	123
15.2	Atto costitutivo e Statuto sociale	125
15.2.1	Oggetto sociale e scopi dell'Emittente	125
15.2.2	Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti	126
15.2.3	Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente	126
16.	PRINCIPALI CONTRATTI	127
16.1	Contratto di mutuo chirografario sottoscritto con GBM Banca S.p.A.	127
16.2	Contratto di mutuo sottoscritto con Intesa Sanpaolo S.p.A.	128
16.3	Contratto di mutuo chirografario sottoscritto con Banca Progetto S.p.A.	129
16.4	Il secondo contratto di mutuo chirografario sottoscritto con Banca Progetto S.p.A.	131
16.5	Il terzo contratto di mutuo chirografario sottoscritto con Banca Progetto S.p.A.	133
16.6	Contratto di raggruppamento temporaneo di imprese e mandato del 7 agosto 2019	135
16.7	Contratto di raggruppamento temporaneo di imprese e mandato del 24 giugno 2020 ...	137
16.8	Contratto per l'acquisto delle quote di Tirreno Impianti S.r.l.	138

16.9	Rapporti con CO.M.AL. S.r.l. – In liquidazione	138
16.9.1	Contratto di affitto d'azienda	138
16.9.2	Contratto per l'acquisto delle quote di CO.M.AL. S.r.l. – In liquidazione	139
16.9.3	Conferimento del ramo d'azienda a favore di CO.M.AL. S.r.l. – In liquidazione 139	
16.9.4	Contratto per la cessione delle quote di CO.M.AL. S.r.l. – In liquidazione	140
16.10	Costituzione di BC Renewable Energy	140
17.	Contenziosi	142
17.1	Il contenzioso Varian S.r.l.	142
SEZIONE SECONDA		143
1.	PERSONE RESPONSABILI	144
1.1	Persone responsabili, informazioni provenienti da terzi, relazioni di esperti e approvazione da parte delle autorità competenti	144
1.2	Dichiarazione di responsabilità	144
1.3	Relazioni e pareri di esperti	144
1.4	Informazioni provenienti da terzi	144
1.5	Autorità competente	144
2.	FATTORI DI RISCHIO	145
3.	INFORMAZIONI ESSENZIALI	146
3.1	Dichiarazione relativa al capitale circolante	146
3.2	Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	146
4.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	147
4.1	Descrizione degli strumenti finanziari da offrire e/o da ammettere alla negoziazione.....	147
4.2	Legislazione in base alla quale le Azioni sono emesse.....	147
4.3	Caratteristiche delle Azioni	147
4.4	Valuta di emissione delle Azioni	147
4.5	Descrizione dei diritti connessi alle Azioni	147
4.6	Indicazione delle delibere, delle autorizzazioni e delle approvazioni in virtù delle quali le Azioni verranno emesse.....	148
4.7	Data di emissione e di messa a disposizione delle Azioni	148
4.8	Descrizione di eventuali restrizioni alla trasferibilità delle Azioni.....	148
4.9	Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto residuali in relazione alle Azioni	148
4.10	Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso	149
4.11	Profili fiscali	149
4.12	Ulteriori impatti	149
4.13	Offerente	149
5.	POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA	150
5.1	Azionisti Venditori	150
5.2	Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita	150
5.3	Se un azionista principale vende i titoli, l'entità della sua partecipazione sia prima sia immediatamente dopo l'emissione	150
5.4	Accordi di lock-up.....	150

6.	SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI SU AIM ITALIA	151
7.	DILUIZIONE.....	152
7.1	Valore della diluizione	152
7.1.1	Confronto tra le partecipazioni ed i diritti di voto degli attuali azionisti prima e dopo l'Aumento di Capitale	152
7.1.2	Confronto tra il valore del patrimonio netto e il prezzo dell'Offerta	152
7.2	Diluizione degli attuali azionisti qualora una parte dell'emissione di Azioni sia riservata solo a determinati investitori	152
8.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	153
8.1	Soggetti che partecipano all'operazione.....	153
8.2	Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti.....	153

AVVERTENZA

Il presente Documento di Ammissione è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti AIM ai fini dell'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia delle azioni ordinarie di Comal S.p.A. (la "**Società**" o l'"**Emittente**") e non costituisce un prospetto ai sensi e per gli effetti del TUF, del Regolamento Emittenti Consob e del Regolamento UE n. 2017/1129.

Le Azioni (come *infra* definite) non sono negoziate in alcun mercato regolamentato italiano o estero e la Società non ha presentato domanda di ammissione alle negoziazioni delle Azioni in altri mercati (fatta eccezione per l'AIM Italia). Al fine di effettuare un corretto apprezzamento delle Azioni oggetto del presente Documento di Ammissione, è necessario esaminare con attenzione tutte le informazioni contenute nel presente documento, ivi incluso il Capitolo 4, rubricato "Fattori di Rischio".

Le Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale (come *infra* definito) sono state offerte a offerte a Investitori Qualificati (come *infra* definiti) in prossimità dell'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6 della Parte II ("Linee Guida") del Regolamento Emittenti AIM, nell'ambito di un collocamento rientrante nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dal Regolamento UE 2017/1129, dall'articolo 100 del TUF e dall'articolo 34-ter del Regolamento Emittenti Consob. Pertanto, non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Delegato UE n. 2019/980. La pubblicazione del presente documento non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi del Regolamento UE n. 2017/1129 o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi (ivi inclusi gli articoli 94 e 113 del TUF).

Il presente Documento di Ammissione non potrà essere diffuso, né direttamente né indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America o in qualsiasi altro paese nel quale l'offerta delle Azioni non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti e/o comunicato ad investitori residenti in tali paesi, fatte salve eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del presente Documento di Ammissione in giurisdizioni diverse dall'Italia potrebbe essere soggetta a restrizioni di legge o regolamentari. Ogni soggetto che entri in possesso del presente Documento di Ammissione dovrà preventivamente verificare l'esistenza di tali normative e restrizioni ed osservare tali restrizioni.

Le Azioni non sono state e non saranno registrate ai sensi dello *United States Securities Act of 1933* e sue successive modifiche, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada o Giappone. Le Azioni non potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, in Australia, Canada, Giappone, Stati Uniti d'America o in qualsiasi altro paese nel quale tale offerta non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità (gli "**Altri Paesi**") né potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone, Stati Uniti d'America, o in Altri Paesi, fatto salvo il caso in cui la Società si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili. La violazione di tali restrizioni potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

Il presente Documento di Ammissione è disponibile sul sito internet dell'Emittente www.comalgroup.com. La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti AIM.

Si precisa, inoltre, che per le finalità connesse all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni della Società sull'AIM Italia, Alantra Capital Markets SV S.A., Succursale Italiana ("**Alantra**") ha agito unicamente nella propria veste di *Nominated Adviser* della Società ai sensi del Regolamento Emittenti AIM e del Regolamento Nomad (come *infra* definito).

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM e del Regolamento Nomad, Alantra è responsabile unicamente nei confronti di Borsa Italiana. Alantra, pertanto, non si assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente Documento di Ammissione, decida, in qualsiasi momento, di investire nella Società.

Si rammenta che responsabili nei confronti degli investitori in merito alla completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono unicamente i soggetti indicati nella Sezione Prima, Capitolo 1, e nella Sezione Seconda, Capitolo 1 del Documento di Ammissione.

Si segnala che per la diffusione delle informazioni regolamentate l'Emittente si avvarrà del circuito SDIR "1info" gestito da Computershare S.p.A..

DEFINIZIONI

Accordi di Lock-up	Gli impegni assunti dagli Azionisti dell'Emittente e dall'Emittente nei confronti del Global Coordinator e del Nomad per il periodo decorrente dalla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni su AIM Italia fino ai 12 mesi successivi, tra l'altro, a (i) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi delle Azioni; e (ii) non promuovere, approvare e/o effettuare, operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) Azioni della Società senza il preventivo consenso scritto del Nomad e del Global Coordinator.
Affitto d'Azienda	Il contratto di affitto d'azienda sottoscritto tra l'Emittente e CO.M.AL. S.r.l. – In liquidazione in data 27 ottobre 2011 e risolto in data 1 luglio 2019.
AIM o AIM Italia	AIM Italia, il sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..
Ammissione	L'ammissione delle Azioni alle negoziazioni su AIM Italia.
Aumento di Capitale	L'aumento del capitale sociale, in via scindibile, a pagamento ai sensi dell'articolo 2439 del Codice Civile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del Codice Civile, per massimi Euro 10.000.000 (comprensivi di sovrapprezzo) mediante emissione di azioni ordinarie con valore nominale inespresso con godimento regolare da attuarsi entro il termine ultimo del 31 luglio 2021, deliberato dall'assemblea in data 18 novembre 2020 a servizio dell'operazione di ammissione alle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia e da offrirsi in sottoscrizione agli investitori qualificati ai sensi dell'articolo 100, comma 1, lettera a) del TUF e del combinato disposto degli articoli 34-ter, comma 1, lettera b) del Regolamento Emittenti Consob e 35, comma 1, lettera d) del Regolamento Intermediari Consob e agli altri soggetti nello SEE, esclusa l'Italia, che sono investitori qualificati ai sensi dell'articolo 2(1)(e) del Regolamento UE n. 2017/1129 (con esclusione degli investitori istituzionali di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America e ogni altro paese estero nel quale il collocamento non sia possibile in assenza di una autorizzazione delle competenti autorità) nell'ambito del Collocamento.
Azioni	Le azioni ordinarie della Società, prive del valore nominale, con godimento regolare, liberamente trasferibili.
Azionisti dell'Emittente	Indica Savio Consulting S.r.l., Alba Service S.r.l., SAM S.r.l., Urania S.r.l., Team Lab S.r.l., Pick And Pop S.r.l., Valan S.r.l., Vifran S.r.l., Rainbow Box S.r.l..
Bilancio 2018	Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 approvato dall'assemblea dell'Emittente in data 21 settembre

	2019.
Bilancio 2019	Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 approvato dall'assemblea dell'Emittente in data 27 ottobre 2020.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
Cambiamento Sostanziale	Con riferimento al capitale sociale dell'Emittente, indica il raggiungimento o il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 50%, 66,6% e 90% nonché la riduzione al di sotto delle soglie anzidette ai sensi della Disciplina sulla Trasparenza, così come richiamata dal Regolamento Emittenti AIM.
Codice Civile	Il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262, come successivamente integrato e modificato.
Collegio Sindacale	Indica il collegio sindacale dell'Emittente.
Collocamento	L'offerta di massime 5.000.000 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale rivolta esclusivamente a investitori qualificati ai sensi dell'articolo 100, comma 1, lettera a) del TUF e del combinato disposto degli articoli 34-ter, comma 1, lettera b) del Regolamento Emittenti Consob e 35, comma 1, lettera d) del Regolamento Intermediari Consob e agli altri soggetti nello SEE, esclusa l'Italia, che sono investitori qualificati ai sensi dell'articolo 2(1)(e) del Regolamento UE n. 2017/1129 (con esclusione degli investitori istituzionali di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America e ogni altro paese estero nel quale il collocamento non sia possibile in assenza di una autorizzazione delle competenti autorità), in prossimità dell'Ammissione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6 della Parte II ("Linee Guida") del Regolamento Emittenti AIM, nell'ambito di un collocamento riservato, rientrante nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dalle sopra menzionate disposizioni di legge e regolamentari applicabili all'estero con conseguente esclusione della pubblicazione di un prospetto informativo.
Consiglio di Amministrazione	Indica il consiglio di amministrazione dell'Emittente.
Consob	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G. B. Martini n. 3.
COVID-19	Indica la malattia respiratoria acuta da SARS-CoV-2 appartenente alla famiglia dei coronavirus, segnalata per la prima volta a Wuhan, Cina, nel dicembre 2019.
Data del Documento di Ammissione	La data di pubblicazione del Documento di Ammissione.
Data di Inizio delle Negoziazioni	Indica la data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia.
Decreto 231	Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, recante la " <i>Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle</i>

	<i>società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica” e successive modificazioni.</i>
Disciplina sulla Trasparenza	La normativa in tema di trasparenza e di informativa pubblicata nel TUF e nel Regolamento Emittenti Consob, tempo per tempo applicabile. Nelle ipotesi di emissione di azioni a voto plurimo, ai fini dell’adempimento degli obblighi di comunicazione, per capitale sociale si intende sia il numero complessivo dei diritti di voto sia il numero di azioni ordinarie detenute e sono dovute entrambe le comunicazioni. Non trova applicazione l’articolo 120, comma 4- <i>bis</i> del TUF.
Disposizioni Parti Correlate AIM	Le Disposizioni in tema di Parti Correlate pubblicate da Borsa Italiana tempo per tempo in vigore.
Documento di Ammissione	Il presente documento di ammissione predisposto ai sensi dell’articolo 3 del Regolamento Emittenti AIM.
Emittente o Comal o Società	Comal S.p.A., con sede legale in Montalto di Castro (VT), Strada Statale Aurelia KM 113, iscritta al Registro delle imprese di Viterbo, C.F. e P.IVA n. 01685280560.
Flottante	La parte del capitale sociale dell’Emittente effettivamente in circolazione nel mercato azionario, con esclusione dal computo delle partecipazioni azionarie di controllo, di quelle vincolate da patti parasociali e di quelle soggette a vincoli alla trasferibilità (come clausole di lock-up), nonché delle partecipazioni superiori al 5% calcolate secondo i criteri indicati nella Disciplina sulla Trasparenza richiamata dal Regolamento Emittenti AIM; si considera il numero di azioni della categoria per la quale si richiede l’ammissione. Rientrano invece nel computo per la determinazione del Flottante le azioni possedute da organismi di investimento collettivo del risparmio, da fondi pensione e da enti previdenziali.
Global Coordinator o Alantra	Alantra Capital Markets SV S.A., Succursale Italiana, con sede legale in Milano, Via Borgonuovo, 16, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, Monza Brianza Lodi, C.F. e partita IVA 10170450968.
Gruppo	Il gruppo composto dall’Emittente e da Tirreno Impianti S.r.l..
Indicatori Alternativi di Performance o IAP	Acronimo di <i>Indicatori Alternativi di Performance</i> . Secondo l’art. 17 degli Orientamenti ESMA ESMA/2015/1415, uno IAP è inteso come un indicatore finanziario di <i>performance</i> finanziaria, posizione finanziaria o flussi di cassa storici o futuri, diverso da un indicatore finanziario definito o specificato nella disciplina applicabile sull’informativa finanziaria.
Investitori Qualificati	Gli investitori qualificati ai sensi dell’articolo 100, comma 1, lettera a) del TUF e del combinato disposto degli articoli 34- <i>ter</i> , comma 1, lettera b) del Regolamento Emittenti Consob e 35, comma 1, lettera d) del Regolamento Intermediari Consob e gli altri soggetti nello SEE, esclusa l’Italia, che sono investitori qualificati ai sensi

	dell'articolo 2(1)(e) del Regolamento UE n. 2017/1129.
ISIN	Acronimo di <i>International Security Identification Number</i> , ossia il codice internazionale per identificare gli strumenti finanziari.
MAR	Il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, relativo agli abusi di mercato (<i>Market Abuse Regulation</i>).
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
Nomad o <i>Nominated Adviser</i>	Alantra.
Panel	Il collegio di probiviri composto da tre membri nominati da Borsa Italiana che, in base al Regolamento Emittenti AIM, con competenza in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (articoli 106 e 109 TUF).
Parti Correlate	Indica le "parti correlate" così come definite nel regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate.
PFN Adj	Si intende la posizione finanziaria netta rettificata per i debiti scaduti, rateizzati e non rateizzati, di natura tributaria.
Portafoglio Ordini	Il valore dei progetti di cui ai contratti di installazione del Gruppo, al netto dei ricavi riconosciuti a conto economico e dei lavori in corso di ordinazione alla data di riferimento. Il Gruppo include nel Portafoglio Ordini il valore corrente o residuo dei progetti assegnati. Il criterio di misurazione del Portafoglio Ordini non è previsto dai principi contabili italiani e non è calcolato sulla base di informazioni finanziarie predisposte in base ai principi contabili italiani, per cui la sua determinazione può differire da quella di altri player del settore. Alla luce di quanto sopra, esso non può essere considerato come un indicatore alternativo rispetto ai ricavi determinati in base ai principi contabili italiani o ad altre misurazioni OIC. Il Portafoglio Ordini non è necessariamente rappresentativo dei futuri risultati del Gruppo, in quanto i dati dello stesso sono soggetti a sostanziali fluttuazioni.
Principi Contabili Italiani	Le norme di legge vigenti alla data di riferimento di ciascun bilancio dell'Emittente e del Gruppo che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci come interpretate e integrate dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove applicabile, dai documenti interpretativi predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità.
Principi contabili internazionali o IAS/IFRS	Gli <i>International Financial Reporting Standards</i> (IFRS), gli <i>International Accounting Standards</i> (IAS), e le relative interpretazioni, emanati dall' <i>International Accounting Standards Board</i> (IASB) e adottati dalla Commissione Europea ai sensi del

	Regolamento (CE) No. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.
Regolamento Emittenti AIM	Il Regolamento Emittenti AIM approvato e pubblicato da Borsa Italiana, come successivamente modificato e integrato, in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento Emittenti Consob	Il regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Intermediari Consob	Il regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli intermediari, adottato dalla Consob con delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Nomad	Il Regolamento Nominated Advisers approvato e pubblicato da Borsa Italiana, come successivamente modificato e integrato, in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Semestrale 2020	La relazione finanziaria semestrale dell'Emittente approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 30 novembre 2020.
Sistema Monte Titoli	Il sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli.
Società di Revisione	Mazars Italia S.p.A., con sede legale in via Ceresio 7, Milano iscritta al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi, C.F. e P.IVA 11176691001, iscritta nel Registro dei revisori legali con numero di iscrizione 163788.
Specialista	MIT SIM S.p.A..
Statuto sociale o Statuto	Lo statuto sociale dell'Emittente approvato dall'assemblea della Società in data 18 novembre 2020.
Testo Unico della Finanza o TUF	Il Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato.
Testo Unico delle Imposte sui Redditi o TUIR	Il Decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986, n. 917, come successivamente modificato ed integrato.
Tracker	Indica il Tracker "Sun Hunter", sistema monoassiale finalizzato ad orientare costantemente i moduli fotovoltaici nella posizione più favorevole rispetto ai raggi solari.

GLOSSARIO

Sono indicati qui di seguito i principali termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. I termini definiti al singolare s'intendono anche al plurale e viceversa, ove il contesto lo richieda.

<i>Advance payment bond</i>	Indica la garanzia ai sensi della quale il garante garantisce al committente la restituzione da parte dell'appaltatore, nel limite dell'importo garantito, dei pagamenti anticipati ricevuti dal committente e non recuperati nel corso dell'esecuzione dei lavori.
<i>CAGR</i>	Acronimo di <i>Compound Annual Growth Rate</i> , formula di matematica finanziaria che misura il tasso di crescita media ponderata nel corso di un determinato arco temporale di analisi.
<i>Committente</i>	Il committente è il soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione; inoltre nel caso di appalto di opera pubblica il committente è il soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto.
<i>Commissioning</i>	Indica la fase di messa in esercizio e al collaudo di un impianto fotovoltaico.
<i>EPC</i>	Acronimo di " <i>Engineering, Purchase and Construction</i> ", e indica l'attività di progettazione, fornitura e costruzione di impianti per la produzione di energia.
<i>EPC-M</i>	Acronimo di " <i>Engineering, Purchase and Construction and Management</i> ", e indica l'attività di progettazione, fornitura e costruzione di impianti ivi incluse le connesse attività di gestione.
<i>EPC contractor</i>	Indica l'appaltatore responsabile della progettazione, fornitura e costruzione di un impianto.
<i>Grid parity</i>	Indica punto in cui l'energia elettrica prodotta per mezzo di impianti alimentati a fonti energetiche rinnovabili ha lo stesso prezzo dell'energia prodotta tramite fonti energetiche convenzionali (<i>i.e.</i> le fonti fossili).
<i>GW</i>	Acronimo di <i>gigawatt</i> e indica l'unità di misura pari a un miliardo di Watt.
<i>IEA</i>	<i>International Energy Agency</i> organismo internazionale autonomo nato allo scopo di garantire la disponibilità e l'uso di energia ai Paesi Membri e a livello internazionale.
<i>Inverter</i>	Indica un apparato elettronico di ingresso/uscita in grado di convertire una corrente continua in ingresso in una corrente alternata in uscita e di variarne i parametri di ampiezza e frequenza.

LCOE	Acronimo di <i>Levelized Cost of Energy</i> , rappresenta il ricavo medio per unità di elettricità generata necessario a recuperare i costi di costruzione e gestione di un impianto di generazione durante un presunto ciclo di vita finanziaria e di funzionamento.
MG	Acronimo di <i>megawatt</i> e indica l'unità di misura pari a un milione di Watt.
O&M	" <i>Operation & Maintenance</i> ", indica le attività di realizzazione e gestione integrata degli impianti fotovoltaici.
Performance bond (o garanzia di buona esecuzione)	Indica la garanzia ai sensi della quale il garante garantisce al committente, nel limite dell'importo garantito, il corretto adempimento da parte dell'appaltatore delle obbligazioni derivanti dal contratto di appalto sottostante.
Raggruppamento Temporaneo di Imprese o R.T.I. o Associazione Temporanea di Imprese o A.T.I.	Istituto mediante il quale un'impresa si associa ad altre imprese al fine di partecipare a una gara e/o sviluppare un progetto.
Retention Guarantee	Indica la somma pari ad una percentuale variabile del corrispettivo per un contratto di <i>EPC-M</i> che viene trattenuta dai committenti a garanzia del corretto adempimento delle prestazioni. Tale somma viene liberata in più rate (alcune anche successivamente alla consegna dell'impianto) e può essere utilizzata dal committente per compensare eventuali somme dovute dall'appaltatore (ad esempio a titolo di penale).
Retention Money Bond	Indica la garanzia ai sensi della quale il garante garantisce al committente, nel limite dell'importo garantito, il pagamento anticipato delle trattenute operate dal committente sul corrispettivo dell'appalto altrimenti esigibili al collaudo dell'impianto.
Revamping	Indica l'ammodernamento tecnologico di impianti ad per la produzione di energia da fonti rinnovabili, attraverso la sostituzione ed installazione di componenti quali moduli, inverter, <i>tracker</i> , sistemi di conversione e cabine di trasformazione.
SCADA	Acronimo di " <i>Supervisory Control And Data Acquisition</i> ", cioè "controllo di supervisione e acquisizione dati" e indica un sistema informatico distribuito per il monitoraggio e la supervisione di sistemi fisici.
String-box	Strumenti elettronici funzionali alla connessione in parallelo delle stringhe dei moduli e al monitoraggio delle correnti.
Supplier bond	Indica la garanzia ai sensi della quale il garante garantisce al committente il pagamento, nel limite dell'importo garantito, di una somma di denaro nel caso in cui l'appaltatore risulti inadempiente al proprio obbligo di consegnare forniture e/o materiali per il progetto aggiudicato.

TW

Acronimo di Terawatt e indica l'unità di misura di un miliardo di chilowatt (kW)

Watt o W

Il watt è l'unità di misura della potenza del sistema internazionale di unità di misura.

DOCUMENTI DISPONIBILI

I seguenti documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Montalto di Castro (VT), Strada Statale Aurelia KM 113, nonché sul sito internet www.comalgroup.com:

- i. il Documento di Ammissione;
- ii. lo Statuto dell'Emittente;
- iii. il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 approvato dall'assemblea dell'Emittente in data 21 settembre 2019;
- iv. il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 redatto secondo i principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità ("**OIC**") approvato dall'assemblea dell'Emittente in data 27 ottobre 2020 e la relazione rilasciata dal revisore unico in data 27 ottobre 2020, nonché la relazione contabile volontaria rilasciata dalla società di revisione Mazars Italia S.p.A. rilasciata in data 30 novembre 2020;
- v. la relazione semestrale al 30 giugno 2020 redatta secondo i principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità ("**OIC**"), approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 30 novembre 2020 e la relazione di revisione volontaria rilasciata dalla Società di Revisione in data 30 novembre 2020.

CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE

Data di presentazione della comunicazione di pre-ammissione	30 novembre 2020
Data di presentazione della domanda di ammissione	9 dicembre 2020
Data del Documento di Ammissione	14 dicembre 2020
Data di ammissione delle Azioni alle negoziazioni	14 dicembre 2020
Data di inizio delle negoziazioni	16 dicembre 2020

SEZIONE PRIMA

1. PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI

1.1 Soggetti responsabili delle informazioni fornite nel Documento di Ammissione

La responsabilità della completezza e veridicità dei dati, delle informazioni e delle notizie contenuti nel presente Documento di Ammissione è assunta dall'Emittente.

1.2 Dichiarazione dei soggetti responsabili del Documento di Ammissione

L'Emittente attesta che, avendo esso adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

1.3 Relazioni e pareri di esperti

Fatte salve le fonti di mercato indicate nel Documento di Ammissione nonché le relazioni emesse dalla Società di Revisione, ai fini del Documento di Ammissione non sono stati rilasciati pareri o relazioni da alcun esperto.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

L'Emittente dichiara che le informazioni provenienti da terzi e riportate nel presente Documento di Ammissione sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a propria conoscenza o sia stato in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

2. REVISORI LEGALI

2.1 Revisori legali dei conti dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, la società incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente è Mazars Italia S.p.A. con sede legale in via Ceresio 7, Milano iscritta al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi, C.F. e P.IVA 11176691001 e nel Registro dei revisori legali con numero di iscrizione 163788 (la "**Società di Revisione**").

In data 18 novembre 2020 l'assemblea ha conferito alla Società di Revisione l'incarico di revisione legale dei bilanci della Società per gli esercizi con chiusura al 31 dicembre 2020, al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. 39/2010 e s.m.i., redatti ai sensi della normativa italiana e dei Principi Contabili Italiani. In pari data l'assemblea ha conferito alla Società di Revisione l'incarico di revisione del bilancio consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2022. In data 30 novembre 2020 il Consiglio di Amministrazione ha attribuito alla Società di Revisione l'incarico per la revisione volontaria limitata della relazione semestrale consolidata per i semestri chiusi al 30 giugno 2021 e 30 giugno 2022.

2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Dalla data di costituzione dell'Emittente fino alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione, né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico stesso.

3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

3.1 Informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente

Nel presente capitolo si riportano alcune informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente relativamente agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018, nonché ai dati infra-annuali al 30 giugno 2020.

Le informazioni finanziarie ed i risultati economici della Società riportati nel presente capitolo sono stati estratti:

- (i) dal bilancio dell'Emittente per il periodo chiuso al 30 giugno 2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 novembre 2020, redatto secondo i Principi Contabili Nazionali ed assoggettato a revisione contabile limitata da Mazars Italia S.p.A. che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 30 novembre 2020;
- (ii) dal bilancio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, predisposto in accordo con le norme del Codice Civile interpretate e integrate dai principi emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ed approvato dall'assemblea in data 27 ottobre 2020. Il suddetto bilancio è stato assoggettato a revisione legale da parte del Revisore Unico dott. Stefano Ceccarelli che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 27 ottobre 2020 ed è stato, inoltre, assoggettato a revisione contabile volontaria da parte di Mazars Italia S.p.A. che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 30 novembre 2020;
- (iii) dal bilancio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, predisposto in accordo con le norme del Codice Civile interpretate e integrate dai principi emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ed approvato dall'assemblea in data 21 settembre 2019.

Le informazioni finanziarie selezionate riportate di seguito devono essere lette congiuntamente ai documenti sopra esposti e riportati in allegato al presente Documento di Ammissione che sono a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede legale dell'Emittente in Montalto di Castro (VT) - Strada Statale Aurelia KM 113 e sul sito internet dell'Emittente www.comalgroup.com.

Si precisa, infine, che l'Emittente ha acquistato in data 6 luglio 2020 il 100% delle quote rappresentative del capitale sociale di Tirreno Impianti S.r.l., società attiva nel settore dell'impiantistica tradizionale e che svolge attività di manutenzione di impianti di produzione di energia da fonte convenzionale (per maggiori informazioni in merito all'acquisizione della partecipazione, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.8 del Documento di Ammissione). Tale acquisizione non ha comportato modifiche sostanziali alla struttura patrimoniale dell'Emittente in quanto i valori economici e patrimoniali di riferimento di Tirreno Impianti non sono ritenuti significativi (per maggiori informazioni *cfr.* Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.2 del Documento di Ammissione), pertanto non sono stati presi in considerazione ai fini della predisposizione di un conto economico proforma e di uno stato patrimoniale proforma alle date sopraindicate.

3.2 Dati economici selezionati dell'Emittente relativi al periodo infra-annuale al 30 giugno 2020, agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati economici riclassificati dell'Emittente relativi al periodo infrannuale al 30 giugno 2020, agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018.

(importi in Euro migliaia)

CONTO ECONOMICO	30/06/2020	%	31/12/2019	%	31/12/2018	%	Variazione FY19-FY18	Var. % FY19-FY18
Ricavi delle vendite e prestazioni	14.638	122%	22.649	78%	20.351	100%	2.298	11%
Variazione dei lavori in corso	(2.725)	-23%	4.920	17%	-	0%	4.920	100%
Altri ricavi e proventi	45	0%	1.307	5%	29	0%	1.278	> 1000 %
VALORE DELLA PRODUZIONE	11.959	100%	28.875	100%	20.380	100%	8.495	42%
Consumi di materie prime	2.505	21%	10.332	36%	6.668	33%	3.664	55%
Costi per servizi	6.439	54%	10.782	37%	9.570	47%	1.212	13%
Costi per godimento beni di terzi	153	1%	179	1%	196	1%	(17)	-9%
Oneri diversi di gestione	181	2%	2.951	10%	550	3%	2.401	437%
VALORE AGGIUNTO	2.681	22%	4.632	16%	3.397	17%	1.235	36%
Costi del personale	926	8%	2.422	8%	2.020	10%	402	20%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)*	1.755	15%	2.210	8%	1.376	7%	834	61%
Ammortamenti	269	2%	349	1%	289	1%	61	21%
MARGINE OPERATIVO (EBIT)**	1.486	12%	1.861	6%	1.088	5%	773	71%
Proventi e oneri finanziari	64	1%	92	0%	121	1%	(29)	-24%
RISULTATO ANTE IMPOSTE (EBT)	1.422	12%	1.769	6%	967	5%	802	83%
Imposte sul risultato dell'esercizio	471	4%	1.055	4%	525	3%	530	101%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	951	8%	714	2%	442	2%	272	61%

(*) L'EBITDA è definito come il risultato ante imposte, così come risultante dal conto economico, al lordo di: (i) proventi finanziari e oneri finanziari, (ii) ammortamenti e svalutazioni. L'EBITDA rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima delle scelte di politica degli ammortamenti e della valutazione di esigibilità dei crediti commerciali. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Inoltre, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

(**) L'EBIT indica il risultato prima degli oneri finanziari e dell'imposte dell'esercizio. L'EBIT rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi che proprio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Inoltre, il criterio della determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

Il valore della produzione al 30 giugno 2020 risulta pari a Euro 11.959 migliaia e tiene conto di ricavi complessivi conseguiti nel primo semestre per Euro 14.638 ed una variazione negativa dei lavori in corso su ordinazione dovuta principalmente al completamento di commesse la cui produzione è iniziata nel 2019.

Il valore della produzione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 risulta pari a Euro 28.875 migliaia, registrando un incremento di Euro 8.495 migliaia rispetto al precedente esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, a motivo principalmente di un aumento dei ricavi delle vendite ed alla rilevazione dei lavori in corso su ordinazione, il cui valore complessivo al 31 dicembre 2019 risultava pari a Euro 4.920, anche a seguito dell'aggiudicazione di alcune importanti commesse.

Per un'analisi sulla composizione del valore della produzione, cfr. Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.2.1. del Documento di Ammissione.

Il margine operativo lordo (EBITDA) al 30 giugno 2020, per la sopraindicata motivazione, è pari ad Euro 1.755 migliaia, corrispondente al 15% del valore della produzione. Il maggior valore dell'EBITDA rispetto ai ricavi complessivi del primo semestre risente della migliore marginalità sulle commesse, a motivo della posizione strategica della Società che permette la partecipazione a gare ed aggiudicazione di commesse più remunerative, ampliata dal fatto che la specificità dei Tracker sia come fornitura a clienti che come componente all'interno di commesse EPC-M genera maggiore profittabilità.

L'EBITDA dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ammonta a complessivi Euro 2.210 migliaia e ha registrato un incremento di Euro 834 migliaia in termini assoluti rispetto all'esercizio precedente 2018, con un lieve incremento del 1% rispetto al valore della produzione, passando dal 7% nel 2018 all'8% nel 2019. Tale incremento dell'esercizio 2019 è principalmente dovuto ad un efficientamento di alcuni costi per servizi. Tale indicatore risente della rilevazione di componenti positivi straordinari alla gestione corrente nella voce "altri ricavi e proventi" e di componenti negativi straordinari negli "oneri diversi di gestione". Per l'analisi dell'EBITDA ed dell'EBITDA *adjusted* cfr. Sezione Prima, Capitolo 3 Paragrafo 3.3.9 del Documento di Ammissione.

Il risultato operativo (EBIT) al primo semestre 2020 è pari a Euro 1.486 migliaia, con un'incidenza del 12% rispetto al valore della produzione. Tale indicatore, come l'EBITDA, si incrementa percentualmente nel primo semestre 2020 rispetto ai dati di chiusura dell'anno precedente. Nell'esercizio 2019 tale risultato

corrisponde ad Euro 1.861 migliaia, in aumento rispetto ad Euro 1.088 migliaia dell'esercizio precedente, con una incidenza dell'EBIT sul valore della produzione che passa dal 5% al 6%.

3.2.1 Il valore della produzione

La tabella che segue evidenzia la ripartizione del valore della produzione dell'Emittente al 30 giugno 2020, al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018.

VALORE DELLA PRODUZIONE

(importi in Euro migliaia)	30/06/2020	%	31/12/2019	%	31/12/2018	%	Variazione FY19-FY18	Var. % FY19-FY18
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.638	122%	22.649	78%	20.351	100%	2.298	11%
Variazione lavori in corso su ordinazione	(2.725)	-23%	4.920	17%	-	0%	4.920	n/a
Altri ricavi e proventi	45	0%	1.307	5%	29	0%	1.278	>1.000 %
Totale	11.959	100%	28.875	100%	20.380	100%	8.495	42%

La voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni" pari a complessivi Euro 14.638 migliaia al primo semestre 2020 è relativa ai corrispettivi per prestazioni fornite a cliente primari, con i quali sono stati stipulati contratti sia concernenti la formula EPC-M per la realizzazione di impianti fotovoltaici sia per la fornitura dei Tracker nel corso del 2019 (e proseguiti nel primo semestre 2020), oltre a ricavi di manutenzione e lavorazioni aggiuntive degli impianti installati.

I "ricavi delle vendite e delle prestazioni", pari a complessivi Euro 22.649 migliaia al 31 dicembre 2019 si incrementano di Euro 2.298 migliaia (+11%) rispetto all'esercizio 2018 pari ad Euro 20.351 migliaia, per un incremento della produzione a seguito dell'acquisizione di importanti commesse nell'esercizio sia annuali che ultrannuali; alcune di queste commesse, di durata ultrannuale, concludono poi nel 2020, hanno generato un avanzamento della produzione rilevata nei lavori in corso.

La voce "variazione lavori in corso" accoglie il valore delle rimanenze finali per lavori eseguiti e non ancora ultimati in via definitiva per commesse ultrannuali. Il valore positivo dell'esercizio 2019 è relativo a lavori svolti entro la fine dell'esercizio principalmente sulla commessa "SFE" per fornitura Tracker e realizzazione impianto. Nel primo semestre 2020 la variazione risulta negativa per effetto della conclusione della predetta commessa e per la rilevazione di nuovi lavori in corso al 30 giugno 2020 pari ad Euro 2.195 migliaia, principalmente per lavori effettuati sulle commesse "Acea Solar" (per la fornitura di Tracker e realizzazione impianto), "Palo del Colle PV Project" e "EOS".

La voce "altri ricavi e proventi", il cui importo al 30 giugno 2020 è pari ad Euro 45 migliaia, si riferisce a sopravvenienze attive varie; il valore iscritto nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 pari a complessivi Euro 1.307 migliaia accoglie proventi straordinari e non caratteristici legati a sopravvenienze per rottamazione debiti tributari, sopravvenienze varie e contributi su attività di R&S.

3.2.2 Costi per materie prime

La tabella di seguito esposta riassume la composizione dei costi per materie prime, sussidiarie e di consumo al 30 giugno 2020, al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018.

CONSUMI DI MATERIE PRIME

(importi in Euro migliaia)	30/06/2020	%	31/12/2019	%	31/12/2018	%	Variazione FY19-FY18	Var. % FY19-FY18
Acquisti materie prime	3.535	141%	10.360	100%	6.501	97%	3.859	59%
Altri costi per consumi materiali	55	2%	173	2%	116	2%	57	49%
Variazione rimanenze materie prime e semilav.	(1.086)	-43%	(201)	-2%	51	1%	(253)	-491%
Totale	2.505	100%	10.332	100%	6.668	100%	3.664	55%

Il totale dei costi per materie prime al 30 giugno 2019 ammonta a 2.505 migliaia di Euro. I costi per consumi di materie prime si riferiscono principalmente all'acquisto di beni materiali per produzione (tra cui in particolare pali, laminati, cavi e componentistica varia) e la realizzazione delle commesse al netto del valore delle rimanenze per materie prime alla fine del periodo. L'incremento degli acquisti per materie prime al 31 dicembre 2019 rispetto all'esercizio precedente (pari ad Euro 3.859 e del 59%) è in linea con l'incremento della produzione dell'anno.

3.2.3 Costi per servizi

La tabella di seguito esposta riassume la composizione dei costi per servizi al 30 giugno 2020, al 31

dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018.

COSTI PER SERVIZI

<i>(importi in Euro migliaia)</i>	30/06/2020	%	31/12/2019	%	31/12/2018	%	Variazione FY19-FY18	Var. % FY19-FY18
Lavori eseguiti da terzi	4.444	69%	7.434	69%	6.991	73%	443	6%
Costi per Assicurazioni	115	2%	262	2%	253	3%	9	3%
Spese per viaggi e trasferte	311	5%	549	5%	476	5%	73	15%
Spese per consulenze	297	5%	319	3%	266	3%	54	20%
Spese per trasporto	203	3%	384	4%	179	2%	204	114%
Spese per vigilanza	482	7%	512	5%	393	4%	119	30%
Spese per servizi di pulizia	160	2%	385	4%	32	0%	353	>1.000 %
Spese di manutenzione	44	1%	77	1%	82	1%	(5)	-6%
Compensi collaboratori e amministratore	132	2%	200	2%	269	3%	(69)	-26%
Altri costi per servizi	251	4%	659	6%	484	5%	176	36%
Diversi e indeducibili	-	0%	-	0%	144	2%	(144)	-100%
Totale	6.439	100%	10.782	100%	9.570	100%	1.212	13%

Tra i principali costi per servizi, pari ad Euro 6.439 migliaia al primo semestre 2020, incidono prevalentemente i costi per lavori eseguiti da terzi pari ad Euro 4.444 migliaia al 30 giugno 2020, le spese dirette imputabili ai cantieri per vigilanza (Euro 482 migliaia) e servizi di pulizia (Euro 160 migliaia), nonché le spese per il trasporto dei materiali (Euro 203 migliaia) ed i viaggi e trasferte del personale (Euro 311). Le altre voci di costo sono relative principalmente al costo delle assicurazioni (Euro 115 migliaia), compensi di collaboratori ed amministratori (Euro 132 migliaia) ed altri costi per servizi (pari ad Euro 251 migliaia).

Al 31 dicembre 2019 si registra un aumento dei costi per servizi (+13% rispetto al periodo precedente e pari ad Euro 1.212 migliaia): gli stessi passano da Euro 9.570 migliaia a Euro 10.782 migliaia. Tra le voci maggiormente significative c'è la voce di lavori eseguiti da terzi, spese viaggi e trasferte, di trasporto, vigilanza e servizi di pulizia legati alla produzione ed alle installazioni nei cantieri. Tra gli incrementi maggiormente significativi si rilevano le spese per trasporto (+114%), vigilanza (+30%), consulenze (all'interno delle quali vi sono anche quelle tecniche + 20%) ed i servizi di pulizia. Tali costi si sono incrementati a seguito dell'incremento delle lavorazioni e della realizzazione degli impianti in quanto direttamente legati alle commesse in essere.

3.2.4 Costi per godimento beni di terzi

La tabella di seguito riportata riepiloga la composizione dei costi per godimento beni di terzi al 30 giugno 2020, al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018.

COSTI PER GODIMENTO DI TERZI

<i>(importi in Euro migliaia)</i>	30/06/2020	%	31/12/2019	%	31/12/2018	%	Variazione FY19-FY18	Var. % FY19-FY18
Noleggio beni	139	91%	110	61%	130	66%	(20)	-15%
Canoni per locazioni	14	9%	69	39%	66	34%	3	4%
Totale	153	100%	179	100%	196	100%	(17)	-9%

Al 30 giugno 2020 i costi per godimento beni di terzi ammontano complessivamente a Euro 153 migliaia, composti prevalentemente per canoni noleggio beni per Euro 139 migliaia e per canoni per locazioni, in misura residuale, per Euro 14 migliaia.

3.2.5 Costi per il personale

La tabella di seguito riportata riepiloga la composizione dei costi per il personale al 30 giugno 2020, al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018.

COSTI DEL PERSONALE

<i>(importi in Euro migliaia)</i>	30/06/2020	%	31/12/2019	%	31/12/2018	%	Variazione FY19-FY18	Var. % FY19-FY18
Salari e stipendi	647	70%	1.797	74%	1.461	72%	336	23 %
Oneri sociali	223	24%	492	20%	462	23%	30	6 %
Treatmento di fine rapporto	57	6%	133	6%	98	5%	36	37 %
Totale	926	100%	2.422	100%	2.020	100%	402	20%

Il costo del personale ammonta al 30 giugno 2020 ad Euro 926 migliaia, di cui Euro 647 migliaia per salari e stipendi.

Al 31 dicembre 2019, il costo del personale complessivo è pari ad Euro 2.422 migliaia; l'incremento del costo del personale (+20%) rispetto all'esercizio precedente è dovuto sia all'incremento della forza lavoro seppur in maniera residuale (l'Emittente, infatti, nell'esercizio 2019 aveva un numero di dipendenti medio pari a 63 unità, mentre nel 2018 risultava pari a 61 unità) che alla componente delle retribuzioni differite (ferie e permessi non goduti) rilevate nel 2019, che poi sono state usufruite nei primi mesi del 2020.

3.2.6 Ammortamenti e svalutazioni

La tabella di seguito esposta riepiloga la composizione degli ammortamenti al 30 giugno 2020, al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

(importi in Euro migliaia)	30/06/2020	%	31/12/2019	%	31/12/2018	%	Variazione FY19-FY18	Var. % FY19-FY18
Ammortamento Imm. Immateriali	8	3%	15	4%	1	0%	15	>1.000 %
Ammortamento Imm. Materiali	261	97%	334	96%	288	100%	46	16 %
Totale	269	100%	349	100%	289	100%	61	21%

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni al 30 giugno (pari ad Euro 269 migliaia) si riferiscono principalmente alle immobilizzazioni materiali. Gli incrementi registrati al 30 giugno 2020 ed al 31 dicembre 2019 rispetto al periodo precedente (+16%) si riferiscono principalmente ai maggiori ammortamenti dei fabbricati industriali e delle macchine operatrici, a seguito della rivalutazione dei beni effettuata dalla Società, e degli acquisti effettuati nei periodi di riferimento.

3.2.7 Oneri diversi di gestione

La tabella di seguito esposta riepiloga la composizione degli oneri diversi di gestione al 30 giugno 2020, al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

(importi in Euro migliaia)	30/06/2020	%	31/12/2019	%	31/12/2018	%	Variazione FY19-FY18	Var. % FY19-FY18
Sanzioni su debiti tributari e altri	51	28%	319	11%	320	58%	(1)	0%
Sopravvenienze e insussistenze	83	46%	2.431	82%	216	39%	2.214	>1.000 %
Altri oneri di gestione	48	26%	201	7%	13	2%	188	>1.000 %
Totale	181	100%	2.951	100%	550	100%	2.401	437%

Gli oneri diversi di gestione al 30 giugno 2020 ammontano a Euro 181 migliaia e sono principalmente riferiti a sopravvenienze passive, pari ad Euro 83 migliaia, nonché rilevazioni per sanzioni su debiti tributari pari a Euro 51 migliaia.

Al 31 dicembre 2019 tale voce è pari ad Euro 2.951 migliaia, di cui Euro 2.431 migliaia per sopravvenienze passive ed insussistenze. Rispetto al precedente esercizio 2018, l'incremento significativo è stato generato dalla rilevazione di insussistenze dell'attivo per svalutazione di crediti relativi ad anni precedenti, ed allo stanziamento per sanzioni e interessi per debiti tributari pregressi.

3.2.8 Oneri finanziari

La tabella di seguito esposta riepiloga la composizione degli oneri finanziari al 30 giugno 2020, al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

(importi in Euro migliaia)	30/06/2020	%	31/12/2019	%	31/12/2018	%	Variazione FY19-FY18	Var. % FY19-FY18
Interessi passivi mutui e c/c	64	100%	92	100%	121	100%	(29)	-24%
Totale	64	100%	92	100%	121	100%	(29)	-24%

Gli oneri finanziari, comprensivi degli interessi passivi di conto corrente passivi e anticipazioni, interessi passivi su mutui e finanziamenti, al 30 giugno 2020 sono pari ad Euro 64 migliaia. Il dato risulta in linea con la media e gli utilizzi del periodo. Al 31 dicembre 2019, gli oneri finanziari pari ad Euro 92 migliaia risultano diminuiti rispetto al precedente esercizio 2018 per minori interessi sul mutuo.

3.2.9 Imposte

La tabella di seguito esposta riepiloga la composizione delle imposte al 30 giugno 2020, al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018.

IMPOSTE

<i>(importi in Euro migliaia)</i>	30/06/2020	%	31/12/2019	%	31/12/2018	%	Variazione FY19-FY18	Var. % FY19-FY18
Imposte correnti	471	100%	1.034	98%	525	100%	509	97%
Imposte anticipate	-	0%	21	2%	-	0%	21	n/a
Totale	471	100%	1.055	100%	525	100%	530	101%

Le imposte dell'esercizio, che ammontano ad Euro 471 migliaia al 30 giugno 2020, ad Euro 1.055 migliaia al 31 dicembre 2019 e ad Euro 525 migliaia al 31 dicembre 2018, sono relative alle imposte correnti determinate sul reddito imponibile conseguito nei periodi in esame.

3.3 Dati patrimoniali e finanziari selezionati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2018 ed alla situazione infra-annuale al 30 giugno 2020

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti i principali dati patrimoniali e finanziari riclassificati dell'Emittente per il periodo infra-annuale chiuso al 30 giugno 2020 confrontati con i dati del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018.

(importi in Euro migliaia)

STATO PATRIMONIALE	30/06/2020	31/12/2019	31/12/2018	Var. % 1H20-FY19	Var. % FY19-FY18
Immobilizzazioni Immateriali	166	137	106	21%	29%
Immobilizzazioni Materiali	5.800	5.737	4.641	1%	24%
Immobilizzazioni Finanziarie	21	11	8	90%	38%
ATTIVO IMMOBILIZZATO	5.988	5.885	4.755	2%	24%
Rimanenze	3.950	5.539	387	-29%	> 1.000 %
Crediti commerciali	7.926	6.852	8.599	16%	-20%
Altri crediti	310	310	43	0%	619%
Crediti tributari e Imposte anticipate	362	481	478	-25%	1%
Ratei e risconti attivi	92	110	74	-16%	48%
Debiti commerciali	(3.450)	(6.380)	(2.956)	-46%	116%
Acconti	(1.664)	(1.249)	-	33%	n/a
Debiti tributari correnti	(3.802)	(3.429)	(525)	11%	554%
Debiti previdenziali correnti	(43)	(98)	(105)	-56%	-6%
Altri debiti correnti	(323)	(521)	(419)	-38%	24%
Ratei e risconti passivi	(6)	(48)	(34)	-88%	41%
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO*	3.353	1.567	5.543	114%	-72%
Fondi per rischi e oneri	-	-	-	n/a	n/a
Fondo trattamento di fine rapporto	(688)	(653)	(595)	5%	10%
Debiti tributari non correnti	(1.495)	(2.125)	(5.388)	-30%	-61%
Altre passività non correnti	(69)	(69)	(69)	0%	0%
ALTRE ATTIVITA' E PASSIVITA' NON CORRENTI	(2.252)	(2.846)	(6.052)	-21%	-53%
CAPITALE INVESTITO NETTO**	7.088	4.605	4.246	54%	8%
Debiti verso banche	(4.548)	(2.890)	(2.273)	57%	27%
Debiti verso altri finanziatori	-	-	(36)	n/a	-100%
TOTALE DEBITI FINANZIARI	(4.548)	(2.890)	(2.309)	57%	25%
Crediti finanziari	-	-	-	n/a	n/a
Disponibilità liquide	426	300	180	42%	67%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA***	4.122	2.590	2.129	59%	22%
Capitale Sociale	150	150	150	0%	0%
Riserve	1.865	1.151	1.524	62%	-24%
Risultato di esercizio	951	714	442	33%	61%
PATRIMONIO NETTO	2.966	2.015	2.116	47%	-5%
TOTALE FONTI	7.088	4.605	4.246	54%	8%

* Capitale Circolante Netto è calcolato come Rimanenze, Crediti commerciali, Altri crediti (Crediti tributari e Imposte anticipate) e Ratei e risconti attivi al netto dei Debiti commerciali, Acconti, Altri debiti (Debiti tributari, previdenziali e verso altri correnti) e ratei e risconti passivi ad esclusione delle Attività e Passività finanziarie.

** Il Capitale Investito Netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Immobilizzazioni e Passività non correnti (che includono anche la fiscalità differita e anticipata).

*** Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che la Posizione Finanziaria Netta è calcolata come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie correnti, delle passività finanziarie non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione ESMA/2013/319 del 20 marzo 2013..

3.3.1 Attività immobilizzate

Si riporta di seguito la composizione delle immobilizzazioni al 30 giugno 2020, al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018:

ATTIVO FISSO

<i>importi in Euro migliaia</i>	30/06/2020	31/12/2019	31/12/2018	Var. % 1H20-FY19	Var. % FY19-FY18
Immobilizzazioni Immateriali	166	137	106	21%	29 %
Immobilizzazioni Materiali	5.800	5.737	4.641	1%	24 %
Immobilizzazioni Finanziarie	21	11	8	90%	38 %
Totale	5.988	5.885	4.755	2%	24 %

Al 30 giugno 2020 l'attivo immobilizzato, al netto dei fondi ammortamento, risulta pari ad Euro 5.988 migliaia. Rispetto alla chiusura del precedente esercizio al 31 dicembre 2019 si rilevano:

- incrementi per immobilizzazioni immateriali per Euro 40 migliaia nelle Immobilizzazioni in corso che rilevano la capitalizzazione dei costi relativi all'attività di quotazione, la cui realizzazione e chiusura si prevede nel 2020, pertanto al 30 giugno 2020 non risultano ancora ammortizzati e decrementi per gli ammortamenti di periodo pari ad Euro 11 migliaia;
- incrementi nelle immobilizzazioni materiali dovuti all'acquisto di Impianti e macchinari per Euro 310 migliaia, principalmente relativo alle macchine operatrici, al netto dei rispettivi ammortamenti del periodo;
- incremento delle immobilizzazioni finanziarie dovuto alla sottoscrizione del 50% del Capitale Sociale della BC Renewable Energy S.c.a.r.l. per Euro 10 migliaia, costituita in data 3 giugno 2020.

Le attività immobilizzate al 31 dicembre 2019 hanno registrato un incremento rispetto al 31 dicembre 2018 di Euro 1.096 migliaia (+24%), principalmente relativo all'effetto combinato:

- dell'incremento delle immobilizzazioni immateriali per Euro 43 migliaia per effetto degli investimenti effettuati dall'Emittente nel corso del 2019 per acquisto di software, al netto dei relativi ammortamenti di periodo;
- dell'incremento delle immobilizzazioni materiali dovuto principalmente alla rivalutazione dei beni materiali (terreni e fabbricati nonché di un macchinario specifico) per Euro 1.262 migliaia e agli investimenti in impianti e macchinari per Euro 162 migliaia, al netto degli ammortamenti di periodo pari a Euro 334 migliaia.

Nello specifico, si riporta nella tabella seguente la composizione per categoria delle immobilizzazioni immateriali e materiali:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

<i>importi in Euro migliaia</i>	30/06/2020	31/12/2019	31/12/2018	Var. % 1H20-FY19	Var. % FY19-FY18
Diritti di brevetto e diritti utilizzazione opere ingegno	22	29	1	-26%	> 1.000%
Immobilizzazioni in corso e acconti	142	102	102	39%	0%
Altre	3	6	3	-56%	85 %
Totale	166	137	106	21%	29 %

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

<i>importi in Euro migliaia</i>	30/06/2020	31/12/2019	31/12/2018	Var. % 1H20-FY19	Var. % FY19-FY18
Terreni e Fabbricati	4.280	4.343	3.436	-1%	26 %
Impianti e macchinari	1.177	1.037	889	13%	17 %
Attrezzature industriali e commerciali	191	198	128	-4%	54 %
Altri beni	153	158	188	-3%	-16%
Totale	5.800	5.737	4.641	1%	24 %

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

<i>importi in Euro migliaia</i>	30/06/2020	31/12/2019	31/12/2018	Var. % 1H20-FY19	Var. % FY19-FY18
Partecipazione BC Renewable Energy S.c.a.r.l.	10	-	-	n/a	n/a
Partecipazioni in altre imprese	11	11	8	0%	38 %
Totale	21	11	8	90%	38 %

Per ulteriori dettagli *cf.* alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.7 del Documento di Ammissione.

3.3.2 Capitale Circolante Netto (CCN)

Si riporta di seguito la composizione del capitale circolante netto al periodo infra-annuale al 30 giugno 2020, al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018:

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

<i>importi in Euro migliaia</i>	30/06/2020	31/12/2019	31/12/2018	Var. % 1H20-FY19	Var. % FY19-FY18
Rimanenze	3.950	5.539	387	-29%	> 1.000 %
Crediti commerciali	7.926	6.852	8.599	16%	-20%
Altri Crediti	310	310	43	0%	619%
Crediti Tributarî e Imposte anticipate	362	481	478	-25%	1%
Ratei e risconti attivi	92	110	74	-16%	48%
Debiti commerciali	(3.450)	(6.380)	(2.956)	-46%	116%
Acconti	(1.664)	(1.249)	-	33%	n/a
Debiti tributari correnti	(3.802)	(3.429)	(525)	11%	554%
Debiti previdenziali correnti	(43)	(98)	(105)	-56%	-6%
Altri debiti correnti	(323)	(521)	(419)	-40%	24%
Ratei e risconti passivi	(6)	(48)	(34)	-88%	41%
Totale	3.353	1.567	5.543	114%	-72%

Le voci che compongono il Capitale Circolante Netto hanno fatto registrare complessivamente un incremento di Euro 1.786 migliaia al 30 giugno 2020 rispetto all'esercizio 2019 (+114%).

Le rimanenze finali si riducono del 29% tra il 30 giugno 2020 e il 31 dicembre 2019; tale posta aveva segnato un aumento nell'esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018 di Euro 5.252 prevalentemente per effetto della rilevazione dei lavori in corso su ordinazione a fine esercizio sulle commesse ultrannuali ancora non completate.

I crediti commerciali si incrementano del 16% al 30 giugno 2020 rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, prevalentemente come effetto dell'incremento dei ricavi; tale posta aveva invece segnato un decremento tra il 31 dicembre 2018 e il 31 dicembre 2019, principalmente come effetto della svalutazione relativa a crediti degli esercizi precedenti.

Il decremento al 30 giugno 2020 rispetto al 31 dicembre 2019 dei debiti e delle passività correnti, composti principalmente da debiti commerciali verso fornitori, acconti da clienti, debiti tributari e previdenziali deriva prevalentemente dai pagamenti effettuati ai fornitori e dal pagamento dei debiti tributari. A differenza, invece, della dinamica riscontrata nell'esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018, in cui sia i debiti commerciali verso fornitori che i debiti tributari correnti avevano fatto registrare un significativo incremento, rispettivamente del 158% e del 554%. I debiti verso fornitori, infatti, nell'esercizio 2019 si sono incrementati per effetto dei maggiori acquisti materie prime e servizi a motivo della maggior produzione ed installazioni dell'anno. I debiti tributari correnti si incrementano per effetto delle rilevazioni delle quote correnti dei nuovi piani di rateizzo e rottamazioni del 2019.

Le altre voci delle Attività e passività correnti non hanno riscontrato variazioni significative.

Si riporta di seguito la composizione delle Rimanenze finali al 30 giugno 2020, al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018:

RIMANENZE

<i>importi in Euro migliaia</i>	30/06/2020	31/12/2019	31/12/2018	Var. % 1H20-FY19	Var. % FY19-FY18
Materie prime e semilavorati	1.674	589	387	184%	52%
Lavori in corso	2.195	4.920	-	-55%	n/a
Acconti	81	31	-	163%	n/a
Totale	3.950	5.539	387	-29%	> 1000%

Le Rimanenze di Materie prime e semilavorati sono pari ad Euro 1.674 migliaia al 30 giugno 2020 e si incrementano di Euro 1.086 migliaia rispetto all'esercizio precedente (+ 184%). Trattasi di materie prime quali lamierati, bulloneria e materie prime in giacenza in magazzino al 30 giugno 2020 non ancora utilizzati per la produzione dei lavori.

I lavori in corso su ordinazione sono pari ad Euro 2.195 migliaia al 30 giugno 2020 e sono relativi ad attività realizzate nel corso del primo semestre su commesse ancora in fase di realizzazione; la variazione rispetto all'esercizio precedente (- 55%) è motivata dal completamento delle commesse in corso al 31 dicembre

2019. I lavori in corso su ordinazione sono pari ad Euro 4.920 migliaia al 31 dicembre 2019 e sono tutti sorti nel 2019; l'incremento rispetto all'esercizio precedente recepisce il consistente volume di attività realizzata nel corso dell'esercizio su alcune commesse che, in quanto ultrannuali, erano ancora in fase di realizzazione.

Si riporta di seguito la composizione della voce "crediti commerciali" al 30 giugno 2020, al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018:

CREDITI COMMERCIALI

<i>importi in Euro migliaia</i>	30/06/2020	31/12/2019	31/12/2018	Var. % 1H20-FY19	Var. % FY19-FY18
Crediti verso clienti per fatture emesse	1.544	2.781	5.588	-44%	-50%
Fatture da emettere	6.382	4.071	3.010	57%	35%
Totale	7.926	6.852	8.599	16%	-20%

I "crediti commerciali" risultano pari ad Euro 7.926 migliaia al 30 giugno 2020; l'incremento rispetto all'esercizio precedente (pari al 16%) è in linea con l'espansione del volume d'affari registrato per il periodo in esame. La totalità dei crediti è legata a clienti nazionali.

Si riporta di seguito la composizione dei "debiti commerciali" al 30 giugno 2020, al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018:

DEBITI COMMERCIALI

<i>importi in Euro migliaia</i>	30/06/2020	31/12/2019	31/12/2018	Var. % 1H20-FY19	Var. % FY19-FY18
Debiti verso fornitori	2.675	5.490	2.579	-51%	113%
Fatture da ricevere	775	890	376	-13%	137%
Totale	3.450	6.380	2.956	-46%	116%

Tra i "debiti commerciali", pari al 30 giugno 2020 ad Euro 3.450 migliaia, si rilevano debiti verso fornitori per fatture ricevute per Euro 2.675 migliaia e per fatture da ricevere pari a Euro 775 migliaia, con un decremento complessivo di Euro 2.930 migliaia (pari al 46%), a motivo dell'avvenuto pagamento della maggiorparte dei debiti nel primo semestre 2020.

Al 31 dicembre 2019, il totale dei debiti commerciali, pari a Euro 6.380 migliaia al 31 dicembre 2019, registra un incremento per 3.424 migliaia rispetto al 31 dicembre 2018 (pari al 116%). Tale variazione è principalmente dovuta all'incremento degli acquisti e delle forniture nell'esercizio in esame.

ACCONTI

<i>importi in Euro migliaia</i>	30/06/2020	31/12/2019	31/12/2018	Var. % 1H20-FY19	Var. % FY19-FY18
Acconti	1.664	1.249	-	33%	n/a
Totale	1.664	1.249	-	33%	n/a

La voce "acconti" da clienti pari ad Euro 1.664 migliaia al 30 giugno 2020 rileva gli acconti incassati dai clienti e fatturati dalla Società a valere sul corrispettivo globale delle commesse ultrannuali ancora in corso a tale data. L'incremento pari ad Euro 416 migliaia è dovuto principalmente ai nuovi acconti ricevuti sulle commesse iniziate nel primo semestre 2020.

Si riporta di seguito la composizione delle altre attività e passività correnti al 30 giugno 2020, al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018:

ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

<i>importi in Euro migliaia</i>	30/06/2020	31/12/2019	31/12/2018	Var. % 1H20-FY19	Var. % FY19-FY18
Altri crediti	310	310	43	0%	619%
Crediti tributari	362	481	457	-25%	5%
Crediti per imposte anticipate	-	-	21	n/a	-100%
Ratei e risconti attivi	92	110	74	-16%	48%
Totale	764	901	595	-15%	51%

Tra le "altre attività correnti", pari ad Euro 764 migliaia al 30 giugno 2020, si rilevano principalmente crediti tributari per Euro 362 migliaia, decrementati rispetto al periodo precedente (pari a Euro 481 migliaia al 31 dicembre 2019) ed "altri crediti" pari ad Euro 310 migliaia, sostanzialmente invariata.

ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

<i>importi in Euro migliaia</i>	30/06/2020	31/12/2019	31/12/2018	Var. % 1H20-FY19	Var. % FY19-FY18
Debiti tributari correnti	3.802	3.429	525	11%	554%
Debiti previdenziali correnti	43	98	105	-56%	-6%
Altri debiti correnti	323	521	419	-38%	24%
Ratei e risconti passivi	6	48	34	-88%	41%
Totale	4.174	4.096	1.083	2%	278%

Al 30 giugno 2020 le "altre passività correnti" ammontano ad Euro 4.174 migliaia, incrementati rispetto all'esercizio precedente di Euro 77 migliaia (+2%), e sono rappresentati maggiormente dai debiti tributari correnti (pari ad Euro 3.802) ed altri debiti correnti in cui si rilevano principalmente i debiti verso il personale per retribuzioni e per oneri differiti.

Nelle altre passività correnti al 31 dicembre 2019, pari a Euro 4.096 migliaia, incidono maggiormente i debiti tributari, che ammontano a Euro 3.429 migliaia, il cui incremento rispetto all'esercizio precedente è motivato dalla rilevazione delle quote scadenti entro l'esercizio delle rateizzazioni e rottamazioni effettuate nell'esercizio 2019.

Per maggiori dettagli sui Debiti tributari cfr. Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.3.4 del Documento di Ammissione.

3.3.3 Altre passività e attività non correnti

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre attività e passività non correnti al 30 giugno 2020, al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018:

PASSIVITA' NON CORRENTI

<i>importi in Euro migliaia</i>	30/06/2020	31/12/2019	31/12/2018	Var. % 1H20-FY19	Var. % FY19-FY18
Fondo TFR	688	653	595	5%	10%
Debiti tributari non correnti	1.495	2.125	5.388	-30%	-61%
Altre passività non correnti	69	69	69	0%	0%
Totale	2.252	2.846	6.052	-21%	-53%

Nelle "altre passività non correnti" si rileva il fondo trattamento di fine rapporto, pari a Euro 688 migliaia al 30 giugno 2020, incrementato per la quota di accantonamento del periodo rispetto all'esercizio precedente (pari ad Euro 35 migliaia al 31 dicembre 2019).

3.3.4 Debiti tributari

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti tributari al 30 giugno 2020, al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018:

DEBITI TRIBUTARI

<i>importi in Euro migliaia</i>	30/06/2020	31/12/2019	31/12/2018	Var. % 1H20-FY19	Var. % FY19-FY18
Debiti tributari esercizi precedenti	770	786	1.369	-2%	-43%
Debiti tributari da rateizzazioni e rottamazioni:	2.935	3.561	4.020	-18%	-11%
<i>Di cui correnti</i>	1.440	1.436	-	0%	n/a
<i>Di cui non correnti</i>	1.495	2.125	4.020	-30%	-47%
Debiti tributari correnti (a scadere)	1.592	1.207	525	32%	130%
Totale	5.297	5.554	5.913	-5%	-6%

Il totale complessivo dei debiti fiscali alla data del 30 giugno 2020 ammonta a Euro 5.297 migliaia (comprensivo dei costi per interessi passivi e per sanzioni), di cui Euro 3.802 migliaia in scadenza entro i dodici mesi successivi. Alla Data del Documento di Ammissione una parte significativa del debito tributario è oggetto di rateizzazione e riscadenzamento e il termine per il completo rimborso delle somme è previsto per il 2025.

La Società, infatti, ha aderito a diverse procedure di rateizzazione relative ad avvisi bonari, notificati a seguito di controlli automatizzati (ai sensi dell'art. 36-bis del DPR 600/73 e dell'art. 54-bis del DPR 633/72) oltre che a procedure di rottamazione ai sensi dell'art. 3, comma 11, del D.L. 119/2018. Inoltre, la Società ha rateizzato il versamento dell'imposta sostitutiva relativa alla procedura di rivalutazione (ai sensi dell'art. 10

della L. 342/2000), per un importo complessivo al 30 giugno 2020 pari ad Euro 151 migliaia. Alla Data del Documento di Ammissione le rate relative al riscadenzamento delle suddette somme risultano correttamente versate.

Nelle tabelle che seguono si riportano i dettagli dei debiti tributari correnti e non correnti al 30 giugno 2020, al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018:

DEBITI TRIBUTARI CORRENTI

<i>importi in Euro migliaia</i>	30/06/2020	31/12/2019	31/12/2018	Var. % 1H20-FY19	Var. % FY19-FY18
Debiti tributari esercizi precedenti	770	786	-	-2%	n/a
Debiti tributari da rateizzazioni e rottamazioni	1.440	1.436	-	0%	n/a
Debiti tributari correnti (a scadere)	1.592	1.207	525	32%	130%
Totale	3.802	3.429	525	11%	554%

I debiti tributari correnti a scadere (pari ad Euro 1.592 migliaia al 30 giugno 2020) si compongono principalmente degli oneri tributari relativi alle imposte sul reddito di esercizio maturati nel periodo corrente e nell'esercizio precedente, il cui termine di pagamento non è ancora trascorso. La variazione rispetto al 31 dicembre 2019 risulta pari ad euro 385 migliaia, dovuta alla componente tributaria del periodo chiuso al 30 giugno 2020. La quota dei debiti a scadere al 31 dicembre 2019 risulta pari ad Euro 1.207 migliaia, la cui variazione rispetto all'esercizio precedente chiuso al 31 dicembre 2018 è dovuta agli oneri tributari di competenza.

La quota dei debiti relativi ad esercizi precedenti è riferita a debiti tributari, principalmente per imposte sul reddito di esercizio, di anni precedenti non onorati, per i quali sono stati determinati oneri per sanzioni e interessi.

DEBITI TRIBUTARI NON CORRENTI

<i>importi in Euro migliaia</i>	30/06/2020	31/12/2019	31/12/2018	Var. % 1H20-FY19	Var. % FY19-FY18
Debiti tributari non correnti	-	-	1.369	n/a	-100%
Debiti tributari rateizzati	727	869	4.020	-16%	-78%
Debiti tributari rottamati	768	1.256	-	-39%	n/a
Totale	1.495	2.125	5.388	-30%	-61%

I debiti rottamati derivano da processi di rottamazioni avviati nell'esercizio 2019, per i quali la Società adempie regolarmente alle scadenze accordate ed i debiti rateizzati derivano da istanze accordate principalmente tra l'esercizio 2018 e 2019.

3.3.5 Posizione Finanziaria Netta

Si riporta di seguito la composizione della posizione finanziaria netta al 30 giugno 2020, al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018:

(importi in Euro migliaia)

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	30/06/2020	31/12/2019	31/12/2018	Var. % 1H20-FY19	Var. % FY19-FY18
A. Cassa	26	26	24	0%	7%
B. Depositi bancari e postali	400	274	156	46%	43%
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-	n/a	n/a
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	426	300	180	42%	40%
E. Crediti finanziari correnti					
F. Debiti bancari correnti	(1.866)	(1.339)	(552)	39%	59%
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-	n/a	n/a
H. Altri debiti finanziari correnti	-	-	(36)	n/a	n/a
I. Posizione finanziaria corrente (F)+(G)+(H)	(1.866)	(1.339)	(588)	39%	56%
J. Posizione finanziaria corrente netta (I) - (E) - (D)	1.440	1.040	408	39%	61%
K. Debiti bancari non correnti	(2.682)	(1.550)	(1.721)	73%	-11%
L. Obbligazioni emesse	-	-	-	n/a	n/a
M. Altri debiti non correnti	-	-	-	n/a	n/a
N. Posizione finanziaria non corrente (K) + (L) + (M)	2.682	1.550	1.721	73%	-11%
O. Posizione finanziaria netta complessiva (J) + (N)	4.122	2.590	2.129	59%	18%

Al 30 giugno 2020 la posizione finanziaria netta ammonta a 4.122 migliaia, con un incremento pari ad Euro 1.532 migliaia rispetto alla chiusura del precedente esercizio. Di seguito gli effetti combinati delle principali

variazioni:

- incremento delle disponibilità liquide per Euro 126 migliaia;
- incremento dei debiti bancari per complessivi Euro 1.658 migliaia (di cui debiti correnti per Euro 526 migliaia e dei debiti bancari non correnti per Euro 1.132 migliaia) dovuti principalmente (i) ad un maggior utilizzo linee di fido concesse e (ii) all'accensione del finanziamento a medio termine con Banca Progetto per complessivi Euro 1.500 migliaia erogato nel mese di maggio 2020.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2019 ammonta a Euro 2.590 migliaia registrando un incremento rispetto al 31 dicembre 2018 per Euro 461 migliaia, principalmente relativo:

- incremento delle disponibilità liquide per Euro 120 migliaia;
- incremento dei debiti bancari per complessivi Euro 581 migliaia dovuti principalmente all'effetto combinato di (i) un maggior utilizzo linee di fido concesse (ii) l'accensione del finanziamento a medio termine con Banca GBM per complessivi Euro 300 migliaia erogato nel mese di novembre 2019; e (iii) la restituzione delle rate del mutuo Intesa San Paolo e dei finanziamenti in essere.

Ai sensi di quanto stabilito della comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che la posizione finanziaria netta riportata nella precedente tabella è ottenuta come somma algebrica delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti e delle passività finanziarie a breve e a lungo termine (passività correnti e non correnti). La posizione finanziaria netta è stata determinata in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR 05-054b del 10 febbraio 2005, rivista il 23 marzo 2011 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi".

La definizione di posizione finanziaria netta (PFN) fissata dal CESR sopra richiamata e ripresa dalla CONSOB non contempla rettifiche che riguardano i debiti scaduti, rateizzati e non rateizzati, di natura tributaria e di natura previdenziale. Si è ritenuto opportuno dare evidenza di quale sarebbe la posizione finanziaria netta considerando anche i suddetti debiti.

Il dettaglio della distinzione dei debiti tributari per tipologia di imposta suddivisa tra scaduto e non scaduto al 30 giugno 2020, al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 è stato riportato nella Relazione sulla gestione dei bilanci d'esercizio, a cui si rimanda.

Si riporta di seguito la Posizione Finanziaria Netta Adj al 30 giugno 2020, al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018:

<i>(importi in Euro migliaia)</i>	30/06/2020	31/12/2019	31/12/2018	Var. % 1H20-FY19	Var. % FY19-FY18
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	4.122	2.590	2.129	59%	18%
Debiti tributari esercizi precedenti	770	786	1.369	-2%	-74%
Debiti tributari da rateizzazioni e rottamazioni	2.935	3.561	4.020	-18%	-13%
Altri debiti non correnti	69	69	69	0%	0%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA ADJ	7.896	7.006	7.586	13%	-8%

3.3.6 *Debiti Finanziari*

Si riporta di seguito la composizione dei debiti finanziari 30 giugno 2020, al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018:

DEBITI FINANZIARI

<i>importi in Euro migliaia</i>	30/06/2020	31/12/2019	31/12/2018	Var. % 1H20-FY19	Var. % FY19-FY18
Debiti verso banche	4.548	2.890	2.273	57%	27%
Debiti verso altri finanziatori	-	-	36	n/a	-100%
Totale	4.548	2.890	2.309	-30%	25%

I debiti finanziari, pari a Euro 4.548 migliaia al 30 giugno 2020 (con un incremento del 57% e pari ad Euro 1.658 migliaia rispetto al 31 dicembre 2019), ad Euro 2.890 migliaia al 31 dicembre 2019 e ad Euro 2.309 migliaia al 31 dicembre 2018 sono dati principalmente da debiti verso banche. Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti verso banche:

DEBITI VERSO BANCHE

<i>importi in Euro migliaia</i>	30/06/2020	31/12/2019	31/12/2018	Var. % 1H20-FY19	Var. % FY19-FY18
Debiti verso banche per scoperti c/c e anticipazioni	1.341	1.031	552	30%	87%
Mutui e finanziamenti (quota a breve termine)	524	308	-	70%	n/a
Mutui e finanziamenti (quota a medio/lungo termine)	2.682	1.550	1.721	73%	-10%
Totale	4.548	2.890	2.273	57%	27%

Ai fini del calcolo della posizione finanziaria netta al 30 giugno 2020 i debiti verso banche sono stati classificati operando la suddivisione tra la parte corrente pari ad Euro 524 migliaia e la parte con scadenza oltre l'esercizio successivo pari ad Euro 2.682 migliaia. I debiti in esame sono composti al 30 giugno 2020 come segue:

- anticipazione di c/c presso la Banca Costa D'Argento per Euro 1.341 migliaia;
- mutuo ipotecario in essere con Intesa San Paolo (*cf.* Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.2 del Documento di Ammissione), con saldo residuo per Euro 1.421 migliaia (scadenza 31 luglio 2028), che rappresenta la quota residua del finanziamento sottoscritto in data 6 aprile 2007 e rinegoziato in data 20 febbraio 2017 il cui importo originario era pari ad Euro 1.721 migliaia con garanzia ipotecaria sugli immobili di proprietà;
- mutuo chirografario in essere con Banca GBM (*cf.* Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.1 del Documento di Ammissione), con saldo residuo per Euro 253 migliaia (scadenza 31 dicembre 2022), che rappresenta la quota residua del finanziamento erogato in data 30 novembre 2019 con importo originario di Euro 300 migliaia;
- mutuo chirografario in essere con Banca Progetto (*cf.* Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.3 del Documento di Ammissione), con saldo pari ad Euro 1.500 migliaia (scadenza 31 maggio 2024), erogato il 7 maggio 2020 che rappresenta la intera quota in quanto è previsto un periodo di preammortamento di sei mesi;
- finanziamento in essere con Findomestic Banca S.p.A., con saldo residuo per Euro 11 migliaia (scadenza 5 gennaio 2021), relativo alla quota residua del finanziamento pari ad Euro 52 migliaia relativo all'acquisto di un autoveicolo usato;
- finanziamento Volkswagen Bank GmbH, con saldo residuo per Euro 21 migliaia (scadenza 15 maggio 2022), relativo alla quota residua del finanziamento pari ad Euro 32 migliaia per l'acquisto di un autoveicolo usato.

3.3.7 Patrimonio Netto

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci componenti il Patrimonio Netto al 30 giugno 2020, al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018:

PATRIMONIO NETTO

<i>importi in Euro migliaia</i>	30/06/2020	31/12/2019	31/12/2018	Var. % 1H20-FY19	Var. % FY19-FY18
Capitale sociale	150	150	150	0%	0%
Riserve	1.865	1.151	1.524	62%	-24%
Risultato di esercizio	951	714	442	33%	61%
Totale	2.966	2.015	2.116	47%	-5%

La voce "patrimonio netto", al 30 giugno 2020 pari ad Euro 2.966 migliaia, rileva un incremento rispetto all'esercizio 2019 di Euro 951 migliaia per il risultato di periodo infrannuale.

La voce "riserve" al 30 giugno 2020 (pari ad Euro 1.865 migliaia) si incrementa del risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 riportato a nuovo.

Nell'esercizio 2019 tale voce ha, inoltre, rilevato le variazioni delle voci "riserve di rivalutazione" e "riserva straordinaria" che accolgono le rettifiche operate in applicazione dell'OIC 29, nonché gli incrementi, solo nelle riserve di rivalutazione, derivanti dal valore incrementale emerso dalla rivalutazione dei cespiti prevista dall'art. 1, comma 696 e seguenti della L. 160/2019 effettuata dalla Società; il totale complessivo delle riserve tiene conto anche della rilevazione del risultato di esercizio conseguito nel 2018 (pari a Euro 442 migliaia) portato a nuovo.

3.3.8 Rendiconto Finanziario

Di seguito si riportano i flussi di cassa al 30 giugno 2020, al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018:

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

<i>(importi in Euro migliaia)</i>	30/06/2020	31/12/2019	31/12/2018
Utile (perdita) dell'esercizio	951	714	442
Imposte sul reddito	471	1.055	525
Interessi passivi/(attivi)	64	92	121
(Dividendi)	-	-	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-	-
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.486	1.861	1.088
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>			
Accantonamenti ai fondi	57	133	98
Ammortamenti delle immobilizzazioni	269	349	289
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	-	-	-
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	-	-	-
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>326</i>	<i>483</i>	<i>386</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.812	2.343	1.474
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>			
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	1.589	(5.151)	51
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.074)	1.747	(1.354)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(2.930)	3.424	804
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	18	(36)	31
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(43)	14	(5)
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	(447)	(2.418)	(469)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(2.887)</i>	<i>(2.420)</i>	<i>(941)</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(1.075)	(77)	533
<i>Altre rettifiche</i>			
Interessi incassati/(pagati)	(64)	(64)	(121)
(Imposte sul reddito pagate)	-	-	-
Dividendi incassati	-	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(21)	(76)	201
Altri incassi/(pagamenti)	-	-	-
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(86)</i>	<i>(140)</i>	<i>80</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(1.161)	(216)	613
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
<i>Immobilizzazioni materiali</i>			
(Investimenti)	(325)	(167)	(475)
Disinvestimenti	-	-	-
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
(Investimenti)	(37)	(46)	(1)
Disinvestimenti	-	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>			
(Investimenti)	(10)	-	-
Disinvestimenti	-	-	-
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>			
(Investimenti)	-	-	-
Disinvestimenti	-	-	-
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	-	-	-
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-	-
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(372)	(213)	(477)

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi

Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	310	448	(60)
Accensione finanziamenti	1.500	326	-
(Rimborso finanziamenti)	(152)	(225)	(40)

Mezzi propri

Aumento di capitale a pagamento	-	-	-
(Rimborso di capitale)	-	-	-
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	-	-	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	-	-

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C) 1.658 549 (100)

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C) 126 120 36

Effetto cambi sulle disponibilità liquide - - -

Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio

Depositi bancari e postali	274	156	121
Denaro e valori in cassa	26	24	23

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio 300 180 144

Di cui non liberamente utilizzabili - - -

Disponibilità liquide a fine esercizio

Depositi bancari e postali	400	274	156
Denaro e valori in cassa	26	26	24

Totale disponibilità liquide a fine esercizio 426 300 180

3.3.9 Indicatori alternativi di performance

Allo scopo di facilitare la comprensione economica e finanziaria dell'Emittente, gli amministratori della società hanno individuato alcuni indicatori alternativi di performance costruiti a partire da dati storici:

3.3.9.1 Ebitda ed Ebitda Adjusted

importi in Euro migliaia	30/06/2020	% su VdP	31/12/2019	% su VdP	31/12/2018	% su VdP
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	951	7,9%	714	2,5%	442	2,2%
Imposte sul risultato dell'esercizio	471	3,9%	1.055	3,7%	525	2,6%
Proventi e oneri finanziari	64	0,5%	92	0,3%	121	0,6%
Ammortamenti	269	2,2%	349	1,2%	289	1,4%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	1.755	14,7%	2.210	7,7%	1.376	6,8%
Componenti positivi non ricorrenti	(44)		(1.078)		(10)	
Componenti negativi non ricorrenti	136		2.874		511	
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA Adjusted)	1.847	15,4%	4.005	13,9%	1.877	9,2%

Il margine operativo lordo (EBITDA) al 30 giugno 2020 è cresciuto rispetto all'esercizio precedente in termini percentuali sul valore della produzione passando da 7,7% del 2019 al 14,7% del primo semestre 2020: come in precedenza commentato, l'incremento è dovuto ad un aumento del fatturato ed un aumento della marginalità da parte della società. L'Emittente ha rilevato nelle voci accese agli altri ricavi e proventi e oneri diversi di gestione, rispettivamente componenti positivi non ricorrenti e componenti negativi che non sono imputabili alla gestione caratteristica.

Tali componenti, riportati nel dettaglio nella tabella sottostante, sono stati pertanto inclusi nella valorizzazione del margine operativo lordo *Adjusted* (EBITDA Adjusted).

Tale indicatore *adjusted* risulta sostanzialmente quasi invariato al 30 giugno 2020, pari ad Euro 1.847 migliaia (passando da 14,7% a 15,4% in termini percentuali sul Valore della produzione rispetto al valore di EBITDA). L'incidenza della componente extra-caratteristica è pertanto minimale, composta da (i) Euro 44 migliaia di componenti positivi extra caratteristici per sopravvenienze attive varie ed (ii) Euro 136 migliaia di componenti negativi extra caratteristici principalmente per sopravvenienze passive non ricorrenti.

La variazione al 31 dicembre 2019 tra EBITDA ed EBITDA *adjusted* risulta più significativa rispetto all'esercizio corrente (ed anche rispetto al precedente esercizio 2018), essendo pari ad Euro 4.005 migliaia (passando da 7,7% a 13,9% in termini percentuali sul Valore della produzione rispetto al valore di EBITDA). Come riportato nel dettaglio sottostante, tale maggior impatto è dovuto da (i) Euro 1.078 di componenti positivi extra caratteristici, principalmente riferibili alle sopravvenienze attive generate dalla procedura di rottamazione dei debiti tributari (per Euro 980 migliaia) e da (ii) Euro 2874 migliaia di componenti negativi extra caratteristici, principalmente riferibili a svalutazioni di attività di esercizi precedenti (per Euro 2.410 migliaia), Euro 383 migliaia per sanzioni e interessi su debiti tributari rateizzati ed una parte residuale

inferiore dovuta a sopravvenienze passive non ricorrenti.

Al 31 dicembre 2018 l'EBITDA *adjusted* risulta pari ad Euro 1.877 migliaia, passando da 6,8% a 9,2% in termini percentuali sul valore della produzione rispetto al valore di EBITDA. La variazione è dovuta quasi esclusivamente dalla componente negativa extra-caratteristica per Euro 510 migliaia, per rilevamento sanzioni e interessi su debiti tributari rateizzati nell'esercizio.

Si riporta di seguito il dettaglio dei componenti positivi e negativi non ricorrenti che influenzano il margine operativo lordo *adjusted* (EBITDA *adjusted*).

importi in Euro migliaia

DESCRIZIONE	30/06/2020	31/12/2019	31/12/2018
Sopravvenienze attive	-	980	-
Residuali (altre sopr.attive)	44	99	10
TOTALE COMPONENTI POSITIVI NON RICORRENTI	44	1.078	10

DESCRIZIONE	30/06/2020	31/12/2019	31/12/2018
Svalutazioni crediti relativi ad esercizi precedenti	-	2.410	-
Sanzioni ed interessi su debiti tributari rateizzati	39	383	511
Minusvalenza su cessioni beni strumentali	-	30	-
Altre sopravvenienze passive non ricorrenti	97	51	-
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI EXTRA-CARATTERISTICI	136	2.874	511

4. FATTORI DI RISCHIO

In considerazione delle peculiari caratteristiche del settore di attività in cui il Gruppo opera e dei rischi potenziali tipici del settore stesso, l'investimento in Azioni della Società deve considerarsi in linea con il profilo tipico degli investitori orientati a investimenti contraddistinti da un livello di rischio elevato ed è destinato a investitori esperti in grado di valutare le specifiche caratteristiche dell'attività del Gruppo nonché la rischiosità dell'investimento proposto.

In particolare, l'operazione descritta nel presente Documento di Ammissione presenta elementi di rischio tipici di un investimento in titoli azionari. Tali fattori debbono essere considerati dagli investitori al fine dell'apprezzamento dell'investimento.

L'investimento nelle Azioni comporta un elevato grado di rischio e presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in strumenti finanziari negoziati su un mercato non regolamentato qual è l'AIM Italia.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi al Gruppo, al settore di attività in cui esso opera e alle Azioni.

Il verificarsi di una o più delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo e sulle sue prospettive. Tali effetti negativi sul Gruppo e sulle Azioni si potrebbero, inoltre, verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti alla Società, tali da esporre il Gruppo ad ulteriori rischi o incertezze ovvero qualora i fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute.

I fattori di rischio descritti nel presente Capitolo "Fattori di Rischio" devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

I rinvii ai Capitoli e ai Paragrafi si riferiscono ai Capitoli e ai Paragrafi del Documento di Ammissione.

4.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo ad essa facente capo

A.1 RISCHI CONNESSI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DEL GRUPPO

4.1.1 Rischi connessi agli impegni finanziari dell'Emittente

Alla data del 30 giugno 2020 la PFN Adj dell'Emittente ammonta a Euro 7.895 migliaia (Euro 7.006 migliaia al 31 dicembre 2019) derivante principalmente da una esposizione verso il sistema bancario per Euro 4.547 migliaia e da debiti tributari oggetto di rateizzazione e rottamazione con l'Agenzia delle Entrate per complessivi Euro 3.705 migliaia. In particolare, al 31 dicembre 2019 si determina un rapporto PFN Adj/EBITDA Adj pari a 1,75 e un rapporto PFN Adj/Patrimonio Netto pari a 3,48. Il Gruppo è esposto, pertanto, al rischio di dover dedicare una parte sostanziale dei propri flussi di cassa al pagamento dei propri debiti, riducendo, conseguentemente, la disponibilità di risorse finanziarie per lo svolgimento di attività operative e il finanziamento delle attività di investimento.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

L'Emittente a seguito della crisi del settore impiantistico convenzionale nel corso degli anni tra il 2009 e il 2017 ha maturato un ingente debito fiscale che alla data del 30 giugno 2020 ammonta a Euro 5.927 migliaia (comprensivo dei costi per interessi passivi e per sanzioni), di cui Euro 3.801 migliaia in scadenza entro i dodici mesi successivi. Alla Data del Documento di Ammissione tale debito è stato oggetto di rateizzazione e riscadenziamento e il termine per il completo rimborso delle somme è previsto per il 2025.

Inoltre, alla Data del Documento di Ammissione la Società ha aderito a diverse procedure di rateizzazione relative ad avvisi bonari, notificati a seguito di controlli automatizzati (ai sensi dell'art. 36-bis del DPR 600/73 e dell'art. 54-bis del DPR 633/72) oltre che a procedure di rottamazione ai sensi dell'art. 3, comma 11, del D.L. 119/2018. Alla Data del Documento di Ammissione le rate relative al riscadenziamento delle suddette somme risultano correttamente versate.

A tale debito deve aggiungersi l'esposizione verso il sistema bancario pari alla data del 30 giugno 2020 a Euro 4.547 migliaia (comprensivi delle somme dovute per capitale ed interessi). Alcuni finanziamenti, inoltre, prevedono che l'inadempimento da parte dell'Emittente di obbligazioni di natura creditizia, finanziaria nonché di garanzia assunte nei confronti di qualsiasi soggetto legittimi l'istituto bancario a risolvere il contratto di finanziamento (c.d. *cross default*).

Il rimborso dei suddetti importi dipenderà dalla capacità dell'Emittente e del Gruppo di generare flussi di cassa positivi. La generazione di cassa è influenzata, *inter alia*, dalla congiuntura economica, finanziaria e di mercato, dalle leggi e dai regolamenti di volta in volta applicabili, dalla concorrenza con altri operatori e da altri fattori alcuni dei quali al di fuori del controllo dell'Emittente e del Gruppo.

L'elevato livello di indebitamento già presente nel Gruppo, in caso di deterioramento delle condizioni dell'economia in generale e di settore in particolare, potrebbe aumentare la vulnerabilità dello stesso nonché potrebbe portare il Gruppo a dedicare una parte sostanziale dei propri flussi di cassa al pagamento dei propri debiti, riducendo, conseguentemente, la disponibilità di risorse finanziarie per lo svolgimento di attività operative e il finanziamento delle attività di investimento. Le suddette circostanze potrebbero, altresì, limitare la flessibilità del Gruppo e la capacità di reazione ai cambiamenti del settore in cui il Gruppo opera. La disponibilità di nuovi capitali dovrebbe permettere al Gruppo di ottenere, ove necessario, maggiori finanziamenti dal sistema bancario a costi contenuti anche se non è possibile escludere che il Gruppo possa in futuro attingere ad una quota-parte dei proventi netti dell'Aumento di Capitale per far fronte al proprio fabbisogno finanziario netto.

Per ulteriori informazioni sulla PFN Adj dell'Emittente, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.3.5 del Documento di Ammissione.

4.1.2 Rischi connessi al credito ed alla liquidità

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi al mancato adempimento delle obbligazioni assunte dai propri clienti che potrebbero determinare temporanee carenze di liquidità e, di conseguenza, l'impossibilità dell'Emittente e delle società del Gruppo di adempiere ai propri impegni di pagamento quando giungono a scadenza.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Eventuali inadempimenti ovvero ritardi nei pagamenti da parte dei clienti, potrebbero comportare un differimento dell'incasso dei crediti commerciali del Gruppo rispetto a quanto preventivato. Nonostante il Gruppo valuti preventivamente la solvibilità dei propri clienti, qualora più clienti risultassero in futuro inadempienti il Gruppo subirebbe un rallentamento nei tempi di incasso dei crediti commerciali, rispetto a quelli preventivati. Il verificarsi di tali circostanze ha determinato nel passato e potrebbe determinare nel futuro temporanee carenze di liquidità dell'Emittente e, di conseguenza, l'impossibilità dell'Emittente e del Gruppo di far fronte tempestivamente alle proprie scadenze. Ove si verificassero tali circostanze, il Gruppo potrebbe essere costretto a richiedere finanziamenti aggiuntivi oppure a ristrutturare o rifinanziare il proprio debito in tutto o in parte.

Fermo quanto precede, l'Emittente ha adottato specifiche politiche e procedure atte a massimizzare l'efficienza della gestione delle risorse finanziarie, attraverso la valutazione prospettica delle condizioni di liquidità, l'ottenimento di adeguate linee di credito nonché preservando un adeguato ammontare di liquidità. Inoltre, con riferimento al rischio di credito, l'Emittente ritiene di attuare le opportune operazioni di copertura e procedure di monitoraggio per far fronte a tale rischio.

Il verificarsi degli eventi descritti nel presente rischio, potrebbe determinare possibili effetti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo 3, del Documento di Ammissione.

4.1.3 Rischi connessi al virus COVID-19 (c.d. Coronavirus)

Alla Data del Documento di Ammissione le attività dell'Emittente e del Gruppo non sono state limitate dalle misure restrittive adottate a partire dal mese di marzo 2020 dal Governo italiano e da quello di altri Paesi europei ed extra-europei a seguito della diffusione della pandemia. Tuttavia, le attività del Gruppo sono

esposte nel futuro al rischio derivante dall'adozione di ulteriori misure o provvedimenti restrittivi o dall'inasprimento degli stessi per il riacutizzarsi della pandemia. Tali circostanze potrebbero determinare ripercussioni – sia sul mercato di riferimento del Gruppo sia sul regolare svolgimento delle attività da parte dello stesso – tali da incidere direttamente e significativamente sulle capacità produttive e operative dell'Emittente e del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

A partire dal mese di marzo 2020 i Governi mondiali hanno applicato misure straordinarie per limitare la diffusione del virus COVID-19 - dichiarato pandemia dall'Organizzazione Mondiale della Sanità - che, tra l'altro, hanno previsto la chiusura temporanea a livello nazionale degli stabilimenti industriali e dei siti operativi (inclusi i cantieri), oltre che serie limitazioni alla mobilità delle persone e dei mezzi, con conseguente contrazione di quasi tutti i settori economici.

In questo contesto, nell'ottica di fronteggiare l'emergenza, le società del Gruppo hanno attivato una serie di interventi e di presidi finalizzati a garantire un costante monitoraggio dell'evolversi degli effetti della pandemia, ricercando le soluzioni ritenute più adeguate per la gestione delle connesse problematiche. In particolare, l'Emittente ha posto in essere azioni utili ad informare i dipendenti, fornitori, clienti e subappaltatori sulle iniziative intraprese per limitare al massimo i rischi di contagio e per la gestione di eventuali situazioni di rischio o di avvenuta infezione. Inoltre, le società del Gruppo hanno assunto le dovute misure cautelative, anche in tema di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori, nel rispetto di quanto previsto dai Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, dalle circolari ministeriali, dalle ordinanze della Protezione Civile, nonché dalle indicazioni diffuse dalle altre Autorità presenti sul territorio a seguito della progressiva diffusione del virus.

Considerato che l'attività dell'Emittente è stata inserita tra quelle autorizzate a proseguire la propria operatività ai sensi della normativa d'emergenza emanata e che le società del Gruppo hanno attivato tempestivamente i descritti protocolli sanitari, l'Emittente non ha riscontrato problemi di organizzazione del lavoro nelle unità produttive o sui cantieri presso i quali era ed è attualmente operativa. Alla Data del Documento di Ammissione nessuna attività del Gruppo è sospesa o rallentata per problematiche riconducibili al perdurare della pandemia, sia in Italia che all'estero.

Sebbene (i) le disposizioni legislative emanate per far fronte all'epidemia da COVID-19 non abbiano determinato impatti diretti sull'operatività del Gruppo che è proseguita in modo regolare; (ii) non siano state rilevate flessioni nelle prestazioni fornite ai propri clienti; (iii) i risultati al 30 giugno 2020 si siano rivelati sostanzialmente in linea con le aspettative; e (iv) allo stato non vi siano, a giudizio dell'Emittente, motivi per ritenere che le prospettive di continuità aziendale del Gruppo possano risentire in misura rilevante degli impatti derivanti dall'epidemia da COVID-19, l'Emittente resta comunque esposto al rischio derivante sia dagli impatti economici conseguenti all'adozione delle misure e dei provvedimenti straordinari, in Italia e all'estero, sia da quelli derivanti dalla futura adozione di provvedimenti analoghi o più restrittivi a fronte del riacutizzarsi dell'emergenza sanitaria.

Al riguardo, alla Data del Documento di Ammissione, non è possibile prevedere la durata della pandemia e delle misure restrittive volte a contenerne l'ulteriore diffusione e, pertanto, non è possibile stimare gli ulteriori effetti che il protrarsi della pandemia determinerà sui mercati finanziari e sulle attività economiche a livello domestico e globale con conseguenti possibili effetti negativi rilevanti sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Inoltre, non vi è certezza che le attività dell'Emittente possano essere nuovamente inserite tra le categorie autorizzate a proseguire la propria operatività (sia direttamente ovvero in quanto funzionali a determinate attività individuate come essenziali).

Per maggiori informazioni, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo 9 del Documento di Ammissione.

4.1.4 Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio

L'Emittente predispone i propri bilanci in Euro; tuttavia, in base al proprio business model, sostiene una parte dei propri costi in Dollari. Il Gruppo pertanto è esposto al rischio di fluttuazioni nei tassi di cambio in quanto non ricorre all'utilizzo di strumenti finanziari derivati né adotta politiche specifiche di copertura delle oscillazioni dei predetti tassi di cambio.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

L'Emittente predispone i propri bilanci in Euro; tuttavia, in base al proprio *business model*, sostiene una parte dei propri costi in Dollari, mentre i ricavi registrati dall'Emittente sono espressi prevalentemente in Euro. Tale circostanza espone l'Emittente al rischio di svalutazione dell'Euro nei confronti del Dollaro.

Inoltre, l'Emittente non pone in essere attività di copertura volta a mitigare il rischio generato dalle oscillazioni dei tassi di cambio (in particolare tra Euro e Dollaro). Sebbene nella maggioranza dei casi i costi e le spese sostenute dall'Emittente in valuta estera avvengano quasi in maniera simultanea e si concentrino prevalentemente nell'acquisto di materie prime limitando l'esposizione del Gruppo all'oscillazione dei tassi di cambio, non è possibile escludere che eventuali repentine fluttuazioni dei tassi di cambio possano avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori informazioni, *cf.* Sezione Prima, Capitolo 3 del Documento di Ammissione.

4.1.5 Rischi connessi agli indicatori alternativi di performance

Il Documento di Ammissione contiene Indicatori Alternativi di Performance, utilizzati dall'Emittente per monitorare in modo efficace le informazioni sull'andamento della redditività dei business in cui opera, nonché sulla propria situazione patrimoniale e finanziaria. Poiché tali indicatori non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci e non sono soggetti a revisione contabile, il criterio applicato dall'Emittente per la relativa determinazione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e pertanto tali dati potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali gruppi.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Allo scopo di facilitare una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica, storica e prospettica, oltre che della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, gli amministratori dell'Emittente hanno individuato alcuni Indicatori Alternativi di Performance ("IAP"). Tali indicatori rappresentano, inoltre, strumenti che facilitano gli amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative.

Con riferimento all'interpretazione di tali IAP si richiama l'attenzione su quanto segue: (i) sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici e prospettici dell'Emittente e non sono indicativi dell'andamento atteso dell'esercizio in corso, né di quelli futuri; (ii) non sono previsti dai principi contabili nazionali e, pur essendo derivati dai bilanci di esercizio dell'Emittente, non sono assoggettati a revisione contabile; (iii) gli IAP utilizzati dall'Emittente risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse le informazioni finanziarie nel Documento di Ammissione; (iv) la lettura di detti indicatori deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie dell'Emittente tratte dal Bilancio 2018, dal Bilancio 2019 e dal Bilancio Semestrale 2020 incluse nel Documento di Ammissione; (v) le definizioni degli indicatori utilizzati, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri società/gruppi concorrenti e quindi non comparabili.

Pertanto, l'esame, da parte di un investitore, degli IAP dell'Emittente senza tenere in considerazione le suddette criticità potrebbe indurre in errore nella valutazione della situazione economico, patrimoniale e finanziaria della Società e comportare decisioni di investimento errate, non appropriate o adeguate per tale investitore.

Per maggiori informazioni, *cf.* Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.3.9, del Documento di Ammissione.

A.2 RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ OPERATIVA ED AL SETTORE DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO

4.1.6 Rischi connessi allo svolgimento di attività su commessa

I ricavi del Gruppo derivano dallo svolgimento di attività su commessa. Il Gruppo, pertanto, è esposto al rischio che l'attività necessaria al completamento delle singole commesse sia superiore a quella preventivata e che, di conseguenza, le aspettative in termini di margini di reddito possano subire riduzioni considerevoli.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

L'Emittente svolge attività di progettazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili realizzando progetti "chiavi in mano" in base alle specifiche necessità dei singoli clienti. Tale attività presuppone una fase di studio e di analisi preliminare in base alla quale vengono elaborati i preventivi per lo specifico progetto. La stima dei costi è maggiormente complessa - e più alto è il rischio che gli stessi siano maggiori rispetto a quelli preventivati - nelle commesse: (i) relative a Paesi nei quali il Gruppo non è presente con una stabile organizzazione e nei quali è minore la conoscenza del mercato interno; e/o (ii) a più lunga durata, nei quali l'estensione temporale delle attività prestate rende più complessa la stima.

Nel caso in cui le stime dei costi effettuate dal Gruppo si dimostrassero imprecise oppure i costi di tali commesse o ordini aumentassero nel corso della loro esecuzione, ad esempio, per la necessità di impiegare maggiori risorse in termini di personale, tempo e/o di apparecchiature, per la maturazione a carico del Gruppo di penali per ritardi o difetti nella prestazione del servizio (anche per circostanze esterne non prevedibili come problemi tecnici, cambiamenti delle leggi o delle condizioni di lavoro, eventi meteorologici, variazioni dei costi di attrezzature e materiali o incapacità dei fornitori o dei subappaltatori di rispettare i propri impegni) ed il Gruppo non fosse in grado di modificare proporzionalmente e/o tempestivamente i prezzi dei propri servizi e delle proprie forniture, anche avvalendosi delle clausole contrattuali eventualmente previste in tal senso, lo stesso potrebbe incorrere in una riduzione dei profitti preventivati o in una perdita con riferimento alla singola commessa e/o essere tenuto ad anticipare i maggiori costi in attesa dell'aggiustamento del prezzo.

Inoltre, la possibilità di ottenere il riconoscimento dei maggiori costi sostenuti (ad esempio, costi del personale e/o dei materiali) potrebbe essere limitata a livello normativo. Ad esempio, in Italia, a differenza di altri Paesi in cui opera il Gruppo, è stato abolito da diversi anni l'istituto della revisione prezzi ed è prevista esclusivamente la possibilità di un limitato riconoscimento di indennizzi in conseguenza dell'incremento dei costi di alcuni materiali. Il riconoscimento, la quantificazione e la riscossione dei compensi aggiuntivi dovuti dai committenti, ovvero dei maggiori oneri sostenuti dal Gruppo, implicano procedure complesse e, spesso, il ricorso al giudice ordinario o a procedure arbitrali, talvolta lunghe e costose. L'esito delle negoziazioni e degli eventuali arbitrati o contenziosi che fossero instaurati è comunque incerto e il Gruppo potrebbe andare incontro a potenziali svalutazioni parziali o totali degli importi oggetto di contestazione. Inoltre, anche in presenza di un provvedimento favorevole, potrebbe rendersi necessario procedere ad azioni esecutive con aggravio di costi, allungamento dei tempi necessari per la riscossione degli importi e rischio di non reperire risorse di controparte aggredibili. I *claim* presentati, inoltre, potrebbero essere accolti per importi anche significativamente inferiori rispetto a quelli richiesti, o con un considerevole ritardo.

Il verificarsi di tali eventi potrebbe determinare possibili effetti negativi rilevanti sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Allo stesso modo, stante la complessità dei progetti e dell'elevato impiego di risorse interne ed esterne ai fini della realizzazione degli stessi, la decisione da parte di un cliente di ritardare, modificare o interrompere le attività pianificate o in corso di esecuzione, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Infine, l'esercizio di attività su commessa è soggetto a possibili notevoli variazioni dei ricavi nel breve periodo. Conseguentemente, l'aumento o la riduzione dei ricavi in un determinato periodo potrebbero non essere indicativi dell'andamento dei ricavi nel lungo periodo.

Per maggiori informazioni *cfr.* Sezione Prima, Capitolo 6, del Documento di Ammissione.

4.1.7 Rischi connessi ad adeguamenti e cancellazioni di progetti e alla conseguente attendibilità dei dati sul Portafoglio Ordini

Al 30 giugno 2020, il Portafoglio Ordini dell'Emittente è pari a Euro 19.866 migliaia (Euro 21.061 migliaia al 31 dicembre 2019 ed Euro 9.209 migliaia al 31 dicembre 2018). Il Portafoglio Ordini dell'Emittente, che costituisce un dato di natura gestionale e non assoggettato a revisione contabile, non è indicativo dei ricavi, flussi di cassa o margini, attesi o futuri, in relazione alla singola commessa. L'esame, da parte di un investitore, dei dati relativi al Portafoglio Ordini dell'Emittente senza tenere in considerazione la suddetta criticità potrebbe indurlo in errore nella valutazione della situazione economico-patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo, nonché comportare decisioni di investimento errate, non appropriate o inadeguate per tale investitore. Il perdurare dell'emergenza sanitaria, infine, potrebbe incidere sull'esecuzione del Portafoglio Ordini e/o sull'acquisizione delle nuove commesse, in quanto potrebbe comportare cancellazioni e rinvii di bandi di gara programmati.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

L'Emittente calcola il valore del Portafoglio Ordini includendo il valore contrattuale dei progetti che la stessa ritiene – con ragionevole certezza – saranno eseguiti, tra cui i progetti aggiudicati o per i quali sono stati stipulati contratti di progetto definitivi e vincolanti firmati dalle parti interessate. In caso di annullamento o riduzione degli ordini in portafoglio, i ricavi attesi si ridurrebbero e il Gruppo potrebbe non essere in grado di ottenere contratti sostitutivi di portata e durata equivalenti. Si precisa che nel corso dell'esercizio 2019 e del primo semestre dell'esercizio 2020 non vi sono stati progetti rimandati o sospesi.

Inoltre, i dati relativi al Portafoglio Ordini non sono previsti dai principi contabili italiani e non sono assoggettati a revisione contabile. Inoltre, altre società operanti nel medesimo settore potrebbero calcolare tali valori applicando metodologie differenti rispetto a quelle utilizzate dall'Emittente e, pertanto, i dati del Gruppo potrebbero essere non confrontabili o scarsamente confrontabili con quelli calcolati da altre società.

Pertanto, la valutazione dei dati relativi al Portafoglio Ordini da parte di un investitore, senza tenere in conto le suddette considerazioni, potrebbe indurlo in errore sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente o del Gruppo, nonché comportare decisioni di investimento errate, non appropriate o inadeguate per tale investitore.

Per maggiori informazioni *cfr.* Sezione Prima, Capitolo 6, del Documento di Ammissione.

4.1.8 Rischi connessi all'inadempimento degli impegni contrattuali relativi alla realizzazione degli impianti

Il Gruppo è esposto ai rischi derivanti dall'inadempimento degli impegni contrattuali assunti con i propri clienti relativamente ad eventuali ritardi nei tempi di consegna degli impianti e/o alla mancanza di qualità e/o di resa degli stessi; in tali casi il Gruppo potrebbe essere tenuto al pagamento di penali ovvero al risarcimento dei danni subiti dai propri clienti che, in alcuni casi, potrebbero chiedere anche la risoluzione anticipata del contratto.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

I contratti stipulati dall'Emittente prevedono di norma che gli impianti siano completati e consegnati nel rispetto dei tempi e degli stati di avanzamento contrattuali (c.d. "milestone") e in conformità a specifici standard qualitativi e quantitativi (c.d. "benchmark"), definiti con i clienti stessi. Durante l'esecuzione dei lavori, il Gruppo può incorrere anche in problemi operativi, imprevisti o altre difficoltà, tra cui problemi ingegneristici, condizioni meteorologiche avverse, la scoperta di contaminazioni nei terreni non preventivamente identificate o ancora scoperte archeologiche impreviste, specialmente in presenza di progetti di maggiore ampiezza o complessità. Conseguentemente, il Gruppo potrebbe non essere in grado di completare i lavori e potrebbe rendersi necessario richiedere l'approvazione di alcune varianti di progetto.

Inoltre, eventuali inadempimenti in termini di (i) ritardi nella esecuzione e consegna degli impianti; (ii) mancato rispetto di *standard* qualitativi (ai sensi dei contratti) o di sicurezza richiesti nelle diverse giurisdizioni in cui gli stessi sono installati, potrebbero determinare l'applicazione di specifiche penali contenute nei contratti stipulati dall'Emittente. Nonostante nella maggior parte dei casi tali penali costituiscono il limite massimo del risarcimento del danno cui è esposta l'Emittente in caso di inadempimento, non è possibile escludere che i clienti avanzino richieste di risarcimento di danni ulteriori, che potrebbero determinare un aggravio di costi per il Gruppo oltre ad un possibile danno reputazionale, con conseguenti possibili effetti negativi rilevanti sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Inoltre, i contratti stipulati dall'Emittente prevedono di norma che al verificarsi di determinati eventi puntualmente individuati il committente abbia (i) il diritto di risolvere il contratto accettando ovvero rifiutando l'impianto nello stato di avanzamento in cui si trova; e (ii) il diritto alla corresponsione di determinati importi a titolo di penale, oltre agli eventuali ulteriori danni subiti. Al riguardo, si segnala che, nell'ipotesi sub (i) che precede, nel caso in cui il committente rifiutasse l'impianto, l'Emittente sarebbe tenuto a rimuovere le componenti dell'impianto già installate ripristinando lo *status quo ante* del terreno e (eventualmente) a rifondere al committente le somme già corrisposte per l'esecuzione dell'appalto.

Inoltre, i contratti stipulati dall'Emittente prevedono che una parte del corrispettivo per l'attività di installazione dell'impianto, venga corrisposta successivamente al collaudo dell'impianto (decorsi in media 24 mesi). Pertanto, nel caso di eventuali contestazioni da parte dei clienti, non è possibile escludere che tale somma non venga corrisposta secondo le tempistiche previste, ovvero che non venga corrisposta in tutto o in parte con conseguenti possibili effetti negativi molto rilevanti sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Si segnala che alla Data del Documento di Ammissione tali penali non sono mai state azionate nei confronti dell'Emittente né l'Emittente è mai stata oggetto di richieste di cancellazioni di ordini già in corso di installazione o di richieste di risarcimento danni, in misura significativa.

Per maggiori informazioni *cfr.* Sezione Prima, Capitolo 6, del Documento di Ammissione.

4.1.9 Rischi connessi al reperimento di garanzie per la partecipazione alle gare per l'affidamento delle commesse e alla loro eventuale escussione

Nell'ambito della propria attività il Gruppo è tenuto al rilascio di specifiche garanzie, per il tramite di soggetti terzi bancari o assicurativi, per lo svincolo delle somme che i committenti sono legittimati a trattenere a titolo di garanzia per il corretto adempimento delle prestazioni oggetto del contratto (i.e. retention guarantee). Il Gruppo è soggetto al rischio di non riuscire a reperire, nel corso dell'attività caratteristica soggetti terzi disponibili a fornire le necessarie garanzie nonché al rischio di escussione delle garanzie concesse. Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha prestato garanzie per l'affidamento delle commesse rilasciate da terzi per un ammontare aggregato pari a circa Euro 4.655 migliaia. Le fidejussioni rilasciate dall'Emittente non sono mai state oggetto di escussione da parte di terzi.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Le società operanti nel settore delle infrastrutture hanno necessità di far emettere garanzie (nella forma di polizze fideiussorie) in favore delle relative controparti contrattuali committenti, ad esempio, al fine di ricevere anticipi o pagamenti dai clienti. Tali garanzie vengono di norma emesse da soggetti terzi bancari o assicurativi e assumono, a seconda della fase in cui la commessa si trova, la forma di cc.dd. *performance bond*, *advance payment bond*, *retention money bond*, *supplier bond*. Le polizze fideiussorie stipulate con le compagnie di assicurazione prevedono, in alcuni casi, ad integrazione di quanto previsto dall'articolo 1953 del Codice Civile il diritto della compagnia a richiedere la liberazione dalla garanzia o a pretendere il versamento di una somma pari al massimale della polizza in alcuni specifici casi, tra cui (i) la chiamata in causa da parte del terzo garantito, (ii) l'eventuale inadempimento dell'Emittente alle obbligazioni nascenti dal contratto per il quale è concessa la garanzia (per ulteriori informazioni in merito alle polizze fideiussorie, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione). La capacità del Gruppo di ottenere tali garanzie dalle banche e/o dalle compagnie di assicurazione dipende dalla valutazione da parte di tali istituti

di elementi come, in generale, la situazione finanziaria complessiva del Gruppo e i rischi e le caratteristiche associati al progetto.

Poiché le garanzie in questione prevedono di norma la possibilità di escussione “a prima richiesta”, le garanzie sono soggette a pagamento incondizionato, senza pregiudizio della possibilità di rivalsa del garante nei confronti del Gruppo. Inoltre, tra gli eventi che potrebbero comportare l'escussione da parte dei committenti beneficiari delle garanzie, vi è anche l'evento derivante dall'inadempimento contrattuale generato dall'avvio di una procedura concorsuale a carico dell'appaltatore. In caso di escussione, il Gruppo è tenuto a rimborsare il garante, pena il rischio di risultare inadempiente ai sensi del relativo contratto di manleva.

Nell'ipotesi in cui il Gruppo non riesca a ottenere nuove garanzie oppure ottenga nuove garanzie o rinegozi le garanzie esistenti a condizioni economicamente meno vantaggiose, ovvero in caso di cancellazione, mancato rinnovo a scadenza di garanzie attinenti a progetti in corso, o nel caso in cui le banche o le compagnie assicurative intendessero chiedere maggiori garanzie a copertura della loro esposizione, il Gruppo potrebbe incorrere in maggiori costi e/o non riuscire a soddisfare i termini e le condizioni dei contratti in essere. Potrebbe inoltre risultare pregiudicata, o maggiormente onerosa, la capacità del Gruppo di ottenere nuove commesse. Una prolungata incapacità del Gruppo di ottenere siffatte garanzie e/o eventuali escussioni delle garanzie o attivazioni di manleve potrebbero avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Nell'ipotesi invece di escussione delle garanzie rilasciate dal Gruppo, quest'ultimo è esposto al rischio di perdita dei relativi importi con possibili ripercussioni sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni, *cf.* Sezione Prima, Capitolo 6, del Documento di Ammissione.

4.1.10 Rischi connessi all'evoluzione tecnologica e all'elevato grado di competitività dei mercati in cui il Gruppo opera

Il Gruppo opera nel settore dell'impiantistica per la produzione di energia da fonte solare ed è specializzato nella realizzazione di impianti fotovoltaici di grande potenza. L'attività dell'Emittente si caratterizza per l'utilizzo di complesse tecnologie, risultando esposta ai rischi connessi all'eventuale difficoltà o impossibilità di adeguarsi all'evoluzione tecnologica, nonché all'inefficienza, ai guasti ed ai malfunzionamenti delle infrastrutture per la costruzione degli impianti utilizzati e dei sistemi informatici.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Il vantaggio competitivo dell'offerta dell'Emittente è rappresentato dal proprio *know-how* e dall'offerta del Tracker e della relativa tecnologia che permette di offrire ai propri clienti importanti livelli di efficienza in termini di capacità produttiva dell'impianto. Al fine di rendere gli impianti progettati dall'Emittente sempre più efficienti e, di conseguenza, rendere competitivo il costo per l'installazione di un impianto, l'Emittente deve aggiornare continuamente le proprie tecnologie e la propria offerta investendo in attività di ricerca e sviluppo. La capacità di seguire lo sviluppo della tecnologia sia per quanto riguarda le componenti *hardware* che *software* dei Tracker e delle altre componenti elettriche installate sugli impianti, rappresenta, pertanto, un'esigenza necessaria per assicurare e mantenere un elevato grado di qualità dell'offerta dell'Emittente ed implica la programmazione ed effettuazione di rilevanti investimenti.

Qualora l'Emittente non fosse in grado di acquisire o sviluppare in maniera adeguata le tecnologie attualmente disponibili, ovvero quelle disponibili in futuro, la stessa potrebbe dover modificare o ridurre i propri obiettivi di sviluppo ovvero vedere ridotta l'efficienza degli impianti dalla stessa progettati con possibili effetti negativi rilevanti sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Inoltre, il mercato di riferimento dell'Emittente è caratterizzato dalla presenza di operatori di grandi dimensioni che operano a livello globale. L'ingresso di questi sul mercato italiano che, alla Data del Documento di Ammissione, costituisce il mercato di riferimento del Gruppo, potrebbe intensificare la competizione in modo rilevante. L'intensificarsi della pressione competitiva e l'eventuale insufficienza delle azioni poste in essere per contrastarla potrebbero indurre la Società a modificare i propri obiettivi di

sviluppo, e/o determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Oltre a quanto sopra, si segnala che il successo del Gruppo dipende dalla capacità di continuare ad offrire servizi di ingegneria ad elevato valore aggiunto, anche attraverso il miglioramento delle sinergie già in essere con i propri committenti, e dalla capacità di anticipare i propri concorrenti nell'individuazione di nuovi prodotti o funzionalità da offrire ai propri clienti. Al riguardo, alla Data del Documento di Ammissione, pochi *competitor* dell'Emittente sono in possesso del necessario *know-how* e/o sono titolari dei brevetti per la produzione delle componenti a più alto valore aggiunto nell'installazione degli impianti (*i.e. tracker e inverter*). Tuttavia, nel caso in cui uno di tali *competitor* dovesse rafforzare la propria posizione sul mercato (i) grazie allo sviluppo di specifiche componenti tecnologiche; (ii) ovvero a causa della minor capacità di investimento dell'Emittente, non è possibile escludere che tale situazione possa avere effetti negativi rilevanti sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori informazioni, cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, del Documento di Ammissione.

4.1.11 Rischi connessi ai contratti di A.T.I./R.T.I. sottoscritti dall'Emittente

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi alla responsabilità solidale in capo all'Emittente nell'ambito delle A.T.I./R.T.I. di cui è parte per eventuali inadempimenti delle altre imprese raggruppate ovvero all'esercizio del diritto di recesso e/o risoluzione da parte delle imprese committenti.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Con particolare riferimento al settore dell'energia convenzionale, l'Emittente svolge la propria attività anche attraverso contratti di appalto sottoscritti nella forma di associazione temporanee di imprese ("A.T.I.") o raggruppamenti temporanei di imprese ("R.T.I."). Tali contratti sono finalizzati alla partecipazione a bandi di gara aventi come oggetto, inter alia, appalti per la manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti per la produzione di energia. Nel caso di R.T.I. cd. "orizzontali" tutte le imprese riunite in R.T.I. assumono una responsabilità solidale nei confronti della stazione appaltante, dei subappaltatori e dei fornitori per le prestazioni oggetto del contratto di appalto.

Con riferimento ai contratti di appalto sottoscritti attraverso R.T.I. non è possibile escludere che qualora (i) l'impresa subappaltatrice non adempia agli obblighi a cui è tenuta secondo la normativa applicabile o (ii) una delle imprese raggruppate risulti inadempiente nei confronti del soggetto appaltante, l'Emittente sia chiamato a rispondere degli inadempimenti di tali soggetti con possibili effetti negativi rilevanti sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Inoltre, i contratti di appalto sottoscritti con le stazioni appaltanti contengono clausole di recesso e di risoluzione espressa ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile mediante le quali è previsto in capo al committente il diritto di recesso anticipato nel caso in cui, ad esempio, (i) l'appaltatore ponga in essere una serie di violazioni o irregolarità, quali la violazione degli obblighi contrattuali; (ii) l'ammontare delle penali previste dal contratto, in caso di ritardi, raggiunga determinati importi; (iii) si verifichi il compimento di inadempienze contributive, la perdita delle qualificazioni richieste per la partecipazione al bando di gara in corso d'opera, ovvero non vengano correttamente eseguite le comunicazioni previste dai contratti, per l'aggiornamento delle informazioni fornite in corso di gara. Al riguardo, non vi è certezza che nel passato l'Emittente abbia correttamente adempiuto ai propri obblighi ai sensi dei contratti di appalto di cui è parte.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ha in essere due contratti di R.T.I. sottoscritti rispettivamente in data 7 agosto 2019 e 24 giugno 2020 (per maggiori informazioni cfr. Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafi 16.6 e 16.7 del Documento di Ammissione).

Al riguardo, nel caso in cui l'Emittente in qualità di mandatario delle A.T.I. o delle R.T.I. non adempisse correttamente alle proprie obbligazioni (e.g. nel caso in cui presentasse dichiarazioni risultanti non veritiere in base a quanto richiesto dai bandi di gara) non è possibile escludere che il committente possa esercitare il diritto di recesso e che, conseguentemente, le imprese riunite in A.T.I. o R.T.I. possano intentare azioni nei confronti dell'Emittente per il risarcimento dei danni subiti. Al riguardo, si precisa che alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente è parte di un contenzioso civile passivo con riferimento a due

contratti di associazione temporanea di imprese e di mandato speciale con rappresentanza conclusi nel 2016 con Varian S.r.l. ("**Varian**"), stipulati per la partecipazione ad una gara di appalto. A seguito della risoluzione del contratto di appalto da parte della stazione appaltante, Varian ha convenuto in giudizio l'Emittente per sentir dichiarare (i) la risoluzione per inadempimento dei contratti di associazione temporanea di imprese e di mandato speciale con rappresentanza e (ii) la condanna dell'Emittente al risarcimento del danno subito dalla parte attrice quantificato nella misura di Euro 400 migliaia. Alla Data del Documento di Ammissione, assumendo l'integrale accoglimento delle domande di Varian, l'esposizione della Società è di massimi Euro 441.157,47, comprensivi di interessi, rivalutazione e spese. La Società, anche sulla base della valutazione dei propri consulenti legali, stima remoto il rischio di soccombenza (per maggiori informazioni, cfr. Sezione Prima, Capitolo 17 del Documento di Ammissione).

L'eventuale cessazione anticipata dei contratti commerciali sottoscritti dall'Emittente potrebbe pertanto avere possibili effetti negativi rilevanti sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Si segnala tuttavia che alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non è a conoscenza di inadempimenti di soggetti terzi a fronte dei quali possano sorgere fattispecie di responsabilità solidale della stessa.

Per maggiori informazioni, cfr. Sezione Prima, Capitolo 16 del Documento di Ammissione.

4.1.12 Rischi connessi all'inadempimento dei fornitori e dei sub-appaltatori nelle opere di costruzione degli impianti

L'Emittente si avvale dell'opera di fornitori e sub-appaltatori altamente specializzati. Eventuali inadempimenti da parte dei fornitori o sub-appaltatori ai propri obblighi (anche per quanto riguarda la garanzia sui prodotti forniti), potrebbero determinare ritardi o inadempimenti dell'Emittente nel rispetto degli obblighi contrattualmente assunti.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

L'organizzazione del ciclo produttivo dell'Emittente prevede che alcune componenti funzionali all'installazione degli impianti vengano acquistate da soggetti terzi (e.g. i moduli fotovoltaici e gli *inverter*) e che per l'esecuzione di determinate attività (che richiedono un *know-how* specifico e.g. l'attività di piantumazione del verde funzionale alla schermatura degli impianti) l'Emittente si avvalga di aziende sub-appaltatrici specializzate con cui ha instaurato rapporti continuativi. Sebbene il ricorso al supporto di imprese terze sia limitato, anche in termini di fatturato derivante dai servizi resi sul totale dei ricavi derivanti dalle singole commesse, la capacità dell'Emittente di adempiere alle proprie obbligazioni nei confronti dei committenti è influenzata anche dal corretto adempimento delle obbligazioni contrattuali da parte dei suoi sub-appaltatori e fornitori.

Eventuali inefficienze (fornitura di prodotti e/o servizi privi delle qualità richieste o difettosi) o ritardi da parte di tali operatori terzi nella fornitura dei propri prodotti e/o servizi potrebbero comportare ritardi da parte dell'Emittente rispetto alle tempistiche previste di installazione e consegna degli impianti e determinare, di conseguenza, l'inadempimento (o il ritardato adempimento) dei propri obblighi contrattuali.

Inoltre, nell'ambito dei propri contratti l'Emittente assume, di regola, specifiche garanzie di *performance* dell'impianto per una durata di circa 24 mesi dalla consegna. Ove nel periodo di garanzia fornito dall'Emittente dovessero verificarsi malfunzionamenti nelle componenti installate e il relativo fornitore non fosse in grado di rifornire l'Emittente con le necessarie componenti sostitutive, l'Emittente potrebbe incontrare difficoltà nel reperire prodotti alternativi e conseguentemente adempiere correttamente e tempestivamente alle proprie obbligazioni.

A seguito di tali eventi, pertanto, il Gruppo potrebbe incorrere (i) in costi supplementari (connessi al pagamento di penali ed al risarcimento dei danni subiti dai committenti); (ii) nella necessità di provvedere a servizi sostitutivi (con conseguenti possibili maggiori costi); ovvero (iii) nell'eventuale risoluzione del contratto.

Al riguardo, nel caso in cui, a seguito dell'inadempimento di un sub-appaltatore o di un fornitore, il Gruppo fosse chiamato a risarcire un committente e/o a sostenere maggiori costi per l'esecuzione di una commessa o per garantire il rispetto delle *performance* degli impianti, la connessa riduzione dei margini senza riuscire a trasferire legittimamente tale onere, costo o perdita sul sub-appaltatore o fornitore inadempiente, potrebbe determinare effetti negativi rilevanti sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori informazioni *cfr.* Sezione Prima, Capitolo 6, del Documento di Ammissione.

4.1.13 Rischi connessi alla concentrazione dei ricavi nei confronti di un numero limitato di operatori

L'attività di progettazione e realizzazione di impianti di produzione di energia da fonte solare è storicamente concentrata su pochi operatori riconducibili, sostanzialmente, ai fondi di investimento specializzati e ai grandi player nel settore energetico. La concentrazione delle attività del Gruppo nei confronti di un numero ristretto di operatori espone lo stesso ai rischi derivanti da eventi o circostanze negativi afferenti ai rapporti con tali clienti o ai relativi progetti.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Al 31 dicembre 2019, i rapporti con i fondi di investimento hanno generato ricavi per Euro 19.223 migliaia, pari al 84,9% dei ricavi della Società nel medesimo periodo (Euro 17.511 migliaia al 31 dicembre 2018, pari al 86% dei ricavi della Società nel medesimo periodo) mentre i rapporti con i grandi *player* nel settore energetico al 31 dicembre 2019 hanno generato ricavi per Euro 1.318 migliaia, pari al 5,8% dei ricavi della Società nel medesimo periodo (Euro 1.299 migliaia al 31 dicembre 2018, pari al 6,4% dei ricavi della Società nel medesimo periodo).

Nonostante l'Emittente stia implementando strategie di crescita volte a raggiungere un maggior grado di diversificazione della clientela, attraverso l'allargamento della stessa, non si può escludere che se i rapporti in essere con gli operatori del settore (e, nello specifico, con i fondi di investimento specializzati) vengano meno ovvero diminuiscano in misura significativa a causa, *inter alia*, (i) di circostanze esogene tali da impattare negativamente l'andamento del mercato e l'attività degli operatori del settore; ovvero (ii) per ragioni reputazionali connesse all'operato dell'Emittente, la Società potrebbe sperimentare una diminuzione, anche significativa, dei propri ricavi, con conseguenti effetti negativi molto rilevanti sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori informazioni *cfr.* Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.1.14 Rischi connessi alla saturazione della capacità produttiva

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi alla saturazione della propria capacità produttiva.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Il Gruppo ha una capacità di installazione di circa 500 MW all'anno che, alla Data del Documento di Ammissione, non risulta interamente utilizzata. La domanda per l'installazione di impianti per la produzione di energia da fonte solare rinnovabile è in continua crescita e richiede un'adeguata risposta in termini di competenze e macchinari anche al fine di sviluppare nuovi progetti e potenziare l'attività di ricerca e sviluppo, così da incrementare ricavi e marginalità. A tale riguardo, il Gruppo intende ampliare le proprie strutture ed acquistare nuovi macchinari, così da internalizzare la produzione di alcune componenti per l'installazione degli impianti fotovoltaici e implementare una linea di produzione continua per la lavorazione dell'acciaio, nonché rafforzare la propria struttura organizzativa attraverso l'inserimento di figure tecniche specializzate. In relazione a quanto sopra, sebbene l'Emittente abbia in essere rapporti continuativi con sub-appaltatori specializzati a cui fare ricorso per ottenere il supporto necessario, non è possibile escludere che gli investimenti in macchinari, strutture e capitale umano per ampliare la capacità produttiva possano

impiegare tempi lunghi, magari non compatibili con le eventuali ulteriori opportunità di *business* che si dovessero presentare. Qualora ciò dovesse verificarsi, il Gruppo potrebbe trovarsi nella condizione di dover selezionare ovvero a rinunciare a talune opportunità di *business* con conseguenti effetti negativi sullo sviluppo del Gruppo. Inoltre, qualora si pervenga ad un'inattesa contrazione dei volumi il Gruppo è esposto al rischio di dover sostenere i costi connessi al mantenimento della propria struttura, composta da uomini e mezzi altamente specializzati, senza che gli stessi siano utilmente impiegati in progetti produttivi.

Il verificarsi in futuro di tali circostanze potrebbe determinare effetti negativi rilevanti sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori informazioni, *cf.* Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.1.15 Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione delle strategie di sviluppo e dei programmi futuri

Il Gruppo è esposto al rischio di non riuscire a realizzare la propria strategia di crescita, ovvero di non realizzarla nei tempi previsti, qualora le ipotesi di base sulle quali la stessa si fonda non dovessero rivelarsi corrette ovvero qualora la strategia non dovesse portare ai risultati preventivati per altre ragioni, anche non dipendenti dal Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

La capacità del Gruppo di incrementare i propri ricavi e di perseguire gli obiettivi di crescita e sviluppo e di mantenere adeguati livelli di redditività dipende, tra l'altro, dal successo dello stesso nel perseguire la propria strategia ed effettuare gli investimenti nello sviluppo dei propri prodotti e dei nuovi progetti nonché nell'ampliamento delle strutture, che si ritiene possano contribuire alla crescita e al rendimento del Gruppo.

La strategia di crescita del Gruppo ha come obiettivo il rafforzamento della propria posizione competitiva nel mercato di riferimento al fine di incrementare costantemente i propri risultati di lungo periodo. In particolare, l'intenzione del Gruppo è di perseguire una strategia di sviluppo basata sulle seguenti iniziative strategiche: (i) innovazione tecnologica; (ii) sviluppo di nuovi mercati; (iii) acquisizione di competenze specialistiche; e (iv) potenziamento delle strutture (per maggiori informazioni in merito alla strategia di sviluppo dell'Emittente *cf.* Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.4 del Documento di Ammissione).

Qualora (i) il Gruppo non fosse in grado di realizzare in tutto o in parte la propria strategia ovvero di realizzarla nei tempi e/o nei modi previsti o (ii) non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali la strategia di crescita è fondata, o (iii) la strategia non dovesse portare ai risultati preventivati per altre ragioni, ciò potrebbe avere effetti negativi rilevanti sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori informazioni *cf.* Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.4, del Documento di Ammissione.

4.1.16 Rischi connessi alla responsabilità professionale e da prodotto

Eventuali difetti di progettazione degli impianti o di produzione dei prodotti del Gruppo, potrebbero esporre lo stesso al rischio di azioni di responsabilità da parte di soggetti terzi e conseguenti richieste di risarcimento danni.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Ai sensi delle normative vigenti nei Paesi nei quali il Gruppo opera, eventuali difetti di progettazione degli impianti o di produzione dei prodotti offerti del Gruppo (e.g. il Tracker) potrebbero esporre lo stesso al rischio di azioni di responsabilità da parte di soggetti terzi e, di conseguenza, a richieste di risarcimento danni anche potenzialmente significative.

Sebbene alla Data del Documento di Ammissione nessuna azione di risarcimento danni sia mai stata proposta nei confronti del Gruppo con riferimento a fattispecie legate a ipotesi di responsabilità per difetti di progettazione degli impianti o dei prodotti non è possibile escludere che tali azioni in futuro possano essere

intentate nei suoi confronti. A tal specifico riguardo, il Gruppo ritiene di prestare la dovuta diligenza nella prestazione dei propri servizi e, inoltre, ha stipulato idonee polizze assicurative per cautelarsi rispetto al rischio di azioni legali e ritiene, sulla base dell'esperienza maturata e della prassi del mercato, che la copertura fornita dalle stesse sia adeguata rispetto ai rischi connessi alla propria attività. Non può esservi, tuttavia, certezza circa l'adeguatezza delle coperture assicurative nel caso di contestazioni e/o in ipotesi di soccombenza che comportino l'obbligo di risarcire i danni a favore di terzi.

Il verificarsi delle circostanze sopra descritte potrebbe determinare effetti negativi rilevanti sulla reputazione, sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori informazioni *cfr.* Sezione Prima, Capitolo 6, del Documento di Ammissione.

4.1.17 Rischi connessi all'operatività in Italia

Il Gruppo opera principalmente in Italia, Paese nel quale l'Emittente ha generato il 100% dei ricavi complessivi negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018. Sebbene il Gruppo abbia avviato una strategia di espansione internazionale e diversificazione delle aree in cui opera, fino a che la stessa non sarà correttamente implementata il Gruppo sarà esposto ai rischi connessi all'operatività limitata della propria attività sul territorio italiano.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

La maggior parte degli operatori italiani nel settore della progettazione ed installazione di impianti per la produzione di energia da fonte solare opera sia sul mercato nazionale che su quello internazionale anche mediante accordi di *co-development* o *joint venture* con operatori locali.

Alla Data del Documento di Ammissione l'attività dell'Emittente è concentrata in Italia, Paese nel quale l'Emittente ha generato il 100% dei ricavi negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018. Sebbene la strategia dell'Emittente preveda, *inter alia*, lo sviluppo di nuovi mercati e l'Italia per la sua conformazione geografica costituisca, alla Data del Documento di Ammissione, uno dei Paesi in cui gli impianti per la produzione di energia da fonte solare garantiscono ritorni particolarmente elevati, la circostanza che l'operatività sia limitata al territorio nazionale potrebbe costituire un limite allo sviluppo delle attività dell'Emittente. In particolare, da un lato, in virtù delle dimensioni del territorio nazionale, il numero delle commesse di volta in volta disponibili potrebbe risultare limitato (anche considerato l'elevato numero di operatori) e, dall'altro, la mancata operatività sui mercati internazionali potrebbe ridurre il numero di opportunità di *business* conseguibili dall'Emittente, a vantaggio dei propri *competitor*, con conseguenti possibili impatti negativi rilevanti sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori informazioni *cfr.* Sezione Prima, Capitolo 6, del Documento di Ammissione.

4.1.18 Rischi connessi alla responsabilità verso terzi e alle coperture assicurative

Il Gruppo svolge attività tali che potrebbero esporlo al rischio di sinistri e circostanze da cui possono derivare danni, anche gravi, nei confronti dei terzi, incluso il personale dipendente. Sebbene il Gruppo si sia dotato di coperture assicurative contro i principali rischi operativi legati alle proprie attività, le polizze sono soggette a limitazioni, quali franchigie e massimali, e potrebbero dunque non fornire una copertura totale per i rischi cui il Gruppo è esposto.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

I progetti di cui si occupa il Gruppo richiedono una costante attività di monitoraggio e gestione dei rischi relativi ad ambiente, salute e sicurezza, sia in fase di costruzione, sia nelle successive fasi di gestione dell'impianto. Qualsiasi carenza a livello di *compliance* in relazione alla normativa in parola che si traducesse in lesioni gravi a dipendenti, subappaltatori, al pubblico o all'ambiente, potrebbe esporre il

Gruppo a indagini, procedimenti penali e/o contenziosi civili, che potrebbero comportare il pagamento di multe, penali, sanzioni e risarcimenti danni, ivi inclusa l'eventuale responsabilità ai sensi del Decreto 231.

Sebbene l'organo amministrativo ritenga di aver stipulato polizze assicurative adeguate a coprire gli eventuali danni derivanti dall'attività svolta (che, tuttavia, sono soggette a limitazioni, quali franchigie e massimali), ivi inclusi quelli relativi alla responsabilità civile verso terzi e verso i propri dipendenti che potrebbero occorrere durante la prestazione dei propri servizi, non è possibile escludere che si verifichino eventi che per qualsiasi motivo non siano coperti dalle predette polizze assicurative ovvero che i relativi danni siano di un ammontare eccedente le coperture medesime; in tali circostanze l'Emittente sarebbe tenuto a sostenere i relativi oneri con conseguenti possibili effetti negativi rilevanti sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori informazioni *cfr.* Sezione Prima, Capitolo 6, del Documento di Ammissione.

4.1.19 Rischi connessi al contenzioso in essere

Nel corso dello svolgimento della propria attività, l'Emittente è parte in procedimenti di natura contenziosa e pre-contenziosa, dai quali potrebbero derivare obblighi risarcitori e/o sanzionatori a carico della stessa.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente è parte di un contenzioso civile passivo con riferimento a due contratti di associazione temporanea di imprese ("A.T.I.") e di mandato speciale con rappresentanza conclusi nel 2016 con Varian S.r.l. ("Varian"), stipulati per la partecipazione ad una gara di appalto. A seguito della risoluzione del contratto di appalto da parte della stazione appaltante, Varian ha convenuto in giudizio l'Emittente per sentir dichiarare (i) la risoluzione per inadempimento dei contratti di A.T.I. e di mandato speciale con rappresentanza e (ii) la condanna dell'Emittente al risarcimento del danno subito dalla parte attrice quantificato nella misura di Euro 400 migliaia. Alla Data del Documento di Ammissione, assumendo l'integrale accoglimento delle domande di Varian, l'esposizione della Società è di massimi Euro 441.157,47, comprensivi di interessi, rivalutazione e spese. Al riguardo, la Società, anche sulla base della valutazione dei propri consulenti legali, stima remoto il rischio di soccombenza.

Al 30 giugno 2020 la Società non ha pertanto appostato a bilancio un fondo rischi a copertura delle eventuali passività derivanti dal suddetto contenzioso. L'Emittente è pertanto esposta al rischio che in caso di esito negativo di tale procedimento possa essere tenuta a far fronte a oneri e passività con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

In aggiunta, eventuali esiti sfavorevoli di contenziosi in cui il Gruppo è coinvolto, ovvero il sorgere di nuovi contenziosi, potrebbero avere impatti reputazionali, anche significativi, sul medesimo, con conseguenti possibili effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

In data 30 luglio 2020 è stato notificato a Guido Paolini, in qualità di rappresentante legale *pro tempore* dell'Emittente, un decreto di citazione diretta a giudizio ai sensi degli articoli 550 e 552 c.p.p. all'udienza del 19 aprile 2021, per il reato di omesso versamento, entro il termine previsto per la presentazione della dichiarazione di sostituto d'imposta, delle ritenute dovute sulla base della stessa dichiarazione con riferimento all'anno d'imposta 2012. Al riguardo, si precisa che a giudizio del consulente legale che assiste Guido Paolini il rischio di condanna è remoto, considerato che alla Data del Documento di Ammissione, il debito nei confronti dell'Agenzia delle Entrate è stato interamente rateizzato e le rate risultano regolarmente pagate. Inoltre, sempre nei confronti di Guido Paolini era pendente un procedimento penale innanzi al Tribunale di Roma per il reato di cui all'articolo 10-bis del D.lgs 74/2000 per l'anno d'imposta 2013 e per il reato di cui all'articolo 10-ter del D.lgs 74/2000 per l'anno di imposta 2012. Il Tribunale di Roma ha emesso sentenza di incompetenza territoriale ex art. 23 c.p.p. in favore del Tribunale di Civitavecchia. Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Civitavecchia non ha notificato alcun atto in merito a tale procedimento nei confronti di Guido Paolini. Al riguardo si precisa che, qualora i procedimenti sopra descritti si concludano con una sentenza irrevocabile di condanna o di applicazione della pena su richiesta della parte, questa potrebbe comportare

la perdita dei requisiti di onorabilità ai sensi dell'articolo 147-*quinquies* del TUF in capo a Guido Paolini e conseguentemente la decadenza dalla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Per maggiori informazioni *cfr.* Sezione Prima, Capitoli 10.1 e 17 del Documento di Ammissione.

A.3 RISCHI CONNESSI A FATTORI AMBIENTALI, SOCIALI E DI GOVERNANCE

4.1.20 Rischi connessi al personale chiave

Il Gruppo dispone di una struttura operativa e dirigenziale dotata di una significativa esperienza nel settore di riferimento capace di assicurare la continuità nella gestione degli affari. Qualora il rapporto tra il Gruppo e una o più delle figure chiave dovesse interrompersi per qualsivoglia motivo, non vi sono garanzie che il Gruppo riesca a sostituirle tempestivamente con soggetti egualmente qualificati e, comunque, potrebbe dover sopportare le conseguenze negative derivanti dalle suddette interruzioni.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo è gestito da un Consiglio di Amministrazione e da dirigenti che hanno maturato un'esperienza significativa nei settori e nelle aree geografiche in cui il Gruppo opera. Tra questi figurano, in particolare, Alfredo Balletti (Amministratore Delegato) e Francesco Vitale (*Chief Financial Officer*). Nonostante il Gruppo ritenga, sotto il profilo operativo e dirigenziale, di essere dotato di una struttura capace di assicurare la continuità nella gestione dell'attività, il rapporto con tali figure chiave rappresenta uno dei fattori critici di successo del Gruppo. Pertanto, qualora il rapporto tra il Gruppo e una o più delle suddette figure chiave dovesse interrompersi per qualsivoglia motivo, ovvero il Gruppo non fosse in grado di formare o attrarre ulteriore *management* qualificato, non è possibile garantire che il Gruppo riesca a sostituirle tempestivamente con soggetti egualmente qualificati e idonei ad assicurare nel breve periodo il medesimo apporto operativo e professionale.

Inoltre, non è possibile escludere che le politiche di remunerazione adottate dal Gruppo si rivelino insufficienti o non adeguate a trattenere gli amministratori, i dirigenti o le figure chiave, con potenziali impatti sulla capacità competitiva del Gruppo e sul raggiungimento degli obiettivi strategici previsti.

Il verificarsi in futuro di una o più delle suddette circostanze potrebbe determinare effetti negativi rilevanti sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori informazioni, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.1.1 del Documento di Ammissione.

4.1.21 Rischi connessi alla perdita di risorse qualificate e alla difficoltà di reperirne di nuove

Il Gruppo si avvale di personale tecnico altamente qualificato, sia nell'ambito del settore della ricerca e sviluppo che nell'ambito delle specifiche attività di ingegneria; la capacità di attrarre e mantenere personale qualificato costituisce un elemento importante per il successo e per lo sviluppo delle attività del Gruppo. Nel caso in cui il Gruppo non fosse in grado di attrarre e/o mantenere personale qualificato, gli standard qualitativi sino ad ora mantenuti potrebbero risentirne.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

A livello operativo, il Gruppo si avvale di personale tecnico altamente qualificato, sia nell'ambito del settore della ricerca e sviluppo che nell'ambito delle specifiche attività di ingegneria. Dal momento che i servizi offerti dal Gruppo presuppongono una progettazione sofisticata e devono essere realizzati da personale dotato del necessario *know-how*, la capacità di attrarre e mantenere personale qualificato costituisce un elemento importante per il successo e per lo sviluppo delle attività del Gruppo.

In tal senso, un aumento significativo dei salari offerti dai concorrenti potrebbe in futuro: (i) attrarre manodopera qualificata attualmente in servizio presso il Gruppo, ciò sebbene il Gruppo adotti politiche retributive volte a motivare e a trattenere il personale qualificato; ovvero (ii) comportare per il Gruppo la necessità di aumentare i salari con un conseguente possibile aumento dei costi e una diminuzione dei

marginari. In caso di cessazione, per qualsiasi ragione, di rapporti di lavoro con un numero significativo di personale qualificato, non è possibile garantire che il Gruppo riesca ad individuare, in tempi brevi, persone aventi analoga professionalità ed esperienza e che siano in grado di fornire il medesimo apporto all'attività.

Inoltre, si segnala che alla Data del Documento di Ammissione il personale tecnico del Gruppo non ha stipulato accordi di non concorrenza con il Gruppo che abbiano efficacia successivamente all'interruzione della collaborazione con lo stesso.

Il verificarsi in futuro di una o più delle suddette circostanze potrebbe determinare effetti negativi rilevanti sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori informazioni, *cf.* Sezione Prima, Capitolo 12 del Documento di Ammissione.

4.1.22 Rischi connessi al rispetto della normativa in materia di ambiente, salute e sicurezza dei luoghi di lavoro

Il Gruppo opera nel settore industriale e come tale è soggetto a leggi e regolamenti in materia di ambiente, salute e sicurezza dei luoghi di lavoro. Eventuali violazioni della normativa applicabile a dette aree potrebbero comportare limitazioni all'attività del Gruppo, applicazione di sanzioni e/o ingenti richieste di risarcimento del danno.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Il Gruppo, nello svolgimento della propria attività, è soggetto a una stringente legislazione in materia ambientale e di salute e tutela dei lavoratori, applicabile sia all'interno degli stabilimenti dove vengono svolte le attività produttive che negli impianti su cui vengono eseguite le attività di installazione e/o di manutenzione. Nello specifico, nell'ambito della propria attività il Gruppo è tenuto a rispettare, tra l'altro, le disposizioni normative e regolamentari in materia di inquinamento acustico, gestione delle aree contaminate, gestione dei rifiuti e delle acque di cantiere.

Qualora si verificassero danni ambientali e/o altre violazioni della normativa ambientale e venissero instaurati procedimenti giudiziari nei confronti del Gruppo, non si può escludere che tali processi possano comportare l'applicazione di sanzioni di natura penale e/o civile a carico dei responsabili e imporre il pagamento di oneri derivanti dall'adempimento degli obblighi previsti da leggi e regolamenti in tema di ambiente e/o determinare ritardi nella realizzazione delle opere e nella loro consegna. In particolare, qualora si verificassero danni ambientali e/o altre violazioni della normativa ambientale e venissero instaurati procedimenti penali, non si può escludere che tali processi possano comportare il sequestro degli impianti da cui sono derivati i danni ambientali ovvero cui sono riconnesse le violazioni delle anzidette norme, con conseguente interruzione dell'attività del Gruppo.

L'insorgere di eventuali procedimenti giudiziari in materia ambientale - indipendentemente dalla fondatezza delle contestazioni formulate - potrebbe comportare un danno, anche significativo, all'immagine e alla reputazione di cui il Gruppo gode nel settore di riferimento. Inoltre, insito nello svolgimento di attività di costruzione, è presente il rischio che quest'ultime possano determinare danni ambientali conseguenti ad eventi imprevedibili (scoppi, frane, sversamenti, crolli, inquinamento delle falde, ecc.). Il verificarsi di una o più delle suddette fattispecie, nonché eventuali e conseguenti obblighi di risarcimento e/o bonifica delle aree, potrebbero determinare richieste di risarcimento del danno.

In materia di salute e sicurezza sul lavoro, il Gruppo è tenuto all'osservanza di leggi e regolamenti (a titolo esemplificativo, il D.Lgs. n. 81 del 2008) volti a prevenire gli incidenti e a mappare e gestire i rischi. A tal fine, il Gruppo ha adottato politiche e procedure per conformarsi alle disposizioni normative; la presenza dei requisiti in materia di sicurezza, salute e igiene sul lavoro è mantenuta sotto controllo grazie al continuo aggiornamento ed all'effettuazione dei controlli obbligatori per legge.

Inoltre in considerazione del diffondersi dell'epidemia da COVID-19, l'Emittente ha implementato presso tutti i propri siti produttivi le misure previste dal Protocollo condiviso di regolamentazione per il contrasto e il contenimento del virus negli ambienti di lavoro del 14 marzo 2020 come successivamente aggiornato (il "Protocollo") ed adottato altresì ulteriori presidi di prevenzione e controllo, al fine di ridurre i rischi di contagio da Coronavirus. In considerazione dell'attività svolta, indipendentemente dal rispetto della

normativa vigente in materia e dai presidi posti in essere, il Gruppo è altresì esposto in termini generali a potenziali casi di contagio da Coronavirus.

Inoltre, la normativa italiana applicabile alla salute e sicurezza sul lavoro prevede una responsabilità penale per i soggetti in posizione apicale e per gli amministratori, nonché per le società stesse, in relazione ad alcune violazioni della normativa applicabile in materia di salute e sicurezza dei lavoratori all'interno dei luoghi di lavoro e/o ad eventuali offese all'incolumità individuale degli stessi. Tale responsabilità potrebbe comportare la condanna del soggetto in posizione apicale o dell'amministratore in questione e tali soggetti potrebbero anche non essere più in grado di continuare a prestare la propria attività professionale per il Gruppo. Inoltre, la violazione delle previsioni inerenti la normativa italiana applicabile alla salute e sicurezza sul lavoro potrebbe configurare ipotesi di responsabilità della Società ex Decreto 231, con la possibile applicazione di misure interdittive e/o pecuniarie, anche per importi significativi.

Il Gruppo adempie regolarmente alle applicabili normative ambientali e in tema di salute e sicurezza dei lavoratori e non è a conoscenza di procedimenti di qualsiasi tipo avviati a proprio carico in questi settori da parte delle competenti Autorità.

Il verificarsi in futuro di una o più delle suddette circostanze potrebbe determinare effetti negativi rilevanti sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori informazioni, *cf.* Sezione Prima, Capitolo 8 del Documento di Ammissione.

4.1.23 Rischi connessi ad operazioni con parti correlate

L'Emittente ha concluso e intrattiene, e nell'ambito della propria operatività potrebbe continuare a concludere ed intrattenere, rapporti di natura commerciale e finanziaria con Parti Correlate. Laddove perfezionate con terzi, non vi è certezza che le stesse sarebbero state concluse alle medesime condizioni.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Con specifico riferimento alle operazioni contemplate dal presente rischio, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente si avvale delle attività prestate da Tirreno Impianti S.r.l. società controllata al 100%.

L'Emittente ha intrattenuto, ed intrattiene tuttora, rapporti di natura commerciale con Parti Correlate, individuate secondo quanto disposto dall'articolo 2426, comma 2, del Codice Civile, che prevede che per la definizione di parte correlata si faccia riferimento ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea e pertanto allo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate". La descrizione delle operazioni con parti correlate concluse dall'Emittente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2019 e per il semestre chiuso al 30 giugno 2020 è riportata nella Sezione Prima, Capitolo 14, del Documento di Ammissione.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ritiene che le condizioni previste ed effettivamente praticate rispetto ai rapporti con Parti Correlate siano in linea con le normali condizioni di mercato. Tuttavia, non vi è garanzia che ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti non correlate, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni disciplinate nei medesimi, alle stesse condizioni e con le stesse modalità. Inoltre, la cessazione ovvero la risoluzione per qualsiasi motivo di uno o più dei rapporti con parti correlate potrebbe comportare difficoltà nel breve termine dovute alla sostituzione di tali rapporti e avere possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Si segnala inoltre che il Consiglio di Amministrazione ha approvato – con efficacia a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni - la procedura per la gestione delle operazioni con Parti Correlate sulla base di quanto disposto dall'articolo 13 del Regolamento Emittenti AIM, dall'articolo 10 del Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 come successivamente modificato e dalle Disposizioni in tema di Parti Correlate emanate da Borsa Italiana nel maggio 2012 come successivamente modificate e applicabili alle società emittenti azioni negoziate su AIM Italia.

Per maggiori informazioni, *cf.* Sezione Prima, Capitolo 14 del Documento di Ammissione.

4.1.24 Rischi legati alle dichiarazioni di preminenza ed alle informazioni sul mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo

Il Documento di Ammissione contiene alcune dichiarazioni di preminenza e stime sulla dimensione e sull'evoluzione del business di riferimento e sul posizionamento competitivo del Gruppo predisposte da quest'ultimo sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, dei dati disponibili e della propria esperienza che potrebbero non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, i risultati, il posizionamento competitivo e l'andamento del Gruppo in quanto tali informazioni non sono state oggetto di verifica da parte di terzi indipendenti.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Le menzionate informazioni sono, ad esempio, riportate nella sintesi delle caratteristiche dei settori di attività del Gruppo, dei programmi futuri e strategie e non sono state oggetto di verifica da parte di terzi indipendenti. Inoltre, alcune dichiarazioni di preminenza, più che su parametri di tipo quantitativo, sono fondate su parametri qualitativi, quali a titolo esemplificativo il posizionamento competitivo del Gruppo. Tali stime e valutazioni sono formulate dall'Emittente, ove non diversamente specificato, sulla base dei dati disponibili (le cui fonti sono di volta in volta indicate nel presente Documento di Ammissione); a causa della carenza di dati certi e omogenei, tuttavia, le stesse costituiscono il risultato di elaborazioni effettuate dall'Emittente dei predetti dati, con il conseguente grado di soggettività e l'inevitabile margine di incertezza che ne deriva. Non è pertanto possibile prevedere se tali stime, valutazioni e dichiarazioni – seppure corroborate da dati e informazioni ritenute attendibili dall'Emittente – saranno mantenute o confermate.

Considerato il grado di soggettività, tali informazioni potrebbero non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, i risultati, il posizionamento competitivo e l'andamento del Gruppo nei settori di attività e/o nelle diverse aree geografiche e potrebbero in futuro risultare differenti, anche in modo significativo, rispetto a quelli ipotizzati in tali dichiarazioni, a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori, sia dipendenti dal Gruppo, sia dipendenti da possibili fattori esogeni (quali, ad esempio l'ingresso di nuovi operatori nel settore di riferimento) e pertanto non noti alla Data del Documento di Ammissione.

Infine, ogni stima riferita di evoluzione del mercato esposta nel Documento di Ammissione non contempla né tiene conto degli effetti derivanti dalla pandemia da COVID-19 e dalle misure e dai provvedimenti di natura straordinaria adottati, o in corso di adozione, alla Data del Documento di Ammissione da parte del Governo italiano o di Paesi esteri e/o delle Autorità sovranazionali.

Per maggiori informazioni, *cf.* Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2 del Documento di Ammissione.

4.1.25 Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha approvato una politica per la distribuzione di dividendi. Inoltre, in futuro l'Emittente potrebbe non realizzare utili distribuibili sotto forma di dividendi ovvero, anche ove realizzati, non effettuare in futuro distribuzioni a favore degli azionisti.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

L'ammontare dei dividendi che l'Emittente sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà, fra l'altro, dai ricavi futuri, dai suoi risultati economici, dalla sua situazione finanziaria, dai flussi di cassa, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto, dalle spese in conto capitale e da altri fattori. Inoltre, alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha adottato una politica di distribuzione dei dividendi, pertanto ogni decisione futura in merito alla distribuzione di dividendi sarà rimessa all'assemblea, in conformità alle applicabili previsioni dello statuto e di legge. Pertanto, anche a fronte di utili di esercizio, l'Emittente potrebbe decidere di non effettuare distribuzioni a favore degli azionisti.

Il verificarsi degli eventi descritti potrebbe avere effetti negativi rilevanti sul prezzo di mercato delle Azioni.

A.4 RISCHI CONNESSI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO

4.1.26 Rischi connessi alla normativa e alla regolamentazione del settore di attività in cui opera il Gruppo

L'attività del Gruppo è soggetta al rischio di effetti pregiudizievoli derivanti da eventuali cambiamenti normativi nel settore di riferimento.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Il Gruppo opera in un settore disciplinato da molteplici fonti normative e regolamentari specifiche per un mercato in continua evoluzione. L'attività svolta dal Gruppo è condizionata fortemente da tali normative, nella misura in cui esse incidono, ad esempio, su: (i) la costruzione degli impianti (e.g. per quanto riguarda l'ottenimento dei permessi di costruzione e ulteriori autorizzazioni amministrative che, di regola, sono di competenza dei clienti dell'Emittente); (ii) la messa in esercizio degli impianti e (iii) la tutela dell'ambiente (e.g. normativa relativa al paesaggio e all'inquinamento acustico).

In tale contesto, l'adozione di provvedimenti normativi che possano imporre ulteriori obblighi di adempimento nella fase di costruzione e realizzazione degli impianti, potrebbero incidere negativamente sul settore in cui opera il Gruppo con possibili effetti negativi rilevanti sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori informazioni, cfr. Sezione Prima, Capitolo 8 del Documento di Ammissione.

4.1.27 Rischi connessi alla normativa ed al contenzioso fiscale

Al 30 giugno 2020, l'Emittente presenta debiti tributari verso l'erario per circa Euro 5.297 migliaia di cui circa Euro 770 migliaia scaduti e circa Euro 2.935 migliaia oggetto di piani di rateazione e riscadenziamento in corso di adempimento e circa Euro 1.592 migliaia a scadere. In caso di mancato pagamento delle rate dalle forme di riscadenziamento o rateizzazione nei termini previsti, l'Emittente è esposta al rischio di decadere dal beneficio del termine e a dover corrispondere oneri aggiuntivi in termini di sanzioni e interessi. Inoltre, l'Emittente è esposta al rischio di incorrere in sanzioni e oneri aggiuntivi per la parte del debito scaduto e non ancora oggetto di rateizzazione.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Al 30 giugno 2020, l'Emittente presenta debiti tributari verso l'erario per circa Euro 5.297 migliaia di cui circa Euro 770 migliaia scaduti e circa Euro 2.935 migliaia oggetto di piani di rateazione e riscadenziamento in corso di adempimento e circa Euro 1.592 migliaia a scadere. Riguardo i debiti scaduti, si precisa che alla Data del Documento di Ammissione, l'ammontare dei debiti scaduti si è incrementata di una quota parte dei debiti a scadere pari a circa Euro 1.033 migliaia. Tale incremento è relativo all'imposte dirette (IRES/IRAP) del 2019. In merito alle procedure di rateizzazione, l'eventuale ritardo o omissione dei versamenti delle rate, comporterebbe la perdita del beneficio della rateizzazione, con l'iscrizione al ruolo dei residui importi dovuti a titolo d'imposta e l'applicazione della sanzione piena pari al 30% dell'importo oggetto di rateizzazione.

Inoltre, con riferimento alle procedure di rottamazione *c.d. ter* (ai sensi dell'articolo 3, comma 11, del D.L. 119/2018), l'eventuale mancato, tardivo o insufficiente versamento delle somme derivanti dalla rottamazione determinerebbe il mancato perfezionamento della procedura e, per l'effetto, (i) il debito fiscale non potrebbe ulteriormente essere oggetto di dilazione; (ii) riprenderebbero a decorrere i termini di prescrizione e di decadenza per il recupero delle somme oggetto della procedura di rottamazione; e (iii) potrebbero essere applicate sanzioni amministrative e interessi di mora.

Nello svolgimento delle attività, il Gruppo è soggetto all'imposizione fiscale e tributaria (IRES, IRAP, addizionali, ecc.) prevista dalle applicabili normative, che in futuro, a seguito di modifiche legislative, potrebbe essere più significativa rispetto a quella prevista alla Data del Documento di Ammissione, andando ad incidere sui risultati economici e finanziari dello stesso. Inoltre, la legislazione fiscale e tributaria, nonché la sua interpretazione, costituiscono elementi di particolare complessità, anche a causa della continua evoluzione della normativa stessa e della sua interpretazione da parte degli organi

amministrativi e giurisdizionali preposti. Tali elementi impediscono, quindi, di escludere che in futuro, in caso di verifica da parte dell'Amministrazione Finanziaria, possano emergere contestazioni in merito all'applicazione della normativa fiscale e tributaria da parte del Gruppo con l'eventuale applicazione di sanzioni e/o la richiesta di ulteriori versamenti.

Infine, l'Emittente è esposta al rischio di incorrere in oneri aggiuntivi, per sanzioni ed interessi, in relazione ad avvisi di irregolarità che potrebbe ricevere con riferimento a debiti scaduti nei confronti dell'Agenzia delle Entrate. È intenzione del *management* dell'Emittente ricorrere – una volta ricevute le relative cartelle – alla rateizzazione dello scaduto con gli enti previdenziali e impositori. Al riguardo, si precisa che il debito scaduto può essere rateizzato, nei termini previsti dalla normativa fiscale e previdenziale di riferimento, nella fase precedente l'iscrizione a ruolo e la conseguente emissione delle cartelle di pagamento. Nel caso in cui l'Emittente non intenda o non possa avvalersi della rateizzazione prima dell'emissione delle cartelle, la possibilità di accedere alla loro successiva rateizzazione potrebbe essere condizionata dalle modifiche nella struttura patrimoniale e finanziaria derivanti dai proventi del Collocamento ed in particolare dal conseguente mancato rispetto degli indici patrimoniali stabiliti da Equitalia S.p.A. in qualità di soggetto incaricato della riscossione.

Sebbene alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente sia in regola con il pagamento delle somme oggetto delle procedure di riscadenziamento, il verificarsi degli eventi descritti nel presente rischio, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori informazioni, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo 3 del Documento di Ammissione.

4.1.28 Rischi connessi alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali

Il Gruppo è esposto al rischio che le procedure e le misure adottate in relazione alla normativa sulla circolazione e il trattamento dei dati personali si rivelino inadeguate e/o non conformi e/o che non siano tempestivamente o correttamente implementate da parte dei dipendenti e collaboratori e, pertanto, che i dati possano essere danneggiati o perduti, oppure sottratti, divulgati o trattati per finalità diverse da quelle per cui i dati sono stati raccolti. Tali circostanze potrebbero condurre all'accertamento di violazioni degli obblighi previsti dalla normativa applicabile in materia di protezione dei dati personali e alla connessa applicazione di sanzioni amministrative e penali a carico di una o più società del Gruppo o dei loro esponenti.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Il Gruppo, nell'ambito dell'attività di raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali realizzata nello svolgimento della propria attività, è tenuto a garantire la conformità delle proprie procedure alle diverse normative applicabili. In particolare, le informazioni e i dati relativi ai soggetti interessati sono utilizzati e custoditi secondo modalità tali da impedirne il trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta o l'accesso a persone non autorizzate e finalizzate a garantire la sicurezza organizzativa, fisica e logica dei dati.

La normativa di riferimento è rappresentata (i) dal Regolamento (UE) n. 2016/679 (“**GDPR**”) che ha introdotto significative e articolate modifiche ai processi da adottare per garantire la protezione dei dati personali (tra cui l'adozione di un efficace modello organizzativo *privacy*, la figura del *Data Protection Officer* (DPO), obblighi di comunicazione di particolari violazioni dei dati, la portabilità dei dati), aumentando il livello di tutela delle persone fisiche e inasprendo, tra l'altro, le sanzioni applicabili al titolare e all'eventuale responsabile del trattamento dei dati, in caso di violazioni delle previsioni del Regolamento; e (ii) dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. 101/2018 a seguito dell'entrata in vigore del GDPR (“**Codice Privacy**”).

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo ha implementato la propria struttura *privacy* in base alla nuova disciplina dettata dal GDPR, adottando la documentazione richiesta dalla citata normativa (e.g. informative *privacy*, nomine dei responsabili esterni, designazione delle persone autorizzate al trattamento, ecc.). Per quanto a conoscenza dell'Emittente, si segnala che nei periodi ai quali si riferiscono le informazioni finanziarie incluse nel Documento di Ammissione e fino alla Data del Documento di Ammissione non sono state aperte procedure di fronte all'Autorità Garante per la Tutela dei Dati Personali

inerenti a condotte poste in essere da dipendenti e da terzi fornitori del Gruppo che potrebbero essere sanzionate dalla suddetta Autorità.

Non è tuttavia possibile escludere che, in futuro, le procedure e le misure adottate dal Gruppo si rivelino inadeguate e/o non conformi e/o che non siano tempestivamente o correttamente implementate da parte dei dipendenti e collaboratori (anche a causa della continua evoluzione della normativa e delle procedure stesse) e, pertanto, che i dati possano essere danneggiati o perduti, oppure sottratti, divulgati o trattati per finalità diverse da quelle per cui i dati stessi sono stati raccolti.

In relazione alle violazioni delle diverse disposizioni previste dal GDPR, sono previste sanzioni amministrative applicabili al titolare del trattamento fino a Euro 20.000 migliaia o fino al 4% del fatturato annuo mondiale dell'esercizio precedente. L'art. 83 del GDPR prevede inoltre un criterio generale di commisurazione delle sanzioni, che devono essere effettive, proporzionate e dissuasive, inflitte in funzione delle circostanze del caso tenendo conto di diversi elementi quali, a titolo esemplificativo, la natura, la gravità e la durata della violazione, il carattere doloso o colposo della violazione, la presenza di precedenti violazioni.

Il verificarsi in futuro di una delle suddette circostanze potrebbe avere un impatto negativo sull'attività del Gruppo, anche in termini reputazionali, nonché comportare l'irrogazione di sanzioni amministrative e penali a carico di una o più società del Gruppo o dei loro esponenti, con conseguenti possibili effetti negativi rilevanti sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori informazioni, *cf.* Sezione Prima, Capitolo 8 del Documento di Ammissione.

4.1.29 Rischi connessi alla normativa giuslavoristica e agli appalti di servizi

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi all'eventuale violazione della normativa in materia di rapporti di lavoro con particolare riferimento ai contratti di servizi ed alla disciplina dei contratti a termine.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Il Gruppo è esposto a rischi connessi all'applicazione della normativa giuslavoristica ai rapporti di lavoro subordinato che intrattiene con i propri dipendenti nel normale svolgimento della propria attività. In considerazione della natura dell'attività svolta e del mercato in cui opera il Gruppo, lo stesso si avvale di sub-appaltatori per l'esecuzione delle commesse acquisite e, pertanto, presso i vari cantieri operano quotidianamente numerosi soggetti dipendenti e collaboratori di società sub-appaltatrici.

Ciò posto, anche in ragione delle criticità generalmente connesse ai contratti di appalto e/o fornitura di servizi, ancor più nel settore in cui opera l'Emittente, e considerato il ruolo di committente dell'Emittente nei predetti subappalti, non si può escludere che le società del Gruppo possano essere dichiarate solidalmente responsabili con le società sub-appaltatrici nei confronti dei lavoratori coinvolti nell'esecuzione dei contratti di appalto, per quanto attiene i trattamenti retributivi (comprese le quote di TFR), contributi e premi, nonché ritenute fiscali, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. In considerazione della natura dei servizi e tenuto conto del numero di soggetti dipendenti e collaboratori delle società sub-appaltatrici che operano presso i cantieri su base quotidiana, le società del Gruppo sono esposte al potenziale rischio di incidenti o di violazioni delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (ai sensi del Testo Unico n. 81/2008). In caso di violazione della normativa sulla sicurezza sul lavoro, il Gruppo potrebbe essere esposto all'applicazione di sanzioni significative o, in caso di infortuni, al sorgere di contenziosi, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Inoltre, l'Emittente fa ampio ricorso a rapporti di lavoro a termine, la cui disciplina normativa prevede, tra l'altro, il rispetto di determinati limiti quantitativi, un limite di durata massima del contratto, nonché l'inserimento della causale per i contratti di durata superiore a 12 mesi; detti contratti possono essere stipulati in presenza di esigenze temporanee e oggettive (anche di sostituzione di altri lavoratori), nonché di esigenze connesse a incrementi temporanei, significativi e non programmabili dell'attività ordinaria. Si segnala, inoltre, che alla Data del Documento di Ammissione in ragione della diffusione dell'epidemia da COVID-19 la disciplina in materia di contratti di lavoro a termine ha subito alcune deroghe.

Relativamente ai rapporti a tempo determinato, non si può escludere che nel passato l'Emittente abbia superato i sopra indicati limiti quantitativi previsti dalla normativa. Considerata l'articolata disciplina applicabile a siffatti rapporti, le società del Gruppo sono esposte al rischio di contestazioni in merito alla natura e alla correttezza delle condizioni dei contratti a tempo determinato e alle conseguenti sanzioni.

Infine, con riferimento all'Affitto d'Azienda e specificatamente alla risoluzione dello stesso, ed alle eventuali azioni conseguentemente poste in essere con riferimento al personale, l'Emittente è esposta al rischio di possibili rivendicazioni da parte dei dipendenti di CO.M.AL. S.r.l. – In liquidazione volte, tra l'altro, all'accertamento della costituzione di un rapporto di lavoro in capo all'Emittente.

Il verificarsi in futuro di una o più delle circostanze sopra descritte potrebbe determinare effetti negativi rilevanti sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori informazioni, cfr. Sezione Prima, Capitolo 12, Paragrafo 12.1, del Documento di Ammissione.

4.1.30 Rischi connessi all'attività internazionale e alla normativa nei diversi mercati in cui il Gruppo opera

Il Gruppo è soggetto, nelle varie giurisdizioni in cui opera e intende operare, alle disposizioni di legge e alle norme tecniche applicabili alla propria attività e, pertanto, è esposto al rischio di variazioni del quadro normativo di riferimento che potrebbero comportare limitazioni alle attività del Gruppo e danni reputazionali. Inoltre, alcuni contratti stipulati con operatori in tali giurisdizioni sono e potrebbero essere governati da leggi diverse da quelle italiana.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

L'attività del Gruppo è soggetta alle normative dei mercati e dei Paesi esteri in cui il Gruppo opera, che prevedono il rispetto di requisiti non necessariamente tra loro omogenei. Al riguardo si segnala che nel 2019 l'Emittente ha vinto una commessa per l'installazione di un impianto in Oman e alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo ha presentato un'offerta di gara per l'aggiudicazione di nuove commesse in diversi Paesi del mondo. Inoltre, nei propri piani di sviluppo l'Emittente intende espandere la propria attività in Medio Oriente e in Nord Africa, considerato che tali regioni rappresentano i mercati più dinamici per quanto riguarda il settore delle energie rinnovabili.

Le normative di tali paesi - con particolare riferimento alle disposizioni in materia fiscale, doganale, di tutela dei diritti di proprietà industriale e intellettuale e della concorrenza, della salute e sicurezza dei lavoratori, dell'ambiente - potrebbero comportare limitazioni nell'operatività del Gruppo, ovvero un mancato guadagno e/o un incremento dei costi. In aggiunta, anche mutamenti della normativa non prevedibili (che potrebbero comportare, in alcuni casi, anche un'applicazione retroattiva), potrebbero influire negativamente sulla capacità del Gruppo di operare in determinati Paesi e/o potrebbero comportare la necessità di effettuare investimenti al fine di conformarsi alle nuove previsioni o interpretazioni normative.

Inoltre, con riferimento all'attività internazionale, l'Emittente conclude e potrebbe concludere con gli operatori stranieri contratti di varia natura governati da leggi diverse da quelle italiana che generalmente rimettono la risoluzione di eventuali controversie ad arbitrati e/o autorità giudiziarie delle medesime giurisdizioni estere.

Alla Data del Documento di Ammissione i contratti conclusi dall'Emittente con *partner* internazionali governati da giurisdizioni estere non hanno mai determinato alcuna controversia e/o contenzioso, attivo o passivo, né si è mai verificata alcuna forma di sospensione, risoluzione o altra forma di cessazione anticipata dei rapporti commerciali con tali soggetti che si siano concluse con provvedimenti sfavorevoli o pregiudizievoli per l'Emittente. Tuttavia, non è possibile escludere che in futuro possano insorgere, in relazione a tali tipologie di contratti, controversie di qualunque natura dalle quali possa derivare, anche senza preavviso, (i) la sospensione per periodi di tempo prolungati e/o l'interruzione delle prestazioni che legano le parti; e/o (ii) la necessità per il Gruppo di sostenere spese ed oneri aggiuntivi, anche significativi, al fine di tutelare i propri diritti, attraverso il ricorso ai predetti arbitrati e/o autorità giudiziarie rispettivamente governati e stabilite all'estero. Inoltre, tali strumenti di risoluzione delle controversie e/o contenziosi potrebbero accogliere solo in parte le ragioni della Società e/o del Gruppo ovvero l'esito di tali

controversie/contenziosi potrebbe essere – in tutto o in parte – sfavorevole al Gruppo e accogliere – in tutto o in parte – eventuali pretese risarcitorie delle controparti la cui entità ad oggi non è prevedibile.

Il verificarsi in futuro delle suddette fattispecie potrebbe determinare possibili effetti negativi rilevanti sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori informazioni, cfr. Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

A.5 RISCHI CONNESSI AL CONTROLLO INTERNO

4.1.31 Rischi legati alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e all'eventuale inadeguatezza del modello organizzativo di cui al Decreto 231

In data 30 novembre 2020 l'Emittente ha adottato il modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001, che tuttavia, anche ove adottato, potrebbe essere ritenuto inadeguato. L'Emittente è pertanto esposto al rischio di incorrere in sanzioni derivanti da un'eventuale valutazione di inadeguatezza del proprio modello di organizzazione, gestione e controllo, con il rischio di incorrere in sanzioni.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

All'interno del Gruppo, l'Emittente ha adottato, in data 30 novembre 2020 il modello di organizzazione e gestione previsto dal D.Lgs. 231/2001 (il "**Decreto 231**"), che tuttavia non esclude di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel Decreto 231. Infatti, in caso di commissione di un reato che preveda la responsabilità amministrativa dell'Emittente ai sensi del Decreto 231, qualora l'Autorità Giudiziaria ritenga che il modello non sia idoneo ovvero non sia stato efficacemente attuato, ovvero qualora ritenga insufficiente la vigilanza sul suo funzionamento e osservanza da parte dell'organismo a ciò appositamente preposto, l'Emittente verrebbe comunque assoggettata alle sanzioni previste. Tali sanzioni possono essere di natura pecuniaria o interdittiva, fino a prevedere la confisca. La società controllata Tirreno Impianti S.r.l. non ha adottato un proprio modello.

Per tali ragioni e in conformità con quanto previsto dal Decreto 231, la Società ha istituito un apposito Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sul funzionamento, sull'osservanza e sull'efficacia del modello e di curarne l'aggiornamento.

Il verificarsi in futuro di tali fattispecie potrebbe avere possibili effetti negativi rilevanti sulla reputazione, sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Alla Data del Documento di Ammissione non sono in corso procedimenti concernenti la responsabilità dell'Emittente ai sensi del Decreto 231, né procedimenti di tale natura si sono conclusi nel periodo dal 1 gennaio 2020 alla Data del Documento di Ammissione.

4.1.32 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione

Il sistema di controllo di gestione della Società è caratterizzato da processi non completamente automatizzati di raccolta e di elaborazione dei dati che necessiterà di interventi di sviluppo coerenti con la crescita dell'Emittente e del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo ha implementato un sistema di controllo di gestione caratterizzato da processi non completamente automatizzati di raccolta e di elaborazione dei dati che necessiterà di interventi di sviluppo coerenti con la crescita del Gruppo.

L'Emittente ritiene pertanto che il sistema di *reporting* attualmente in funzione presso il Gruppo sia adeguato rispetto alle dimensioni e all'attività aziendale, affinché l'organo amministrativo possa elaborare un giudizio appropriato circa la posizione finanziaria netta e le prospettive del Gruppo, nonché affinché possa monitorare in modo corretto i ricavi e la marginalità per le principali dimensioni di analisi in uso.

Il Gruppo ha deliberato di avviare un progetto volto alla individuazione di interventi di miglioramento del sistema di reportistica utilizzato, attraverso una progressiva integrazione e completa automazione dello stesso, riducendo in tal modo il rischio di errore ed incrementando la tempestività del flusso delle informazioni.

Qualora il processo di aggiornamento del sistema di controllo e gestione non venisse completato, il Gruppo potrebbe essere esposto al rischio di un'inefficiente gestione delle proprie attività, di sottostimare l'entità di eventuali criticità ovvero percepirne la reale entità solo tardivamente, con possibili effetti negativi rilevanti sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

4.2 Fattori di rischio relativi all'Offerta e all'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia degli strumenti finanziari offerti

4.2.1 Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni

Sebbene le Azioni dell'Emittente saranno ammesse alle negoziazioni su AIM Italia, sistema multilaterale di negoziazione, in negoziazione continua, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le stesse che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Dopo il completamento dell'Offerta, le Azioni saranno ammesse alle negoziazioni su AIM Italia, il sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con business consolidati.

Alla Data del Documento di Ammissione risultano essere quotate su AIM Italia un numero limitato di società. Inoltre, si segnala che (i) l'investimento in strumenti finanziari negoziati su AIM Italia può comportare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati sui mercati regolamentati; e (ii) Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato o approvato il Documento di Ammissione.

Deve inoltre essere tenuto in considerazione che AIM Italia non è un mercato regolamentato e, sebbene le Azioni verranno scambiate su AIM Italia in negoziazione continua, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le Azioni, che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Inoltre, a seguito dell'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia, il prezzo di mercato delle Azioni potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori ed eventi alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi della Società.

Tra tali fattori ed eventi si segnalano, tra gli altri: liquidità del mercato, differenze dei risultati operativi e finanziari effettivi rispetto a quelli previsti dagli investitori e dagli analisti, cambiamenti nelle previsioni e raccomandazioni degli analisti, cambiamenti nella situazione economica generale o delle condizioni di mercato e rilevanti oscillazioni del mercato.

Inoltre, alle società ammesse su AIM Italia non si applicano le norme previste per le società quotate su un mercato regolamentato e in particolare le regole sulla corporate *governance* previste dal TUF, fatte salve alcune limitate eccezioni, quali per esempio le norme applicabili agli emittenti di strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante previste dal TUF, ove ricorrano i presupposti di legge, e alcune norme relative alle offerte pubbliche di acquisto che sono richiamate nello Statuto della Società ai sensi del Regolamento Emittenti AIM.

4.2.2 Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione delle Azioni

L'Emittente è esposto al rischio della revoca dalle negoziazioni su AIM Italia delle Azioni.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione delle Azioni dell'Emittente, nei casi in cui (i) entro sei mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta assenza del Nomad, l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso; (ii) le Azioni siano state sospese dalle negoziazioni per almeno sei mesi; (iii) la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in assemblea.

Nel caso in cui fosse disposta la revoca dalla negoziazione delle Azioni, l'investitore sarebbe titolare di azioni non negoziate e, pertanto, di difficile liquidabilità.

4.2.3 Rischi connessi agli accordi di lock-up

Gli Azionisti dell'Emittente e l'Emittente hanno assunto nei confronti del Global Coordinator e del Nomad appositi impegni a non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita delle Azioni per i 12 mesi successivi alla Data di Inizio delle Negoziazioni. Allo scadere di tali impegni la cessione delle Azioni da parte di tali azionisti potrebbe comportare oscillazioni negative del valore di mercato delle Azioni dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Gli accordi sottoscritti dagli azionisti sopra menzionati prevedono appositi impegni di lock-up per il periodo decorrente dalla Data di Inizio delle Negoziazioni fino ai 12 mesi successivi, con conseguente impegno dei soggetti obbligati a non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita o comunque atti di disposizione che abbiano per oggetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento delle Azioni dagli stessi detenute nella Società, a non concedere opzioni, diritti od opzioni per l'acquisto o lo scambio delle Azioni, nonché a non stipulare o comunque concludere contratti di swap o altri contratti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, così come a non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale (se non per ricostruire il capitale o nei casi in cui l'aumento sia eventualmente necessario ai sensi della normativa vigente) o di emissione di obbligazioni convertibili, ovvero altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in o scambiare Azioni, senza il preventivo consenso scritto del Global Coordinator e del Nomad, che non sarà irragionevolmente negato previa motivata e dettagliata richiesta in tal senso.

Gli impegni che precedono non si applicano in caso di operazioni di disposizioni derivanti da norme inderogabili di legge e/o regolamentari, da ordini da parte dell'autorità giudiziaria, in caso successione *mortis causa*, nonché in caso di adesione ad un'eventuale offerta pubblica di acquisto o scambio promossa sulle Azioni e rivolta a tutti i titolari di strumenti finanziari della Società.

Allo scadere dei suddetti impegni di *lock-up*, la cessione delle Azioni da parte di tali azionisti – non più sottoposti a vincoli – potrebbe comportare oscillazioni negative del valore di mercato delle Azioni.

Per maggiori informazioni *cf.* Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.4 del Documento di Ammissione.

4.2.4 Rischi connessi ai conflitti di interesse del Nomad e del Global Coordinator

L'Emittente è esposto al rischio che Alantra, che ricopre il ruolo di Nominated Adviser e Global Coordinator nell'ambito dell'operazione di ammissione alle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia, si trovi in una situazione di conflitto di interessi con l'Emittente e/o con gli investitori.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

In particolare, Alantra percepisce e percepirà compensi dall'Emittente in ragione dei servizi prestati nella sua qualità di Nominated Adviser e Global Coordinator nell'ambito dell'ammissione alle negoziazioni sul AIM Italia delle Azioni, secondo quanto previsto dai relativi contratti stipulati con l'Emittente anche in conformità alle previsioni regolamentari di riferimento.

Inoltre Alantra, nel normale esercizio delle proprie attività, potrebbe prestare in futuro servizi di *corporate broker* a favore dell'Emittente, a fronte dei quali potrà percepire commissioni.

5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1 Denominazione sociale dell'Emittente

La denominazione sociale dell'Emittente è Comal S.p.A.

5.2 Luogo e numero di registrazione dell'Emittente e codice identificativo del soggetto giuridico (LEI)

La Società è iscritta presso il Registro delle Imprese di Viterbo al numero 01685280560 con R.E.A. – Repertorio Economico Amministrativo – della Camera di Commercio di Viterbo numero VT – 121332, C.F e P. IVA 01685280560. La Società ha codice LEI 815600646228DF197450.

5.3 Data di costituzione e durata dell'emittente

La Società è stata costituita in data 26 maggio 2001 con atto a rogito del notaio dott. Fabrizio Fortini con l'originaria denominazione di "Etruria Impianti S.r.l."

L'Emittente in data 18 novembre 2020 ha mutato, da ultimo, la propria forma giuridica in società per azioni e assunto la denominazione di "Comal S.p.A."

Per maggiori informazioni in merito ai fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente *cfr.* Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.3, del Documento di Ammissione.

La durata dell'Emittente è statutariamente fissata sino al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata con apposita delibera assembleare.

5.4 Sede legale e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede legale

La Società è costituita in Italia in forma di società per azioni, ha sede in Italia ed opera ai sensi della legge italiana.

La Società ha sede legale in Montalto di Castro (VT), Strada Statale Aurelia KM 113, numero di telefono +39 0766879718 e sito internet www.comalgroup.com. Si segnala che le informazioni contenute nel sito web non fanno parte del Documento di Ammissione.

6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1 Principali attività

Il Gruppo opera nel settore dell'impiantistica per la produzione di energia da fonte solare ed è tra i principali operatori italiani specializzati nella realizzazione di impianti fotovoltaici di grande potenza installati a terra, con capacità di produzione energetica da 1MW fino a oltre 80 MW (per impianto). Il Gruppo offre ai propri clienti soluzioni personalizzate "chiavi in mano", presidiando tutte le fasi del progetto di costruzione (avendo sviluppato specifiche competenze nelle attività di progettazione, costruzione dei componenti strutturali e robotici, installazione dell'impianto, collaudo e manutenzione).

Grazie all'esperienza maturata nel settore ed all'offerta integrata di progetti tecnologicamente avanzati, l'Emittente è stato tra i primi operatori in grado di progettare ed installare, a partire dal 2016, impianti fotovoltaici che hanno raggiunto la c.d. *grid parity*, ossia la parità di costo tra la produzione di energia da fonte rinnovabile e quella da fonti convenzionali.

Inoltre, l'Emittente svolge attività di manutenzione ordinaria e straordinaria presso centrali di produzione di energia da fonti convenzionali (prevalentemente centrali termoelettriche).

Il Gruppo opera principalmente in Italia, ma è attivo anche all'estero partecipando su base continuativa, eventualmente insieme ad operatori locali, a gare per la realizzazione di impianti per la produzione di energia in tutto il Mondo, principalmente in Europa, Africa e Medio Oriente.

Alla Data del Documento di Ammissione l'attività dell'Emittente in Italia è svolta presso la sede di Montalto di Castro (VT) dove vengono eseguite le attività connesse alla progettazione degli impianti nonché di alcuni dei componenti da installare nei campi fotovoltaici, tra cui il Tracker "Sun Hunter" (il "**Tracker**") ossia la struttura motorizzata su cui vengono installati i moduli fotovoltaici e che permette l'inseguimento solare (*i.e.* l'orientamento costante dei moduli fotovoltaici nella posizione più favorevole rispetto ai raggi solari), totalmente progettata e assemblata dall'Emittente.

Nella tabella che segue sono riportate le principali informazioni che illustrano l'andamento economico e reddituale dell'Emittente nel semestre chiuso al 30 giugno 2020 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre 2020	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione Esercizi 2019-2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.638	22.649	20.351	11.3%
Variazione dei lavori in corso	(2.725)	4.920	-	
Altri ricavi e proventi	45	1.307	29	over1000%
Ricavi totali	11.959	28.875	20.380	42%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	1.755	2.210	1.376	61%
Margine Operativo Lordo (EBITDA <i>Adjusted</i>)	1.847	4.005	1.877	113%
Risultato Operativo (EBIT)	1.486	1.861	1.088	71%
Utile/(Perdita)	951	714	442	61%

Il Gruppo sviluppa la propria attività attraverso due linee di *business* tra loro integrate al fine di ottimizzare le proprie risorse e di cogliere più efficacemente le differenti opportunità di mercato. Le due linee di *business* sono dedicate:

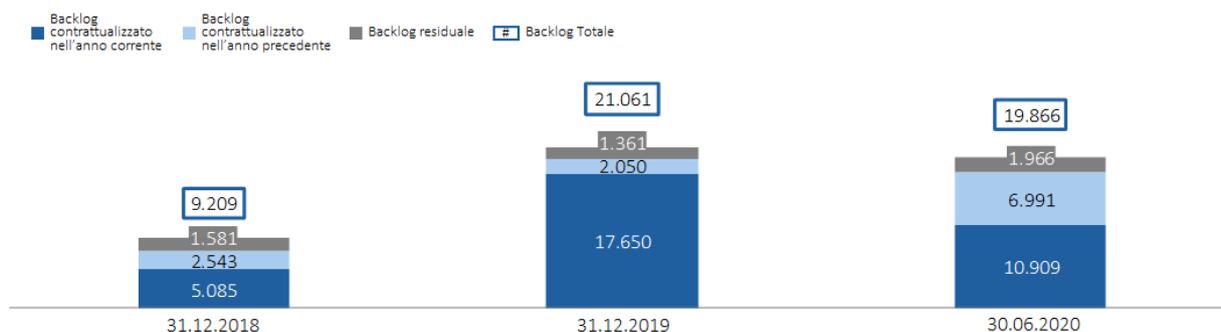
- al settore dell'energia rinnovabile – nell'ambito del quale l'Emittente realizza impianti fotovoltaici di grandi dimensioni con la formula EPC-M (*Engineering, Purchase, Construction, and Management*) e fornisce attività di assistenza (post *commissioning*) con la formula O&M (*Operation and Maintenance*);

- al settore dell'energia convenzionale – nell'ambito del quale l'Emittente svolge attività di manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti per la produzione di energia da fonte convenzionale.

La tabella che segue evidenzia la ripartizione del fatturato (in Euro) dell'Emittente tra le due linee di *business* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018.

<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni (in migliaia di Euro)</i>	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione Esercizi 2019-2018
Settore energia rinnovabile	20.987	18.966	10,7%
Settore energia convenzionale	1.662	1.386	20,0%

Il Portafoglio Ordini dell'Emittente al 30 giugno 2020 relativamente alla linea di *business* dedicata al settore dell'energia rinnovabile è pari a Euro 19.866 migliaia. Il grafico che segue riporta l'evoluzione del Portafoglio Ordini negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2019 e nel semestre chiuso al 30 giugno 2020.



6.1.1 Principali prodotti e servizi

Il Gruppo vanta un'esperienza ventennale nel settore meccanico-impiantistico avendo inizialmente partecipato alla costruzione di grandi impianti di produzione di energia da fonti convenzionali. A partire dal 2008 il Gruppo ha avviato una riorganizzazione della propria struttura aziendale dedicandosi principalmente alla realizzazione di grandi impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile solare. Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente offre alla propria clientela i seguenti prodotti e soluzioni:

- realizzazione di impianti fotovoltaici di grande potenza e connesse attività di monitoraggio e manutenzione (attività di EPC-M e O&M);
- produzione del Tracker – la struttura di sostegno dei moduli fotovoltaici di tipo monoassiale che permette l'inseguimento solare;
- manutenzione di impianti e macchinari installati in impianti per la produzione di energia da fonte convenzionale.

Oltre alle attività di installazione eseguite direttamente sui campi fotovoltaici, l'Emittente svolge la propria attività presso il proprio stabilimento sito in Montalto di Castro (che copre una superficie di 21 mila mq) attrezzato con macchine ed utensili all'avanguardia per l'assemblaggio, lavorazione e manutenzione dei componenti da installare e/o mantenere sia negli impianti per la produzione di energia da fonte solare che tradizionale. Lo stabilimento è attivo su tre turni giornalieri impiegando circa 25 risorse.

6.1.1.1 Realizzazione di impianti fotovoltaici di grande potenza e connesse attività di monitoraggio e manutenzione

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente opera nel settore della realizzazione di impianti fotovoltaici di grande potenza e connesse attività di monitoraggio e manutenzione attraverso le formule EPC-M (*Engineering, Purchase, Construction and Management*) e O&M (*Operation and Maintenance*).

Il grafico che segue illustra la ripartizione del fatturato della linea di *business* relativa al settore dell'energia rinnovabile nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, tra le attività di EPC-M e O&M.



Realizzazione di impianti fotovoltaici di grande potenza

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ha installato circa 600 MW di impianti di produzione di energia da fonte solare e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 sono stati installati n. 3 impianti fotovoltaici per un totale di 181,25 MW. Gli impianti fotovoltaici permettono di produrre energia elettrica trasformando l'energia solare che incide sulla superficie terrestre. L'elemento centrale è costituito dai moduli fotovoltaici la cui esposizione ai raggi solari permette di produrre energia grazie allo sfruttamento delle proprietà di determinati materiali semiconduttori che, a seguito di specifici trattamenti, sono in grado di generare elettricità se colpiti dai raggi solari.



Impianto realizzato dall'Emittente in Sud Africa e completato nel 2016 con una potenza di 66,0 MW di cui 40MW installati da Comal.



Impianti realizzati dall'Emittente in Sardegna e completati nel 2019, con una potenza di circa 69 MW.

Oltre ai moduli, i principali componenti di un impianto fotovoltaico sono: (i) le strutture di ancoraggio al terreno e sostegno dei moduli che determinano l'orientamento degli stessi (a tal fine l'Emittente ha sviluppato il Tracker); (ii) l'*inverter* che è un dispositivo elettronico con il compito principale di trasformare la corrente prodotta dai moduli, adeguandola alle caratteristiche della rete in cui deve essere immessa e delle relative apparecchiature; (iii) il sistema di controllo dell'impianto; (iv) i misuratori di energia e (v) i cavi elettrici.

Per quanto riguarda l'attività di installazione di impianti fotovoltaici, l'Emittente opera principalmente mediante la formula EPC-M (*Engineering, Purchase, Construction and Management*) per tali intendendosi i progetti in cui un committente affida ad un soggetto (*i.e.* l'Emittente) tutte le attività connesse e/o funzionali alla realizzazione dell'impianto, ivi inclusa l'attività di assistenza post *commissioning*. L'Emittente, infatti, è in grado di offrire soluzioni "chiavi in mano" che vengono realizzate quasi interamente *in-house*, occupandosi della fase di progettazione (*Engineering*), acquisto e fornitura dei materiali e dei prodotti necessari per l'installazione dell'impianto, ivi inclusi i Tracker (*Purchase*), costruzione delle opere civili, installazione e messa in funzione dell'impianto (*Construction*) e assistenza post-vendita che include l'attività di manutenzione, monitoraggio e sorveglianza dell'impianto (*Management*).

Di norma i contratti di EPC-M prevedono: (i) che l'Emittente si impegni verso il committente a garantire l'adempimento delle attività da parte dei fornitori; (ii) una specifica disciplina per eventuali modifiche da apportare allo *scope of work* delle attività anche in conseguenza di modifiche nella normativa di riferimento; (iii) la concessione di una licenza irrevocabile e non trasferibile a terze parti da parte dell'Emittente a favore del committente relativamente ai diritti di proprietà intellettuale e industriale prodotti con riferimento allo specifico progetto; (iv) un obbligo di indennizzo da parte dell'Emittente nei confronti del committente per qualsiasi pretesa, responsabilità e/o danno in cui quest'ultimo potrebbe incorrere nel caso di morte, infortuni, perdite o danni causati da Comal o dai sub-appaltatori; (v) che l'attività di *management* dell'impianto si estenda per un periodo di 24 mesi a partire dalla consegna dell'impianto e che in tale periodo l'Emittente garantisca la conformità dell'impianto al disegno tecnico, l'assenza di difetti nonché determinati livelli di *performance* dello stesso; (vi) il pagamento di penali a seconda che si verifichino ritardi nella consegna dell'impianto ovvero lo stesso non rispetti determinati livelli di *performance* (nella maggior parte dei casi tali penali costituiscono il limite massimo del risarcimento del danno cui è esposto l'Emittente in caso di inadempimento, fermo restando il diritto del committente di agire per il risarcimento del danno ulteriore); (vii) il diritto del committente di risolvere il contratto al verificarsi di eventi determinati e, una volta esercitato il diritto di recesso, di accettare l'impianto nello stato in cui si trova o di rifiutarlo; (viii) l'obbligo dell'Emittente, nel caso di rifiuto dell'impianto, di rimuovere le componenti già installate ripristinando lo *status quo ante* del terreno e (eventualmente) di restituire al committente le somme già corrisposte per l'esecuzione dell'appalto; (ix) l'obbligo dell'Emittente di sottoscrivere adeguate polizze assicurative; (x) l'obbligo del committente di procurarsi i permessi necessari per procedere con l'installazione dell'impianto e il diritto dell'Emittente di risolvere il contratto nel caso in cui tali permessi fossero revocati, annullati o dichiarati invalidi, da una delle autorità competenti, e ciò determini l'impossibilità di procedere con l'installazione dell'impianto. Per quanto attiene, nello specifico, al pagamento del corrispettivo, i contratti prevedono che questo avvenga al verificarsi di determinati eventi contrattualmente individuati (*milestones*)

e che il committente trattienga una somma variabile, definita in termini percentuali rispetto al corrispettivo totale dovuto all'Emittente, a garanzia del corretto adempimento delle prestazioni o delle *performance* dell'impianto (cd. *retention guarantee*). Tale somma viene liberata in più rate (di cui alcune anche successivamente alla consegna dell'impianto) e, inoltre, può essere utilizzata dal committente per compensare eventuali somme dovute da Comal (ad esempio a titolo di penale). In alcuni casi l'Emittente procede immediatamente all'incasso delle somme oggetto della *retention guarantee* a fronte del rilascio di specifiche polizze fideiussorie "a prima richiesta". Le polizze fideiussorie stipulate con le compagnie di assicurazione prevedono, in alcuni casi, ad integrazione di quanto previsto dall'articolo 1953 c.c. il diritto della compagnia a richiedere la liberazione dalla garanzia o a pretendere il versamento di una somma pari al massimale della polizza in alcuni specifici casi, tra cui (i) la chiamata in causa da parte del terzo garantito, (ii) l'eventuale inadempimento dell'Emittente alle obbligazioni nascenti dal contratto, eventuali ritardi nell'esecuzione o nella sospensione dei lavori anche se dipendenti da cause non imputabili all'Emittente, fatte salve le cause di forza maggiore; (iii) la sopravvenuta insolvenza dell'Emittente, protesti o esecuzioni; (iv) l'inadempienza dell'Emittente in ordine al rimborso di somme pagate dall'Emittente o da altro fideiussore per obbligazioni principali di natura anche diversa rispetto a quella garantita tramite la fideiussione. Inoltre, ai sensi delle polizze fideiussorie, l'Emittente si impegna a rimborsare a semplice richiesta al garante tutte le somme da questo versate in forza della polizza fideiussoria, rinunciando a qualsiasi eccezione ivi incluse quelle previste dall'articolo 1952 c.c. e il garante avrà il diritto di surrogarsi al terzo garantito, nei limiti delle somme pagate, in tutti i diritti, ragioni ed azioni verso l'Emittente.

Il valore aggiunto dell'offerta dell'Emittente, pertanto, è rappresentato dalla capacità di presidiare (direttamente ovvero avvalendosi di fornitori qualificati) tutte le fasi tecniche ed esecutive di una commessa: (i) lo studio di fattibilità; (ii) l'attività di consulenza e le analisi tecnico-economiche; (iii) la progettazione; (iv) l'acquisto delle materie prime; (v) la direzione dei lavori e il montaggio dell'impianto; (vi) il collaudo e la messa in esercizio dell'impianto; (vii) la manutenzione, il monitoraggio e la sorveglianza dell'impianto.

Studio di fattibilità; Attività di consulenza e analisi tecnico-economiche; Progettazione

L'Emittente dispone di personale altamente specializzato con competenze qualificate e certificate nella progettazione e nella realizzazione studi di fattibilità del campo fotovoltaico e delle opere civili, impiantistiche e strutturali a supporto dell'impianto. Lo *staff* tecnico include ingegneri esperti in campo civile, ambientale ed energetico che garantiscono il raggiungimento dei requisiti prestazionali richiesti per lo specifico impianto ed il rispetto delle disposizioni normative applicabili. Inoltre, con riferimento alla resa dell'impianto, nella fase di progettazione l'Emittente può contare su un ampio archivio di dati raccolti ed elaborati nel corso della propria ultradecennale esperienza (anche nelle attività di manutenzione) che consente di progettare impianti con importanti livelli di efficienza in termini economici (*i.e.* il rapporto tra produttività dell'impianto e costi di installazione).

Acquisto delle materie prime; Direzione dei lavori e montaggio dell'impianto; Collaudo e messa in esercizio dell'impianto

Con riferimento alla fase di approvvigionamento delle materie prime l'Emittente può vantare sia rapporti con i principali fornitori mondiali dei componenti per la realizzazione dei campi fotovoltaici, con cui conclude contratti pluriennali di fornitura, sia con le principali aziende italiane.

L'Emittente è, inoltre, in grado di presidiare interamente la fase di direzione dei lavori e montaggio dell'impianto, eventualmente esternalizzando determinate attività a fornitori e *sub-contractors* specializzati, con cui collabora su base continuativa e che sono in linea con gli standard qualitativi di Comal. Tale fase comprende le seguenti attività:

- la realizzazione degli scavi e la piantumazione del verde per la mitigazione ambientale;
- il montaggio delle componenti strutturali e dei moduli fotovoltaici;
- la realizzazione delle opere elettriche (*i.e.* la posa dei cavi e dei collegamenti) e delle opere civili (*i.e.* livellamento del terreno, realizzazione di strade e piazzole e montaggio di recinzioni);
- la vigilanza e la salvaguardia degli impianti e dei materiali in corso di installazione.

Manutenzione, monitoraggio e sorveglianza dell'impianto

Nelle attività di monitoraggio e manutenzione l'Emittente opera attraverso la formula O&M (*Operation and Maintenance*) offrendo servizi per la gestione e il mantenimento in efficienza degli impianti. Infatti, gli impianti fotovoltaici sono sistemi complessi, in cui sono integrati tra di loro numerosi componenti che devono

essere oggetto di controllo e manutenzione durante tutta la vita utile dell'impianto, al fine di garantire la funzionalità e la maggiore redditività possibile del campo fotovoltaico.

In particolare, l'Emittente offre i seguenti servizi: (i) manutenzione degli impianti installati, in media i contratti prevedono lo svolgimento di attività di assistenza per i 24 mesi successivi alla consegna dell'impianto (*commissioning*); (ii) attività di sostituzione ed aggiornamento delle componenti obsolete e di bassa efficienza di impianti installati negli anni precedenti (*i.e.* oltre il periodo iniziale di garanzia) ed anche con riferimento ad impianti installati da soggetti terzi (*c.d. revamping*); (iii) esecuzione di *test di performance* e (iv) attività di monitoraggio degli impianti. In particolare, l'attività di monitoraggio viene svolta presso una *control room* appositamente sviluppata dall'Emittente presso la propria sede a Montalto di Castro, attraverso l'analisi dei dati raccolti dai sistemi informatici SCADA - *Supervisory Control and Data Acquisition* ("**SCADA**") installati direttamente nei campi fotovoltaici. Tali sistemi permettono di supervisionare, controllare e acquisire dati che sono poi analizzati ed elaborati presso la *control room* dell'Emittente dove tecnici altamente specializzati procedono con le attività di verifica della funzionalità, delle *performance* e della produttività dell'impianto. In tale modo, l'Emittente acquisisce informazioni relative al clima, al funzionamento degli *inverter*, ai livelli di produzione e, più in generale, i dati di funzionamento, al fine di rilevare (anche in anticipo) eventuali malfunzionamenti ed intervenire tempestivamente. Inoltre, sempre grazie all'utilizzo del sistema SCADA, l'Emittente è in grado di eseguire a distanza *test di performance* degli impianti ed effettuare (attraverso i sistemi di videosorveglianza appositamente installati) un controllo di sicurezza al fine di intervenire tempestivamente in caso intrusioni e/o atti vandalici.



La *control room* dell'Emittente.

6.1.1.2 *Produzione del Tracker Sun Hunter*

Grazie alle risorse destinate all'attività di ricerca e sviluppo, l'Emittente nel 2018 ha progettato e realizzato il Tracker una struttura innovativa per il sostegno dei moduli fotovoltaici.



Nell'ambito di un impianto fotovoltaico i sistemi di sostegno dei moduli rivestono un ruolo centrale, considerato che la quantità di energia solare catturata dal singolo modulo dipende dall'angolo di inclinazione dello stesso rispetto ai raggi del sole. Rispetto ai sistemi tradizionali in cui i moduli fotovoltaici sono fissi, il Tracker sviluppato dall'Emittente è equipaggiato con motori elettrici che permettono di muovere gradualmente i moduli fotovoltaici durante l'arco della giornata e ottimizzare l'inseguimento solare. Per effetto del movimento imposto dal Tracker i moduli fotovoltaici modificano il proprio orientamento disponendosi nella posizione più favorevole rispetto al sole, aumentando così la quantità di raggi solari assorbita dal modulo fotovoltaico e la resa dello stesso (in termini di energia prodotta). Nello specifico il Tracker è un sistema monoassiale (*i.e.* con rotazione attorno ad un singolo asse) ad inclinazione fissa. Il

Tracker, inoltre, permette di posizionare il modulo fotovoltaico anche orizzontalmente, così da proteggerlo in caso di condizioni meteo avverse (e.g. forti raffiche di vento).

Il Tracker è composto da una componente meccanica e da una elettronica, ha caratteristiche dimensionali modulabili (con una lunghezza massima di 84 metri) che permettono l'adattabilità alle diverse conformazioni del terreno, alla quantità e alla potenza dei moduli fotovoltaici da installare (il Tracker può gestire diverse configurazioni, fino a 84 moduli). La modulabilità dei Tracker sia in termini di lunghezza che di impostazione degli angoli di inclinazione (è possibile, infatti, avere angoli diversificati per ciascun Tracker) permette di massimizzare la potenza che ogni singolo campo fotovoltaico può generare (all'incirca vengono installati 40 Tracker per 1 MW).

Le principali componenti del Tracker sono:

il motore – componente meccanica che permette i vari livelli di inclinazione;



il *controller* – componente elettronica che permette l'inseguimento solare:



il concentratore – componente elettronica che consente lo scambio di comandi e informazioni tra il *controller* e la *control room* dell'Emittente per il monitoraggio da remoto;



il cuscinetto – componente meccanica che permette la compensazione di errori di disallineamento del Tracker e rende migliore la condizione di rotazione sui Tracker.



Il Tracker costituisce un importante elemento di differenziazione dell'offerta dell'Emittente rispetto a quella dei propri *competitor*, per un duplice ordine di ragioni.

Da un lato, infatti, l'Emittente ha sviluppato autonomamente il *controller* (componente *hardware*), il *software* e l'algoritmo installati su ciascun Tracker con possibilità, pertanto, di modificare gli stessi in base alle specifiche richieste dei clienti. L'installazione del *software* con il relativo algoritmo su ciascun Tracker permette, inoltre, agli stessi di operare in modo autonomo (ottimizzando l'inseguimento solare) anche nel caso in cui dovessero verificarsi malfunzionamenti a livello di trasmissione (e.g. disturbi o avverse condizioni meteo). Oltre a ciò, il sistema sviluppato dall'Emittente prevede che il *controller* sia autoalimentato attraverso una batteria alimentata da un modulo fotovoltaico da 30 W che fornisce l'energia necessaria al suo funzionamento. I *tracker* presenti sul mercato, invece, nella maggior parte dei casi, sono alimentati mediante fonti di energia terze, con conseguenti impatti per i clienti in termini di costi connessi al funzionamento dell'impianto e al consumo di energia, soprattutto tenuto conto della vita media di un campo fotovoltaico (circa 25 anni).

Dall'altro lato, il *controller* installato sul Tracker oltre a garantire lo scambio di informazioni con la *control room* (per il tramite del concentratore), viene collegato ai *controller* degli altri Tracker creando così una rete

wireless ZigBee¹ su tutto il campo fotovoltaico. Ciò permette di raggiungere facilmente dalla *control room* tutti i Tracker installati nel campo, ad un costo relativamente contenuto, e di monitorare il campo in modo efficiente.

In termini generali, l'installazione dei Tracker prodotti dall'Emittente consente di ottenere da un campo fotovoltaico un rendimento di circa il 16% in più per MW installato, rispetto ai sistemi fissi, a fronte di un costo incrementale per MW installato pari ad Euro 30 migliaia. Al riguardo l'Emittente dispone di un'area esterna alla propria struttura di produzione sita in Montalto di Castro dedicata all'esecuzione di *test* sia con riferimento alla resa delle diverse tipologie di modulo fotovoltaico sui Tracker (così da selezionare il modello che garantisca le migliori *performance* in base alle caratteristiche geografiche dell'impianto da progettare) sia per quanto riguarda le diverse soluzioni di ingegneria da proporre ai propri clienti (e.g. altezza e distanziamento tra le strutture fisse su cui installare i moduli).

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 31 dicembre 2019, l'Emittente ha installato il proprio Tracker su impianti fotovoltaici per circa 193 MW.

Inoltre, l'Emittente commercializza il Tracker in modo autonomo, per il montaggio su impianti progettati e installati da soggetti terzi. Al 30 giugno 2020 l'Emittente ha venduto Tracker per un corrispettivo pari a Euro 7.810 migliaia.

6.1.1.3 *Manutenzione di impianti e macchinari installati in impianti di produzione di energia da fonte convenzionale*

Il Gruppo, principalmente per il tramite di Tirreno Impianti offre anche servizi di manutenzione (sia in loco che presso le proprie strutture) di impianti di produzione di energia da fonte convenzionale, grazie all'esperienza ed alle competenze maturate nella prima fase della propria attività. In tali centrali il Gruppo svolge attività di manutenzione programmata annuale.

Nello stabilimento di Montalto di Castro, il Gruppo si occupa delle fasi di progettazione, prefabbricazione, controlli non distruttivi e trattamenti protettivi ed ha sviluppato uno specifico reparto che è dedicato alla manutenzione di macchinari e apparecchiature.

Presso i siti dei committenti, invece, il Gruppo esegue il montaggio di strutture per impianti industriali e componenti strutturali in carpenteria metallica, sistemi di tubazioni per fluidi anche in alta pressione e manutenzione di macchinari e apparecchiature in esercizio.

6.1.2 *Il business model*

Il *business model* del Gruppo si articola in sei fasi: (i) *research and development*, (ii) sviluppo dell'offerta commerciale; (iii) progettazione, (iv) realizzazione dell'impianto, (v) attivazione e consegna e (vi) monitoraggio e manutenzione, che il Gruppo presidia quasi interamente (nello specifico l'Emittente si avvale di operatori specializzati terzi per le attività di *start-up* in sito nella fase di realizzazione e di montaggio di specifiche componenti dell'impianto).



¹ Nel mondo delle tecnologie wireless "ZigBee" rappresenta uno dei principali standard di comunicazione caratterizzato da bassa potenza dei nodi trasmettitori, ridotta velocità di trasferimento dati e consumi di energia contenuti.

Research and development

Il Gruppo effettua continui investimenti nell'attività di ricerca e sviluppo (nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 sono stati investiti circa Euro 300 migliaia) nello studio di soluzioni ingegneristiche migliorative per la costruzione di impianti fotovoltaici. Tale attività viene svolta da un *team* interno dedicato composto, alla Data del Documento di Ammissione, da 4 risorse che si concentra:

- nello sviluppo dei prodotti e servizi già presenti nel portafoglio del Gruppo. In tal senso, le attività sono dedicate allo studio di soluzioni tecniche per (i) l'impiego nei propri impianti di moduli fotovoltaici bi-facciali (*i.e.* moduli che siano in grado di produrre energia anche dalla parte inferiore del modulo solare, non esposta direttamente ai raggi solari) e/o di moduli fotovoltaici per il recupero dell'acqua piovana; e (ii) il miglioramento del Tracker e delle relative componenti;
- nella predisposizione di studi di fattibilità per lo sfruttamento e l'installazione di impianti fotovoltaici su superfici paludose, acquitrini, stagni o cave abbandonate;
- nell'attività di ricerca funzionale allo sviluppo di conoscenze impiantistiche e tecniche legate allo sfruttamento di fonti energetiche alternative (e.g. l'idrogeno).

Sviluppo dell'offerta commerciale

La fase di sviluppo dell'offerta commerciale (cui è dedicato un *team* composto alla Data del Documento di Ammissione da 4 risorse) si svolge attraverso due canali principali (i) l'utilizzo di *software* di *global data* e (ii) il contatto diretto con il committente. Alla Data del Documento di Ammissione la Società ha presentato offerte nell'ambito di bandi di gara nazionali ed internazionali per un corrispettivo totale pari a circa Euro 387.000 migliaia. Si precisa, tuttavia, che per alcuni di tali bandi di gara sono ancora in corso le fasi di autorizzazione ai sensi delle specifiche norme ambientali.

La Direzione Commerciale della Società effettua su base continuativa un'analisi dei *software* di *global data* che permettono di individuare e analizzare i bandi di gara per la costruzione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile pubblicati in tutto il mondo sia da enti privati che pubblici. Una volta selezionati i bandi di gara cui si intende partecipare, l'Emittente procede alla fase di accreditamento e/o qualificazione presso il committente.

Successivamente, sulla base della documentazione relativa alle specifiche dell'impianto messa a disposizione dal committente, la Società elabora una prima valutazione di fattibilità e individua le soluzioni tecniche più vantaggiose per la migliore resa dell'impianto in termini di quantità di energia producibile e impatto ambientale. terminate le proprie attività di analisi e progettazione, l'Emittente sottopone nei termini e con le modalità previste da ciascuna procedura di gara la documentazione tecnica e l'offerta predisposta.

In alternativa, lo sviluppo commerciale delle attività dell'Emittente può svolgersi grazie al contatto diretto con il committente nell'ambito di rapporti pre-esistenti ovvero mediante l'instaurazione di nuovi rapporti, anche grazie alle attività di *marketing* della Società ed alla partecipazione ad importanti fiere di settore a livello europeo e internazionale (Comal partecipa annualmente ad Intersolar, fiera che si svolge a Monaco di Baviera e rappresenta l'evento più importante a livello internazionale). Nel caso del rapporto diretto con il committente la fase di elaborazione dell'offerta, sia dal punto di vista tecnico che economico, si svolge in *co-engineering* con il cliente.

Tale fase dura circa 6-8 mesi nei quali il committente si occupa della predisposizione della documentazione necessaria per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative presso le competenti autorità locali e parallelamente Comal, anche attraverso il confronto con le strutture interne del committente, elabora la migliore soluzione costruttiva.

Progettazione e realizzazione

Una volta acquisita la commessa, l'Emittente procede con la fase di progettazione (cui è dedicato un *team* composto alla Data del Documento di Ammissione da 66 risorse) che include i seguenti *step*:

- progettazione di dettaglio dell'impianto fotovoltaico da installare. In tale fase si definisce: (i) il *layout* dell'impianto; (ii) la componente di costruzioni civili (strade, piazzali, recinzioni etc.); (iii) la componente elettrica (le cabine per la trasformazione di energia solare in energia elettrica, gli interruttori di media tensione, il sistema antintrusione, lo SCADA, quantità e tipologia degli inverter); (iv) la struttura (i pali e i Tracker); e (v) la tipologia, la qualità e la quantità dei moduli da installare;

- organizzazione del cantiere. L'Emittente si occupa della fase di progettazione civile, meccanica ed elettrica del campo sul quale poi si procederà all'installazione dell'impianto fotovoltaico;
- procurement. L'Emittente procede all'acquisto dei materiali occorrenti per la costruzione e l'installazione dell'impianto quali ad esempio l'acciaio per le strutture, i moduli fotovoltaici, i cavi elettrici, le cabine di trasformazione di energia solare in energia elettrica, gli *inverter* e le *string-box* (box funzionali alla connessione in parallelo delle stringhe dei moduli e al monitoraggio delle correnti);
- start-up in sito. In tale fase hanno inizio le attività esecutive propedeutiche all'effettiva installazione e realizzazione dell'impianto. In particolare, si procede (i) alla topografia e successivo tracciamento e picchettamento del campo fotovoltaico e (ii) alla realizzazione delle opere civili (*i.e.* strade perimetrali e interne al campo, recinzioni e opere di mitigazione ambientale). Tali attività sono eseguite da società terze.

Contestualmente alle fasi che precedono, l'Emittente presso il proprio stabilimento di Montalto di Castro si occupa anche della fase di assemblaggio di alcune componenti da installare nell'impianto (principalmente, strutture di ancoraggio dei moduli fotovoltaici e Tracker).

Terminata la fase di progettazione e *start-up*, si passa al montaggio che è articolato in due fasi principali le cui attività sono gestite dall'Emittente (che può anche avvalersi di fornitori e sub-fornitori qualificati con cui ha instaurato rapporti continuativi):

- installazione e montaggio dell'impianto: si procede all'infissione dei pali di sostegno, al montaggio delle strutture ed all'installazione dei Tracker e dei moduli fotovoltaici;
- installazione di ulteriore componentistica:
 - impianto elettrico. Si procede allo scavo delle vie per i cavi elettrici, alla posa degli stessi e dei cablaggi e all'installazione delle cabine di trasformazione di energia solare in energia elettrica, degli *inverter* e della componentistica elettrica;
 - impianto di monitoraggio SCADA. Viene realizzata la rete dati necessaria all'acquisizione di tutti i dati rilevati dal campo per la verifica della funzionalità, delle *performance* e della produttività dell'impianto;
 - impianto di sorveglianza. Si tratta di un sistema TVCC per la video sorveglianza anti-intrusione e per la salvaguardia degli impianti durante tutta la loro vita produttiva utile (circa 25 anni).

Attivazione e consegna

Al termine dell'installazione si procede con la fase di *test* dell'impianto attraverso l'esecuzione di ispezioni e verifiche tecnico-funzionali e di prove di funzionamento (cui è dedicato un *team* composto alla Data del Documento di Ammissione da 8 risorse). Terminata la fase di collaudo, si procede all'allacciamento dello stesso alla rete ed alla consegna al cliente.

Monitoraggio e manutenzione

Nell'ambito di tale fase, l'Emittente offre ai propri clienti una serie di servizi post-vendita (*Operation & Maintenance*), con specifico riferimento all'attività di monitoraggio delle funzionalità dell'impianto (che viene svolta attraverso la *control room* a Montalto di Castro) e di assistenza per interventi di manutenzione e riparazione ordinaria e straordinaria per un periodo contrattualmente stabilito, in genere pari a 24 mesi. Inoltre, sempre tramite la propria *control room*, l'Emittente è in grado di offrire il servizio di sorveglianza dell'impianto per prevenire ed intervenire tempestivamente in caso di intrusioni o atti vandalici. A tali attività è dedicato un *team* composto da 2 risorse per l'attività di monitoraggio e da 8 risorse per l'assistenza tecnica in loco.

6.1.3 Fattori distintivi caratterizzanti l'Emittente

A giudizio della Società, i fattori distintivi caratterizzanti l'Emittente sono:

- ✓ *FIRST MOVER ADVANTAGE* - L'Emittente, grazie al proprio *track record*, rappresenta uno dei principali interlocutori in Italia per fondi d'investimento, *utilities* e investitori privati per la realizzazione di impianti fotovoltaici in Italia e all'estero. La Società, infatti, è stata tra i primi operatori in Italia a

offrire i propri servizi mediante le formule *EPC-M* e *O&M* nel settore dell'impiantistica per la produzione di energia da fonte solare con impianti che hanno raggiunto la cd. *grid parity*. Dal 2008 l'Emittente ha installato 30 impianti per un totale di circa 600 MW.



- ✓ **VALUE PROPOSITION** – L'Emittente offre soluzioni ingegneristiche tecnologicamente avanzate in cd. *grid parity*, con tempi di realizzazione brevi, che sono sviluppate "su misura" in base alle specifiche richieste tecniche dei clienti. Inoltre, grazie al presidio dell'intera catena del valore (a partire dalla fase di progettazione fino a quella di manutenzione), l'Emittente si pone come unico interlocutore per i propri clienti (in particolare investitori istituzionali) operando quale integratore di sistema tra i vari operatori coinvolti nell'installazione dell'impianto.
- ✓ **INNOVAZIONE TECNOLOGICA** – L'Emittente pone particolare attenzione alla ricerca scientifica e all'innovazione tecnologica, grazie ad un *team* interno dedicato, così da poter offrire prodotti all'avanguardia e tecnologicamente avanzati. In tal senso, grazie agli investimenti effettuati in *R&D* e al *know-how* ingegneristico maturato, l'Emittente ha sviluppato il Tracker. Inoltre, grazie alle attività di gestione e manutenzione degli impianti che vengono svolte in proprio, l'Emittente può contare su grandi quantità di dati che consentono di migliorare la propria offerta, nell'ottica del raggiungimento del più alto livello di efficienza in termini di resa degli impianti.
- ✓ **KNOW-HOW E MANAGEMENT TEAM** – L'Emittente vanta un *management team* consolidato che ha maturato una pluriennale esperienza nel settore di riferimento acquisendo *know-how* e competenze specifiche e che ha saputo riconvertire con successo il *core business* della Società a seguito della crisi che ha colpito il settore dell'impiantistica per la produzione di energia da fonti convenzionali nel 2008.
- ✓ **BARRIERE ALL'INGRESSO** – In virtù delle specifiche competenze tecniche necessarie per la progettazione degli impianti fotovoltaici, dell'esperienza maturata dal proprio personale, della specificità dell'offerta dell'Emittente e dei continui investimenti in *R&D*, la Società può vantare un importante vantaggio competitivo anche nel caso di ingresso di nuovi operatori nel settore, grazie al significativo *track-record* che garantisce l'affidabilità della propria offerta.

6.1.4 Nuovi prodotti

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha introdotto nuovi prodotti significativi né ha reso pubblico lo sviluppo di nuovi prodotti.

6.2 Principali mercati

6.2.1 Mercato di riferimento

Il Gruppo opera nel settore dell'impiantistica per la produzione di energia da fonte solare ed è tra i principali operatori italiani specializzati nella realizzazione di impianti fotovoltaici di grande potenza installati a terra, con capacità di produzione energetica da 1MW fino a oltre 80 MW (per impianto).

L'Emittente è stato tra i primi operatori in grado di progettare ed installare, a partire dal 2016, impianti fotovoltaici che hanno raggiunto la c.d. *grid parity*, ossia la parità di costo tra la produzione di energia da fonte rinnovabile e quella da fonti convenzionali.

Secondo l'IEA (*International Energy Agency*)², la produzione di energia da fonte rinnovabile solare

² IEA - World Energy Outlook Special Report (Luglio 2020)

dovrebbe rappresentare la principale fonte di produzione di energia elettrica entro il 2030. Infatti, la produzione fotovoltaica è cresciuta da 251TWh nel 2015 a 720TWh nel 2019 con un CAGR del 30% e dovrebbe quasi triplicare entro il 2025 e quintuplicare entro il 2030.

Inoltre, i crescenti sforzi per limitare le emissioni di CO2 (con ambiziosi obiettivi a breve-medio termine) e le enormi opportunità che questa fonte di energia potrebbe rappresentare per i paesi emergenti, sono tra le ragioni alla base della crescita della produzione di energia prodotta da fonte fotovoltaica nell'ultimo decennio e stanno preparando il terreno per una crescita ancora più forte nei prossimi anni.

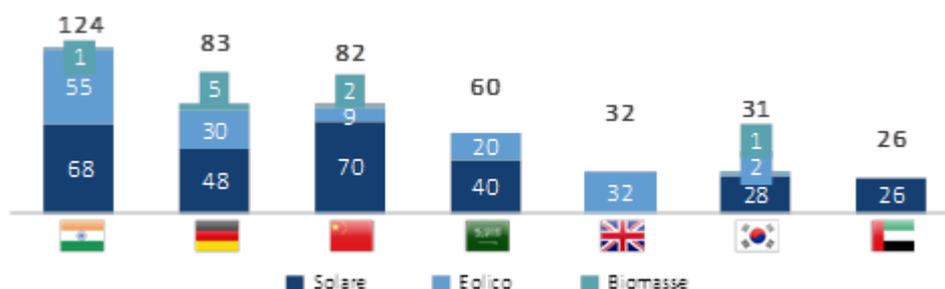
Nonostante il COVID-19 abbia, in una certa misura, limitato lo sviluppo degli impianti a livello globale, l'impatto è stato di gran lunga meno grave di quello osservato per le altre fonti di energia ed è più che probabile un rapido recupero, a partire dal 2021³.

Trend degli investimenti in energia solare

Nel 2019 a livello globale sono stati investiti per la realizzazione di nuovi impianti da fonti rinnovabili oltre 320 miliardi di Euro per un valore cumulato di oltre 3 mila miliardi di Euro⁴, con un CAGR 2007-2019 del 7,8%. L'Europa rappresenta una quota di investimenti di 68 miliardi di Euro (Stati Uniti d'America 93 miliardi di Euro; Africa 10 miliardi di Euro; Asia-Pacifico 153 miliardi di Euro)⁵.

Al contempo, dal punto di vista delle dinamiche globali degli investimenti in energie rinnovabili, si ritiene opportuno sottolineare che:

- sulla scorta delle disposizioni recentemente emanate da diverse giurisdizioni in materia di sostenibilità energetica, si stimano a livello globale nuovi investimenti in energia rinnovabile per un totale di 718GW nel decennio 2020-2030, focalizzati in primis sul settore solare (64%) e, seppur con quote minori, sull'eolico (31%) e sulle biomasse (5%)⁶;
- tra i primi 7 paesi al mondo per nuovi investimenti in energia rinnovabile da installare nel decennio 2020-2030, si rileva la presenza anche di economie emergenti, come illustrato nel grafico di seguito.



Primi 7 paesi al mondo per investimenti (GW) in energie rinnovabili richiesti dai governi nel decennio 2020 – 2030⁷

In Italia, al 2019, su un totale di 118GW di capacità produttiva energetica, il 47% deriva da energie rinnovabili (solare, idroelettrico, eolico, biomasse, geotermali). Tra queste, il solare rappresenta la prima fonte con 20.8 GW, costituenti il 38% della capacità produttiva rinnovabile totale installata (55.2 GW).

Il 2019 si è contraddistinto per 737 MW di nuova potenza fotovoltaica installata, per un valore di oltre 850

³ IEA – World Energy Outlook Special Report (Luglio 2020)

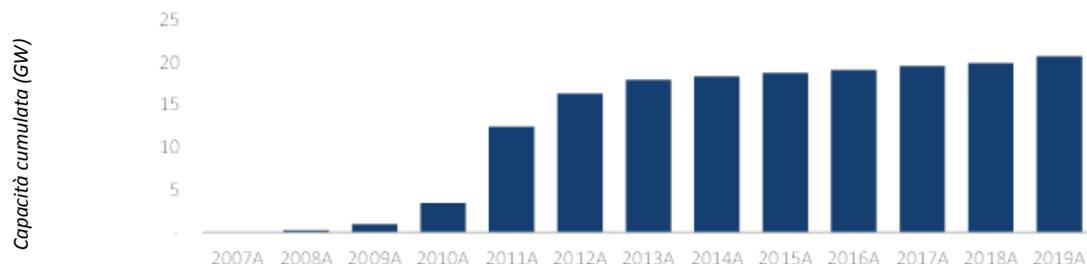
⁴ Politecnico di Milano, "Renewable Energy Report 2020"

⁵ Politecnico di Milano, "Renewable Energy Report 2020"

⁶ Collaborating Center "Global trends in renewable energy investment 2020"

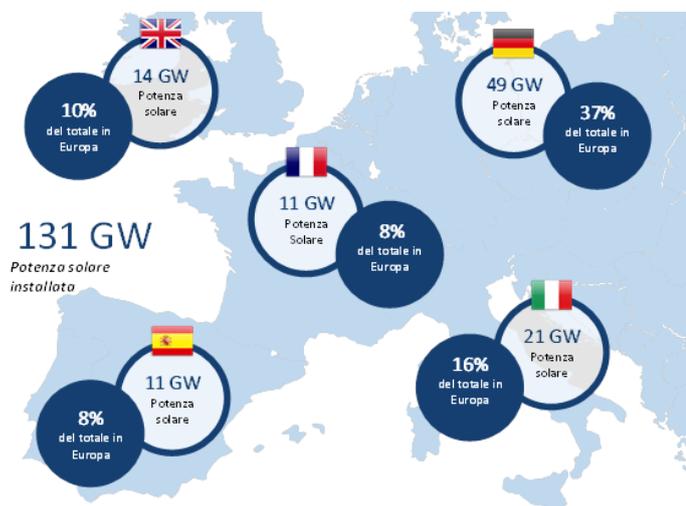
⁷ Collaborating Center "Global trends in renewable energy investment 2020"

milioni di Euro⁸, di cui oltre 310 MW sono relativi ai soli mesi di novembre e dicembre. Tali nuove installazioni hanno contribuito a determinare una crescita della potenza fotovoltaica presente in Italia del 69% rispetto al 2018 dando continuità al trend registrato negli anni passati.



Potenza fotovoltaica installata in Italia⁹

Inoltre, l'Italia è uno dei principali *player*¹⁰ in Europa in termini di capacità di produzione energetica rapportata al numero di impianti fotovoltaici installati. Nello specifico l'Italia rappresenta il 16% del totale della capacità energetica fotovoltaica installata in Europa ed è seconda solo alla Germania (con una quota del 37%), come illustrato nel grafico di seguito.



Potenza fotovoltaica installata (GW) in Europa¹¹

Anche in termini di nuovi investimenti in energia rinnovabile, a seguito delle disposizioni emanate da diversi Paesi in materia di sostenibilità energetica, e impianti da installare nel decennio 2020-2030, il fotovoltaico rappresenta una quota rilevante (a titolo esemplificativo, in Germania è prevista l'installazione di 48GW di impianti per la produzione di energia da fonte solare su un totale di 83GW da fonte rinnovabile) e l'Italia mantiene un *trend* di investimento costante con un totale di 23GW di impianti per la produzione di energia rinnovabile (di cui 19 GW di fotovoltaico) previsti nel decennio 2020-2030, inferiore alla Gran Bretagna (32 GW) e pari alla Francia (23GW)¹².

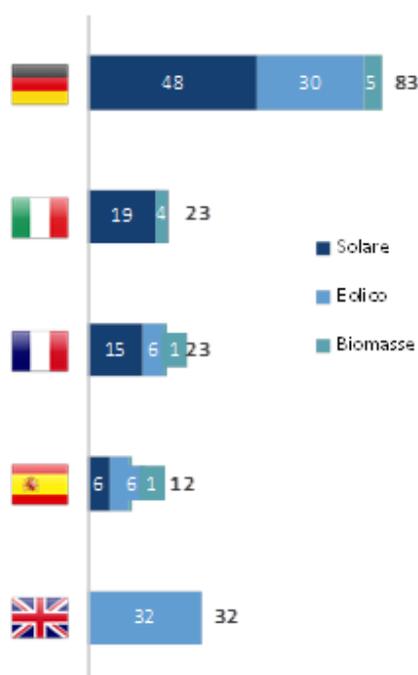
⁸ Politecnico di Milano, "Renewable Energy Report 2020"

⁹ Politecnico di Milano, "Renewable Energy Report 2020"

¹⁰ Dati al 2019.

¹¹ Statista.com, Politecnico di Milano, "Renewable Energy Report 2020"

¹² FS-Unep Collaborating Center "Global trends in renewable energy investment 2020"

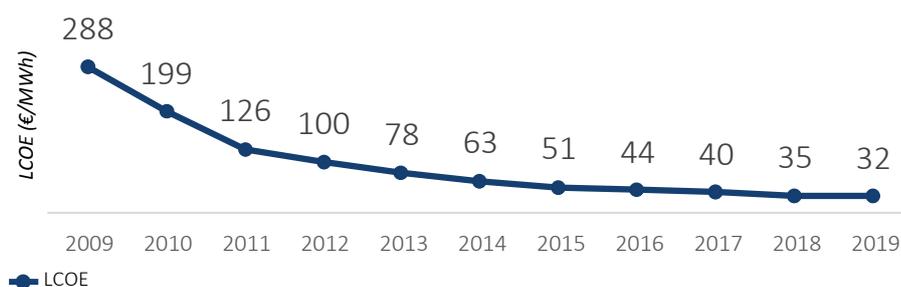


Primi 5 paesi in Europa per investimenti (GW) in energie rinnovabili richiesti dai governi nel decennio 2020 – 2030¹³

Trend del costo di produzione dell'energia solare

Nel corso degli ultimi anni, la riduzione dei costi di costruzione (trainata dagli sviluppi tecnologici), le economie di scala nella produzione e le innovazioni nel campo dei finanziamenti hanno portato l'energia prodotta da fonte fotovoltaica alla c.d. *grid parity* in un numero crescente di mercati.

Infatti, il mercato delle energie rinnovabili, negli ultimi 10 anni, ha registrato un importante aumento della competitività delle stesse, in termini di prezzo, rispetto alle fonti tradizionali. Come rappresentato nel grafico di seguito riportato, il costo della produzione di energia elettrica tramite energia rinnovabile solare, a livello mondiale, si stima sia calato dell'89%.



Analisi di costo dell'energia solare per €/MWh¹⁴

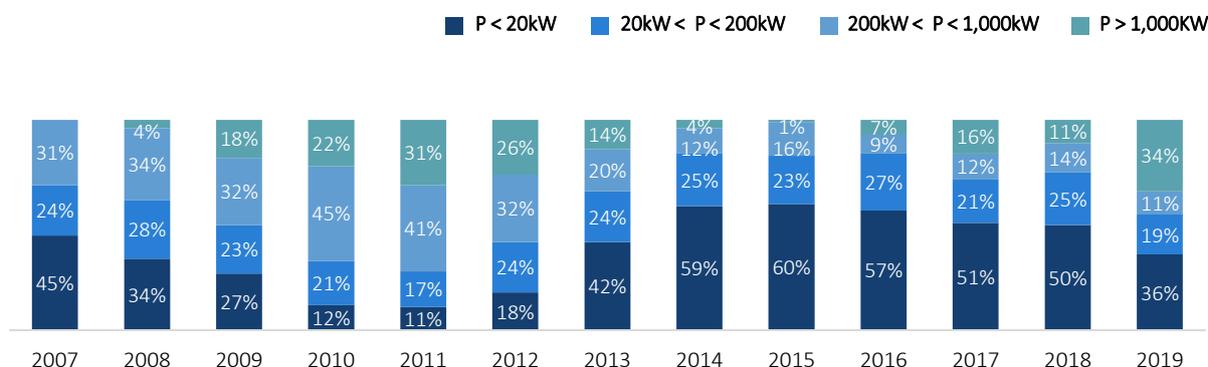
Inoltre, l'Italia, dove è prevalentemente attiva l'Emittente, è tra i paesi con il più basso LCOE (Levelized Cost Of Energy) per impianti solari fotovoltaici¹⁵, in quanto combina condizioni climatiche favorevoli con una tecnologia all'avanguardia.

¹³ Collaborating Center "Global trends in renewable energy investment 2020"

¹⁴ Lazard "Levelized cost of energy analysis v.13.0"

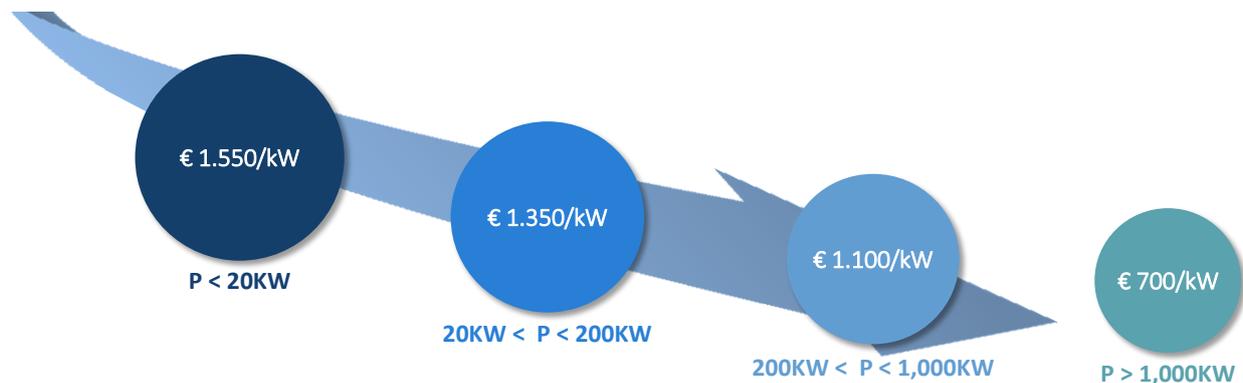
¹⁵ World Bank Group

In aggiunta a quanto sopra, analizzando il dato delle nuove installazioni in Italia nel 2019¹⁶, si riscontra un incremento degli impianti di grande taglia (con potenza superiore a 1.000 KW).



Segmentazione del nuovo installato per fasce di taglia In Italia¹⁷

I costi di costruzione e installazione di impianti si riducono proporzionalmente all'aumentare delle fasce dimensionali, come di seguito illustrato: da 1.550 Euro/KW per gli impianti prettamente residenziali a 700 Euro/KW per quelli di natura industriale.



Prezzi di costruzione (€/KW) per fasce di taglia¹⁸

Trend legati al ciclo di vita degli impianti fotovoltaici

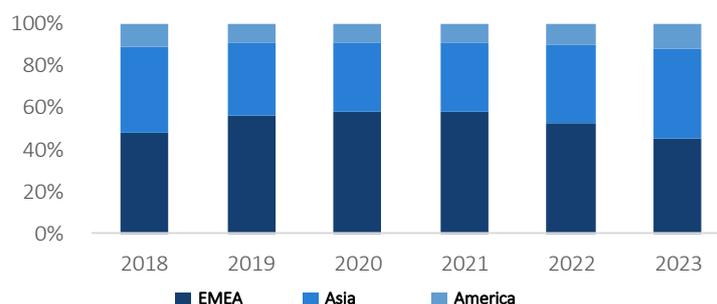
I Paesi europei sono stati i primi ad investire nell'energia solare e sono oggi quelli con la più grande base di impianti fotovoltaici più vecchi di 5 anni. Nell'area EMEA (Europa, Medio Oriente ed Africa) si stima¹⁹, infatti, per il periodo 2018 – 2023, la più alta domanda di sostituzione degli inverters a livello mondiale (vedi grafico di seguito) con una domanda al 2019 di 3,4 GW.

¹⁶ Politecnico di Milano, "Renewable Energy Report 2020"

¹⁷ Politecnico di Milano, "Renewable Energy Report 2020"

¹⁸ Politecnico di Milano, "Renewable Energy Report 2020"

¹⁹ IHS Markit "PV Inverter Replacement Demand Report – 2020"



Domanda globale legata alla sostituzione inverter negli impianti fotovoltaici²⁰

Anche in Italia, su un totale di 820 mila²¹ impianti per la produzione di energia da fonte fotovoltaica (per la maggioranza di natura residenziale), 650 mila sono stati installati prima del 2014 e si stima che i moduli solari abbiano già iniziato a mostrare la necessità di interventi di rinnovamento.

6.2.2 Posizionamento competitivo

In termini di posizionamento competitivo, il settore è caratterizzato dalla presenza di operatori presenti in diversi sotto-segmenti che presidiano differenti fasi della catena del valore nell'installazione di impianti fotovoltaici. Sulla base dell'esperienza maturata nel corso degli anni, il *management* ha individuato, quali principali operatori, quelli riportati nei grafici riportati di seguito²².

CONCORRENTE	TIPOLOGIA	PAESE	RICAVI ULTIMO ANNO FISCALE DISPONIBILE	DIMENSIONE MEDIA IMPIANTI	FOCUS SU ENERGIA SOLARE
PRODIEL	EPC	Spagna	€ 621m	~100 MW	Si
CEIT	EPC	Italia	€ 248m	< 10 MW	No
TOZZI GREEN	EPC	Italia	€ 145m	~50 MW	Si
STE energy	EPC	Italia	€ 21m	~10 MW	Si
Green Utility	EPC	Italia	€ 6m	< 10 MW	Si
Bonatti	General Contractor	Italia	€ 806m	< 20 MW	No
AIEM	General Contractor	Italia	€ ~10m	< 20 MW	No
CONVERT	Trackers Supplier	Italia	€ 26m	NA	Si
Soltigua	Trackers Supplier	Italia	€ 10m	NA	Si

²⁰ IHS Markit "PV Inverter Replacement Demand Report – 2020"

²¹ Enel X "Revamping fotovoltaico: cos'è e come funziona"

²² AIDA, bilanci e siti societari. I ricavi di Prodiel, CEIT, STE Energy, Tozzi Green, Bonatti, Convert e Soltigua si riferiscono all' anno fiscale 2019. I ricavi di Green Utility sono relativi all'esercizio 2018. I ricavi del gruppo AIEM si riferiscono all' aggregato degli ultimi ricavi disponibili delle società facenti parte del gruppo: AIEM Srl (2019), Eurmeia Srl (2018), Gavia Systems Srl (2019), OEMPV Srl (2018), SA & SUN Srl (2019).



6.3 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'emittente

6.3.1 Le origini dell'Emittente e del Gruppo

Le origini del Gruppo risalgono al 2001 quando è stata costituita l'Emittente con la denominazione di Etruria Impianti S.r.l. In una prima fase, l'Emittente era attiva nel settore della manutenzione di impianti e macchinari in centrali termiche in esercizio.

Nel 2002 (con delibera dell'assemblea del 6 aprile) l'Emittente ha modificato la propria denominazione sociale in "Tuscia Impianti Tecnologici S.r.l.".

Nel 2008, a seguito della crisi che ha colpito il settore dell'installazione degli impianti di produzione di energia da fonte convenzionale, si è proceduto ad una riorganizzazione della struttura aziendale e alla diversificazione delle attività, con il conseguente ingresso nel settore fotovoltaico, procedendo all'installazione tra il 2008 e il 2009 dei primi impianti fotovoltaici in Italia.

In data 7 maggio 2010 l'assemblea ha deliberato la trasformazione dell'Emittente in società per azioni e di modificare la denominazione sociale in "Comal S.p.A.". Nel 2011 l'Emittente ha perfezionato l'affitto dell'azienda di CO.M.AL. S.r.l. – In liquidazione avente ad oggetto le attività di montaggio carpenteria metallica e tubazioni e di costruzione di pannelli solari.

Successivamente, negli anni tra il 2013 e il 2016, l'Emittente ha maturato esperienza nella realizzazione di impianti in condizioni difficili attraverso l'operatività in Sud Africa installando impianti per un totale di circa 95 MW ed avviando una serie di *partnership* con i principali fondi di investimento internazionali operanti nel settore della produzione di energia da fonti rinnovabili. Nel 2014 si è proceduto ad una ristrutturazione aziendale, a seguito della quale l'Emittente, con delibera dell'assemblea straordinaria del 24 novembre 2014, si è trasformata in società a responsabilità limitata e ha assunto la denominazione sociale di "Comal Impianti S.r.l.".

Nel 2016, grazie all'esperienza maturata nel proprio settore di riferimento, l'Emittente ha progettato e installato il primo impianto per la produzione di energia da fonte solare in *grid parity*.

In data 30 ottobre 2017 l'Emittente ha perfezionato l'operazione di acquisizione del 100% del capitale sociale di CO.M.AL. S.r.l. – In liquidazione.

Nel 2018, dopo un importante investimento in attività di ricerca e sviluppo, l'Emittente ha completato il processo di sviluppo del Tracker, totalmente progettato e assemblato presso lo stabilimento di Montalto di Castro.

L'attività dell'Emittente è cresciuta in modo importante tra il 2018 e il 2019 (con otto parchi solari installati per circa 200 MW), grazie alla crescita del mercato di riferimento e della qualità dei propri progetti ed all'offerta del Tracker, con i relativi vantaggi in termini di resa degli impianti.

Nel 2018 l'Emittente ha installato 52 MW in Italia (in Sardegna e nel Lazio) pari a circa il 12% della capacità totale installata in Italia nello stesso anno e al 100% della capacità totale installata (considerando solo i grandi impianti con capacità superiori a 1 MW). Nel 2019 l'Emittente ha installato 181 MW in Italia (in Puglia e Sardegna) pari a circa il 25% della capacità totale installata in Italia nello stesso anno e circa il 70% della capacità totale installata (considerando solo i grandi impianti con capacità superiori a 1 MW).

In data 1 luglio 2019 l'Emittente ha ceduto la propria partecipazione nel capitale sociale di CO.M.AL. S.r.l. – In liquidazione e si è contestualmente proceduto alla risoluzione del contratto di affitto di azienda stipulato nel 2011.

L'Emittente ha quindi continuato il proprio percorso di crescita e sviluppo nel settore dell'installazione di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile e nel 2019 e nel 2020 è stata insignita del premio "Leader della Crescita" dal quotidiano "Il Sole 24 Ore" che premia le 350 aziende italiane che hanno ottenuto la maggiore crescita di fatturato rispettivamente negli anni 2014-2017 e 2015-2018.

Inoltre, nel 2020 l'Emittente è stata inserita nella lista delle "1000 - Europe's Fastest Growing Companies 2020" stilata dal Financial Times in collaborazione con Statista, istituto tedesco di rilevazione statistica, che include le aziende europee che hanno registrato il più elevato tasso di crescita in termini di fatturato nel periodo 2015-2018.

Nel 2020 l'Emittente ha avviato le attività per la propria espansione all'estero partecipando a diverse gare per l'aggiudicazione di commesse internazionali.

In data 6 luglio 2020 si è perfezionata l'acquisizione di Tirreno Impianti S.r.l. società attiva nel settore dell'impiantistica tradizionale, dando vita all'attuale Gruppo e in data 18 novembre 2020 l'assemblea dell'Emittente ha deliberato la trasformazione in società per azioni e di modificare la denominazione sociale in Comal S.p.A..

6.3.2 Principali eventi

Data	Descrizione evento
2001	- Costituzione dell'Emittente con la denominazione di Etruria Impianti S.r.l.
2002	- Modifica della denominazione sociale in Tuscia Impianti Tecnologici S.r.l.
2008	- Avvio delle attività nel settore dell'impiantistica per la produzione di energia da fonte solare.
2009	- Installazione in Italia dei primi impianti per la produzione di energia da fonte solare.
2010	- Trasformazione in società per azioni e modifica della denominazione sociale in Comal S.p.A..
2013	- Avvio dell'operatività in Sud Africa con l'installazione di impianti in ambienti difficili.
2014	- Trasformazione in società a responsabilità limitata e modifica della denominazione sociale in Comal Impianti S.r.l.
2016	- Progettazione e montaggio del primo impianto in cd. <i>grid parity</i> .

Data	Descrizione evento
2018	- Completato il processo di progettazione e sviluppo del Tracker
2019	- Premio “Leader della Crescita 2019”
2020	<ul style="list-style-type: none"> - Premio “Leader della Crescita 2020” - Inserimento nella lista “1000 - Europe’s Fastest Growing Companies 2020”. - Acquisizione del 100% del capitale sociale di Tirreno Impianti S.r.l. - Trasformazione in società per azioni e modifica della denominazione sociale in Comal S.p.A.. - Avvio del processo di quotazione su AIM Italia.

6.4 Strategia e obiettivi

Il Gruppo ha come obiettivo il rafforzamento del proprio posizionamento competitivo nel mercato di riferimento, attuando una strategia di crescita per linee interne basata sulle seguenti direttrici di sviluppo:

Innovazione tecnologica

L’Emittente intende integrare e rafforzare la propria offerta di servizi, attraverso lo sviluppo con il proprio *team* di R&D delle tecnologie relative:

- ai Tracker con particolare riferimento (i) ai *software* e alle componenti *hardware* da installare nel *controller* per ottimizzare l’efficienza energetica degli impianti installati e (ii) al cd. cuscinetto al fine di migliorarne la funzionalità e le prestazioni;
- alla produzione di idrometano tramite un impianto alimentato ad idrogeno e anidride carbonica (nello specifico la Società intende utilizzare l’energia prodotta dagli impianti fotovoltaici per produrre l’idrogeno necessario per il funzionamento di tale impianto). Al riguardo l’Emittente ritiene che l’idrometano grazie alla capacità di essere conservato facilmente ed in grandi quantità possa costituire un’importante fonte di energia nei prossimi anni, considerata la molteplicità degli utilizzi cui può essere destinato (riscaldamento, carburante per motori specifici, produzione di energia).

Inoltre, la Società intende procedere con:

- l’offerta di contratti pluriennali per le attività di *O&M* su impianti fotovoltaici prodotti da terzi e lo sviluppo delle attività di cd. *revamping*. Al riguardo, si prevede un incremento della richiesta per le attività di *revamping*, considerato che gli Stati dell’Europa (soprattutto l’Italia e la Spagna) sono stati tra i primi Paesi ad implementare politiche incentivanti per l’installazione di impianti fotovoltaici. Alla Data del Documento di Ammissione gli impianti installati nell’ambito di tali politiche incentivanti hanno un’età media di oltre 5 anni e necessitano (e verosimilmente necessiteranno nel futuro) di interventi di sostituzione delle componenti quali moduli e *inverter*. A tale fine l’Emittente intende effettuare investimenti anche per lo sviluppo del *software* SCADA, così da ampliare la propria capacità di monitoraggio dati;
- lo sviluppo di soluzioni di *co-engineering* con gli sviluppatori dei progetti fotovoltaici, al fine di ridurre i costi di produzione/installazione degli impianti e rendere la propria offerta più competitiva sul mercato;
- l’internalizzazione della produzione delle componenti principali degli impianti (cabine per la trasformazione di energia solare in energia elettrica e *string-box*).

Sviluppo di nuovi mercati

L’Emittente intende incrementare la propria presenza a livello internazionale, ampliando i mercati geografici serviti. Nello specifico, Comal intende aprire in tempi brevi una nuova sede commerciale in Medio Oriente e successivamente in Nord Africa, considerato che tali regioni rappresentano i mercati più dinamici per quanto

riguarda il settore delle energie rinnovabili. Al riguardo l'apertura di una sede nel Medio Oriente diviene di centrale importanza nell'ottica di migliorare e ampliare il *network* dell'Emittente, considerato che in tale ragione le operazioni sono realizzate, di norma, attraverso *joint venture* con operatori locali.

Inoltre, la Società intende ampliare la propria offerta attraverso (i) l'acquisizione diretta di autorizzazioni per la costruzione di impianti di proprietà dell'Emittente da circa 1 MW cadauno, da installare su tetti di fabbricati industriali; (ii) la conclusione di *partnership* strategiche con operatori del settore al fine di sviluppare il mercato degli impianti fotovoltaici domestici con potenza fino a 600 W; (iii) l'investimento diretto in impianti per la produzione di energia attraverso impianti eolici di piccole dimensioni (con capacità di produzione di energia fino a 1 MW).

Acquisizione di competenze specialistiche

L'Emittente intende rafforzare la propria struttura organizzativa al fine di (i) migliorare la capacità progettuale e (ii) aumentare la capacità produttiva, attraverso l'introduzione di figure tecniche specializzate a tutti i livelli organizzativi (*i.e. project manager*, responsabili commerciali per il reparto sviluppo offerte e gare e personale tecnico).

Potenziamento delle strutture

L'Emittente intende potenziare le proprie strutture produttive, al fine di internalizzare la produzione di alcune componenti per gli impianti fotovoltaici, migliorando così la propria redditività e riducendo il ricorso a fornitori esterni.

Per poter conseguire tali obiettivi, l'Emittente intende realizzare una nuova struttura produttiva con linee di produzione continue per la lavorazione dell'acciaio (includere le attività di saldatura e verniciatura) per i componenti strutturali del campo fotovoltaico e la produzione *in-house* delle componenti principali del Tracker. A tal fine, l'Emittente ha presentato le domande per le necessarie autorizzazioni (*i.e. l'Autorizzazione Unica Ambientale*) per lo svolgimento delle attività sopra descritte.

6.5 Marchi, brevetti e certificazioni di titolarità del Gruppo

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non dipende dall'utilizzo di brevetti, licenze, contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione.

Fermo quanto sopra, si precisa che alla Data del Documento di Ammissione, la Società ha depositato la domanda per la registrazione di un marchio, come indicato nella tabella che segue.

Denominazione	Classi	Titolare	Numero	Data Deposito	Paesi	Stato
Comal 	6-9-11-37-42	Comal	Domanda n. 302020000060880	27 luglio 2020	Italia	Domanda pendente

Inoltre, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è titolare (i) della certificazione ISO 9001:2015 relativamente alle attività di prefabbricazione e montaggio di carpenteria strutturale e a quelle di progettazione e manutenzione di impianti a servizio di centrali di produzione di energia elettrica e di progettazione, costruzione e manutenzione di impianti fotovoltaici; (ii) delle certificazioni ISO 14001:2015 e ISO 45001:2018 relativamente alle attività di progettazione, prefabbricazione e montaggio di strutture metalliche e tubazioni e per la progettazione, costruzione e manutenzione di impianti a servizio di centrali di produzione di energia elettrica.

6.6 Fonti delle dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale

Il Documento di Ammissione contiene dichiarazioni di preminenza sul posizionamento della Società e del Gruppo, valutazioni di mercato e comparazioni con i concorrenti formulate, ove non diversamente specificato, dalla Società sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, della propria esperienza nonché di dati pubblici.

6.7 Investimenti

6.7.1 Descrizione dei principali investimenti effettuati dall'Emittente

Il presente paragrafo riporta l'analisi degli investimenti effettuati dall'Emittente in attività immateriali, in attività materiali e attività finanziarie (gli "Investimenti Totali") come risultanti dalla relazione semestrale al 30 giugno 2020 e dai bilanci chiusi al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018.

Nella tabella seguente si riporta l'ammontare del valore netto contabile degli Investimenti Totali, suddivisi per tipologia, effettuati dall'Emittente nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2020 e nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018.

INVESTIMENTI

importi in Euro migliaia	30/06/2020	31/12/2019	31/12/2018	Var. %	Var. %
				1H20-FY19	FY19-FY18
Immobilizzazioni Immateriali	166	137	106	21%	29 %
Immobilizzazioni Materiali	5.800	5.737	4.641	1%	24 %
Immobilizzazioni Finanziarie	21	11	8	90%	38 %
Totale	5.988	5.885	4.755	2%	24 %

6.7.1.1 Investimenti in attività immateriali

La seguente tabella riporta l'ammontare degli investimenti in attività immateriali, suddivisi per tipologia, effettuati dall'Emittente nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2020 e nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

importi in Euro migliaia	30/06/2020	31/12/2019	31/12/2018	Var. %	Var. %
				1H20-FY19	FY19-FY18
Diritti di brevetto e diritti utilizzazione opere ingegno	22	29	1	-26%	> 1.000%
Immobilizzazioni in corso e acconti	142	102	102	39%	0%
Altre	3	6	3	-56%	85 %
Totale	166	137	106	21%	29 %

Periodo chiuso al 30 giugno 2020

Nel corso del periodo chiuso al 30 giugno 2020, gli investimenti in attività immateriali ammontano ad Euro 166 migliaia e sono costituiti: (i) costi per diritti di brevetto e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno per software applicativi per Euro 22 migliaia, decrementati rispetto all'esercizio precedente per la quota di ammortamento del periodo; (ii) immobilizzazioni in corso e acconti pari a Euro 142 migliaia, costituiti dai costi del progetto di ricerca relativo al "Gassificatore Comal" pari a Euro 102 migliaia e dai costi per la quotazione su AIM Italia pari a Euro 40 migliaia; (iii) altre immobilizzazioni pari a Euro 3 migliaia.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, gli investimenti in attività immateriali ammontano ad Euro 137 migliaia e sono costituiti da (i) costi per diritti di brevetto diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno per software applicativi per Euro 29 migliaia; (ii) immobilizzazioni in corso e acconti pari a Euro 102 migliaia, costituiti dai costi del progetto di ricerca relativo al "Gassificatore Comal"; (iii) altre immobilizzazioni pari a Euro 6 migliaia.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, gli investimenti in attività immateriali ammontano ad Euro 106 migliaia e sono costituiti da: (i) costi per diritti di brevetto diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno per software applicativi per Euro 1 migliaia; (ii) immobilizzazioni in corso e acconti pari a Euro 102 migliaia relativi al progetto di ricerca per il "Gassificatore Comal"; (iii) altre immobilizzazioni pari a Euro 3 migliaia.

6.7.1.2 Investimenti in attività materiali

La seguente tabella riporta l'ammontare degli investimenti in attività materiali, suddivisi per tipologia, effettuati dall'Emittente nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2020 e nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

<i>importi in Euro migliaia</i>	30/06/2020	31/12/2019	31/12/2018	Var. % 1H20-FY19	Var. % FY19-FY18
Terreni e Fabbricati	4.280	4.343	3.436	-1%	26 %
Impianti e macchinari	1.177	1.037	889	13%	17 %
Attrezzature industriali e commerciali	191	198	128	-4%	54 %
Altri beni	153	158	188	-3%	-16%
Totale	5.800	5.737	4.641	1%	24 %

Semestre chiuso al 30 giugno 2020

Nel corso del periodo chiuso al 30 giugno 2020, gli investimenti in attività materiali ammontano ad Euro 5.800 migliaia e sono composti da terreni e fabbricati (per Euro 4.280 migliaia), impianti e macchinari (per Euro 1.177 migliaia), attrezzature industriali e commerciali (per Euro 191 migliaia) e altri beni (per Euro 153 migliaia) la cui variazione rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 (pari ad Euro 5.737 migliaia) è relativa all'incremento di impianti e macchinari.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, gli investimenti in attività materiali ammontano ad Euro 5.737 migliaia, a fronte degli 4.641 migliaia dell'esercizio 2018. Sono costituite da terreni e fabbricati, impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali e altri beni. La variazione è data dall'incremento in principal modo della voce terreni e fabbricati e della voce impianti e macchinari, a seguito della rivalutazione dei beni effettuata nel 2019 nonché dell'incremento in attrezzature industriali per acquisti nell'esercizio in esame.

6.7.1.3 Investimenti in attività finanziarie

La seguente tabella riporta l'ammontare degli investimenti in attività finanziarie dell'Emittente al 30 giugno 2020 e nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

<i>importi in Euro migliaia</i>	30/06/2020	31/12/2019	31/12/2018	Var. % 1H20-FY19	Var. % FY19-FY18
Partecipazione BC Renewable Energy S.c.a.r.l.	10	-	-	n/a	n/a
Partecipazioni in altre imprese	11	11	8	0%	38 %
Totale	21	11	8	90%	38 %

Gli investimenti dell'Emittente nella voce "Immobilizzazioni Finanziarie" al 30 giugno 2020 ammontano a Euro 21 migliaia. L'incremento di Euro 10 migliaia rispetto al 2019 è relativo alla sottoscrizione del 50% del Capitale Sociale della BC Renewable Energy S.c.a.r.l., costituita in data 3 giugno 2020.

Al 31 dicembre 2019 le Immobilizzazioni Finanziarie ammontano a Euro 11 migliaia e si riferiscono principalmente ad azioni o quote minoritarie di banche locali con le quali l'Emittente intrattiene o ha intrattenuto rapporti finanziari di c/c e anticipazioni.

Si segnala inoltre che, in data 6 luglio 2020, l'Emittente ha acquisito il 100% del Capitale Sociale della Tirreno Impianti S.r.l. per un valore pari a Euro 10 migliaia (cfr. Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.8 del Documento di Ammissione).

6.7.2 Descrizione dei principali investimenti in corso di realizzazione

Nel periodo che va dal 30 giugno 2020 alla Data del Documento di Ammissione non vi sono investimenti significativi in corso di realizzazione ovvero in relazione ai quali la Società abbia assunto impegni definitivi.

6.7.3 Joint ventures e società partecipate

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non detiene partecipazioni in *joint venture* o in altre imprese tale da poter avere un'incidenza notevole sulla valutazione delle attività e passività, della situazione finanziaria o dei profitti e delle perdite dell'Emittente stesso.

Al di fuori delle partecipazioni in altre società, indicate e descritte nella Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.2 del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene quote di capitale in altre Società o *joint venture*.

6.7.4 Eventuali problematiche ambientali in grado di influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali

Alla Data del Documento di Ammissione, anche in considerazione dell'attività svolta dall'Emittente, la Società non è a conoscenza di problematiche ambientali che possano influire sull'utilizzo delle proprie immobilizzazioni materiali esistenti.

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

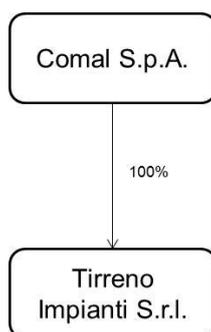
7.1 Descrizione del gruppo a cui appartiene l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non appartiene ad alcun gruppo di società.

7.2 Società controllate e partecipate dall'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente è a capo del Gruppo costituito dall'Emittente stessa e da Tirreno Impianti S.r.l., con sede legale in Montalto di Castro (VT), Strada Statale Aurelia Km 113,7, con capitale sociale pari ad Euro 10 migliaia detenuto interamente dall'Emittente.

Il seguente grafico illustra il Gruppo alla Data del Documento di Ammissione.



Inoltre, alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente è titolare di una partecipazione pari al 50% del capitale sociale di BC Renewable Energy Scarl, con sede legale in Roma, via Apulia 30, con capitale sociale pari ad Euro 20 migliaia.

L'Emittente è la società a capo del Gruppo e svolge attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti c.c.. nei confronti della controllata Tirreno Impianti. Le disposizioni del c.c. in materia di direzione e coordinamento prevedono tra l'altro, una responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti dei soci e dei creditori sociali delle società soggette alla direzione e coordinamento, nel caso in cui la società che esercita tale attività – agendo nell'interesse imprenditoriale proprio o altrui in violazione dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle società medesime – arrechi pregiudizio alla redditività e al valore della partecipazione sociale ovvero cagioni, nei confronti dei creditori sociali, una lesione all'integrità del patrimonio della società. Tale responsabilità non sussiste quando il danno risulta: (i) mancante alla luce del risultato complessivo dell'attività di direzione e coordinamento; ovvero (ii) integralmente eliminato anche a seguito di operazioni a ciò dirette. La responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento può essere fatta valere solo se il socio e il creditore sociale non sono stati soddisfatti dalla società soggetta alla attività di direzione e coordinamento e può essere estesa, in via solidale, a chi abbia comunque preso parte al fatto lesivo e, nei limiti del vantaggio conseguito, a chi ne abbia consapevolmente tratto beneficio

La tabella che segue riporta, per ciascuna delle società sopra indicate, il valore di carico della partecipata iscritto nel bilancio dell'Emittente, nonché il relativo dato di patrimonio netto e di utile/perdita d'esercizio.

Società	Partecipazione	Valore di carico (Euro migliaia)	Patrimonio netto al 31 dicembre 2019 (Euro migliaia)	Risultato d'esercizio 2019 (Euro migliaia)
Tirreno Impianti S.r.l.	100%	10	24	6
BC Renewable Energy Scarl*	50%	10	n.d.	n.d.

* BC Renewable Energy Scarl è stata costituita in data 3 giugno 2020, pertanto alcuni dati non sono ancora disponibili alla Data del Documento di Ammissione.

8. CONTESTO NORMATIVO

Il Gruppo nello svolgimento della propria attività ritiene di operare in sostanziale conformità alla normativa di seguito descritta.

In particolare, il Gruppo opera nel settore industriale e come tale è soggetto a leggi e regolamenti a tutela dell'ambiente e della salute che impongono limiti alle emissioni in atmosfera e agli scarichi nelle acque e nel suolo, e disciplinano il trattamento dei rifiuti pericolosi e la bonifica di siti inquinati. Il Gruppo è altresì soggetto alla normativa antincendio, alla normativa sulla sicurezza e sul trattamento e protezione dei dati personali, alla legislazione in materia di corruzione e antiriciclaggio ed a tutte le disposizioni applicabili a società industriali.

Fatto salvo quanto indicato specificatamente nel presente Documento di Ammissione, non c'è alcuna politica o fattore di natura governativa, economica, di bilancio, monetaria o politica che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente.

In considerazione dell'intenzione del Gruppo di espandere la propria operatività internazionale, le attività dello stesso sono e saranno soggette alle diverse normative dei Paesi nei quali sono prestati i servizi del Gruppo, che possono variare, anche significativamente, da quelle vigenti in Italia. Per ragioni di sintesi, si riporta di seguito una sintetica descrizione delle norme vigenti nel Paese in cui ha sede il Gruppo, rinviando per il resto alle rispettive normative nazionali.

Appalto Privato

Operando il Gruppo nel campo dell'impiantistica, trova applicazione la normativa che disciplina l'appalto privato, dettata dagli articoli 1655 e seguenti del Codice Civile, con particolare focus sulle disposizioni normative disciplinanti la gestione dell'attività svolta a totale "rischio" dell'appaltatore, tenuto a provvedere all'organizzazione di tutti i mezzi necessari per la sua esecuzione.

Il Gruppo opera in tale settore in qualità di committente, ossia quale soggetto con potere decisionale di spesa per conto del quale vengono realizzati gli interventi edili da parte di una o più ditte e/o lavoratori autonomi.

Nel contesto normativo dell'appalto privato trova applicazione anche la disciplina dettata dal Decreto Legislativo 81/2008 e successive modifiche, che impone obblighi in capo al committente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, prevedendo un'ampia gamma di principi e di misure cui il committente deve attenersi.

Normativa sulla responsabilità da prodotto

La responsabilità del venditore è individuata dalla disciplina generale dei vizi della cosa prevista dal Codice Civile. In materia di compravendita, il venditore è tenuto a garantire al compratore che la cosa venduta sia esente da vizi.

Di conseguenza – ai sensi dell'art. 1490 del Codice Civile – il compratore che acquisti una cosa affetta da vizi che la rendano inidonea all'uso a cui è destinata o ne diminuiscano in modo apprezzabile il valore ha diritto ad ottenere (i) la risoluzione del contratto o (ii) la riduzione del prezzo. Sul compratore che invoca tale titolo di tutela contrattuale, grava l'onere di provare la sussistenza del vizio.

L'art. 1495 del Codice Civile prevede la decadenza del diritto di garanzia del compratore se questi non denuncia al venditore i vizi entro 8 giorni dalla scoperta del vizio stesso e la prescrizione dell'azione dopo un anno dalla consegna. Il compratore – ai sensi dell'art. 1497 del Codice Civile – ha diritto di ottenere la risoluzione del contratto anche per vizio di qualità, ovvero se la cosa venduta manca delle qualità essenziali per l'uso a cui è destinata.

In aggiunta alle tipologie descritte, resta operante per il compratore danneggiato da prodotti difettosi anche la tutela extracontrattuale ai sensi dell'art. 2043 del Codice Civile, ovvero la responsabilità attribuita in capo a chi – con condotta dolosa o colposa – provoca ad altri un danno ingiusto. L'azione si prescrive in 5 anni dal giorno in cui il danneggiato ha avuto o avrebbe dovuto avere conoscenza del danno ed implica l'onere per il danneggiato di dimostrare la sussistenza (i) del fatto illecito commesso con dolo o colpa, (ii) del danno subito e (iii) del nesso di causalità tra i due. L'onere di provare l'elemento soggettivo (dolo e colpa) rappresenta la differenza principale rispetto alla disciplina della responsabilità da prodotto difettoso.

Normativa in materia ambientale

Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (c.d. "Codice Ambiente") contiene le principali norme che disciplinano la materia ambientale in Italia. In particolare, il Codice Ambiente, congiuntamente ad altre normative quali il Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59, stabilisce la disciplina e i regimi autorizzativi in tema di difesa del suolo, tutela delle acque dall'inquinamento, gestione dei rifiuti, bonifica dei siti contaminati, tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera.

Rispetto alla gestione dell'amianto, il D.M. 6 settembre 1994 contiene le indicazioni normative e tecniche relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto e, in particolare, alla valutazione del rischio, al controllo, alla manutenzione e alla bonifica di materiali contenenti amianto presenti nelle strutture edilizie.

La disciplina riguardante la costruzione e l'esercizio di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili è principalmente posta dal Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 attuativo della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità, nonché dal Decreto Legislativo 2 marzo 2011, n. 28, recante attuazione della Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili.

I criteri per l'incentivazione della produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare sono individuati dal D.M. del Ministero delle attività produttive del 28 luglio 2005 e ss.mm.ii., per gli impianti ad esso soggetti.

Normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Le norme in materia di salute e di sicurezza dei lavoratori nel luogo di lavoro sono contenute nel D.Lgs. n. 81/2008 (il "**Decreto 81/08**") emanato per riordinare e coordinare la relativa disciplina.

Il Decreto 81/08 stabilisce il modo in cui devono essere obbligatoriamente effettuate una serie di azioni preventive, come la valutazione dei rischi in azienda e, conseguentemente, debbano essere adottati una serie di interventi per il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori ivi inclusi: (i) l'adeguamento delle strutture, degli impianti e delle attrezzature; (ii) il controllo di natura sanitaria, (iii) i corsi di formazione e tutti gli altri aspetti obbligatori, la cui carenza o mancanza potrebbe esporre l'azienda a significative sanzioni.

Il Decreto 81/08 prevede l'istituzione e la nomina all'interno dell'azienda di specifiche figure (R.S.P.P., il rappresentante dei lavoratori, ecc.) tra le quali il datore di lavoro, che dovrà procedere ad effettuare una valutazione dei rischi presenti in azienda, adottare le misure di prevenzione e di protezione che possano eliminare o contenere i rischi ed assicurarsi che ogni lavoratore sia adeguatamente formato e informato.

Normativa fiscale

Con specifico riferimento all'Italia, l'Emittente e le società dalla stessa controllate ivi residenti sono assoggettate all'imposta sul reddito delle società ("**IRES**"), di cui al Titolo II del TUIR, e all'imposta regionale sulle attività produttive ("**IRAP**"), di cui al D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446.

Inoltre, l'Emittente e le società dalla stessa controllate residenti in Italia beneficiano attualmente della disciplina agevolativa introdotta dall'art. 1 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, nella L. 22 dicembre 2011, n. 214, c.d. "Aiuto alla crescita economica" ("**ACE**"), che prevede la deduzione dal reddito complessivo netto dichiarato ai fini IRES di un rendimento nozionale calcolato sugli incrementi qualificati di capitale proprio rispetto a quello esistente alla chiusura dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2010. Il rendimento nozionale del capitale proprio è attualmente fissato in misura pari all'1,3% per l'esercizio in corso al 31 dicembre 2019. Ai sensi dell'art. 3 del D.M. 3 agosto 2017, recante la revisione delle disposizioni attuative della disciplina ACE, l'importo del rendimento nozionale che supera il reddito complessivo netto dichiarato in un determinato periodo d'imposta (le "**Eccedenze ACE**") può essere (i) computato in aumento dell'importo deducibile nei successivi periodi d'imposta, ovvero (ii) convertito in credito d'imposta, determinato applicando all'importo dell'eccedenza ACE l'aliquota IRES, di cui all'art. 77 del TUIR, ed utilizzato in cinque quote annuali di pari importo in compensazione dell'IRAP fino a concorrenza dell'imposta dovuta nel periodo. La legge 31 dicembre 2018 n. 145 (la "**Legge di Bilancio 2019**") aveva previsto l'abrogazione dell'ACE con efficacia dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2018. L'agevolazione, abrogata dall'art. 1 co. 1080 della L. 145/2018 (Legge di Bilancio 2019), è stata poi ripristinata dall'art. 1 co. 287 della L. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020).

Tale abrogazione ha effetto dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2018. Conseguenza di ciò, come evidenziato nella Relazione al Ddl. di bilancio 2020, è quella per cui il beneficio dell'ACE "opera in regime di continuità temporale".

Normativa sulla tutela dei dati personali

La normativa in materia di tutela dei dati personali è disciplinata dalle seguenti fonti:

- il Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, sulla protezione delle persone fisiche per quanto riguarda il trattamento dei dati personali e la libera circolazione di tali dati, e che abroga la direttiva 95/46/CE (il "**GDPR**"), come attuato in Italia dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101;
- il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante il "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";
- i Provvedimenti del Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Normativa in materia di responsabilità amministrativa degli enti

Il Decreto 231 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano il regime della responsabilità amministrativa degli enti (i.e. persone giuridiche, società e associazioni anche prive di personalità giuridica). Secondo quanto previsto dal Decreto 231, l'ente può essere ritenuto responsabile per alcuni reati, se commessi nel suo interesse o a suo vantaggio da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente (c.d. "soggetti in posizione apicale") o da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti in posizione apicale (c.d. "soggetti in posizione subordinata"). Tuttavia, se il reato è commesso da un soggetto in posizione apicale, l'ente non risponde se prova, tra le altre cose, che: (i) l'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi (il "**Modello Organizzativo**"); (ii) il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei modelli, di curare il loro aggiornamento è stato affidato a un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo (l'**Organismo di Vigilanza**"); (iii) le persone hanno commesso il reato eludendo fraudolentemente il Modello Organizzativo; e (iv) non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'Organismo di Vigilanza. Diversamente, nel caso in cui il reato sia commesso da un soggetto in posizione subordinata l'ente è responsabile se la commissione del reato è stata resa possibile dall'inosservanza degli obblighi di direzione o vigilanza.

L'adozione e il costante aggiornamento del Modello Organizzativo non escludono di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel Decreto 231; difatti in caso di reato, tanto il Modello Organizzativo quanto la sua efficace attuazione sono sottoposti al vaglio dall'Autorità Giudiziaria. Qualora l'Autorità Giudiziaria ritenesse che il Modello Organizzativo adottato non sia idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi e/o non siano efficacemente attuati, ovvero qualora ritenesse mancante o insufficiente la vigilanza sul funzionamento e l'osservanza di tale Modello Organizzativo da parte dell'Organismo di Vigilanza, l'Emittente potrebbe essere assoggettato alle sanzioni previste dal Decreto 231 che sono rappresentate da (a) sanzioni pecuniarie, (b) sanzioni interdittive (c) confisca, (d) pubblicazione della sentenza.

9. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

9.1 Tendenze recenti sui mercati in cui opera il Gruppo

A giudizio dell'Emittente, dal 31 dicembre 2019 alla Data del Documento di Ammissione, non si sono manifestate tendenze particolarmente significative nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita in grado di condizionare - in positivo o in negativo - l'attività dell'Emittente o del Gruppo.

A giudizio dell'Emittente, dal 31 dicembre 2019 alla Data del Documento di Ammissione non si sono manifestati cambiamenti significativi dei risultati finanziari del Gruppo.

9.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Nel corso del 2020 il Governo italiano e quello di altri Paesi europei ed extra-europei hanno applicato misure straordinarie per limitare la diffusione del virus COVID-19 (c.d. Coronavirus), dichiarato pandemia dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, che hanno previsto, tra l'altro, la chiusura temporanea degli stabilimenti industriali e dei cantieri, oltre che stringenti limitazioni alla mobilità delle persone e dei mezzi. Alla luce delle statistiche registrate, l'Italia è risultata - soprattutto nelle fasi iniziali - uno dei Paesi maggiormente colpiti dal contagio.

L'andamento dell'epidemia negli ultimi mesi dell'esercizio 2020 non è allo stato non prevedibile ed i potenziali effetti delle misure restrittive che verranno eventualmente assunte per fronteggiarlo potrebbero comportare un rallentamento o sospensione delle attività operative sul territorio nazione ed extra-europeo che, tuttavia, non dovrebbero avere impatti sull'operatività dell'Emittente e del Gruppo.

Fatto salvo quanto precede, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.

10. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI SORVEGLIANZA E ALTI DIRIGENTI

10.1 Informazioni sugli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza e gli Alti Dirigenti

10.1.1 Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto la gestione della Società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione costituito da un numero di consiglieri compreso tra tre e sette, nominati dall'assemblea anche tra soggetti non soci. L'assemblea, di volta in volta, prima di procedere alla nomina, determina il numero degli amministratori.

In data 18 novembre 2020 l'assemblea della Società ha deliberato di determinare in sette il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione che rimarranno in carica sino alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022.

I componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Documento di Ammissione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Guido Paolini	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Mercato Saraceno (FC), 3 novembre 1944
Alfredo Balletti	Amministratore Delegato	San Martino del Cimino (VT), 7 febbraio 1955
Fabio Rubeo	Consigliere	Avezzano (AQ), 4 maggio 1973
Francesco Vitale	Consigliere	Villa Castelli (BR), 1 ottobre 1950
Alessandro Campisi	Consigliere	Catania (CT), 28 dicembre 1978
Giovanni Sicari	Consigliere Indipendente (*)	Roma (RM), 28 agosto 1976
Domenico Muscianesi	Consigliere Indipendente (*)	Piacenza (PC), 31 luglio 1952

(*) Consigliere indipendente ai sensi dell'articolo 148 del TUF.

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei membri del Consiglio di Amministrazione della Società.

Guido Paolini

Dopo aver conseguito il diploma di perito meccanico presso l'istituto Ubaldo Comandini di Cesena ha maturato numerose esperienze professionali nel settore dell'impiantistica, dapprima in qualità di coordinatore e successivamente come *site manager*. In particolare, tra il 1969 e il 1971 ha collaborato con la società Dalmine Montubi S.p.A. nella realizzazione di un impianto di carico e scarico metano (come coordinatore) e successivamente con Italmontubi S.p.A.. Dal 1973 al 1981 ha collaborato con la società CO.GE.MI S.p.A. su vari impianti operando come *site manager*, prendendo parte, tra gli altri, ad un progetto per la disidratazione del gas metano e a diversi appalti presso la centrale nucleare di Montalto di Castro. Nel 2001 ha costituito l'Emittente (di cui ha ricoperto l'incarico di Amministratore Unico ovvero di componente del Consiglio di Amministrazione) e dal 1993 al 2010 è stato Presidente del Consiglio direttivo di CO.I.MONT Consorzio Imprese Montalto di Castro. Inoltre, dal 2011 al 2017 è stato Amministratore Unico di Tirreno Impianti S.r.l. e dal 2010 al 2012 è stato componente del Consiglio di Amministrazione di B&C Energy S.r.l.

Alfredo Balletti

Dopo aver conseguito la laurea in Ingegneria Meccanica presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma nel 1983, ha iniziato la propria carriera professionale come ricercatore e successivamente ha

collaborato tra il 1985 e il 1988 con EL-MO S.r.l. quale Responsabile Garanzia di Qualità occupandosi di controlli di qualità. Successivamente ha collaborato con CO.GE.MI. S.p.A. in qualità di *project manager* occupandosi della gestione delle commesse relative alla costruzione di camere di decompressione del metano nonché della costruzione della copertura dello stadio San Siro di Milano. Dal 1996 al 2006 ha collaborato con Selex ES S.p.A. quale Direttore della produzione meccanica, degli avvolgimenti e dei cablaggi presso lo stabilimento di Cisterna di Latina, oltre che Direttore dell'unità *System Integration & Customer Service*, specificamente nel settore Navale-satellitare-avionico e terrestre presso le sedi di Pomezia, Catania e Genova. Dal 2007 è Direttore operativo dell'Emittente, responsabile della progettazione, costruzione e montaggio di tubature e carpenterie in centrali termoelettriche, oltre che del montaggio e manutenzione di turbine a vapore e gas. Inoltre, ha gestito lo sviluppo delle attività dell'Emittente nel settore della progettazione, realizzazione e manutenzione di grandi impianti fotovoltaici ed è il progettista di riferimento del Tracker.

Francesco Vitale

Dopo aver conseguito il diploma di ragioneria, dal 1968 al 1977 si è occupato di amministrazione e contabilità in Pan Electric S.p.A. con riferimento all'unità produttiva per la realizzazione del centro siderurgico di Taranto. Dal 1977 al 1995 si è occupato di amministrazione e contabilità in Carlo Gavazzi Impianti S.p.A. sia presso la sede di Milano che presso le unità operative dislocate in diversi siti in Italia relativamente agli impianti di strumentazione e ai sistemi di controllo in centrali nucleari e termiche. Dal 2001 si occupa dell'attività di amministrazione e controllo nell'Emittente.

Fabio Rubeo

Dopo aver conseguito la laurea in Giurisprudenza presso l'Università LUISS "Guido Carli" di Roma coltiva la propria passione per l'astronomia e le scienze applicate partecipando a diversi significativi progetti in ambito astronomico-aerospaziale. A partire dal 2010, entra a far parte di un progetto per l'ideazione e l'organizzazione della commessa per la realizzazione del più grande telescopio rifrattore apocromatico al mondo e partecipa attivamente alla realizzazione di diversi Osservatori (Osservatorio CSO, Osservatorio ALMA, Osservatorio SPADE) in ambito aerospaziale. Inoltre, ha collaborato con l'Università di Nairobi e l'Università "la Sapienza" di Roma nell'ambito del Master in "Space Mission Design and Management" e, con il Dipartimento di Ingegneria Aerospaziale ed Astronautica dell'Università "la Sapienza" di Roma, per la realizzazione del primo osservatorio italiano dedicato ai detriti spaziali (Osservatorio SPADE).

Alessandro Campisi

Dopo aver conseguito la laurea in ingegneria presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma. Dal 2001 è Amministratore Unico di PC Expert S.r.l. occupandosi di assistenza specializzata e supporto IT a clienti nella Pubblica Amministrazione, scuole e università e a piccole e medie imprese. Dal 2019 è Presidente del Consiglio di Amministrazione di Montalto Ambiente S.p.A..

Giovanni Sicari

Ha conseguito la laurea in Giurisprudenza presso l'Università LUISS di Roma e il dottorato di ricerca in «Diritto Privato nella dimensione europea», presso l'Università degli Studi di Padova. È avvocato cassazionista, iscritto all'Albo di Roma, specializzato nelle aree di diritto civile e commerciale, specificatamente nell'area del diritto dei contratti per l'impresa e dell'M&A nei settori *energy, real estate e commodities*, nei quali ha realizzato operazioni straordinarie caratterizzate da transnazionalità delle società coinvolte e/o degli asset societari. È titolare di incarichi di consulenza, assistenza e rappresentanza di primari gruppi, società di gestione del risparmio, fondi di investimento e società di rilevanza nazionale e internazionale nell'ambito di attività di edilizia pubblica e privata, di operazioni di M&A nei settori *renewable energy, real estate e commodities*, anche assistendo la clientela in operazioni di cartolarizzazione necessaria al finanziamento delle acquisizioni, nonché realizzando fusioni e scissioni di respiro nazionale e internazionale, oltre che costituendo i necessari veicolo di diritto estero. Per molti anni è stato mandatario dei principali fondi di investimento americani per la partecipazione alle assemblee di società quotate in Italia. Inoltre, è titolare di docenze a contratto, inter alia, nel Master universitario di II livello in diritto dell'Ambiente e nel Master di I livello in Business Law. Nel 2013 ha fondato lo studio legale Sicari & Partners Law Firm.

Domenico Muscianesi

È laureato in ingegneria elettronica ed ha maturato esperienza nel settore delle telecomunicazioni, avendo ricoperto ruoli di crescente responsabilità in Leonardo S.p.A. dal 1982 al 2013. Dal 1983 al 1985 è stato responsabile per l'allestimento di sistemi di telecomunicazioni presso la sede di Muggiano di Leonardo

S.p.A., occupandosi del coordinamento tecnico e gestionale di un gruppo di tecnici per l'installazione, l'accensione e il collaudo di sistemi di telecomunicazioni su unità della Marina Militare italiana ed estera. Dal 1985 al 1988 è stato responsabile dell'assistenza tecnica e collaudo clienti, occupandosi del coordinamento tecnico/organizzativo di un *team* per (i) gli interventi di assistenza tecnica su apparati e sistemi; (ii) l'attività di riparazione in ditta su apparati e moduli e (iii) il collaudo presso i clienti di moduli ed apparati. Dal 1988 al 2011 è stato *program manager* per i programmi navali, occupandosi della gestione di importanti contratti destinati alla fornitura di sistemi di telecomunicazioni su unità della Marina Militare italiana ed estera.

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone in cui i componenti del Consiglio di Amministrazione siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni dalla Data del Documento di Ammissione.

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione detenuta	Status
Guido Paolini	SAVIO CONSULTING S.r.l.	Socio	In carica
		Amministratore Unico	In carica
	CO.M.AL. S.r.l. – In liquidazione	Liquidatore	Cessata
Alfredo Balletti	ALBA SERVICE S.r.l.	Socio	In carica
		Amministratore Unico	In carica
	C.A.I. - MEKTRA S.r.l.	Socio	In carica
	SSD EUR TEVERE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Socio	In carica
	BC RENEWABLE ENERGY SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	CONSORZIO TUSCIA BIO POWER	Consigliere	In carica
	IMC - IMPRENDITORIA MONTALTO CONSORZIATA	Presidente del Consiglio Direttivo	In carica
	B & C ENERGY S.r.l.	Liquidatore	Cessata
	MADA MET S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	SIT SOCIETA' IMPIANTI TELEFONICI S.r.l.	Consigliere	Cessata
	TIRRENO IMPIANTI S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
"DEMIMPIANTI" IN LIQUIDAZIONE	Presidente del Consiglio Direttivo	Cessata	
Francesco Vitale	VIFRAN S.r.l.	Socio	In carica
		Amministratore Unico	In carica
	"DEMIMPIANTI" IN LIQUIDAZIONE	Liquidatore	Cessata
	CO.I.MONT. CONSORZIO IMPRESE MONTALTO	Liquidatore	Cessata
	CO.M.AL. S.r.l. – In liquidazione	Socio	Cessata

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione detenuta	Status
		Liquidatore	Cessata
	COM. O.S. COMPAGNIA OMNI SERVICE S.r.l.	Liquidatore	Cessata
	TESY LAB S.r.l.	Consigliere	Cessata
Alessandro Campisi	PC EXPERT S.r.l.	Socio	In carica
		Amministratore Unico	In carica
	TEAMLAB S.r.l.	Socio	In carica
	MONTALTO AMBIENTE S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
Fabio Rubeo	URANIA S.r.l.	Socio	In carica
	ING. RUBE0 S.r.l.	Socio	In carica
		Amministratore Unico	In carica
	TRILITE S.r.l.	Socio	In carica
	ASTRO ALLIANCE S.r.l.	Socio	In carica
		Amministratore Unico	In carica
	SATOR ASTRONOMIA S.r.l.	Socio	In carica
		Amministratore Unico	Cessata
	PHOENIX S.r.l.	Socio	In carica
	MIRIAM S.r.l.	Socio	In carica
	IMMOBILIARE AGRICOLA SVILUPPO E MIGLIORAMENTI I.A.S.M. S.r.l.	Socio	In carica
		Amministratore	In carica
	FONTE NUOVA S.r.l.	Socio	In carica
	FIR S.r.l.	Socio	In carica
	ERRECUBO DI ANTONIO RUBE0 S.A.S	Socio Accomandante	In carica
	OFFICINA STELLARE S.p.A.	Consigliere	In carica
	ROBOPTICS – S.r.l.	Consigliere	In carica
	SOCIETA' AEROSPAZIALE MEDITERRANEA SOCIETÀ CONSORTILE A R. L.	Consigliere	In carica
TRILITE S.r.l.	Amministratore Unico	In carica	
FINAP DI MARIA DI GIUSEPPE S.A.S.	Socio Accomandante	Cessata	

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione detenuta	Status
	COSTRUZIONI E MANUTENZIONI S.r.l.	Socio	In carica
		Amministratore	In carica
Giovanni Sicari	PIANETA-PIANIFICAZIONE ECONOMICA, TECNOLOGICA ED AMBIENTALE S.r.l.	Socio	In carica
	MARTELLO S.r.l.	Socio	In carica
	Malbi Energy 3 S.r.l.	Socio	Cessata
Domenico Muscianesi	MUSCIANESI & CO. S.A.S	Socio Accomandante	In carica

Nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del Codice Civile con gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione. Nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha vincoli di parentela con i componenti del Collegio Sindacale.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, ad eccezione di quanto di seguito riportato, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata, liquidazione o a società poste in liquidazione giudiziaria né, infine, è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

Si precisa che in data 30 luglio 2020 è stato notificato a Guido Paolini, in qualità di rappresentante legale *pro tempore* dell'Emittente, un decreto di citazione diretta a giudizio ai sensi degli articoli 550 e 552 c.p.p. all'udienza del 19 aprile 2021, per il reato di omesso versamento, entro il termine previsto per la presentazione della dichiarazione di sostituto d'imposta, delle ritenute dovute sulla base della stessa dichiarazione con riferimento all'anno d'imposta 2012. Al riguardo, si precisa che a giudizio del consulente legale che assiste Guido Paolini il rischio di condanna è remoto, considerato che alla Data del Documento di Ammissione, il debito nei confronti dell'Agenzia delle Entrate è stato interamente rateizzato e le rate risultano regolarmente pagate. Inoltre, sempre nei confronti di Guido Paolini era pendente un procedimento penale innanzi al Tribunale di Roma per il reato di cui all'articolo 10-bis del D.lgs 74/2000 per l'anno d'imposta 2013 e per il reato di cui all'articolo 10-ter del D.lgs 74/2000 per l'anno di imposta 2012. Il Tribunale di Roma ha emesso sentenza di incompetenza territoriale ex art. 23 c.p.p. in favore del Tribunale di Civitavecchia. Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Civitavecchia non ha notificato alcun atto in merito a tale procedimento nei confronti di Guido Paolini²³

* * *

²³ Con riferimento a Guido Paolini si segnala, inoltre, che (i) in data 15 marzo 2018 il Tribunale di Viterbo ha assolto Guido Paolini con riferimento al procedimento penale n. 3537/2014 R.N.G.R pendente innanzi al medesimo Tribunale per il reato di cui all'art. 10-ter del D.lgs. 74/2000 per l'anno d'imposta 2009; (ii) in data 26 novembre 2019 il Tribunale di Viterbo ha emesso sentenza di non doversi procedere nei confronti di Guido Paolini con riferimento al procedimento penale 3170/2015 R.G.N.R. per il reato di cui all'art. 10-ter del D.lgs. 74/2000 relativamente all'anno d'imposta 2010; (iii) in data 1 ottobre 2020 il Tribunale di Viterbo con riferimento al procedimento penale n. 3305/2016 R.G.N.R. ha emesso sentenza di non doversi procedere nei confronti di Guido Paolini per intervenuta prescrizione del reato con riferimento al reato di cui all'art. 10 ter del D.lgs. 74/2000 relativo all'anno di imposta 2011.

10.1.1.1 Poteri del Consiglio di Amministrazione e degli Amministratori delegati

Ai sensi dell'articolo 27 dello Statuto al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri per la gestione dell'impresa sociale senza distinzione e/o limitazione per atti di cosiddetta ordinaria e straordinaria amministrazione.

A tal fine il Consiglio di Amministrazione può deliberare o compiere tutti gli atti che ritiene necessari o utili per l'attuazione dell'oggetto sociale, ad eccezione di quanto riservato dalla legge e dallo Statuto all'assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione è, inoltre, competente ad assumere le deliberazioni concernenti:

- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, succursali, agenzie, rappresentanze, uffici amministrativi nonché, a norma dell'articolo 2365, secondo comma del Codice Civile, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- delegare le proprie attribuzioni in tutto o in parte ad uno o più dei suoi componenti;
- istituire patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'articolo 2447-ter del Codice Civile;
- la nomina di un direttore generale.

Poteri attribuiti al Presidente

In conformità all'articolo 31 dello Statuto sociale, al Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta la rappresentanza della Società senza limiti alcuni.

In data 30 novembre 2020 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione Guido Paolini oltre alla legale rappresentanza di fronte a terzi ed in giudizio, il potere di:

- a. ricevere e richiedere pagamenti di somme dovute alla Società a qualsiasi titolo, emettendo le fatture dovute e rilasciando le relative quietanze;
- b. gestire i rapporti con gli istituti bancari e, pertanto, i poteri per aprire e chiudere conti correnti con banche e istituti di credito; prelevare somme dai conti intestati alla Società sino a Euro 500.000,00 per singola operazione, all'uopo emettendo i relativi assegni o equivalenti. Il tutto con firma singola;
- c. disporre bonifici sia a valere su effettive disponibilità sia a valere su aperture di credito in conto corrente sino a Euro 1.000.000,00 per singola operazione, con firma singola;
- d. effettuare versamenti sui conti correnti bancari e postali della Società, e girare per l'accredito sui conti correnti medesimi assegni bancari e circolari e vaglia. Accettare, rilasciare quietanza, girare per sconto cessione ed incasso effetti cambiari; accettare e girare per cessione, sconto ed anticipazione titoli rappresentativi di merci. Disporre trasferimenti di fondi da un conto bancario e/o postale ad un altro entrambi della Società. Il tutto senza limiti di importo e con firma singola;
- e. fissare i criteri di assunzione e di gestione del personale (diverso dal personale dirigente) nel rispetto del budget annuale;
- f. assumere, sospendere, trasferire e licenziare lavoratori dipendenti determinando i relativi salari, stipendi e compensi; stipulare contratti ed accordi aziendali collettivi di lavoro;
- g. proporre l'assunzione del personale (ad eccezione dei dirigenti); stipulare, modificare e risolvere, con tutte le clausole opportune, ivi inclusa la clausola compromissoria, contratti di lavoro del personale dipendente, ad eccezione dei dirigenti e dell'internal auditor (ove nominato); decidere premi, promozioni e miglioramenti economici per il personale dipendente esclusi i dirigenti e l'internal auditor (ove nominato), nell'ambito del piano di incentivazione eventualmente approvato dal Consiglio di Amministrazione;
- h. stipulare contratti di collaborazione a progetto, di lavoro interinale e, in generale, qualsiasi contratto di lavoro "atipico"; stipulare, modificare e risolvere contratti di stage, nel rispetto del budget annuale;
- i. licenziare il personale con esclusione di dirigenti e/o di internal auditor (ove nominato), conformemente alle previsioni contenute nei budget annuali; assumere e promuovere le sanzioni

disciplinari, il licenziamento e qualsiasi altro provvedimento nei confronti di operai e impiegati ad eccezione dei dirigenti e dell'internal auditor (ove nominato);

- j. adempiere ad ogni disposizione di legge e di contratto in materia di obblighi del datore di lavoro verso i propri dipendenti, inclusi gli obblighi derivanti dalla normativa in materia di infortuni industriali, previdenza sociale, assistenza pubblica e collocamento obbligatorio e provvedere all'esatto calcolo di tutte le retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi comunque dovuti o pagabili per tutto il personale dipendente;
- k. agire nell'interesse della Società dinanzi all'INPS, all'INAIL e all'ENASARCO; agire nel nome della Società dinanzi a tutte le autorità statali, amministrative, provinciali e locali in relazione alle materie di lavoro e previdenza sociale, incluse le Aziende Sanitarie Locali (ASL), il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale; in particolare, anche con riguardo ai dirigenti, ai dipendenti di medio livello ed agli impiegati, sottoscrivere ogni certificato o documento relativo al rapporto con le agenzie per le imposte e per la sicurezza sociale o con altre autorità e/o enti pubblici e privati, incluso a titolo esemplificativo ma non esaustivo:
 - i. dichiarazione all'INAIL della forza lavoro impiegata;
 - ii. dichiarazione all'INPS del pagamento dei contributi previdenziali e richiesta di rimborsi di differenze contributive;
 - iii. dichiarazione annuale all'INPS dei compensi dei dipendenti soggetti a contributo previdenziale;
 - iv. riassunto della dichiarazione annuale all'INPS dei compensi dei dipendenti soggetti a contributo previdenziale;
 - v. certificato dell'avvenuto pagamento dei compensi ai dipendenti per la loro comparizione dinanzi il relativo ufficio delle imposte;
 - vi. dichiarazione di riserve fiscali, come previsto dall'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 600 del 1973;
 - vii. certificato del pagamento ai dipendenti delle anzianità di servizio, delle indennità di licenziamento e del Trattamento di Fine Rapporto (TFR);
 - viii. dichiarazione annuale all'INAIL dell'avvenuto pagamento dei compensi ai dipendenti della Società;
 - ix. dichiarazione all'INAIL degli incidenti sul lavoro;
- l. agire nell'interesse della Società dinanzi ai Sindacati ed ai loro rappresentanti;
- m. agire nell'interesse della Società in ogni procedimento legale, dinanzi il Tribunale del Lavoro e le relative Sezioni, compreso ogni procedimento dinanzi ogni camera arbitrale, di conciliazione o del lavoro, con tutti i poteri richiesti a tale riguardo, incluso il potere di nominare e revocare legali ed esperti, per giungere a transazioni e conformarsi alle decisioni dei Tribunali;
- n. provvedere, all'interno della Società, alla formazione dei dipendenti e, in particolare, dei dipendenti con mansioni di prevenzione degli incendi e di servizi di prima assistenza che egli stesso dovrà nominare;
- o. organizzare il servizio di prevenzione e protezione in materia di personale e nominare il relativo responsabile;
- p. prendere parte ad ogni riunione relativa a discussioni sui temi ambientali e di sicurezza sul lavoro, al fine di negoziare e sottoscrivere accordi di sicurezza sul lavoro con Sindacati nazionali, regionali e provinciali e con ogni delegazione di dipendenti;
- q. sub-delegare uno o più dei poteri sopra menzionati.

Inoltre, sempre in data 30 novembre 2020, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire, senza limiti di spesa, le competenze e responsabilità derivanti dalla normativa in materia di sicurezza e salute sul lavoro, ecologia, protezione dell'ambiente esterno e del territorio, prevenzione incendi, nonché gestione degli appalti, unitamente ad ogni altro adempimento connesso ad una corretta gestione degli aspetti di natura tecnica (in particolare, i cosiddetti poteri e doveri del "Datore di lavoro" e del "Committente" ai sensi

del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81, e successive modificazioni e integrazioni, del “Legale rappresentante” ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche e integrazioni, e quelli relativi a tutta la normativa ambientale), ai fini del costante rispetto ed adeguamento alle evoluzioni della stessa ed alle regole di buona tecnica nelle materie sopra indicate. Nell’esercizio delle funzioni derivanti dal conferimento dei suddetti poteri, potrà (i) avvalersi della rappresentanza, ad ogni effetto, della Società avanti a tutti gli enti ed organi privati e pubblici preposti all’esercizio delle funzioni di vigilanza, verifica e controllo, previste dalla normativa generale e, in particolare, con riguardo alla prevenzione degli infortuni, all’igiene del lavoro, alla tutela dell’ambiente, alla prevenzione degli incendi, sia di tutti i più ampi poteri decisionali e di firma attribuiti; (ii) avrà la facoltà di delegare, per quanto consentito dalla normativa, il compimento di ogni attività utile e/o necessaria volta ad assicurare il rispetto delle norme di legge. Quale destinatario e referente esclusivo di ogni problematica di tipo tecnico connessa alla gestione della Società, il Presidente del Consiglio di Amministrazione dovrà fare fronte, tra l’altro, quale:

- a. “Datore di lavoro”, agli obblighi in materia di prevenzione degli infortuni, igiene del lavoro, prevenzione incendi di cui al d.lgs. 81/2008, e successive modifiche e integrazioni, nonché norme attuative e tecniche, provvedendo agli adempimenti di natura formale e sostanziale relativi alla valutazione dei rischi, agli edifici, macchine, attrezzature, dispositivi di protezione individuale e collettiva, alla formazione ed informazione dei lavoratori alla sorveglianza sanitaria, alla nomina del servizio di prevenzione e protezione, alla sorveglianza sull’attività dei lavoratori ed ad ogni altro aspetto afferente la tutela della sicurezza ed igiene del lavoro e la prevenzione incendi;
- b. “Committente” agli obblighi in materia di cantieri temporanei e mobili ai sensi del d.lgs. 81/2008, e successive modifiche e integrazioni e, in particolare alla sottoscrizione di contratti di appalto e di prestazione d’opera, all’attuazione di tutte le misure di sicurezza e igiene del lavoro previste dalla normativa in materia e di ogni norma riguardante la salvaguardia della salute dei lavoratori a carico del committente attenendosi alle misure generali di tutela di cui al suddetto decreto, e provvedendo ad ogni adempimento connesso alla qualifica di committente;
- c. “Legale rappresentante”, agli obblighi in materia di tutela dell’ambiente, e, quindi, relativi alla gestione dei rifiuti, agli scarichi idrici, alle emissioni atmosferiche, ed in materia di inquinamento acustico ed elettromagnetico, nonché di rumore esterno (a titolo esemplificativo d.lgs. 152/2006, l. 447/1995 e successive modifiche e integrazioni, nonché norme attuative e tecniche), sia sotto il profilo sostanziale che formale, verificando che le emissioni di qualunque genere non superino i limiti di legge, predisponendo la documentazione necessaria, nonché richiedendo ed ottenendo le prescritte autorizzazioni e garantendone il rispetto;

Nella medesima sede il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di prevedere che il Presidente del Consiglio di Amministrazione riferisca trimestralmente sul proprio operato al Consiglio di Amministrazione.

Poteri attribuiti all’Amministratore Delegato

In data 30 novembre 2020 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di conferire all’Amministratore Delegato Alfredo Balletti i seguenti poteri, da esercitarsi in conformità e nei limiti indicati della legge, dallo Statuto, dalle direttive e dalle delibere del Consiglio di Amministrazione:

- a. rappresentare la Società in qualsiasi rapporto con il Governo, i Comuni, le Province, le Regioni e ogni altra agenzia o ente pubblico o privato, incluso, senza limitazioni, le autorità fiscali, l’Erario dello Stato, la Cassa Depositi e Prestiti, le Autorità doganali, le ferrovie pubbliche e private, le Amministrazioni postali, il Registro delle Imprese, la Camera di Commercio e le Autorità di assistenza sociale; compiere qualsiasi azione nei confronti di tali agenzie e organi; presentare ricorsi, dichiarazioni, reclami e istanze firmando la relativa documentazione;
- b. sottoscrivere e presentare ogni richiesta, dichiarazione e altra documentazione relativa ai rapporti con la Banca d’Italia, la Consob e Borsa Italiana ed i loro uffici di rappresentanza;
- c. autorizzare e dare efficacia a tutte le operazioni con le società delle poste, del telegrafo, telefoniche e in generale delle telecomunicazioni, uffici doganali e ferroviari, corrieri e società di trasporto, incluso il potere di accettare e ritirare beni, lettere e simili;

- d. rappresentare la Società dinanzi a qualsiasi autorità amministrativa o giudiziaria, ivi comprese le magistrature del lavoro e le Direzioni Provinciali per l'Impiego in relazione a qualsiasi controversia collettiva e/o individuale di lavoro con i dipendenti della Società, con facoltà di conferire procure, scegliere arbitri e/o transigere e rinunciare agli atti;
- e. rappresentare la Società dinanzi agli uffici delle imposte, l'ufficio del registro, gli uffici tecnici delle imposte, gli uffici per le imposte locali, gli uffici IVA, gli uffici del comune, inclusi quelli competenti sulle imposte locali e, in generale, dinanzi a tutte le autorità e le agenzie amministrative e finanziarie;
- f. stipulare, sottoscrivere e notificare appelli, citazioni, dichiarazioni dei redditi della Società, dichiarazioni fiscali sostitutive e ogni altra dichiarazione richiesta dalle leggi fiscali;
- g. rendere dichiarazioni, fare richieste e proporre lamentele alle autorità fiscali, e di provvedere al pagamento, anche mediante composizione, di qualsiasi tassa o imposta di ogni tipo;
- h. rappresentare la Società, sia nella qualità di attore che di convenuto, dinanzi alle competenti autorità giudiziarie, sia ordinarie che amministrative, in tutte le controversie, di ogni tipo e grado in qualunque grado di giudizio, nominare legali e rappresentanti, concedere agli stessi i relativi poteri di rappresentanza con il potere di transigere e firmare i relativi documenti;
- i. negoziare, stipulare, modificare o risolvere tutti i contratti con clienti, fornitori e/o per l'acquisto di beni e servizi con firma singola fino ad un corrispettivo per singolo contratto pari ad Euro 30.000.000,00;
- j. gestire i rapporti con gli istituti bancari e, pertanto, i poteri per aprire e chiudere conti correnti con banche e istituti di credito; prelevare somme dai conti intestati alla Società sino a Euro 500.000,00 per singola operazione, all'uopo emettendo i relativi assegni o equivalenti. Il tutto con firma singola;
- k. disporre bonifici sia a valere su effettive disponibilità sia a valere su aperture di credito in conto corrente sino a Euro 1.000.000,00 per singola operazione, con firma singola;
- l. disporre bonifici sia a valere su effettive disponibilità sia a valere su aperture di credito in conto corrente sino a Euro 1.000.000,00 per singola operazione, con firma con firma singola;
- m. effettuare versamenti sui conti correnti bancari e postali della Società, e girare per l'accredito sui conti correnti medesimi assegni bancari e circolari e vaglia. Accettare, rilasciare quietanza, girare per sconto cessione ed incasso effetti cambiari; accettare e girare per cessione, sconto ed anticipazione titoli rappresentativi di merci. Disporre trasferimenti di fondi da un conto bancario e/o postale ad un altro entrambi della Società. Il tutto senza limiti di importo e con firma singola;
- n. nominare procuratori speciali conferendo loro i poteri per espletare determinate attività o categorie di atti;
- o. sub-delegare uno o più dei poteri sopra menzionati.

Inoltre, sempre in data 30 novembre 2020, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di delegare al consigliere Alfredo Balletti con riferimento alla normativa in materia di trattamento dei dati personali di cui al Regolamento UE n. 679/2016 ("GDPR") e al Decreto Legislativo n. 196/2003, così come successivamente modificato e/o integrato dal Decreto Legislativo n. 101/2018 ("Codice Privacy") i seguenti poteri:

- a. agire per e nell'interesse della Società con riferimento al trattamento dei dati personali realizzato da quest'ultima nell'ambito della propria organizzazione e delle proprie attività di business;
- b. assumere tutte le decisioni relative agli strumenti ed agli scopi del trattamento dati svolto nell'interesse della Società, stipulando contratti nell'interesse della Società al fine di avviare iniziative ovvero eseguire investimenti strumentali all'adempimento della normativa prevista in materia di privacy;
- c. adottare le più opportune policy interne in materia di protezione dei dati personali al fine di garantire che il trattamento dei dati avvenga in conformità con la normativa vigente;
- d. intraprendere ogni azione necessaria, utile od opportuna a tutela della Società, a rispettare e far rispettare le policy interne in materia di protezione dei dati personali nonché la normativa vigente;
- e. designare per iscritto, qualora ritenuto necessario e secondo l'organizzazione della Società, tutti coloro che trattano in qualsiasi maniera dati personali per conto della Società/titolare, attribuendo i poteri necessari al migliore assolvimento dei doveri ed al fine di fornire idonea garanzia del pieno

rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza. In particolare, qualora necessario, nominare il Data Protection Officer ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 37 e seguenti del GDPR, come individuato dalla Società; procedere alla nomina, secondo la struttura organizzativa reputata idonea, delle persone autorizzate, espressamente, al trattamento dei dati ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2-quaterdecies del Codice Privacy, vigilando sull'osservanza da parte degli stessi di tutte le disposizioni in materia di trattamento dei dati personali;

- f. nominare e revocare, ai sensi dell'art. 28 del GDPR, i responsabili del trattamento, anche precedentemente nominati, nonché accettare nomine e revoche della società quale responsabile esterno del trattamento da parte di terzi;
- g. rappresentare la Società avanti le competenti Autorità Giudiziarie e amministrative di ogni ordine e grado in ogni causa, attiva o passiva di natura civile, penale o amministrativa, nonché in ogni procedimento comunque connesso con l'applicazione della normativa in vigore in materia di trattamento dei dati personali;
- h. rappresentare la Società in ogni suo rapporto con il Garante per la protezione dei dati personali, laddove tale compito non sia in contrasto con i compiti espressamente riconosciuti dalla legge al Data Protection Officer, ove designato;
- i. rappresentare la Società sia in ambito aziendale che nei confronti dei terzi interessati, per tutti gli adempimenti necessari o utili affinché il trattamento dei dati personali abbia carattere di liceità, correttezza, esattezza, pertinenza e completezza;
- j. sub-delegare uno o più dei poteri sopra menzionati.

Infine, il Consiglio di Amministrazione nella medesima sede ha deliberato che l'Amministratore Delegato Alfredo Balletti disponga della firma sociale per la rappresentanza della Società nei confronti dei terzi nell'ambito delle materie e dei poteri al medesimo conferiti dallo Statuto e dal Consiglio di Amministrazione della Società e che lo stesso riferisca trimestralmente sul proprio operato al Consiglio di Amministrazione.

10.1.2 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 32 dello Statuto, il Collegio Sindacale si compone di tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti che durano in carica per tre esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea ordinaria convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente è stato nominato in data 18 novembre 2020 e rimarrà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022.

Alla Data del Documento di Ammissione il Collegio Sindacale risulta composto come indicato nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Maurizio Fantaccione	Presidente del Collegio Sindacale	Marino, il 31 luglio 1968
Riccardo Gabrielli	Sindaco Effettivo	Roma, 1 febbraio 1964
Stefano Ceccarelli	Sindaco Effettivo	Viterbo, il 10 marzo 1970
Danilo Turano	Sindaco Supplente	Roma, 26 febbraio 1974
Francesco Lanzi	Sindaco Supplente	Cascia, 1 settembre 1976

Tutti i membri del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei componenti il Collegio Sindacale.

Maurizio Fantaccione

Ha conseguito la laurea in Economia e Commercio nel 1994 presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". È Dottore Commercialista, Revisore Contabile iscritto nel registro dei Revisori Contabili e, inoltre, è iscritto all'albo dei CTU presso il Tribunale di Velletri. Nel corso della propria attività ha maturato esperienza nel settore fiscale e, in particolare, in materia di imposte sul reddito delle persone giuridiche, imposta sul valore aggiunto e sui principi contabili italiani ed internazionali. Inoltre, svolge attività di consulenza per quanto riguarda la predisposizione di *business plan* (con particolare riferimento agli istituti di credito), la redazione di piani attestati, la gestione di situazioni di crisi d'impresa nonché nell'ambito di operazioni straordinarie per imprese operanti a livello nazionale. Nel corso della propria carriera ha svolto e svolge attività come curatore fallimentare, commissario giudiziale ed organismo di composizione della crisi. Tra il 2010 e il 2011 è stato direttore generale di un'azienda di diritto pubblico per la gestione di una situazione di crisi aziendale. È Membro della Commissione Principi Contabili Nazionali ed Internazionali dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Roma. Alla Data del Documento di Ammissione è titolare del proprio studio professionale.

Riccardo Gabrielli

Ha conseguito la laurea in Economia e Commercio nel 1988 presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". È Dottore Commercialista, Revisore Contabile iscritto nel registro dei Revisori Contabili e, inoltre, è iscritto all'albo dei CTU presso il Tribunale Civile e Penale di Roma in materia tributaria e contabile. È docente di Fiscalità e Gestione Amministrativa del Settore Sportivo presso l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" e docente di Diritto Tributario Internazionale nel corso di laurea magistrale in Giurisprudenza presso la Link Campus University di Roma e docente di Tax Law & Taxation in The Sport Sector nel corso di laurea in International Business Administration presso la medesima Università. Ricopre, inoltre, il ruolo di docente del Master in Marketing e Management dello Sport nel corso di Laurea in Economia presso l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" ed è docente nel master e membro del Comitato IDEMS - Istituto di Diritto e Management dello Sport presso la Link Campus University di Roma. È membro del comitato scientifico della rivista "La gestione straordinaria delle imprese Eutekne" e autore di vari articoli di dottrina nel campo del diritto tributario sulle principali riviste del settore. Dal 2015 è Responsabile delle sedi di Roma, Napoli e Catania dello Studio Tributario e Societario Deloitte e membro del comitato esecutivo/di gestione dello Studio.

Stefano Ceccarelli

Ha conseguito la laurea in economia e commercio nel 1996 presso l'Univestità degli Studi di Perugia. È Dottore Commercialista e Revisore Contabile. Nel corso della propria carriera ha maturato esperienza nel settore del diritto societario e in campo contabile, fiscale e tributario assistendo direttamente imprese operanti in diversi settori commerciali, anche con riferimento ai rapporti con gli istituti bancari e alle attività di valutazione del patrimonio aziendale. Ha ricoperto e ricopre regolarmente incarichi come membro dei collegi sindacali o di revisore unico.

Danilo Turano

Ha conseguito la laurea in Economia Aziendale nel 1997 presso la III Università degli Studi di Roma. È Dottore Commercialista e Revisore Contabile. Dal 2007 è socio titolare dello studio professionale Turano & Lanzi, specializzato in società e associazioni sportive, consulenza del lavoro e revisione. Nel corso della propria carriera ha maturato esperienza nei settori della consulenza aziendale, della revisione dei conti, della consulenza fiscale e tributaria della consulenza sportiva, nell'analisi e gestione delle imprese e nella consulenza del lavoro. Dal 2017 è componente della commissione società e associazioni sportive dell'Ordine dei Dottori e relatore in vari convegni tenuti dall'Ordine dei dottori Commercialisti di Roma su tematiche legate al settore dello sport. Ha ricoperto e ricopre regolarmente incarichi come membro dei collegi sindacali o di revisore dei conti.

Francesco Lanzi

Ha conseguito la laurea in Economia e Commercio nel 2003 presso l'Università degli Studi Roma Tre. È Dottore Commercialista e Revisore Contabile. Dal 2007 è socio titolare dello studio professionale Turano & Lanzi, ed è specializzato in consulenza aziendale e revisione dei conti, consulenza fiscale e tributaria, consulenza sportiva, analisi e gestione delle imprese. Ha ricoperto e ricopre regolarmente incarichi come membro dei collegi sindacali o di revisore dei conti

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone in cui i componenti del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni dalla Data del Documento di Ammissione.

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione detenuta	Status
Maurizio Fantaccione	Inside S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	S.T.S. STUDIO TRIBUTARIO E SOCIETARIO S.r.l.	Socio	In carica
	OLIMPIA CDS - SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A r.l.. In liquidazione	Curatore Fallimentare	In carica
	ARF ITALIA S.r.l.s.	Curatore Fallimentare	In carica
	E DUE S.r.l.	Curatore Fallimentare	In carica
	F & G S.r.l.	Curatore Fallimentare	In carica
	GRUPPO SERAN – S.r.l.	Curatore Fallimentare	In carica
	ITALINKS S.r.l. - In liquidazione	Curatore Fallimentare	In carica
	L'ANTICA CASCINA S.r.l.	Curatore Fallimentare	In carica
	NEW ITALTRANSFERS S.r.l.	Curatore Fallimentare	In carica
	AGROTECNICA A.R.P.A. - ASSISTENZA RICERCA PROGETTAZIONE IN AGRICOLTURA - Soc. coop. per azioni	Sindaco Effettivo	In carica
		Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	CE.P.I.M. CENTRO PADANO INTERSCAMBIO MERCI - S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	COA - Soc. coop	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	CONSORZIO NAZIONALE LOGISTICA - S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	COSTIERO GAS LIVORNO S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
		Sindaco Supplente	Cessata
	ECOFUEL S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	ING. LUIGI CONTI VECCHI S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	PROGETTO NURAGHE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Sindaco Effettivo	In carica
RAFFINERIA DI GELA S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica	

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione detenuta	Status
	SEA S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	SEAPAD S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	SERVIZI AEREI S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	SIC - Soc. coop.	Sindaco Effettivo	In carica
	SIGEA - SISTEMA INTEGRATO GENOVA ARQUATA S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	SIGEMI – S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	C.S.I. S.c. a r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	CONSORZIO CENTRO RICERCHE SUD	Sindaco Effettivo	Cessata
	ORA OFFICE - Soc. coop. per azioni - In liquidazione	Sindaco Effettivo	In carica
	PRAOIL S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	SERVICE 2000 S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	VENEZIA TECNOLOGIE S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	MPREFIDI LAZIO - Soc. coop.	Sindaco Supplente	Cessata
	OMNITECH FINANZIARIA INTERNAZIONALE S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	P.A.N.G.E.A. SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE	Sindaco Supplente	Cessata
	P.I.G. - POMEZIA INDUSTRIA GRASSI S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	DEPOSITI COSTIERI TRIESTE S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	GGDM S.r.l.	Curatore Fallimentare	Cessata
	GIGA S.r.l.	Curatore Fallimentare	Cessata
	GRANDE MADRE S.r.l.	Curatore Fallimentare	Cessata
	MEN AT WORK Soc. Coop. - In liquidazione	Curatore Fallimentare	Cessata
	SESAMON SERVIZI S.r.l. - In liquidazione	Curatore Fallimentare	Cessata

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione detenuta	Status
Riccardo Gabrielli	STUDIO TRIBUTARIO E SOCIETARIO DELOITTE - SOCIETA' TRA PROFESSIONISTI S.r.l.	Socio	In carica
		Consigliere	In carica
	DELOITTE CENTRAL MEDITERRANEAN S.r.l.	Socio	In carica
	DIFIN-EP S.r.l.	Socio	In carica
	GIP S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	LUSAN S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
		Sindaco Effettivo	Cessata
	A.S. ROMA REAL ESTATE S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	ABBOTT MEDICAL ITALIA S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	ABBOTT RAPID DIAGNOSTICS S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	ABBOTT S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	FIorentina S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	ARTHUR D. LITTLE S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	ASR MEDIA AND SPONSORSHIP S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	CATALENT ANAGNI S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	CONVERSION & LIGHTING S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	EGE.YO S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	ELETTRONICA S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	ENGIE ITALIA S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	ENGIE PRODUZIONE S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	ENGIE RETI CALORE - CINISELLO BALSAMO S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
ENGIE RETI CALORE S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica	
ENGIE SERVIZI S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica	

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione detenuta	Status
	FONDAZIONE PFIZER	Revisore dei Conti	In carica
	FORMA I SICAF S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	FOTOVOLTAICO ROMA S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	GHELLA S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	HECA S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	ISTITUTO BIOCHIMICO ITALIANO GIOVANNI LORENZINI S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	LONGANO EOLICA S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	PFIZER ESTABLISHED MEDICINE ITALY S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	PFIZER ITALIA S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	PFIZER ITALY GROUP HOLDING S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	PFIZER S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	POLO SANITARIO SARDEGNA CENTRALE SOCIETA' DI PROGETTO S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	S.C.T. GROUP S.r.l.	Revisore Unico	In carica
	TELCHA S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	TORINO SANITA'-SOCIETA' DI PROGETTO S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	WEATHERFORD MEDITERRANEA S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	WYETH LEIDERLE S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	GETINGE - S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	BW ITALIA S.p.A. - In liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	EL.EA S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	ENGIE CASA S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	ENGIE CONTRACTING ITALIA S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione detenuta	Status
	EUROPEAN SATELLITE NAVIGATION INDUSTRIES S.p.A. - In liquidazione	Revisore Unico	Cessata
	EX.EL S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	FIRSTMARK CARRIER SERVICES ITALIA S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	FOX NETWORKS GROUP ITALY S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	GIP III NEPTUNE S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	INTERVOICE - BRITE S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	KEMA FINANZIARIA S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	NICHIKOSAN ITALIANA S.r.l. In liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	OMNEX GROUP ITALY S.r.l. - In liquidazione	Sindaco Effettivo	In carica
	PARCO EOLICO GIRIFALCO S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	PASTICCERIA ITALIANA - S.r.l. In liquidazione	Sindaco Supplente	Cessata
	S.I.C.U. -SOCIETA' INTERNAZIONALE CONSERVE DELL'UMBRIA S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	SARA LEE FINANCE ITALY S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	THE GETINGE SERVICE - S.p.A. In liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	TRE G SOGESCA S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	TWENTIETH CENTURY-FOX ITALY S.p.A. INC - In liquidazione	Sindaco Effettivo	Cessata
	A.S. ROMA S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	ABISERVIZI S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	AMO ITALY S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	ARJO ITALIA S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	AVARA LISCATE PHARMACEUTICAL	Sindaco Effettivo	Cessata

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione detenuta	Status
	SERVICES S.p.A.		
	BARD S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	BRAND MANAGEMENT S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	CAMPELLI S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	CELANO GREEN ENERGY S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	EMPOLI SALUTE S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	GLOBAL RENTING SYSTEM S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	ICU MEDICAL ITALIA S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	ITALFIN ROMA S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	WIN RENT S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	LOGISTA ITALIA S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	MGE SERVIZI ENERGETICI S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	NORTHROP GRUMMAN ITALIA S.p.A	Sindaco Effettivo	Cessata
	PFIZER CONSUMER MANUFACTURING ITALY S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	TERZIA S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	TODINI COSTRUZIONI GENERALI S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	FOX VIDEO S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	UNIVERSAL PICTURES INTERNATIONAL ITALY S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	ENERG S.r.l. - In liquidazione	Sindaco Effettivo	Cessata
	KOMATSU FINANCIAL ITALY S.p.A. - In liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	PARCHEGGI PISA S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	PFIZER CONSUMER HEALTHCARE ITALY S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	STS S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione detenuta	Status
Stefano Ceccareli	FERRI ANTONIO S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	PRIME S.r.l.	Revisore Unico	In carica
	ROBUR S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	SAM IMMOBILIARE S.r.l. - In liquidazione	Revisore Unico	In carica
	CECCARELLI -SAS- DI CECCARELLI FRANCESCO	Socio accomandante	Cessata
	Onlus Alicenova - Società Cooperativa sociale	Sindaco Supplente	In carica
Danilo Turano	BEDURIN S.r.l.	Socio	In carica
	ALSAMA SERVIZI S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	COMPANY S.r.l.s.	Amministratore	In carica
	AMBI.EN.TE. S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	CONSORZIO SAN MATTEO ITALIA - In liquidazione	Sindaco Effettivo	Cessata
Francesco Lanzi	COMPANY S.r.l.s.	Socio	In carica
	B52 S.r.l.	Curatore Fallimentare	In carica
	BARRACUDA PISCINE S.r.l.	Curatore Fallimentare	In carica
	ELETTRICA RO.MA.2003 S.r.l.	Curatore Fallimentare	In carica
	I.TEL.CO. S.r.l. - In liquidazione	Curatore Fallimentare	In carica
	JOLLY MOTORI - S.r.l. In liquidazione	Curatore Fallimentare	In carica
	C.E.A.M. COSTRUZIONI ELETTRICHE E ASSEMBLAGGIO MECCANICO – S.r.l.	Commissario Giudiziale	Cessata
	ATTRACTIVE COLOURS S.r.l. - In liquidazione	Curatore Fallimentare	Cessata
	BUCCIONI GROUP S.r.l.	Curatore Fallimentare	Cessata
	CAVOLA BARBARA - Impresa Individuale	Curatore Fallimentare	Cessata
	EDILMAGI S.r.l.	Curatore Fallimentare	Cessata
	GIORGIA S.r.l.	Curatore Fallimentare	Cessata

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione detenuta	Status
	GRUPPO SPA MARTORELLI S.r.l.	Curatore Fallimentare	Cessata
	IMMOBILIARE ALPA S.r.l.	Curatore Fallimentare	Cessata
	PARCO DEGLI ABRUZZI S.r.l.	Curatore Fallimentare	Cessata
	ROSSELLA LINGERIE DI CAMPANELLA ROSSELLA S.A.S. - In liquidazione	Curatore Fallimentare	Cessata
	S.P.O.R.T. S.r.l.s.	Amministratore Unico	Cessata

Nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del Codice Civile con gli altri componenti del Collegio Sindacale, né rapporti di parentela esistono tra questi ed i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Fatto salvo quanto di seguito precisato, per quanto a conoscenza dell'Emittente nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata, liquidazione o a società poste in liquidazione giudiziaria né, infine, è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente. Si precisa che alla Data del Documento di Ammissione Stefano Ceccarelli (i) è Revisore Unico di Prime S.r.l. dichiarata fallita in data 16 luglio 2019 con sentenza del tribunale di Roma. Il dott. Ceccarelli è stato nominato in data 10 giugno 2013; e (ii) è Revisore Unico di SAM Immobiliare S.r.l. dichiarata fallita in data 29 maggio 2015 con sentenza del tribunale di Roma. Il dott. Ceccarelli è stato nominato in data 6 ottobre 2014.

10.1.3 Alti Dirigenti

Alla Data del Documento di Ammissione la Società non ha alti dirigenti, ad eccezione di Alfredo Balletti. Per le informazioni relative al curriculum di Alfredo Balletti che ricopre anche la carica di membro del Consiglio di Amministrazione, *cfr.* Parte Prima, Capitolo 10, paragrafo 10.1.1. del Documento di Ammissione.

10.2 Conflitti di interesse degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza e degli Alti Dirigenti

10.2.1 Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione

Si segnala che, alla Data del Documento di Ammissione, alcuni degli amministratori dell'Emittente detengono indirettamente partecipazioni nel capitale sociale della Società. In particolare,

- (i) Guido Paolini è Amministratore Unico e titolare del 98% del capitale di Savio Consulting S.r.l. che detiene il 49,35% del capitale sociale dell'Emittente;
- (ii) Alfredo Balletti è Amministratore Unico e titolare del 90% del capitale di Alba Services S.r.l. che detiene il 14,25% del capitale sociale dell'Emittente;
- (iii) Fabio Rubeo è titolare del 99% del capitale di Urania S.r.l. che detiene l'8,80% del capitale sociale dell'Emittente;
- (iv) Francesco Vitale è Amministratore Unico e titolare del 70% del capitale di Vifran S.r.l. che detiene il 2,85% del capitale sociale dell'Emittente.

Salvo quanto sopra indicato, per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione nessun membro del Consiglio di Amministrazione è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica ricoperta all'interno dell'Emittente.

Per quel che concerne le operazioni con Parti Correlate *cfr.* Sezione Prima, Capitolo 14 del Documento di Ammissione.

10.2.2 *Conflitti di interessi dei componenti del Collegio Sindacale*

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione nessun membro del Collegio Sindacale dell'Emittente è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica ricoperta all'interno dell'Emittente.

Per quel che concerne le operazioni con Parti Correlate *cfr.* Sezione Prima, Capitolo 14 del Documento di Ammissione.

10.2.3 *Eventuali accordi con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri a seguito dei quali i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sono stati nominati*

L'Emittente non è a conoscenza di accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale siano stati scelti.

10.2.4 *Eventuali restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, gli strumenti finanziari dell'Emittente dagli stessi posseduti*

Alla Data del Documento di Ammissione, ad eccezione degli Accordi di Lock-Up, l'Emittente non è a conoscenza di restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale abbiano acconsentito a limitare i propri diritti a cedere o trasferire, per un certo periodo di tempo, le Azioni dell'Emittente dagli stessi direttamente o indirettamente possedute.

Per maggiori informazioni sugli Accordi di Lock-Up *cfr.* Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.4 del Documento di Ammissione.

11. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

11.1 Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione rimarrà in carica per tre esercizi e precisamente sino all'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2022.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione rimarrà in carica per tre esercizi e precisamente sino all'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2022.

11.2 Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente o con le altre società del Gruppo che prevedono indennità di fine rapporto

Alla Data del Documento di Ammissione, il consigliere Alfredo Balletti è anche dipendente a tempo indeterminato dell'Emittente, con qualifica dirigenziale. Il rapporto di lavoro è regolato dal contratto collettivo nazionale di lavoro per i dirigenti di aziende industriali e sulla retribuzione percepita matura il trattamento di fine rapporto. Non esistono accordi che prevedono la corresponsione di indennità ulteriori rispetto a quelle previste dalla legge e dal contratto collettivo per i casi di scioglimento anticipato del rapporto di lavoro.

Fatto salvo quanto sopra indicato, alla Data del Documento di Ammissione non esistono contratti di lavoro stipulati dai membri del Consiglio di Amministrazione con l'Emittente che prevedano indennità di fine rapporto.

11.3 Osservanza delle norme in materia di governo societario applicabili all'Emittente

In data 18 novembre 2020 l'assemblea dell'Emittente ha approvato il testo dello Statuto.

Nonostante l'Emittente non sia obbligato a recepire le disposizioni in tema di *corporate governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati, la Società ha applicato, su base volontaria, anche ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Emittenti AIM, al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la trasparenza e la tutela delle minoranze azionarie. In particolare, l'Emittente ha:

- previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- previsto statutariamente il diritto di presentare le liste per gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di Azioni rappresentanti almeno il 5% del capitale sociale;
- previsto statutariamente l'obbligatorietà della nomina, in seno al Consiglio di Amministrazione, di almeno un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148 del TUF. Inoltre, è stato previsto che tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione debbano essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 147-quinquies del TUF;
- previsto statutariamente che tutti i componenti del Collegio Sindacale debbano essere in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità di cui all'articolo 148, comma 4, del TUF;
- previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le Azioni siano ammesse alle negoziazioni su AIM Italia, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria relative alle società quotate sui mercati regolamentati di cui agli articoli 106, 108, 109 e 111 del TUF;
- previsto statutariamente un obbligo di comunicazione da parte degli azionisti al raggiungimento, superamento, o riduzione al di sotto delle soglie *pro tempore* applicabili dettate dal Regolamento Emittenti AIM Italia.

Inoltre, in data 30 novembre 2020 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Fabio Rubeo quale Investor Relator.

La Società ha altresì approvato: (i) la procedura in materia di operazioni con Parti Correlate, in conformità a quanto previsto dall'articolo 13 del Regolamento Emittenti AIM; (ii) la procedura in materia di *internal dealing*; (iii) la procedura per la comunicazione delle informazioni privilegiate; e (iv) la procedura sugli obblighi di comunicazione con il Nomad.

In data 30 novembre 2020 l'Emittente ha verificato (i) la sussistenza dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 147-quinquies del TUF in capo a tutti i membri del Consiglio di Amministrazione; e (ii) la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148 del TUF in capo a Giovanni Sicari e Domenico Muscianesi. Nella medesima data il Consiglio di Amministrazione ha verificato in capo a tutti i componenti del Collegio Sindacale il possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità di cui all'articolo 148, comma 4 del TUF.

11.4 Potenziali impatti significativi sul governo societario

Fermo restando quanto indicato al Paragrafo 11.3 che precede, a giudizio dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, non vi sono impatti significativi, anche potenziali, sul governo societario che siano stati già deliberati dal Consiglio di Amministrazione o dall'assemblea dell'Emittente

12. DIPENDENTI

12.1 Dipendenti

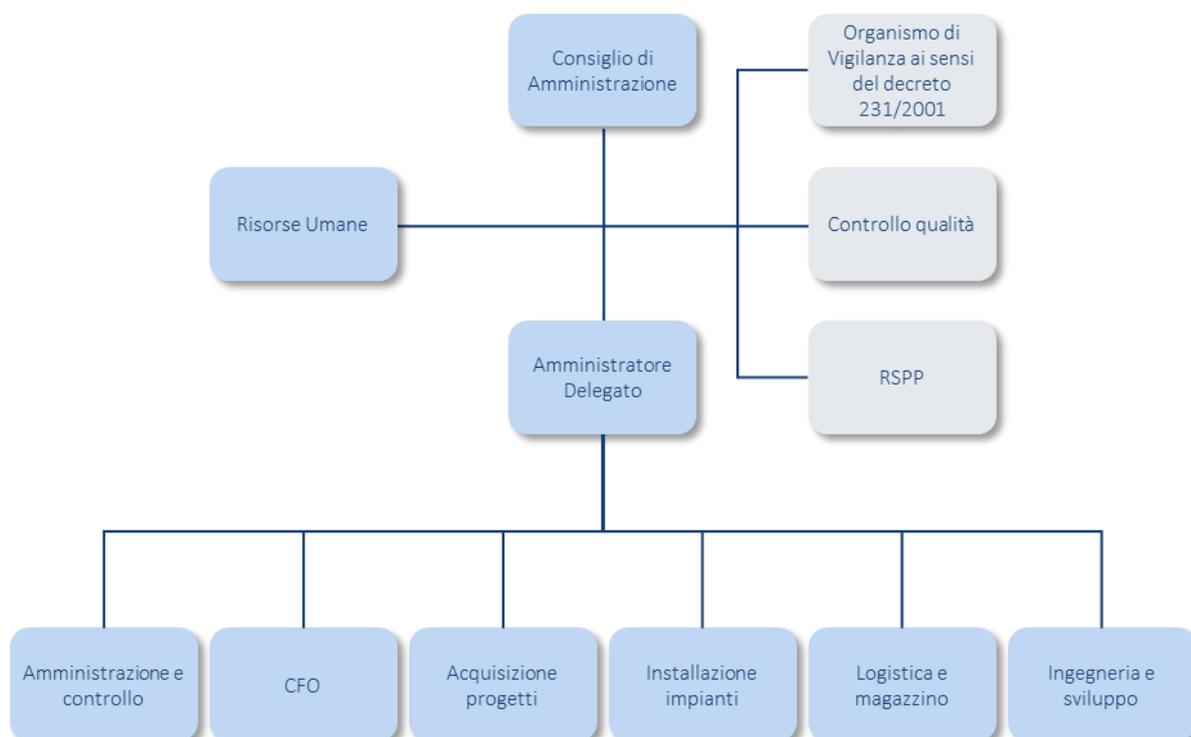
Si riporta di seguito la tabella riassuntiva sul personale dell'Emittente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2019, per il semestre chiuso al 30 giugno 2020 e alla Data del Documento di Ammissione.

Categoria	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2019	Al 30 giugno 2020	Data del Documento di Ammissione (*)
Dirigenti	1	1	1	1
Quadri	--	--	--	--
Impiegati	15	21	24	29
Operai	39	34	53	61
Equiparati / Apprendisti	2	1	--	--
Altri soggetti (co.co.co., lavoratori a progetto, distaccati, tirocinanti / stagisti)	4	3	3	15
Totale	61	60	81	106

(*) I dati includono anche i dipendenti di Tirreno Impianti.

12.1.1 Organigramma del Gruppo

Si riporta di seguito l'organigramma funzionale del Gruppo.



12.2 Partecipazioni azionarie e stock option dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Alla Data del Documento di Ammissione alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione detengono indirettamente partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente. In particolare,

- (i) Guido Paolini è Amministratore Unico e titolare del 98% del capitale di Savio Consulting S.r.l. che detiene il 49,35% del capitale sociale dell'Emittente;
- (ii) Alfredo Balletti è Amministratore Unico e titolare del 90% del capitale di Alba Services S.r.l. che detiene il 14,25% del capitale sociale dell'Emittente;
- (iii) Fabio Rubeo è titolare del 99% del capitale di Urania S.r.l. che detiene l'8,80% del capitale sociale dell'Emittente;
- (iv) Francesco Vitale è Amministratore Unico e titolare del 70% del capitale di Vifran S.r.l. che detiene il 2,85% del capitale sociale dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione, non sono stati deliberati piani di *stock option* rivolti ai componenti del Consiglio di Amministrazione né sussistono accordi contrattuali che prevedono forme di partecipazione dei membri del Consiglio di Amministrazione al capitale sociale dell'Emittente.

12.3 Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione, non vi sono accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente.

13. PRINCIPALI AZIONISTI

13.1 Azionisti che detengono partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente soggette a notificazione

Secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente risulta ripartito come segue.

Nome e Cognome / denominazione	Numero Azioni	% del Capitale Sociale
Savio Consulting S.r.l.	3.701.250	49,35%
Alba Service S.r.l.	1.068.750	14,25%
SAM S.r.l.	750.000	10,00%
Urania S.r.l.	660.000	8,80%
Team Lab S.r.l.	450.225	6,00%
Valan S.r.l.	262.500	3,50%
Vifran S.r.l.	213.525	2,85%
Rainbow Box S.r.l.	93.750	1,25%
Pick and Pop S.r.l.	300.000	4,00%
Totale Azioni	7.500.000	100%

Per maggiori informazioni in merito alle partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente detenute dai membri del Consiglio di Amministrazione, *cf.* Sezione Prima, Capitolo 12, paragrafo 12.2 del Documento di Ammissione.

13.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ha emesso esclusivamente Azioni e non sono state emesse azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diverse dalle azioni ordinarie.

13.3 Indicazione dell'eventuale soggetto controllante l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non è controllata di diritto da nessun soggetto.

13.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non esistono accordi dalla cui attuazione possa derivare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

14. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

L'Emittente ha provveduto all'individuazione delle Parti Correlate, secondo quanto disposto dall'articolo 2426 comma 2 Codice Civile ai sensi del quale per la definizione di parte correlata si faccia riferimento ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea e pertanto allo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate".

L'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, ha concluso, e nell'ambito della propria operatività, potrebbe concludere in futuro operazioni di natura commerciale e finanziaria con parti correlate come individuate *supra* ai sensi del citato IAS 24.

A giudizio dell'Emittente tali rapporti, salvo ove diversamente indicato, sono realizzati a termini e condizioni di mercato.

Si segnala che in data 30 novembre 2020 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha adottato, previo parere favorevole degli amministratori indipendenti e del Collegio Sindacale, la procedura per le operazioni con parti correlate prevista e disciplinata dal Regolamento sulle operazioni con parti correlate emanato da Borsa Italiana e dal Regolamento adottato con Deliberazione Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato, nei limiti di quanto applicabile (la "**Procedura Parti Correlate**").

Dalla Data di Ammissione, l'approvazione delle operazioni che ricadano nell'ambito di applicazione della citata Procedura Parti Correlate sarà soggetta ai presidi da essa previsti.

La Procedura Parti Correlate è disponibile sul sito internet dell'Emittente www.comalgroup.com.

Si precisa che le operazioni con le Parti Correlate di seguito indicate consistono in operazioni rientranti nell'ambito della gestione ordinaria e concluse a normali condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei servizi prestati con soggetti la cui definizione viene anche efficacemente ripresa nel documento IAS 24 e nel "Regolamento OPC" della Consob aggiornato con delibera n. 21396 del 10 giugno 2020.

A giudizio dell'Emittente tutte le operazioni con Parti Correlate sono state attuate a condizioni di mercato. Si precisa che le operazioni con Parti Correlate sottoindicate consistono in operazioni rientranti nell'ambito di una attività di gestione ordinaria e concluse a normali condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei servizi prestati.

Sebbene le operazioni con Parti Correlate siano effettuate a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Le informazioni che seguono espongono le operazioni con parti correlate nel semestre chiuso al 30 giugno 2020, e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018.

14.1 Parti correlate

La Società ha concluso, e nell'ambito della propria operatività potrebbe continuare a concludere, operazioni di natura commerciale e finanziaria con Parti Correlate.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ritiene che le menzionate operazioni non siano qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari della Società, e che le relative condizioni effettivamente praticate siano in linea con le correnti condizioni di mercato. Tuttavia, non vi è garanzia che ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato o stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni alle medesime condizioni e con gli stessi termini.

Alla Data del Documento di Ammissione sono state identificate come Parti Correlate:

- (i) Tirreno Impianti S.r.l., società controllata direttamente dall'Emittente che detiene il 100% del capitale sociale;
- (ii) BC Renewable Energy S.c.a.r.l., entità partecipata al 50% dall'Emittente, attualmente inattiva;
- (iii) Savio Consulting S.r.l., quale società che esercita una influenza notevole sull'Emittente in quanto titolare, alla Data del Documento di Ammissione, del 49,35% del capitale sociale dell'Emittente;

- (iv) Guido Paolini in qualità di persona fisica che detiene il controllo della società Savio Consulting S.r.l. nonché Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente;
- (v) Alba Service S.r.l. in quanto controllata dall'Ing. Alfredo Balletti, Amministratore Delegato dell'Emittente. Alla Data del Documento di Ammissione Alba Service S.r.l. è titolare del 14,25% del capitale sociale dell'Emittente;
- (vi) Alfredo Balletti in qualità di Amministratore Delegato dell'Emittente;
- (vii) Federico Balletti in qualità di stretto familiare (figlio) dell'Amministratore Delegato dell'Emittente, nonché Amministratore Unico della controllata Tirreno Impianti S.r.l.;
- (viii) Sam S.r.l. società controllata da Barbara Paolini. Sam S.r.l. detiene il 10% del Capitale Sociale dell'Emittente.
- (ix) Barbara Paolini in qualità di stretto familiare (figlia) del Presidente del Consiglio di Amministrazione Guido Paolini, nonché dipendente dell'Emittente;
- (x) Urania S.r.l. società controllata dal dott. Fabio Rubeo Consigliere di Amministrazione dell'Emittente. Urania S.r.l. detiene alla Data del Documento di Ammissione il 8,80% del capitale sociale dell'Emittente;
- (xi) Fabio Rubeo in qualità di Consigliere di Amministrazione dell'Emittente;
- (xii) Team Lab S.r.l., società controllata dal Dott. Francesco Campisi. Team Lab S.r.l. che detiene il 6,00 % del Capitale Sociale dell'Emittente;
- (xiii) Francesco Campisi in qualità di stretto familiare (padre) del Consigliere di Amministrazione, Alessandro Campisi, nonché collaboratore dell'Emittente;
- (xiv) Alessandro Campisi in qualità di Consigliere di Amministrazione dell'Emittente.
- (xv) Vifran S.r.l., in quanto società controllata dal Dott. Francesco Vitale, Consigliere di Amministrazione dell'Emittente. Vifran S.r.l. detiene alla Data del Documento di Ammissione il 2,85 % del capitale sociale dell'Emittente;
- (xvi) Francesco Vitale in qualità di Consigliere di Amministrazione dell'Emittente;

I soggetti indicati ai punti (iv), (vi), (xi), (xiv), (xvi) sono stati individuati quali parti correlate, in quanto soggetti partecipanti agli organi responsabili delle attività di *governance* o alla dirigenza con responsabilità strategiche; sono altresì considerate parti correlate anche gli stretti familiari dei soggetti sopra indicati, come i soggetti indicati al punto (vii), (ix), (xiii) e qualunque altro soggetto avente rapporti significativi con i soggetti sopra esposti.

14.1.1 Operazioni con Parti Correlate

Si riporta di seguito la descrizione dei principali rapporti con parti correlate per i periodi in esame.

Con riferimento a:

- **Tirreno Impianti**

Tirreno Impianti si tratta della società controllata dalla società Emittente, con la quale sono state effettuate nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2019 e al primo semestre 2020 operazioni di natura commerciale per prestazioni di servizi reciproche e di natura diversa per cessione di partecipazioni in società terza.

31/12/2018		Rapporti commerciali e diversi				Rapporti finanziari				
importi in Euro migliaia		Costi		Ricavi						
	Crediti	Debiti	Beni	Servizi	Beni	Servizi	Crediti	Debiti	Proventi	Oneri
Imprese Controllate										
TIRRENO IMPIANTI S.R.L.	291	58	-	932	-	-	-	-	-	-
	291	58	-	932	-	-	-	-	-	-
31/12/2019		Rapporti commerciali e diversi				Rapporti finanziari				
importi in Euro migliaia		Costi		Ricavi						
	Crediti	Debiti	Beni	Servizi	Beni	Servizi	Crediti	Debiti	Proventi	Oneri
Imprese Controllate										
TIRRENO IMPIANTI S.R.L.	291	85	-	924	-	-	-	-	-	-
	291	85	-	924	-	-	-	-	-	-

30/06/2020	Rapporti commerciali e diversi						Rapporti finanziari			
<i>importi in Euro migliaia</i>	Crediti	Debiti	Costi		Ricavi		Crediti	Debiti	Proventi	Oneri
			Beni	Servizi	Beni	Servizi				
<i>Imprese Controllate</i> TIRRENO IMPIANTI S.R.L.	291	58	-	563	-	-	-	-	-	-
<i>Imprese Partecipate</i> BC Renewable Energy S.c.a.r.l.	-	10	-	-	-	-	-	-	-	-
	291	68	-	563	-	-	-	-	-	-

I crediti commerciali e diversi nei confronti di Tirreno Impianti si riferiscono a (i) Euro 76 migliaia costituiti da crediti commerciali per lavori eseguiti dall'Emittente a favore di Tirreno Impianti; (ii) Euro 215 migliaia per crediti inerenti la cessione di una partecipazione avvenuta negli esercizi precedenti, ancora da incassare.

I debiti commerciali, ed i relativi costi per servizi, si riferiscono allo svolgimento di prestazioni di servizi da parte di Tirreno Impianti S.r.l. e risultano pari a Euro 58 migliaia al 31 dicembre 2018, Euro 85 migliaia al 31 dicembre 2019 ed Euro 58 migliaia al 30 giugno 2020.

Il debito verso BC Renewable Energy S.c.a.r.l. si riferisce al versamento del Capitale Sociale non ancora effettuato alla data del 30 giugno 2020.

- **Guido Paolini**

Con riferimento a Guido Paolini, il rapporto è legato al suo ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente. Si precisa che per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2019 e per il semestre chiuso al 30 giugno 2020 Guido Paolini è stato Amministratore Unico dell'Emittente i cui compensi, come da delibere delle assemblee dei soci, per i suddetti esercizi risultano pari a (i) Euro 68 migliaia con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018; (ii) Euro 72 migliaia con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019; (iii) Euro 69 migliaia con riferimento al semestre chiuso al 30 giugno 2020 (si precisa per i compensi relativi all'esercizio 2020 l'assemblea ha deliberato un importo annuale pari a Euro 138 migliaia, per cui con riferimento al semestre chiuso al 30 giugno 2020 è stata determinata la quota parte).

15. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI SULLA STRUTTURA E SUL FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETÀ

15.1 Capitale sociale

15.1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato

Alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente sottoscritto e versato è pari ad Euro 150.000, suddiviso in n. 7.500.000 Azioni prive del valore nominale.

Le azioni sono nominative ed emesse in regime di dematerializzazione.

15.1.2 Esistenza di quote non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali

Alla Data del Documento di Ammissione la Società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi non rappresentativi del capitale sociale.

15.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Documento di Ammissione la Società non detiene Azioni proprie.

15.1.4 Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant

Alla Data del Documento di Ammissione la Società non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o cum warrant.

15.1.5 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale

In data 18 novembre 2020 l'assemblea della Società ha deliberato l'Aumento di Capitale, per la descrizione del quale si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.1.7, del Documento di Ammissione.

Fatto salvo quanto sopra, alla Data del Documento di Ammissione non sussistono diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso, né impegni ad aumenti di capitale.

15.1.6 Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del Gruppo

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non è a conoscenza di operazioni riguardanti il capitale sociale dei membri del Gruppo offerto in opzione o che sia stato deciso di offrire in opzione.

15.1.7 Evoluzione del capitale sociale dalla data di costituzione

Alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente sottoscritto e versato è pari ad Euro 150.000, suddiviso in n. 7.500.000 Azioni prive del valore nominale.

L'Emittente è stata costituita in data 26 maggio 2001 con la denominazione di "Etruria Impianti S.r.l." ed un capitale sociale di Euro 95.000.

In data 7 maggio 2010 l'assemblea dell'Emittente ha deliberato la trasformazione della Società in società per azioni con la denominazione di "Comal S.p.A." e di aumentare il capitale sociale da Euro 95.000 a Euro 150.000.

In data 24 novembre 2014 l'assemblea dell'Emittente ha deliberato la trasformazione in società a responsabilità limitata e di modificare la denominazione sociale in "Comal Impianti S.r.l."

In data 18 novembre 2020 l'assemblea dell'Emittente ha deliberato :

1. di approvare la proposta di aumento del capitale sociale a pagamento (l'"**Aumento di Capitale**"), in via scindibile, ai sensi dell'articolo 2439 del Codice Civile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5 c.c., per massimi Euro 10.000.000,00 comprensivi di sovrapprezzo,

mediante emissione di azioni ordinarie a valore nominale inespresso, con godimento regolare, a servizio dell'operazione di quotazione su AIM Italia, da riservarsi in sottoscrizione agli investitori qualificati (il "**Collocamento Istituzionale**") ai sensi dell'articolo 100, comma 1, lettera a) del TUF e del combinato disposto degli articoli 34-*ter*, comma 1, lettera b) del Regolamento Emittenti Consob e 35, comma 1, lettera d) del Regolamento Intermediari Consob e agli altri soggetti nello SEE, esclusa l'Italia, che sono investitori qualificati ai sensi dell'articolo 2(1)(e) del Regolamento UE n. 2017/1129 con esclusione degli investitori istituzionali di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America e ogni altro paese estero nel quale il collocamento non sia possibile in assenza di una autorizzazione delle competenti autorità;

2. di stabilire che l'Aumento di Capitale debba essere sottoscritto entro il 31 luglio 2021, e comunque, entro la data ultima di regolamento del Collocamento Istituzionale, ferma restando la facoltà del Consiglio di Amministrazione di chiudere anticipatamente il periodo di offerta stabilendosi sin d'ora che se la data ultima di regolamento delle operazioni relative a detto aumento interverrà prima della suddetta scadenza, a tale ultima data di regolamento dovrà comunque considerarsi esaurito l'Aumento di Capitale;
3. di prevedere che l'efficacia delle sottoscrizioni raccolte nell'ambito dell'Aumento di Capitale nonché dell'offerta stessa sia sospensivamente condizionata al rilascio da parte di Borsa Italiana S.p.A. del provvedimento di ammissione alle negoziazioni delle azioni della Società su AIM Italia entro il 31 luglio 2021 e a tutti i fatti che per legge costituiscono condizioni d'efficacia o di validità della delibera stessa;
4. di conferire al nominato Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, in carica pro tempore, disgiuntamente tra loro, con facoltà di subdelega, la più ampia delega per determinare i termini, le modalità e le altre condizioni di emissione dell'Aumento di Capitale che il Consiglio di Amministrazione riterrà necessaria e/o utile per l'esecuzione di tutto quanto precedentemente deliberato con facoltà, tra l'altro, di provvedere all'attuazione degli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia, di stabilire il puntuale ammontare dell'Aumento di Capitale ed il numero delle azioni da emettere, di fissare il prezzo finale di emissione nell'ambito del Collocamento Istituzionale, di fissare i criteri di riparto delle azioni nel caso in cui le richieste di sottoscrizione eccedessero il numero massimo di azioni o il valore massimo previsto ed eventuali lotti minimi di sottoscrizione e negoziazione, il tutto nel rispetto del principio di cui all'art. 2346, quinto comma c.c., di quanto stabilito dall'art. 2438 c.c. nonché di quanto indicato in narrativa e fermo restando che il prezzo definitivo di emissione dovrà tener conto del valore pari ad Euro 0.395 per azione, sulla base del patrimonio netto contabile della Società al 30 giugno 2020;
5. di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 c.c., di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte ed in via scindibile o inscindibile, con o senza warrant e anche a servizio dell'esercizio dei warrant, entro e non oltre il 17 novembre 2025, per massimi Euro 5.000.000 comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie nel rispetto del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 c.c., ovvero anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, c.c., con conferimento, da parte di soggetti terzi, di rami di azienda, aziende o impianti funzionalmente organizzati per lo svolgimento di attività ricomprese nell'oggetto sociale della società, nonché di crediti, partecipazioni, strumenti finanziari quotati e non, e/o di altri beni ritenuti dal Consiglio medesimo strumentali per il perseguimento dell'oggetto sociale, e ai sensi dell'art. 2441, comma 5 c.c., (e art. 2441, comma 4, secondo periodo, c.c.) in quanto da riservare a investitori qualificati e/o investitori professionali (anche esteri), e/o operatori che svolgano attività analoghe, connesse, sinergiche e/o strumentali a quelle della Società in maniera tale da beneficiare di eventuali accordi strategici e/o di partnership e/o co-investimento con detti soggetti ovvero al fine di realizzare operazioni di rafforzamento patrimoniale e/o strategiche da parte della Società, il tutto nel rispetto di ogni disposizione di legge applicabile al momento della deliberazione di aumento di capitale;
6. di dare atto che l'efficacia della delibera di conferimento della delega ai sensi dell'articolo 2443 c.c. sia sospensivamente condizionata e subordinata al rilascio del provvedimento di ammissione alle negoziazioni delle azioni della Società presso il mercato AIM Italia entro il 31 luglio 2021 e a tutti i fatti che per legge costituiscono condizioni d'efficacia o di validità della delibera stessa.

15.2 Atto costitutivo e Statuto sociale

15.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente

La Società è iscritta presso il Registro delle Imprese di Viterbo al numero 01685280560 con R.E.A. – Repertorio Economico Amministrativo – della Camera di Commercio di Viterbo numero VT – 121332, C.F e P. IVA 01685280560. La Società ha codice LEI 815600646228DF197450.

Ai sensi dello Statuto, la Società ha per oggetto:

- costruzione di prefabbricati metallici, lavori di carpenteria metallica di qualsiasi natura ed ogni altra operazione per la lavorazione dei metalli sia in proprio che per conto di terzi;
- la costruzione di manufatti in cemento, lavori di edifici civili, industriali e monumentali, completi di impianti ed opere connesse ed accessorie;
- la realizzazione di impianti tecnologici speciali di qualsiasi natura, con particolare riferimento ai parchi di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica ed eolica;
- la gestione di campi fotovoltaici ed eolici per la produzione e vendita dell'energia;
- la realizzazione di impianti e lavori per l'edilizia incorporati dalle opere principali;
- fornitura e posa in opera di isolanti termici, acustici ed antincendio;
- lavori di intonacatura ed impermeabilizzazione;
- opere edili in genere tanto in proprio quanto per conto terzi, inclusa la costruzione di opere speciali in cemento armato, comprese le fondazioni speciali;
- montaggi meccanici relativi alla realizzazione e/o manutenzione di centrali termiche, manutenzione e montaggio di turbine a gas e vapore, centrali elettriche e nucleari, di impianti petrolchimici, di stabilimenti industriali vari, nonché tutte le attività affini o connesse, quali la costruzione e montaggio di tubazioni in genere, le impermeabilizzazioni, le verniciature, le coibentazioni e pulizie industriali;
- realizzazione e manutenzione di impianti di metanizzazione e di impianti termici industriali e petrolchimici;
- installazione di impianti elettrici, di apparecchiature, di linee a media e bassa tensione, di impianti di illuminazione;
- l'acquisto, la produzione, la trasformazione, la commercializzazione, il montaggio, la gestione e la manutenzione di macchinari ed attrezzature per l'industria, di mezzi di sollevamento e di trasporto, il noleggio e la locazione di detti macchinari, attrezzature e mezzi, nonché qualunque altra attività ad esse affini o assimilate;
- l'attività di autotrasporto per conto terzi;
- ricerca e sviluppo nel campo dell'energia alternativa;
- rappresentanza, commercializzazione, installazione e manutenzione di impianti civili ed industriali per la produzione energetica alternativa, ivi inclusi gli studi di fattibilità e la progettazione;
- servizi di ingegneria resi tanto in campo industriale quanto civile, escluse le attività riservate ad iscritti in albi;
- ottenimento, sfruttamento e vendita di tecnologia, brevetti e licenze di fabbricazione.

La Società, nei limiti di legge, in via strettamente strumentale al conseguimento dell'oggetto sociale, può assumere, come attività non prevalente, interessenze e partecipazioni in altre società o imprese aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio, può assumere e concedere agenzie, rappresentanze, commissioni e mandati, può compiere operazioni commerciali, finanziarie, mobiliari e immobiliari, può rilasciare fidejussioni e altre garanzie anche reali e compiere tutte le altre operazioni utili o necessarie a realizzare l'oggetto sociale.

15.2.2 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti

Le Azioni sono liberamente trasferibili, indivisibili e ciascuna di esse dà diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché agli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le norme di legge e di Statuto applicabili.

Le Azioni sono sottoposte al regime di dematerializzazione ai sensi della normativa vigente e immesse nel sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari di cui agli articoli 83-bis e seguenti del TUF.

15.2.3 Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto non contiene previsioni volte a ritardare, rinviare o impedire una modifica del controllo sull'Emittente.

16. PRINCIPALI CONTRATTI

16.1 Contratto di mutuo chirografario sottoscritto con GBM Banca S.p.A.

In data 28 novembre 2019 è stato sottoscritto un contratto di mutuo chirografario tra l'Emittente e GBM Banca S.p.A. (la "**Banca**"), per un importo complessivo pari a Euro 300 migliaia da destinare al pagamento dei fornitori, garantito dal "*Fondo di cui all'art. 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni e integrazioni*" (il "**Fondo di Garanzia**"), istituito presso la Banca del Mezzogiorno – Medio Credito Centrale S.p.A. ("**MCC**") e dalla stessa gestito. Il Consiglio di Gestione del Fondo di Garanzia in data 20 novembre 2019 ha ammesso il mutuo all'intervento del Fondo nella forma "a prima richiesta", per l'importo massimo garantito di Euro 240 migliaia con copertura massima pari all'80% della perdita definitiva.

La durata del mutuo è stabilita in anni 3, con ultima rata di rimborso da corrispondersi in data 31 dicembre 2022.

Il tasso di interesse nominale annuo concordato è variabile pari al tasso 0% rilevato su BCE più una maggiorazione (*spread*) di 5 punti.

In caso di ritardo del pagamento di una rata alla scadenza convenuta, l'Emittente è tenuta a corrispondere gli interessi di mora nella misura pari al tasso applicato alla rata stessa maggiorato di 2 punti percentuali per tutto il periodo di ritardato pagamento, fatta salva per la Banca la facoltà di recedere dal contratto. Su tali interessi non è consentita la capitalizzazione periodica.

L'Emittente ha facoltà di rimborsare anticipatamente l'importo finanziato previa richiesta alla Banca con preavviso di almeno 30 giorni rispetto alla scadenza della rata successiva e previo versamento di quanto dovuto, pagando una commissione onnicomprensiva aggiuntiva pari all'1% del capitale anticipatamente corrisposto.

Tra gli obblighi posti a capo dell'Emittente si annoverano, tra gli altri: i) l'onere di accettare ogni indagine tecnica o amministrativa e qualunque controllo e/o accertamento da parte della Banca nonché di fornire alla stessa tutti i documenti e le informazioni che quest'ultima dovesse richiederle; ii) l'onere di notificare alla Banca ogni evento o cambiamento che possa apportare variazione nella rappresentanza legale; iii) l'obbligo di fornire immediatamente ogni notizia utile in occasione di qualsiasi evento di carattere tecnico, amministrativo, giuridico o contenzioso che possa modificare sostanzialmente in senso negativo la situazione patrimoniale, economica o finanziaria dell'Emittente; iv) l'obbligo di notificare immediatamente alla Banca il verificarsi di qualsivoglia evento che sia causa di risoluzione di qualsivoglia contratto con altri istituti di credito e/o enti finanziari, stipulato dall'Emittente.

Al verificarsi di una delle ipotesi previste dal contratto (tra cui, il mancato pagamento, anche in parte, di una rata del mutuo, il mancato o ritardato adempimento di uno qualsiasi degli obblighi assunti con il contratto, l'utilizzo per scopi diversi del finanziamento da quelli dichiarati, il compimento di qualsiasi atto che diminuisca la consistenza patrimoniale, finanziaria od economica dell'Emittente ovvero l'assoggettamento di quest'ultima ad una qualsiasi procedura concorsuale), la Banca avrà il diritto di ritenere risolto il contratto ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile.

Inoltre, il verificarsi di una delle ipotesi previste dagli artt. 1186, 1850 e 2743 del Codice Civile, così come il prodursi di eventi tali da incidere negativamente sulla situazione patrimoniale, finanziaria od economica dell'Emittente, determina per quest'ultima la decadenza dal beneficio del termine e il conseguente diritto, per la Banca, di esigere l'immediato pagamento di tutto l'importo residuo del mutuo, senza necessità di preventiva costituzione in mora del debitore.

Ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, fatta salva l'efficacia della garanzia, MCC può avviare il procedimento di revoca della concessione dell'agevolazione nei confronti della Società, *inter alia*:

- i. qualora la documentazione presentata ai fini della concessione della garanzia contenga dati, notizie o dichiarazioni mendaci, inesatte o reticenti, se determinanti ai fini dell'ammissibilità dell'intervento del Fondo;
- ii. qualora la Società sia destinataria di provvedimenti giudiziari per violazione di obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o

dalle disposizioni internazionali, ai sensi degli articoli 30, comma 3 e 80, comma 1 e successivi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;

- iii. qualora l'Emittente sia destinataria di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

La validità della garanzia rimane comunque subordinata alla verifica dell'assenza delle cause di inefficacia della garanzia di cui alle disposizioni operative del Fondo di Garanzia.

Alla Data del Documento di Ammissione, il saldo residuo di tale finanziamento è pari ad Euro 224.831,75.

Alla Data del Documento di Ammissione, gli obblighi connessi al finanziamento in parola risultano rispettati.

16.2 Contratto di mutuo sottoscritto con Intesa Sanpaolo S.p.A.

In data 6 aprile 2007 l'Emittente (già Tuscia Impianti Tecnologici S.r.l.), Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo S.p.A., che in data 12 novembre 2015 è stata fusa per incorporazione in Intesa Sanpaolo S.p.A. (la "**Banca**"), e CO.M.AL. S.r.l. – In liquidazione hanno sottoscritto un contratto di mutuo per la concessione di un finanziamento (il "**Finanziamento Intesa**") a favore dell'Emittente per un importo complessivo pari a Euro 1.800 migliaia, della durata di 15 anni da rimborsarsi mediante rate mensili.

CO.M.AL. S.r.l. – In liquidazione con atto del 6 aprile 2007 ha rilasciato una fideiussione solidale con l'Emittente per tutte le ragioni di debito di quest'ultima verso la Banca, fino alla concorrenza di Euro 1.800 migliaia, oltre gli interessi accessori, premi di assicurazione, spese giudiziali e oneri tributari e fino a completa estinzione del debito, esonerando espressamente la Banca dall'osservanza dell'articolo 1957 del Codice Civile.

A garanzia delle obbligazioni assunte dall'Emittente, in pari data quest'ultima ha concesso a favore della Banca ipoteca di secondo grado, iscritta nei Registri Immobiliari di Civitavecchia, su due immobili di sua proprietà siti nel Comune di Montalto di Castro per un valore pari a Euro 2.700 migliaia.

È obbligo dell'Emittente mantenere l'immobile ipotecato in buone condizioni con la diligenza del buon padre di famiglia. La Banca potrà in ogni tempo far ispezionare l'immobile da persona di sua fiducia. Nel caso in cui si verificasse una diminuzione di garanzia, la Banca avrà facoltà di richiamare la parte di capitale che dovesse giudicare scoperta o di risolvere il contratto ai sensi dell'articolo 2743 del Codice Civile. Ai sensi del contratto è obbligo dell'Emittente, *inter alia*, non locare gli immobili ipotecati con contratti di durata pluriennale senza avere preventivamente ottenuto il consenso scritto della Banca e non cedere, vincolare e riscuotere anticipatamente i fitti e/o ogni altro reddito proveniente dalla locazione.

L'Emittente si è obbligato ad assicurare per un importo pari al costo di ricostruzione a nuovo contro i danni dell'incendio, fulmine, scoppio gas e/o metano i fabbricati gravati dall'ipoteca presso una delle compagnie di gradimento della Banca.

La Banca potrà ritenere risolto il contratto, *inter alia*: a) se risultasse che l'Emittente abbia riscosso in precedenza canoni locatizi pluriennali relativi all'immobile ipotecato e non dichiarati nel contratto di mutuo; b) se l'Emittente avesse taciuto un debito di imposte arretrate; c) nei casi previsti dall'articolo 1186 del Codice Civile, il cui verificarsi produrrà decadenza dal beneficio del termine; d) nel caso in cui l'Emittente incorra nel ritardato pagamento delle rate ai sensi dell'articolo 40 del Decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 nonché per mancato pagamento della rata dopo i 180 giorni dalla scadenza della stessa; e) qualora si producano eventi tali da incidere negativamente sulla situazione patrimoniale, finanziaria o economica dell'Emittente o dei garanti in modo tale da porre in pericolo il soddisfacimento delle ragioni di credito della Banca; f) per modifiche nella forma sociale, variazioni di capitale sociale, emissioni obbligazionarie, cambiamenti della compagine sociale e/o cambio dell'attività del beneficiario; g) qualora l'Emittente o i garanti subiscano protesti, procedimenti conservativi, o esecutivi, procedure concorsuali, compresa l'amministrazione controllata o ipoteche giudiziali.

La Banca potrà domandare la risoluzione nel caso in cui le opere siano realizzate in modo non conforme alla vigente disciplina urbanistica ovvero nel caso di omessa segnalazione e produzione di contratti preliminari trascritti.

In data 22 dicembre 2010 la Banca e l'Emittente hanno sottoscritto un atto per la rinegoziazione del Finanziamento Intesa al fine di procedere alla sospensione del pagamento delle rate del citato

finanziamento con riguardo alla sola quota capitale per 12 rate mensili, con conseguente traslazione del piano di ammortamento al 31 luglio 2023.

In data 20 febbraio 2017 l'Emittente e la Banca hanno sottoscritto un atto di modifica ed integrazioni delle condizioni del Finanziamento Intesa al fine di rinegoziare lo stesso finanziamento e regolarizzare il pagamento degli importi residui dovuti pari a complessivi Euro 1.600 migliaia.

La durata complessiva del mutuo è stata variata da mesi 192 in mesi 252, con ultima rata da corrispondersi in data 31 luglio 2028.

Il tasso percentuale degli interessi dovuto per ciascun mese varia in misura pari a un dodicesimo della somma dei seguenti addendi: (i) una quota fissa nominale annua pari a 4 punti percentuali (*spread*); (ii) una quota variabile annua pari al tasso d'interesse Euribor a 1 mese (base 360) applicato ai depositi interbancari.

Ogni somma dovuta a qualsiasi titolo dall'Emittente in dipendenza del contratto, anche a seguito di risoluzione del medesimo, e non pagata produce dal giorno della scadenza e senza bisogno di costituzione in mora, interessi di mora nella misura contrattualmente prevista (pari al tasso contrattuale maggiorato di 0,50 punti percentuali). Su detti interessi non è consentita la capitalizzazione periodica.

L'Emittente ha facoltà di estinguere anticipatamente il mutuo, sia totalmente che parzialmente. In tal caso nonché in caso di risoluzione, spetta alla Banca un compenso percentuale sul capitale anticipatamente restituito nella misura dell'1%.

Alla Data del Documento di Ammissione, il saldo residuo di tale finanziamento è pari ad Euro 1.539.130,65.

Alla Data del Documento di Ammissione, gli obblighi connessi al finanziamento in parola risultano rispettati.

16.3 Contratto di mutuo chirografario sottoscritto con Banca Progetto S.p.A.

In data 7 maggio 2020 l'Emittente e Banca Progetto S.p.A (la "**Banca**") hanno sottoscritto un contratto di mutuo per la concessione di un finanziamento all'Emittente, per un importo complessivo pari a Euro 1.500 migliaia destinato a liquidità (il "**Finanziamento Banca Progetto**"). Il Finanziamento Banca Progetto è garantito dal Fondo Centrale di Garanzia (il "**Fondo**") tramite Medio Credito Centrale S.p.A. ("**MCC**") che ha ammesso il Finanziamento Banca Progetto all'intervento del Fondo suddetto nella forma "a prima richiesta", per l'importo massimo garantito di Euro 1.200 migliaia con copertura massima pari all'80% della perdita definitiva.

La durata del mutuo è stabilita in 48 mesi, con ultima rata da corrispondersi in data 31 maggio 2024.

Il tasso di interesse nominale annuo concordato è un tasso variabile mensile pari all'Euribor (Act/360) 1 mese, se positivo, moltiplicato per il coefficiente 365/360, rilevato per valuta il primo giorno di ogni mese e maggiorato dello *spread* pari a 4,75 punti percentuali in ragione d'anno.

In caso di ritardato pagamento di ogni importo a qualsiasi titolo dovuto dall'Emittente in dipendenza del contratto, anche in caso di decadenza dal beneficio del termine o di risoluzione del contratto, sono dovuti a favore della Banca interessi di mora nella misura pari al tasso applicato maggiorato di 2 punti percentuali in ragione d'anno. Su detti interessi non è applicata la capitalizzazione periodica.

Ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, fatta salva l'efficacia della garanzia, MCC può avviare il procedimento di revoca della concessione dell'agevolazione nei confronti della Società, *inter alia*:

- i. qualora la documentazione presentata ai fini della concessione della garanzia contenga dati, notizie o dichiarazioni mendaci, inesatte o reticenti, se determinanti ai fini dell'ammissibilità dell'intervento del Fondo;
- ii. qualora la Società sia destinataria di provvedimenti giudiziari per violazione di obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali, ai sensi degli articoli 30, comma 3 e 80, comma 1 e successivi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
- iii. qualora l'Emittente sia destinataria di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

Tra gli obblighi posti a capo dell'Emittente si annoverano, tra gli altri: i) l'obbligo di applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro della categoria e della zona; ii) l'onere di consentire i controlli e gli accertamenti che la Banca e MCC ritengono opportuno eseguire in qualunque momento; iii) l'onere di fornire alla Banca e a MCC tutta la documentazione richiesta; iv) l'obbligo di adempiere tempestivamente a quanto richiesto dal gestore del Fondo di Garanzia o dalla Banca al fine della validità, efficacia o conferma della garanzia; v) l'onere di comunicare alla Banca l'insorgere di contenziosi che possano avere un effetto pregiudizievole sulla propria capacità di far fronte alle obbligazioni assunte con il contratto ovvero il verificarsi di qualsiasi evento, che possa incidere negativamente sulla situazione giuridica, patrimoniale, finanziaria o economica o sulla validità, integrità ed efficacia delle garanzie; vi) l'onere di segnalare preventivamente alla Banca ogni mutamento dell'assetto giuridico o societario (e.g. forma, capitale sociale, persone degli amministratori, dei sindaci e dei soci nonché operazioni straordinarie quali fusioni, scissioni, scorpori, conferimenti), amministrativo, patrimoniale e finanziario, della situazione economica e tecnica, nonché i fatti che possano comunque modificare l'attuale struttura ed organizzazione dell'Emittente; vii) l'obbligo di non dare luogo a rimborsi anticipati dei finanziamenti soci o dei prestiti obbligazionari esistenti, senza il preventivo assenso scritto della Banca; viii) l'obbligo di non effettuare finanziamenti infragruppo e/o concedere garanzie nell'interesse di società collegate / controllate / controllanti senza che ricorra il preventivo consenso scritto della Banca. In caso di mancato invio della documentazione richiesta, la garanzia concessa può essere revocata e in conseguenza l'Emittente è tenuta a versare l'importo corrispondere al vantaggio agevolativo conseguito con la concessione della garanzia costituito dall'equivalente sovvenzione lordo come determinato da MCC, per il tramite della Banca.

L'Emittente ha facoltà di rimborsare anticipatamente, in tutto o in parte, in coincidenza con la scadenza di una rata, l'importo finanziato a condizione che, inter alia, sia versata, insieme al capitale oggetto di rimborso anticipato, unicamente una commissione onnicomprensiva pari al 2% del capitale restituito anticipatamente. Dette previsioni si applicano anche in tutti i casi in cui la Banca avesse diritto di chiedere l'immediato rimborso del suo credito, anche a seguito della risoluzione del contratto.

In caso di eventuale richiesta di estinzione anticipata dell'Emittente, detta richiesta deve essere previamente comunicata a MCC a cura della Banca e l'estinzione può essere eseguita secondo le modalità che lo stesso gestore del Fondo di Garanzia comunicherà.

Il contratto prevede clausole standard per operazioni di questo tipo. In particolare, al verificarsi di una delle ipotesi previste dal contratto (tra cui, la mancata presentazione della documentazione richiesta, la non veridicità, l'incompletezza o l'inesattezza delle dichiarazioni rilasciate e della documentazione presentata), la Banca avrà il diritto di ritenere risolto il contratto ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile. Inoltre, la Banca avrà il diritto di dichiarare la decadenza dal beneficio del termine ove ricorrano le ipotesi di cui all'art. 1186 del Codice Civile e di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, qualora, ad esempio: a) l'Emittente non rispetti gli impegni per il mantenimento della garanzia del Fondo ovvero per ogni altra ragione la garanzia stessa venga meno; b) l'Emittente abbia destinato, anche solo in parte, l'importo finanziato a finalità diverse da quelle per le quali è stato erogato; c) l'Emittente non abbia rispettato anche uno solo degli impegni previsti e concordati nel contratto; d) l'Emittente e/o i suoi eventuali successori o aventi causa non abbiano provveduto al puntuale pagamento anche di una sola rata di rimborso del mutuo e di quant'altro dovuto in dipendenza del mutuo stesso a qualsivoglia titolo; e) si verificasse qualsiasi evento (e.g. protesti, richieste di apertura di procedure concorsuali, mutamento dell'assetto giuridico o societario, amministrativo, patrimoniale, della situazione economica e finanziaria) che a giudizio della Banca comporti un pregiudizio di qualsiasi genere alla capacità di far fronte alle obbligazioni assunte nei confronti della stessa o incida negativamente sulla situazione giuridica, patrimoniale, finanziaria o economica dell'Emittente o sull'integrità, efficacia e valore delle garanzie; f) qualora vengano classificate a "sofferenza" o "ad inadempienza probabile" presso la Centrale Rischi della Banca d'Italia, le esposizioni dell'Emittente verso altri istituti finanziari e/o venga rilevata l'esistenza di sconfinamenti, perdurante per tre mesi consecutivi, per importi maggiori del 5% dell'ammontare utilizzato; g) si verifichi il mancato pagamento a scadenza da parte dell'Emittente o di altre società del gruppo di debiti finanziari e/o intervenga una causa di decadenza dal beneficio del termine verso terzi finanziatori, ovvero un terzo finanziatore richieda il rimborso anticipato di un qualsiasi indebitamento finanziario per fatti addebitati all'Emittente o qualora una garanzia rilasciata dall'Emittente o da altra società del gruppo venga escussa; h) si verifichi il venir meno, ovvero una diminuzione di valore, della garanzie concesse in relazione al mutuo. In tali casi la Banca avrà il diritto di esigere l'immediato rimborso di ogni suo credito e di agire senza alcuna preventiva formalità secondo la procedura e le modalità che riterrà più opportune.

Alla Data del Documento di Ammissione, il saldo residuo di tale finanziamento è pari ad Euro 1.633.278,88. Alla Data del Documento di Ammissione, gli obblighi connessi al finanziamento in parola risultano rispettati.

16.4 Il secondo contratto di mutuo chirografario sottoscritto con Banca Progetto S.p.A.

In data 13 ottobre 2020 l'Emittente e Banca Progetto S.p.A. (la "**Banca**") hanno sottoscritto un contratto di mutuo per la concessione di un finanziamento all'Emittente per un importo complessivo pari a Euro 1.500 migliaia per attività di investimento (il "**Contratto**" e il "**Secondo Finanziamento Banca Progetto**") che dovrà essere restituito in 72 mesi mediante rate di ammortamento posticipate e ininterrotte con periodicità mensile. Il Secondo Finanziamento Banca Progetto è garantito dal Fondo Centrale di Garanzia (il "**Fondo**" o il "**Fondo di Garanzia**") tramite Medio Credito Centrale S.p.A. ("**MCC**") che ha ammesso il Secondo Finanziamento Banca Progetto all'intervento del Fondo suddetto nella forma 'a prima richiesta', per l'importo massimo garantito di Euro 1.350 migliaia con copertura massima pari al 90% della perdita definitiva.

Il contratto prevede l'applicazione di un tasso di interesse nominale annuo stabilito in misura pari al 4,75% fino al 30 novembre 2020. Successivamente, verrà applicato il tasso variabile mensile pari alla quotazione dell'Euribor (Act/360) un mese, se positiva, moltiplicato per il coefficiente 365/360, rilevato per valuta il primo giorno di ogni mese e maggiorato dello spread pari a 4,75 punti percentuali in ragione d'anno (4,75 costituisce il *floor* del tasso di interesse). In mancanza di rilevazione dell'Euribor, sarà utilizzato il LIBOR dell'Euro rilevato sulla piazza di Londra.

Nel caso di applicazione degli interessi di mora, questi saranno calcolati nella misura del tasso convenzionale maggiorato di due punti percentuali in ragione d'anno.

Il contratto prevede che nel caso in cui l'Emittente intenda avvalersi della possibilità di rimborso anticipato del Secondo Finanziamento Banca Progetto sia versata insieme al capitale oggetto di rimborso anticipato unicamente una commissione onnicomprensiva pari al 2% del capitale restituito anticipatamente. Tale previsione troverà applicazione anche in tutti i casi in cui la Banca avesse diritto di chiedere l'immediato rimborso del suo credito, anche a seguito della risoluzione del contratto o della dichiarazione di decadenza dal beneficio del termine.

Ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, fatta salva l'efficacia della garanzia, MCC può avviare il procedimento di revoca della concessione dell'agevolazione nei confronti della Società, *inter alia*:

- i. qualora la documentazione presentata ai fini della concessione della garanzia contenga dati, notizie o dichiarazioni mendaci, inesatte o reticenti, se determinanti ai fini dell'ammissibilità dell'intervento del Fondo;
- ii. qualora la Società sia destinataria di provvedimenti giudiziari per violazione di obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali, ai sensi degli articoli 30, comma 3 e 80, comma 1 e successivi del Decreto 231;
- iii. qualora l'Emittente sia destinataria di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al Decreto 231.

Tra gli obblighi posti a capo dell'Emittente si annoverano, tra gli altri: i) l'obbligo di applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro della categoria e della zona; ii) l'onere di consentire i controlli e gli accertamenti che la Banca e MCC ritengono opportuno eseguire in qualunque momento; iii) l'onere di fornire alla Banca e a MCC tutta la documentazione richiesta; iv) l'obbligo di adempiere tempestivamente a quanto richiesto dal gestore del Fondo di Garanzia o dalla Banca al fine della validità, efficacia o conferma della garanzia. In caso di mancato invio della documentazione richiesta, la garanzia concessa può essere revocata e in conseguenza l'Emittente è tenuta a versare l'importo corrispondere al vantaggio agevolativo conseguito con la concessione della garanzia costituito dall'equivalente sovvenzione lordo come determinato da MCC, per il tramite della Banca. Inoltre, qualora le dichiarazioni o la documentazione presentata risultassero false, incomplete o comunque non conformi alle modalità operative indicate da MCC o non fossero rispettati gli impegni assunti dall'Emittente in relazione alla garanzia del Fondo, la Banca si riserva il diritto di risolvere il contratto per inadempimento ai sensi dell'articolo 1456 c.c..

Ai sensi del contratto, la Società si è obbligata, con ciò promettendo anche il fatto del terzo ai sensi dell'articolo 1381 c.c. a rispettare, *inter alia*, i seguenti impegni, riconoscendone l'essenzialità nel contesto del contratto, per tutta la durata del Secondo Finanziamento Banca Progetto e fino alla totale estinzione di tutte le ragioni di credito della Banca: a) comunicare, senza ritardo, alla Banca l'insorgere di contenziosi che possano avere un effetto pregiudizievole sulla propria capacità di far fronte alle obbligazioni assunte con il Contratto, ovvero il verificarsi di un qualsiasi evento, che possa incidere negativamente sulla situazione giuridica, patrimoniale, finanziaria o economica o sulla validità, integrità ed efficacia delle garanzie; b) segnalare preventivamente alla Banca ogni mutamento dell'assetto giuridico o societario, amministrativo, patrimoniale e finanziario, nonché della situazione economica e tecnica quale risulta dai dati, elementi e documenti forniti in sede di richiesta del Secondo Finanziamento Banca Progetto, nonché i fatti che possano comunque modificare l'attuale struttura ed organizzazione dell'Emittente. Inoltre l'Emittente si obbliga ad astenersi dal porre in essere tali operazioni qualora le stesse possano avere un effetto pregiudizievole sulla situazione giuridica, patrimoniale, economica o finanziaria dell'Emittente ovvero sulla capacità dell'Emittente di rimborsare regolarmente il Secondo Finanziamento Banca Progetto e/o di rispettare gli obblighi assunti nel Contratto; c) informare preventivamente la Banca dell'intenzione di richiedere altri finanziamenti a medio-lungo termine ad istituti di credito o a privati; d) consentire ogni tipo di indagine tecnico-amministrativa o controllo e di fornire tutti gli altri documenti (verbali di assemblee, documenti finanziari e patrimoniali etc) e le informazioni che fossero chiesti dalla Banca; e) non dare luogo a rimborsi anticipati dei finanziamenti soci o dei prestiti obbligazionari esistenti, senza il preventivo assenso scritto della Banca stessa; f) non effettuare finanziamenti infragruppo e/o concedere garanzie nell'interesse di società collegate / controllate / controllanti e a senza che ricorra il preventivo consenso scritto da parte della Banca che non potrà essere irragionevolmente negato; g) non costituire o permettere che vengano costituiti privilegi, pegni o ipoteche su propri beni (già di proprietà e su quelli che eventualmente verranno acquistati) o qualsivoglia diritto di prelazione e/o di preferenza sui propri crediti, presenti o futuri, con l'eccezione delle garanzie prestate al Secondo Finanziamento Banca Progetto o di quelle costituite in base a previsioni di legge, nonché di quanto già in essere alla data di sottoscrizione del Secondo Finanziamento Banca Progetto conformemente a quanto dichiarato o evidenziato alla Banca in sede di istruttoria del mutuo.

Ai sensi del Contratto, la Banca avrà diritto di dichiarare la decadenza dal beneficio del termine, ove ricorrano le ipotesi di cui all'art. 1186 c.c. e di risolvere il Contratto ai sensi dell'art. 1456 del c.c. qualora: a) l'Emittente abbia destinato, anche solo in parte, il Secondo Finanziamento Banca Progetto a finalità diverse da quelle per le quali lo stesso è stato concesso; b) non sia rispettato anche uno solo degli adempimenti e impegni previsti da specifiche disposizioni del Contratto; c) l'Emittente e i suoi eventuali successori o aventi causa non abbiano provveduto all'integrale e puntuale pagamento anche di una sola rata di rimborso del Secondo Finanziamento Banca Progetto e di quant'altro dovuto alla Banca in dipendenza dello stesso a qualsivoglia titolo (ad es. capitale, interessi, commissioni, spese, ivi comprese quelle legali, tasse, imposte etc.); d) l'Emittente divenga insolvente e/o siano promossi a carico dell'Emittente e/o dei propri beni atti esecutivi o conservativi da parte dei propri creditori; e) l'Emittente dia luogo ad operazioni straordinarie (ad es. fusioni, anche per incorporazione, scissioni, scorpori, conferimenti o cessioni di aziende o rami d'azienda, costituzione di patrimoni separati), salvo che tali operazioni fossero state preventivamente comunicate alla Banca e da questa approvate; f) si verifichi qualsiasi altro evento (ad es. protesti, richieste di apertura di procedure concorsuali, mutamento dell'assetto giuridico o societario - forma e capitale sociale, sistema di amministrazione e controllo, - amministrativo, patrimoniale, della situazione economica e finanziaria etc.) che a giudizio della Banca comporti un pregiudizio di qualsiasi genere alla capacità di far fronte alle obbligazioni assunte nei confronti della Banca o incida negativamente sulla situazione giuridica, patrimoniale, finanziaria o economica dell'Emittente, o sull'integrità, efficacia e valore delle garanzie; g) qualora vengano classificate a "sofferenza" o ad "inadempienza probabile" presso la Centrale Rischi della Banca d'Italia, le esposizioni dell'Emittente verso altri istituti finanziari, e/o venga rilevato sempre dalla Centrale Rischi l'esistenza di sconfinamenti, perdurante per tre mesi consecutivi, per importi maggiori del 5% dell'ammontare utilizzato; h) si verifichi il mancato pagamento a scadenza da parte dell'Emittente stessa o di altre società del suo gruppo societario di appartenenza di debiti finanziari, e/o intervenga una causa di decadenza dal beneficio del termine dell'Emittente o di altre società del suo gruppo verso terzi finanziari, ovvero ancora un terzo finanziatore richieda il rimborso anticipato di un qualsiasi indebitamento finanziario per fatti addebitabili all'Emittente, o infine qualora una garanzia rilasciata dall'Emittente o da altra società del gruppo di appartenenza venga escussa; i) la rivalsa in ordine alle somme a qualsiasi titolo versate per conto dell'Emittente trovi impedimento in disposizioni di legge; l) non siano state correttamente perfezionate le garanzie previste per la concessione del Mutuo stesso; m) emergano fatti o si scoprano vizi nei documenti

tali che, se conosciuti o verificati prima, avrebbero impedito, a insindacabile giudizio della Banca, la concessione del Secondo Finanziamento Banca Progetto o, comunque, risulti che le situazioni, i dati e i conti esposti o dichiarati dall'Emittente alla Banca, sia in fase di concessione del mutuo sia successivamente, non rispondono a verità; n) si verifichi il venir meno, ovvero una diminuzione di valore, delle garanzie concesse in relazione al mutuo.

Alla Data del Documento di Ammissione, il saldo residuo di tale finanziamento è pari ad Euro 1.757.618,94.

Alla Data del Documento di Ammissione, gli obblighi connessi al finanziamento in parola risultano rispettati.

16.5 Il terzo contratto di mutuo chirografario sottoscritto con Banca Progetto S.p.A.

In data 13 ottobre 2020 l'Emittente e Banca Progetto S.p.A. (la "**Banca**") hanno sottoscritto un contratto di mutuo per la concessione di un finanziamento all'Emittente, per un importo complessivo pari a Euro 500 migliaia per liquidità (il "**Contratto**" e il "**Terzo Finanziamento Banca Progetto**") che dovrà essere restituito in 60 mesi mediante rate di ammortamento posticipate e ininterrotte con periodicità mensile. Il Terzo Finanziamento Banca Progetto è garantito dal Fondo Centrale di Garanzia (il "**Fondo**" o il "**Fondo Di Garanzia**") tramite Medio Credito Centrale S.p.A. ("**MCC**") che ha ammesso il Terzo Finanziamento Banca Progetto all'intervento del Fondo suddetto nella forma 'a prima richiesta', per l'importo massimo garantito di Euro 450 migliaia con copertura massima pari all'90% della perdita definitiva.

Il contratto prevede l'applicazione di un tasso di interesse nominale annuo stabilito in misura pari al 4,75% fino al 30 novembre 2020. Successivamente, verrà applicato il tasso variabile mensile pari alla quotazione dell'Euribor (Act/360) un mese, se positiva, moltiplicato per il coefficiente 365/360, rilevato per valuta il primo giorno di ogni mese e maggiorato dello spread pari a 4,75 punti percentuali in ragione d'anno (4,75 costituisce il *floor* del tasso di interesse). In mancanza di rilevazione dell'Euribor, sarà utilizzato il LIBOR dell'Euro rilevato sulla piazza di Londra.

Nel caso di applicazione degli interessi di mora (che troveranno applicazione anche nel caso di decadenza dal beneficio del termine), questi saranno calcolati nella misura del tasso convenzionale maggiorato di due punti percentuali in ragione d'anno.

Il Contratto prevede che nel caso in cui l'Emittente intenda avvalersi della possibilità di rimborso anticipato del Terzo Finanziamento Banca Progetto sia versata insieme al capitale oggetto di rimborso anticipato unicamente una commissione omnicomprensiva pari al 2% del capitale restituito anticipatamente. Tale previsione troverà applicazione anche in tutti i casi in cui la Banca avesse diritto di chiedere l'immediato rimborso del suo credito, anche a seguito della risoluzione del contratto o della dichiarazione di decadenza dal beneficio del termine.

Ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, fatta salva l'efficacia della garanzia, MCC può avviare il procedimento di revoca della concessione dell'agevolazione nei confronti della Società, *inter alia*:

- i. qualora la documentazione presentata ai fini della concessione della garanzia contenga dati, notizie o dichiarazioni mendaci, inesatte o reticenti, se determinanti ai fini dell'ammissibilità dell'intervento del Fondo;
- ii. qualora la Società sia destinataria di provvedimenti giudiziari per violazione di obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali, ai sensi degli articoli 30, comma 3 e 80, comma 1 e successivi del Decreto 231;
- iii. qualora l'Emittente sia destinataria di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al Decreto 231.

Tra gli obblighi posti a capo dell'Emittente si annoverano, tra gli altri: i) l'obbligo di applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro della categoria e della zona; ii) l'onere di consentire i controlli e gli accertamenti che la Banca e MCC ritengono opportuno eseguire in qualunque momento; iii) l'onere di fornire alla Banca e a MCC tutta la documentazione richiesta; iv) l'obbligo di adempiere tempestivamente a quanto richiesto dal gestore del Fondo di Garanzia o dalla Banca al fine della validità, efficacia o conferma della garanzia. In caso di mancato invio della documentazione richiesta, la garanzia concessa può essere revocata e in conseguenza l'Emittente è tenuta a versare l'importo corrispondere al vantaggio agevolativo conseguito con la concessione della garanzia

costituito dall'equivalente sovvenzione lordo come determinato da MCC, per il tramite della Banca. Inoltre, qualora le dichiarazioni o la documentazione presentata risultassero false, incomplete o comunque non conformi alle modalità operative indicate da MCC o non fossero rispettati gli impegni assunti dall'Emittente in relazione alla garanzia del Fondo, la Banca si riserva il diritto di risolvere il contratto per inadempimento ai sensi dell'articolo 1456 c.c..

Ai sensi del contratto, la Società si è obbligata, con ciò promettendo anche il fatto del terzo ai sensi dell'articolo 1381 c.c. a rispettare, *inter alia*, i seguenti impegni, riconoscendone l'essenzialità nel contesto del contratto, per tutta la durata del Terzo Finanziamento Banca Progetto e fino alla totale estinzione di tutte le ragioni di credito della Banca a, *inter alia*: a) comunicare, senza ritardo, alla Banca l'insorgere di contenziosi che possano avere un effetto pregiudizievole sulla propria capacità di far fronte alle obbligazioni assunte con il Contratto, ovvero il verificarsi di un qualsiasi evento, che possa incidere negativamente sulla situazione giuridica, patrimoniale, finanziaria o economica o sulla validità, integrità ed efficacia delle garanzie; b) segnalare preventivamente alla Banca ogni mutamento dell'assetto giuridico o societario (ad es. forma, capitale sociale, persone degli amministratori, dei sindaci e dei soci nonché operazioni straordinarie quali fusioni, anche per incorporazione, scissioni, scorpori, conferimenti), amministrativo, patrimoniale e finanziario (ad es. emissioni di obbligazioni), nonché della situazione economica e tecnica quale risulta dai dati, elementi e documenti forniti in sede di richiesta del Terzo Finanziamento Banca Progetto, nonché i fatti che possano comunque modificare l'attuale struttura ed organizzazione dell'Emittente. Inoltre l'Emittente si obbliga ad astenersi dal porre in essere tali operazioni qualora le stesse possano avere un effetto pregiudizievole sulla situazione giuridica, patrimoniale, economica o finanziaria dell'Emittente ovvero sulla capacità dell'Emittente di rimborsare regolarmente il Terzo Finanziamento Banca Progetto e/o di rispettare gli obblighi assunti nel Contratto; c) informare preventivamente la Banca dell'intenzione di richiedere altri finanziamenti a medio-lungo termine ad istituti di credito o a privati; d) consentire ogni tipo di indagine tecnico-amministrativa o controllo e di fornire tutti gli altri documenti e le informazioni che fossero chiesti dalla Banca; e) non dare luogo a rimborsi anticipati dei finanziamenti soci o dei prestiti obbligazionari esistenti, senza il preventivo assenso scritto della Banca stessa; f) non effettuare finanziamenti infragruppo e/o concedere garanzie nell'interesse di società collegate / controllate / controllanti e a senza che ricorra il preventivo consenso scritto da parte della Banca che non potrà essere irragionevolmente negato; g) non costituire o permettere che vengano costituiti privilegi, pegni o ipoteche su propri beni (già di proprietà e su quelli che eventualmente verranno acquistati) o qualsivoglia diritto di prelazione e/o di preferenza sui propri crediti, presenti o futuri, con l'eccezione delle garanzie prestate al Terzo Finanziamento Banca Progetto o di quelle costituite in base a previsioni di legge, nonché di quanto già in essere alla data di sottoscrizione del Terzo Finanziamento Banca Progetto conformemente a quanto dichiarato o evidenziato alla Banca in sede di istruttoria del mutuo.

Ai sensi del Contratto, la Banca avrà diritto di dichiarare la decadenza dal beneficio del termine, ove ricorrano le ipotesi di cui all'art. 1186 c.c. e di risolvere il Contratto ai sensi dell'art. 1456 del c.c. qualora: a) l'Emittente abbia destinato, anche solo in parte, il Terzo Finanziamento Banca Progetto a finalità diverse da quelle per le quali lo stesso è stato concesso; b) non sia rispettato anche uno solo degli adempimenti e impegni previsti da specifiche disposizioni del Contratto; c) l'Emittente e i suoi eventuali successori o aventi causa non abbiano provveduto all'integrale e puntuale pagamento anche di una sola rata di rimborso del Terzo Finanziamento Banca Progetto e di quant'altro dovuto alla Banca in dipendenza dello stesso a qualsivoglia titolo (ad es. capitale, interessi, commissioni, spese, ivi comprese quelle legali, tasse, imposte etc.); d) l'Emittente divenga insolvente e/o siano promossi a carico dell'Impresa e/o dei propri beni atti esecutivi o conservativi da parte dei propri creditori; e) l'Emittente dia luogo ad operazioni straordinarie (ad es. fusioni, anche per incorporazione, scissioni, scorpori, conferimenti o cessioni di aziende o rami d'azienda, costituzione di patrimoni separati), salvo che tali operazioni fossero state preventivamente comunicate alla Banca e da questa approvate; f) si verifichi qualsiasi altro evento (ad es. protesti, richieste di apertura di procedure concorsuali, mutamento dell'assetto giuridico o societario - forma e capitale sociale, sistema di amministrazione e controllo, - amministrativo, patrimoniale, della situazione economica e finanziaria etc.) che a giudizio della Banca comporti un pregiudizio di qualsiasi genere alla capacità di far fronte alle obbligazioni assunte nei confronti della Banca o incida negativamente sulla situazione giuridica, patrimoniale, finanziaria o economica dell'Impresa, o sull'integrità, efficacia e valore delle garanzie; g) qualora vengano classificate a "sofferenza" o ad "inadempienza probabile" presso la Centrale Rischi della Banca d'Italia, le esposizioni dell'Emittente verso altri istituti finanziari, e/o venga rilevato sempre dalla Centrale Rischi l'esistenza di sconfinamenti, perdurante per tre mesi consecutivi, per importi maggiori del 5% dell'ammontare utilizzato; h) si verifichi il mancato pagamento a scadenza da parte dell'Impresa stessa o di altre società del suo gruppo societario di appartenenza di debiti finanziari, e/o intervenga una causa di

decadenza dal beneficio del termine dell'Impresa o di altre società del suo gruppo verso terzi finanziatori, ovvero ancora un terzo finanziatore richieda il rimborso anticipato di un qualsiasi indebitamento finanziario per fatti addebitabili all'Emittente, o infine qualora una garanzia rilasciata dall'Emittente o da altra società del gruppo di appartenenza venga escussa; i) la rivalsa in ordine alle somme a qualsiasi titolo versate per conto dell'Emittente trovi impedimento in disposizioni di legge; l) non siano state correttamente perfezionate le garanzie previste per la concessione del Mutuo stesso; m) emergano fatti o si scoprano vizi nei documenti tali che, se conosciuti o verificati prima, avrebbero impedito, a insindacabile giudizio della Banca, la concessione del Terzo Finanziamento Banca Progetto o, comunque, risulti che le situazioni, i dati e i conti esposti o dichiarati dall'Emittente alla Banca, sia in fase di concessione del mutuo sia successivamente, non rispondono a verità; n) si verifichi il venir meno, ovvero una diminuzione di valore, delle garanzie concesse in relazione al mutuo.

Alla Data del Documento di Ammissione, il saldo residuo di tale finanziamento è pari ad Euro 554.675,61.

Alla Data del Documento di Ammissione, gli obblighi connessi al finanziamento in parola risultano rispettati.

16.6 Contratto di raggruppamento temporaneo di imprese e mandato del 7 agosto 2019

In data 7 agosto 2019 tra l'Emittente e le società MAR.EDIL MAREMMANA EDILE S.r.l., MONTALTO MONTAGGI S.r.l., QUADRIFOGLIO S.r.l., SACCHETTI VERGINIO S.r.l., DCS COSTRUZIONI S.r.l. e FRATELLI CANAVIZZI S.n.c. DI FABRIZIO E STEFANO CANAVIZZI, è stato sottoscritto un contratto di raggruppamento temporaneo di imprese ("R.T.I.") di tipo orizzontale, per l'affidamento di un appalto per l'attività di manutenzione e multiservizi presso un impianto per la produzione di energia, gestito da parte di un primario operatore nazionale nel settore dell'energia (l'"Operatore").

Le sopra menzionate società hanno conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza all'Emittente, al fine, tra l'altro, di sottoscrivere e presentare in nome e per conto di dette società tutti gli atti relativi alla procedura per l'affidamento del contratto nonché per la gestione ed esecuzione dell'attività oggetto dell'appalto.

Le quote di partecipazioni all'R.T.I. sono ripartite come segue:

- i. Emittente (Mandataria)
Attività meccaniche e di carpenteria. Manutenzione apparecchiature e macchinari. Manutenzione mezzi di sollevamento. Manutenzione parti in pressione. Altre attività simili come da elenco prezzi.
27% di quota di partecipazione all'R.T.I.
- ii. MAR.EDIL MAREMMANA EDILE S.r.l. (Mandante)
Manutenzione e revisione valvole e giunti flangiati. Manutenzione pompe centrifughe. Altre attività simili come da elenco prezzi.
15% di quota di partecipazione all'R.T.I.
- iii. MONTALTO MONTAGGI S.r.l. (Mandante)
Manutenzione su carpenterie e tubazioni. Ponteggi. Lavori civili. Altre attività simili come da elenco prezzi.
15% di quota di partecipazione all'R.T.I.
- iv. DCS COSTRUZIONI S.r.l. (Mandante)
Manutenzione elettrica e strumentale. Tarature strumentazione. Altre attività simili come da elenco prezzi.
15% di quota di partecipazione all'R.T.I.
- v. SACCHETTI Verginio S.r.l. (Mandante)
Pulizie industriali non specialistiche.
12% di quota di partecipazione all'R.T.I.
- vi. QUADRIFOGLIO S.r.l. (Mandante)
Ponteggi e coibentazione.
8% di quota di partecipazione all'R.T.I.
- vii. F.Ili CANAVIZZI S.n.c. (Mandante)
Manutenzione aree a verde.

8% di quota di partecipazione all'R.T.I.

Ai sensi del contratto di R.T.I. tutte le imprese riunite risponderanno in solido nei confronti dell'Operatore per tutte le obbligazioni contrattuali. Inoltre, ai sensi del contratto, le imprese riunite convengono che, se per qualsiasi motivo, incluso il fallimento o altra procedura concorsuale ovvero nei casi previsti dalla normativa antimafia, l'Emittente fosse nell'incapacità o nell'impossibilità di eseguire o portare a termine le prestazioni affidate nei tempi e nelle modalità previsti nel contratto, l'Operatore avrà facoltà di proseguire il rapporto contrattuale con altra impresa che sia costituita mandataria con apposito mandato avente le medesime condizioni dell'atto costitutivo del R.T.I.. Non sussistendo dette condizioni, l'Operatore potrà recedere dal contratto senza la corresponsione di alcun indennizzo.

Il contratto di R.T.I. prevede che, se per qualsiasi motivo, incluso il fallimento o altra procedura concorsuale ovvero nei casi previsti dalla normativa antimafia una delle imprese del R.T.I. fosse nell'incapacità o nell'impossibilità di eseguire o portare a termine le prestazioni affidate nei tempi e nelle modalità previste dal contratto, l'Emittente, ove non indichi altro operatore economico subentrante che sia in possesso dei requisiti di idoneità, sarà tenuta ad eseguire direttamente o a mezzo delle altre imprese del R.T.I. le prestazioni non eseguite dall'impresa inadempiente e/o comunque impossibilitata, alle medesime condizioni stabilite nel contratto con l'Operatore.

Il raggruppamento temporaneo si scioglierà senza adempimento di ulteriori formalità:

1. con l'approvazione delle attività oggetto dell'appalto da parte dell'Operatore in base alle modalità previste nel relativo contratto di appalto e, terminato il periodo di garanzia, con la definizione di tutte le pendenze ed i rapporti;
2. al verificarsi di una delle cause di estinzione del contratto di appalto.

Ogni modifica della costituzione del R.T.I. richiederà il consenso unanime delle imprese riunite e la preventiva approvazione dell'Operatore.

Il contratto con l'Operatore ha durata di 12 mesi (a partire dal 1 agosto 2019) e, comunque, fino alla contabilizzazione di un importo pari al corrispettivo previsto dal contratto (fermo restando che durata massima del contratto non può superare i tre anni). Il contratto prevede un'opzione per l'Operatore di prolungare il contratto per ulteriori dodici mesi a fronte del medesimo corrispettivo.

Il contratto con l'Operatore prevede che l'appaltatore garantisca la perfetta efficienza di quanto forma oggetto del servizio per un periodo di 12 mesi dalla data di ultimazione delle attività registrate nel giornale dei lavori di riferimento. Inoltre, il contratto con l'Operatore prevede l'applicazione di penali in caso di ritardato inizio delle attività, indipendentemente dal rispetto o meno del termine di ultimazione. Ai sensi del contratto, si intende per ritardo anche il tempo occorrente per le riparazioni o modifiche di opere non eseguite a regola d'arte e riscontrate in sede di accettazione delle attività. L'importo delle penali verrà trattenuto dalle somme comunque e a qualsiasi titolo dovute dall'Operatore all'appaltatore. A garanzia delle prestazioni oggetto del contratto con l'Operatore, l'Emittente e le aziende del R.T.I. hanno costituito, mediante una compagnia di assicurazione, una fideiussione per una somma pari al 10% del valore dell'importo contrattuale (pari a circa Euro 118 migliaia). Tale cauzione garantisce pure, per la durata fino a 27 mesi dopo la chiusura del rapporto contrattuale, l'esatto adempimento nei confronti dei lavoratori delle obbligazioni retributive e contributive che fanno capo all'appaltatore. L'assicurazione si è impegnata a pagare le somme a prima richiesta all'Operatore, fermo restando che l'assicurazione non godrà del beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'articolo 1944 c.c.. Tutte le imprese che fanno parte del R.T.I. hanno assunto in solido gli obblighi derivanti dalla sottoscrizione della polizza fideiussoria, obbligandosi, pertanto, a tenere indenne l'assicurazione da ogni versamento che la stessa dovesse effettuare per effetto della fideiussione rilasciata ed a versare all'assicurazione, a semplice richiesta di quest'ultima, rinunciando al beneficio della preventiva escussione di cui all'articolo 1944 c.c., tutte le somme a qualunque titolo e per qualunque ragione erogate o che fossero da erogare in ragione della summenzionata polizza. I coobbligati hanno dichiarato di rinunciare ai diritti eventualmente spettanti ai sensi degli artt. 1955, 1956 e 1957 c.c., e hanno riconosciuto che la garanzia prestata avrà piena efficacia fino a quando l'assicurazione non sarà stata completamente liberata dagli obblighi derivanti dalla fideiussione e, inoltre, l'applicabilità nei loro confronti di quanto stabilito dall'articolo 1953 c.c.

Nel caso in cui per una sola delle attività commissionate la somma delle penali giornaliere raggiungerà il 10% dell'importo oggetto dello stato di avanzamento lavori mensile, l'Operatore avrà la facoltà di avvalersi della clausola risolutiva del contratto.

Inoltre, in caso di riscontrati inadempimenti agli obblighi di legge e di contratto in materia di sicurezza del lavoro, anche da parte di eventuali sub appaltatori o imprese ausiliarie, l'Operatore si riserva di procedere a suo insindacabile giudizio alla sospensione dei lavori senza che questa comporti riconoscimento alcuno, oppure alla risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile.

16.7 Contratto di raggruppamento temporaneo di imprese e mandato del 24 giugno 2020

In data 24 giugno 2020 tra l'Emittente e le società MAR.EDIL MAREMMANA EDILE S.r.l., MONTALTO MONTAGGI S.r.l., QUADRIFOGLIO S.r.l., SACCHETTI Verginio S.r.l. e DCS COSTRUZIONI S.r.l., è stato sottoscritto un contratto di raggruppamento temporaneo di imprese ("R.T.I.") di tipo orizzontale, per l'affidamento di un appalto per l'attività di smontaggio e scoibentazione di condotte presso un impianto per la produzione di energia, gestito da parte di un primario operatore nazionale nel settore dell'energia (l'"Operatore").

Le società sopra menzionate hanno conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza all'Emittente, al fine, tra l'altro, di sottoscrivere e presentare in nome e per conto di dette società tutti gli atti relativi alla procedura per l'affidamento del contratto nonché per la gestione ed esecuzione dell'attività oggetto dell'appalto.

All'Emittente è inoltre conferita e spetta ai sensi di legge la rappresentanza esclusiva, anche processuale, delle imprese mandanti per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dall'appalto, anche dopo il collaudo dei lavori ovvero operazione equivalente, fino all'estinzione di ogni rapporto.

Le quote di partecipazioni all'R.T.I. sono ripartire come segue:

- i. Emittente (Mandataria)
Attività meccaniche per lo smontaggio dei condotti fumo.
33% quota di partecipazione all'R.T.I.
- ii. MAR.EDIL MAREMMANA EDILE S.r.l. (Mandante)
Scoibentazione.
10% di quota di partecipazione all'R.T.I.
- iii. MONTALTO MONTAGGI S.r.l. (Mandante)
Scoibentazione.
10% di quota di partecipazione all'R.T.I.
- iv. DCS COSTRUZIONI S.r.l. (Mandante)
Scoibentazione.
10% di quota di partecipazione all'R.T.I.
- v. SACCHETTI Verginio S.r.l. (Mandante)
Smaltimento e conferimento rifiuti.
17% di quota di partecipazione all'R.T.I.
- vi. QUADRIFOGLIO S.r.l. (Mandante)
Ponteggi e scoibentazione.
20% di quota di partecipazione all'R.T.I.

Ai sensi del contratto di R.T.I. tutte le imprese riunite risponderanno in solido nei confronti dell'Operatore per tutte le obbligazioni contrattuali. Inoltre, ai sensi del contratto, le imprese riunite convengono che, se per qualsiasi motivo, incluso il fallimento o altra procedura concorsuale ovvero nei casi previsti dalla normativa antimafia, l'Emittente fosse nell'incapacità o nell'impossibilità di eseguire o portare a termine le prestazioni affidate nei tempi e nelle modalità previsti nel contratto, l'Operatore avrà facoltà di proseguire il rapporto contrattuale con altra impresa che sia costituita mandataria con apposito mandato avente le medesime condizioni dell'atto costitutivo del R.T.I.. Non sussistendo dette condizioni, l'Operatore potrà recedere dal contratto senza la corresponsione di alcun indennizzo.

Il contratto di R.T.I. prevede che, se per qualsiasi motivo, incluso il fallimento o altra procedura concorsuale ovvero nei casi previsti dalla normativa antimafia una delle imprese del R.T.I. fosse nell'incapacità o nell'impossibilità di eseguire o portare a termine le prestazioni affidate nei tempi e nelle modalità previste dal contratto, l'Emittente, ove non indichi altro operatore economico subentrante che sia in possesso dei requisiti di idoneità, sarà tenuta ad eseguire direttamente o a mezzo delle altre imprese del R.T.I. le

prestazioni non eseguite dall'impresa inadempiente e/o comunque impossibilitata, alle medesime condizioni stabilite nel contratto con l'Operatore.

Ogni modifica della costituzione del R.T.I. richiederà il consenso unanime delle imprese riunite e la preventiva approvazione di ENEL.

Il R.T.I. si scioglierà senza adempimento di ulteriori formalità:

1. con l'approvazione delle attività oggetto dell'appalto da parte dell'Operatore in base alle modalità previste nel relativo contratto di appalto e, terminato il periodo di garanzia, con la definizione di tutte le pendenze ed i rapporti;
2. al verificarsi di una delle cause di estinzione del contratto di appalto.

Il contratto con l'Operatore prevede che nel caso in cui il COVID-19 pregiudichi l'adempimento del contratto per una delle parti, la parte colpita dall'evento deve immediatamente notificarlo all'altra parte e porre in essere ogni ragionevole sforzo per mitigare/eliminare i fattori ostativi all'adempimento delle sue obbligazioni contrattuali. Se gli effetti del COVID-19 non possono essere mitigati/eliminati le parti convergono di negoziare in buona fede eventuali modifiche al contratto, al fine di mitigare/eliminare gli effetti dell'evento COVID-19 tenendo conto di quanto previsto nei provvedimenti autorizzativi /permessi relativi al contratto e in ogni caso nel rispetto di tutte le leggi e i regolamenti applicabili di volta in volta (compresi quelli emessi in relazione all'evento COVID-19).

Il contratto ha durata di 12 mesi a partire dal 16 ottobre 2020.

Inoltre, il contratto con l'Operatore prevede l'applicazione di penali in caso di ritardato inizio delle attività, indipendentemente dal rispetto o meno del termine di ultimazione o di ritardata ultimazione delle attività rispetto ai termini stabiliti. Ai sensi del contratto si intende per ritardo anche il tempo occorrente per le riparazioni o modifiche di opere non eseguite a regola d'arte e riscontrate in sede di accettazione delle attività. Nel caso in cui per una sola delle attività commissionate la somma delle penali giornaliere raggiungerà il 10% dell'importo oggetto dello stato di avanzamento lavori mensile, l'Operatore avrà la facoltà di avvalersi della clausola risolutiva del contratto.

16.8 Contratto per l'acquisto delle quote di Tirreno Impianti S.r.l.

In data 6 luglio 2020 l'Emittente, da una parte, e i sig.ri Matteo Serra, Francesco Campisi, Francesco Vitale, Alfredo Balletti e Guido Paolini (congiuntamente i "**Soci Venditori**"), dall'altra, hanno sottoscritto un contratto per la cessione da parte dei Soci Venditori all'Emittente delle quote rappresentative del 100% del capitale sociale della società Tirreno Impianti S.r.l..

I Soci venditori hanno garantito all'Emittente la proprietà e disponibilità delle quote di partecipazione cedute e che le stesse non sono gravate da pegno, sequestri, pignoramenti o vincoli di sorta.

La cessione è avvenuta per un corrispettivo complessivo di Euro 10 migliaia, pari al valore nominale della partecipazione ceduta.

16.9 Rapporti con CO.M.AL. S.r.l. – In liquidazione

16.9.1 Contratto di affitto d'azienda

In data 27 ottobre 2011 l'Emittente e CO.M.AL. S.r.l. – In liquidazione (il "**Locatore**") hanno sottoscritto un contratto per la concessione in affitto all'Emittente dell'azienda del Locatore corrente in Montalto di Castro, S.S. Aurelia km. 113, Zona Industriale Due Pini snc avente ad oggetto le attività di montaggio carpenteria metallica e tubazioni e di costruzione di pannelli solari.

Ai sensi del contratto si intendono comprese nella locazione d'azienda le attrezzature, i macchinari e gli arredi che la compongono. L'Emittente manterrà la più totale autonomia in merito alla gestione dell'azienda ed a tutto quanto concerne l'attività aziendale, impegnandosi tuttavia nei confronti del Locatore a mantenere l'efficienza organizzativa, produttiva ed amministrativa. Ai sensi del contratto, l'azienda deve intendersi costituita da tutti gli elementi che concorrono a formare il patrimonio aziendale, con esclusione delle giacenze di materiali di consumo e ricambi e di tutti i crediti e debiti, pertanto tutti i crediti e i debiti esistenti alla data del 30 novembre 2011 sono rimasti rispettivamente a beneficio e onere esclusivo del Locatore.

A seguito della locazione sono stati trasferiti anche: (i) i contratti di lavoro con i dipendenti in forza al Locatore; (ii) i contratti relativi alle commesse in corso di esecuzione; (iii) i contratti per forniture in essere con i fornitori.

La locazione decorre dal 1 dicembre 2011 e la durata del contratto è concordata in 6 anni, rinnovabile automaticamente alla scadenza per un uguale periodo, fatto salvo che non intervenga da una delle parti disdetta per mezzo raccomandata con avviso di ricevimento da inviarsi almeno tre mesi prima della scadenza. Ai sensi del contratto, non è consentita la risoluzione anticipata ad alcuna delle parti. Il mancato pagamento in tutto o in parte di due rate del canone facoltizzerà il Locatore a risolvere il contratto attraverso la spedizione di lettera raccomandata A/R, con effetto risolutivo all'effettiva ricezione della raccomandata stessa o della notifica ad opera dell'ufficiale giudiziario.

L'Emittente ha assunto tutte le responsabilità civili, penali ed amministrative di ogni genere inerenti l'esercizio dell'azienda, impegnandosi a rispettare scrupolosamente tutte le disposizioni di legge inerenti l'azienda.

Con la sottoscrizione del contratto di locazione, l'Emittente è subentrata in tutti i contratti di locazione e noleggio in essere, tanto se riferiti ad immobili quanto a macchine o attrezzature, restando esclusi per espresso accordo tra le parti tutti i contratti di leasing in essere.

All'Emittente è riconosciuto, in caso di cessione dell'azienda, il diritto di prelazione.

Con atto del 27 aprile 2012 le parti hanno rinegoziato il canone di locazione, rideterminandolo in Euro 50.000 annui da corrispondersi in rate trimestrali anticipate, con efficacia a partire dal 1 gennaio 2012.

Con atto del 1 luglio 2019 ai rogiti del notaio Emanuele Bassino, le parti hanno risolto il contratto di affitto di azienda con effetto in pari data.

16.9.2 Contratto per l'acquisto delle quote di CO.M.AL. S.r.l. – In liquidazione

In data 30 ottobre 2017 l'Emittente, da una parte, e i signori Guido Paolini, Anna Amato, Matteo Serra, Federica Vitale, Riccardo Vitale (i "**Venditori**"), dall'altro, hanno sottoscritto un contratto per la cessione da parte dei Venditori all'Emittente delle quote rappresentative dell'intero capitale sociale di CO.M.AL. S.r.l. – In liquidazione.

Il corrispettivo per la cessione è stato fissato in Euro 100 complessivi.

Ai sensi del contratto, l'Emittente parteciperà agli utili risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso alla data di sottoscrizione del contratto.

I Venditori sono stati manlevati da qualsiasi obbligo di garanzia circa il valore economico delle quote cedute, quale risultante dalla situazione patrimoniale allegata all'atto di compravendita.

16.9.3 Conferimento del ramo d'azienda a favore di CO.M.AL. S.r.l. – In liquidazione

In data 17 ottobre 2018 l'Emittente e CO.M.AL. S.r.l. – In liquidazione il cui capitale sociale al momento di sottoscrizione del contratto era interamente detenuto dall'Emittente (la "**Conferitaria**") hanno sottoscritto un contratto (il "**Contratto**") per il conferimento da parte dell'Emittente alla Conferitaria di un ramo d'azienda destinato alla fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture posseduto e gestito dall'Emittente in Comune di Montalto di Castro, località Due Pini, con assunzione da parte della Conferitaria delle passività inerenti il ramo d'azienda. Il contratto prevede che il conferimento avvenga mediante appostazione di apposita riserva a capitale.

Il conferimento del ramo d'azienda ha ad oggetto tutti gli enti mobili che arredano e corredano il ramo d'azienda, come risultanti da specifico allegato al contratto. Sono esclusi dal conferimento i crediti e i debiti (non dipendenti da contratti di lavoro) i quali resteranno rispettivamente a favore e a carico dell'Emittente, obbligandosi la medesima a rifondere alla Conferitaria quanto la stessa dovesse sborsare nei confronti dei creditori del ramo d'azienda per effetto dell'art. 2560 c.c. Sono anche esclusi il trattamento di fine rapporto e i debiti per mensilità aggiuntive e ferie concernenti il personale, in quanto il personale è già stato liquidato in precedenza.

Ai sensi del contratto, restano a carico dell'Emittente i crediti ed i debiti che dovessero essere accertati in futuro, riguardanti il periodo antecedente alla consegna, relativi a tributi e contributi erariali, comunali,

regionali e provinciali, tasse e imposte dirette e indirette, contravvenzioni, ammende e soprattasse di qualsiasi natura, oneri verso gli istituti previdenziali e assicurativi, eccetto che per le passività sopra elencate, oggetto di assunzione da parte della Conferitaria. Inoltre, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2558 c.c. la Conferitaria è subentrata in tutti i contratti stipulati dall'Emittente per l'esercizio del ramo d'azienda oggetto di conferimento.

L'Emittente ha assunto a proprio carico ogni debito di carattere tributario che derivi da arretrati di tasse e imposte, pendenze, accertamenti, pagamenti tributari in corso, processi verbali o atti di contestazione, avvisi di irrogazioni di sanzioni, avvisi di accertamento o di rettifica, liquidazioni delle dichiarazioni I.V.A. e dei redditi ai sensi degli artt. 54-*bis* del D.P.R. 633/1972 e 36-ter del D.P.R. 633/1972 che siano notificati all'Emittente e riferentisi al periodo fino alla data di sottoscrizione del Contratto, diversi ed ulteriori rispetto alle passività che sono ricomprese nel ramo d'azienda oggetto del conferimento.

Il valore del conferimento è stato convenuto in Euro 452.852,76 al netto delle passività assunte dalla Conferitaria pari ad Euro 4.898.879,74 sulla base della perizia di stima giurata redatta dal dott. Umberto Caldari in data 10 ottobre 2018. Il conferimento del ramo d'azienda è funzionale a dotare la Conferitaria delle risorse aziendali per agevolare l'iter di risanamento aziendale della Conferitaria e consentire una ripresa dell'attività sociale della stessa, previa revoca dello stato di liquidazione.

Inoltre, essendo il conferimento del ramo d'azienda funzionale alla conclusione di un accordo di transazione fiscale da parte della Conferitaria, l'atto di conferimento è stato sottoposto alla condizione risolutiva della mancata omologazione dell'accordo di cui agli artt. 183-bis e 183-ter della Legge Fallimentare (Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267), entro il 31 dicembre 2019.

In data 9 maggio 2019 il Tribunale di Viterbo ha dichiarato inammissibile il ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo presentato dalla Conferitaria. Conseguentemente, con atto del 5 giugno 2019 a rogito del notaio Emanuele Bassino, si è dato atto dell'avveramento della condizione risolutiva del conferimento, senza attendersi lo spirare del termine del 31 dicembre 2019.

16.9.4 Contratto per la cessione delle quote di CO.M.AL. S.r.l. – In liquidazione

In data 1 luglio 2019 l'Emittente, da una parte, e i sig.ri Guido Paolini, Francesco Campisi, Matteo Serra e Francesco Vitale (congiuntamente gli "Acquirenti"), dall'altra, hanno sottoscritto un contratto per la cessione da parte dell'Emittente agli Acquirenti delle quote rappresentative dell'intero capitale sociale di CO.M.AL. S.r.l. – In liquidazione per un corrispettivo complessivo pari ad Euro 100.

Con riguardo al godimento dei diritti rinvenienti dalla quota ceduta, il contratto prevede che gli Acquirenti parteciperanno agli utili risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso alla data di stipula del contratto di cessione.

16.10 Costituzione di BC Renewable Energy

In data 3 giugno 2020 con atto ai rogiti del notaio Emanuele Bassino l'Emittente e Boffetti S.p.A. hanno costituito la società BC Renewable Energy Scarl ("**BC Renewable**") con sede a Roma e durata fino al 31 dicembre 2030.

Il capitale sociale di BC Renewable è pari ad Euro 20.000 ripartito in parti uguali tra l'Emittente e Boffetti S.p.A.. BC Renewable ha scopo consortile e quindi mutualistico operando per conto e nell'interesse dei soci; la stessa ha per oggetto sociale, *inter alia*, (i) la partecipazione a gare ed appalti indette da soggetti nel settore fotovoltaico o nel settore di produzione di energia da fonti convenzionali; (ii) l'acquisizione di contratti di progettazione e realizzazione di impianti fotovoltaici collegati in alta tensione. BC Renewable ha finalità consortile; agisce quindi in nome proprio ma per conto e nell'interesse dei soci, nell'ambito della promozione e del coordinamento dei loro programmi imprenditoriali.

Lo statuto di BC Renewable prevede l'obbligo ai sensi dell'articolo 2603, n. 3 del Codice Civile di mettere a disposizione di BC Renewable, in proporzione alla quota sociale posseduta, con le modalità e nei termini stabiliti eventualmente in apposite delibere o regolamenti approvati dal Consiglio di Amministrazione, le risorse di qualsivoglia natura occorrenti per la gestione della stessa e mirate al conseguimento dell'oggetto sociale.

Inoltre, i Soci sono tenuti:

(i) a provvedere, nelle modalità e nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, alla copertura dei costi di funzionamento e di quelli necessari all'esecuzione dei lavori o delle opere rientranti nell'oggetto sociale in proporzione alle quote sociali possedute;

(ii) a rifondere, proporzionalmente alla propria quota di partecipazione a BC Renewable, le somme eventualmente corrisposte da uno dei soci in corrispondenza dell'attivazione nei confronti di questi delle garanzie prestate a favore di terzi;

(iii) a rifondere a BC Renewable, nei termini e con le modalità deliberate dal consiglio di amministrazione, i costi sostenuti da BC Renewable per loro conto e ciò o per intero qualora tali costi siano stati sostenuti nel loro esclusivo interesse, ovvero in proporzione delle rispettive quote sociali di partecipazione qualora questi siano stati sostenuti nell'interesse collettivo dei soci o di più soci.

I soci hanno diritto di recedere da BC Renewable esclusivamente nei casi contemplati dall'articolo 2473 del Codice Civile. Attesa la connessione esistente tra i diritti e le obbligazioni derivanti a ogni socio consorziato dai contratti assunti per effetto della partecipazione di questo alla società consortile e la permanenza del rapporto posto in essere tra il socio consorziato e la società stessa, la decadenza accertata nei confronti del socio consorziato comporta la revoca dall'assegnazione dei lavori assunti in dipendenza della sua partecipazione a BC Renewable e, segnatamente, la perdita del diritto alla percezione dei corrispettivi che conseguono dall'esecuzione dei lavori medesimi, eccezion fatta per quelli già maturati, sulla base della contabilità dei lavori, alla data in cui ha effetto la pronuncia di accertamento della decadenza.

Inoltre, i soci sono obbligati al compimento delle prestazioni accessorie consistenti nel garantire, ove il consiglio di amministrazione lo ritenga necessario, anche per il tramite di terzi costituitisi fideiussori nel loro interesse, in proporzione alla quota sociale posseduta, l'adempimento delle obbligazioni contratte da BC Renewable nei confronti delle banche finanziatrici, di compagnie assicuratrici e/o di terzi per l'attuazione dei lavori o delle opere rientranti nell'oggetto sociale. L'inosservanza di tali obblighi determina la decadenza del socio consorziato.

17. Contenziosi

17.1 Il contenzioso Varian S.r.l.

Con atto di citazione notificato in data 17 luglio 2017 la società Varian S.r.l. ("**Varian**") ha agito in giudizio nei confronti dell'Emittente per sentir dichiarare (i) la risoluzione per inadempimento dei contratti di associazione temporanea di imprese ("**A.T.I.**") e di mandato speciale con rappresentanza stipulati tra le parti in data 9 febbraio 2016 e 9 marzo 2016 ai fini della partecipazione alla procedura di appalto privato indetta da un primario *player* nazionale (l'"**Operatore**") operante nel settore dell'energia e avente ad oggetto la demolizione e la decostruzione di alcune opere presenti in una centrale di produzione di energia sita in Tor di Valle, nonché (ii) la condanna dell'Emittente al risarcimento del danno subito dalla parte attrice quantificato nella misura di Euro 400 migliaia o nella maggiore o minore somma ritenuta di giustizia.

Nello specifico, successivamente all'aggiudicazione dei lavori all'A.T.I., la stazione appaltante dichiarava la risoluzione di diritto del contratto di appalto ai sensi dell'articolo 1456 c.c. stante la carenza dei requisiti richiesti dal disciplinare di gara in quanto Comal sia al momento di presentazione della domanda di partecipazione alla gara sia al momento dell'aggiudicazione dei lavori, avrebbe difettato del requisito generale della regolarità fiscale. Pertanto, secondo quanto sostenuto da Varian, la risoluzione del contratto di appalto sarebbe imputabile a Comal che avrebbe conosciuto (o, quanto meno, avrebbe dovuto conoscere) già al momento della conclusione del contratto di A.T.I. della carenza dei requisiti richiesti per la partecipazione alla gara.

L'Emittente si è costituita in giudizio contestando le pretese attoree e chiedendo il rigetto della domanda avversaria.

Alla Data del Documento di Ammissione il giudice ha concesso i termini per depositare le memorie conclusionali e le repliche.

Alla Data del Documento di Ammissione, nell'ipotesi in cui sia integralmente accolta la domanda di Varian, l'esposizione della Società è di massimi Euro 441.157,47 comprensivi di interessi, rivalutazione e spese. Al riguardo, la Società, anche sulla base della valutazione dei propri consulenti legali, stima remoto il rischio di soccombenza.

SEZIONE SECONDA

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Persone responsabili, informazioni provenienti da terzi, relazioni di esperti e approvazione da parte delle autorità competenti

Per le informazioni relative alle persone responsabili, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.1 del Documento di Ammissione.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Per le informazioni relative alle dichiarazioni di responsabilità, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.2 del Documento di Ammissione.

1.3 Relazioni e pareri di esperti

Per le informazioni relative alle relazioni e ai pareri degli esperti, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.3 del Documento di Ammissione.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Per le informazioni relative alle informazioni provenienti da terzi, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.4 del Documento di Ammissione.

1.5 Autorità competente

Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto del presente Documento di Ammissione.

L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

2. FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dettagliata dei fattori di rischio relativi all'Emittente ed al Gruppo nonché al settore in cui l'Emittente ed il Gruppo operano ed alla quotazione su AIM Italia delle Azioni, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo 4 del Documento di Ammissione

3. INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Gli amministratori, dopo avere svolto tutte le necessarie ed approfondite indagini, ritengono che, a loro giudizio, il capitale circolante a disposizione del Gruppo sarà sufficiente per le sue esigenze attuali, cioè per almeno dodici mesi a decorrere dalla data di ammissione delle Azioni alle negoziazioni su AIM Italia.

3.2 Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi

La Società ritiene che la quotazione delle Azioni su AIM Italia le consentirà di ottenere ulteriore visibilità sui mercati di riferimento. I proventi derivanti dall'Aumento di Capitale saranno utilizzati al fine di dotare il Gruppo di ulteriori risorse finanziarie per il perseguimento della propria strategia di crescita, nonché contribuire a rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Descrizione degli strumenti finanziari da offrire e/o da ammettere alla negoziazione

Gli strumenti finanziari di cui è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia sono le Azioni dell'Emittente.

Le Azioni di nuova emissione rivengono dall'Aumento di Capitale deliberato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 18 novembre 2020 e avranno godimento regolare.

Alle Azioni è stato attribuito il codice ISIN IT0005428971.

4.2 Legislazione in base alla quale le Azioni sono emesse

Le Azioni sono emesse ai sensi della legislazione italiana.

4.3 Caratteristiche delle Azioni

Le Azioni della Società, prive del valore nominale, hanno godimento regolare, sono liberamente trasferibili e assoggettate al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-*bis* e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione e sono immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli.

4.4 Valuta di emissione delle Azioni

La valuta di emissione delle Azioni è l'Euro.

4.5 Descrizione dei diritti connessi alle Azioni

Le Azioni sono e saranno liberamente trasferibili ed indivisibili, hanno godimento regolare e conferiscono ai loro titolari uguali diritti. Ogni Azione attribuisce il diritto ad un voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e di Statuto applicabili.

Le Azioni attribuiscono pieno diritto ai dividendi deliberati dall'assemblea, secondo le vigenti disposizioni di legge e statutarie. La data di decorrenza del diritto al dividendo e l'importo del dividendo sono determinati, nel rispetto delle disposizioni di legge e statutarie, con deliberazione dell'assemblea.

Per quanto riguarda il regime fiscale cui i dividendi sono sottoposti, *cf.* Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.11, del Documento di Ammissione. Alle Azioni è attribuito un voto per ciascuna Azione, esercitabile nelle assemblee ordinarie e straordinarie, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le norme di legge e dello Statuto applicabili.

In caso di aumento di capitale, i titolari delle Azioni avranno il diritto di opzione sulle Azioni di nuova emissione, salva diversa deliberazione dell'assemblea, conformemente a quanto previsto all'art. 2441, comma primo, del Codice Civile.

Ciascuna delle Azioni attribuisce i diritti patrimoniali previsti ai sensi di legge e dello Statuto. Ai sensi dell'art. 34 dello Statuto, gli utili netti risultanti dal bilancio approvato, dedotto il cinque per cento per la riserva legale sino a quando non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, possono essere in tutto o in parte distribuiti ai soci o destinati a riserva, secondo la deliberazione dell'assemblea.

Per quanto non espressamente previsto dallo Statuto, troveranno applicazione le disposizioni di legge vigenti.

Si segnala che, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso azioni diverse da quelle ordinarie.

4.6 Indicazione delle delibere, delle autorizzazioni e delle approvazioni in virtù delle quali le Azioni verranno emesse

L'emissione delle Azioni è stata deliberata in data 18 novembre 2020 dall'assemblea della Società con atto a rogito del notaio dottor Antonino Privitera. Per maggiori informazioni in merito alla delibera dell'assemblea dell'Emittente, *cf.* Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.1.7 del Documento di Ammissione.

4.7 Data di emissione e di messa a disposizione delle Azioni

Contestualmente al pagamento del prezzo di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, le Azioni verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui relativi conti deposito.

4.8 Descrizione di eventuali restrizioni alla trasferibilità delle Azioni

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni dell'Emittente imposte da clausole statutarie ovvero dalle condizioni di emissione.

Per maggiori informazioni in merito agli Accordi di Lock-up, *cf.* Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.4 del Documento di Ammissione.

4.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto residui in relazione alle Azioni

L'Emittente ha previsto che a partire dal momento in cui le Azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria relative alle società quotate di cui agli articoli 106, 108, 109 e 111 del TUF e ai regolamenti Consob di attuazione (la "**Disciplina Richiamata**").

In ragione di quanto sopra si segnala che ai sensi dell'articolo 106, comma 1 del TUF chiunque, a seguito di acquisti ovvero di maggiorazione dei diritti di voto, venga a detenere una partecipazione superiore alla soglia del 30% ovvero a disporre di diritti di voto in misura superiore al 30% dei medesimi promuove un'offerta pubblica di acquisto rivolta a tutti i possessori di titoli sulla totalità dei titoli ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato in loro possesso. Ai sensi dell'articolo 106, comma 1-*bis*, del TUF, nelle società diverse dalle PMI l'offerta di cui all'articolo 106, comma 1 del TUF è promossa anche da chiunque, a seguito di acquisti, venga a detenere una partecipazione superiore alla soglia del 25% in assenza di altro socio che detenga una partecipazione più elevata.

L'articolo 108 del TUF prevede, invece, l'obbligo in capo all'offerente che venga a detenere, a seguito di un'offerta pubblica totalitaria, una partecipazione almeno pari al 95% del capitale rappresentato da titoli in una società italiana quotata di acquistare i restanti titoli da chi ne faccia richiesta. Inoltre, chiunque venga a detenere una partecipazione superiore al 90% del capitale rappresentato da titoli ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato, ha altresì l'obbligo di acquistare i restanti titoli ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato da chi ne faccia richiesta se non ripristina entro 90 giorni un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni.

Ai sensi dell'articolo 109 del TUF, gli obblighi di cui agli articoli 106 e 109 del TUF si applicano, in via solidale, alle persone che agiscono di concerto quando vengano a detenere, a seguito di acquisti effettuati anche da uno solo di essi, una partecipazione complessiva superiore alle percentuali indicate nei predetti articoli.

Si segnala inoltre che l'articolo 111 del TUF prevede il diritto, in capo all'offerente che venga a detenere a seguito di offerta pubblica totalitaria una partecipazione almeno pari al 95% del capitale rappresentato da titoli in una società italiana quotata, di acquistare i titoli residui entro tre mesi dalla scadenza del termine per l'accettazione dell'offerta, se ha dichiarato nel documento d'offerta l'intenzione di avvalersi di tale diritto.

Per maggiori informazioni si rinvia agli articoli 106, 108, 109 e 111 del TUF.

In particolare, ai sensi dello Statuto qualsiasi determinazione opportuna o necessaria per il corretto svolgimento della offerta di cui agli articoli 106 e 109 del TUF (ivi comprese quelle eventualmente afferenti la

determinazione del prezzo di offerta) sarà adottata ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1349 del Codice Civile, su richiesta della Società e/o degli azionisti, dal Panel di cui al Regolamento Emittenti AIM, che disporrà anche in ordine a tempi, modalità, costi del relativo procedimento, ed alla pubblicità dei provvedimenti così adottati in conformità al Regolamento stesso.

In deroga al Regolamento Emittenti Consob, come successivamente modificato, e fatte salve diverse disposizioni di legge o di regolamento, in tutti i casi in cui tale Regolamento preveda che Consob debba determinare il prezzo per l'esercizio dell'obbligo e del diritto di acquisto di cui agli articoli 108 e 111 del TUF e non sia possibile ottenere la determinazione dalla Consob, tale prezzo sarà pari al maggiore tra (i) il prezzo più elevato previsto per l'acquisto di titoli della medesima categoria nel corso degli ultimi 12 (dodici) mesi da parte del soggetto tenuto all'obbligo di acquisto o che è titolare del diritto di acquisto, nonché da soggetti operanti di concerto con tale soggetto e (ii) il prezzo medio ponderato di mercato degli ultimi 6 (sei) mesi prima del sorgere dell'obbligo o del diritto di acquisto.

Fatto salvo ogni diritto di legge in capo ai destinatari dell'offerta, il superamento della soglia di partecipazione prevista dall'articolo 106, commi 1, 1-bis, 1-ter, 3 lettera (a), 3 lettera (b) – salva la disposizione di cui al comma 3-quater – e 3-bis del TUF, nonché della soglia prevista dall'articolo 108 del TUF, ove non accompagnato dalla comunicazione al Consiglio di Amministrazione e dalla presentazione di un'offerta pubblica totalitaria o dall'adempimento delle previsioni dell'articolo 108 del TUF nei termini previsti dalla Disciplina Richiamata e da qualsiasi determinazione eventualmente assunta dal Panel con riferimento alla offerta stessa, nonché qualsiasi inottemperanza di tali determinazioni, comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente.

Per maggiori informazioni si rinvia all'articolo 12 dello Statuto.

4.10 Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso

Le Azioni dell'Emittente non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio.

4.11 Profili fiscali

Si segnala che la normativa fiscale dello Stato Membro dell'investitore e quella del Paese di registrazione dell'Emittente possono avere un impatto sul reddito generato dalle Azioni.

Pertanto, gli investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti al fine di valutare il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle azioni.

4.12 Ulteriori impatti

Alla Data del Documento di Ammissione a giudizio dell'Emittente non vi sono impatti sull'investimento in caso di risoluzione a norma della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio.

4.13 Offerente

Non applicabile.

5. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

5.1 Azionisti Venditori

Non applicabile.

5.2 Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita

Non applicabile.

5.3 Se un azionista principale vende i titoli, l'entità della sua partecipazione sia prima sia immediatamente dopo l'emissione

Non applicabile.

5.4 Accordi di lock-up

Si segnala che gli Azionisti dell'Emittente e l'Emittente hanno assunto un impegno di lock-up nei confronti del Global Coordinator e del Nomad avente ad oggetto il 100% della partecipazione dagli stessi detenuta nell'Emittente alla Data di Inizio delle Negoziazioni, per un periodo di 12 mesi dall'inizio delle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia (l'“**Accordo di Lock-Up**”).

In base all'Accordo di Lock-Up, Azionisti dell'Emittente e l'Emittente si sono impegnati, per il periodo di durata dell'Accordo di Lock-Up, a non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita o comunque atti di disposizione che abbiano per oggetto, direttamente o indirettamente le Azioni detenute nella Società, a non concedere opzioni, diritti od opzioni per l'acquisto o lo scambio delle Azioni, nonché a non stipulare o comunque concludere contratti di swap o altri contratti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate.

Inoltre, Azionisti dell'Emittente e l'Emittente si sono impegnati, per il periodo di durata dell'Accordo di Lock-Up, a non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale (se non per ricostruire il capitale o nei casi in cui l'aumento sia eventualmente necessario ai sensi della normativa vigente) o di emissione di obbligazioni convertibili ovvero altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscano il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in o scambiare Azioni, senza il preventivo consenso scritto del Global Coordinator, e del Nomad (previa richiesta motivata) che non sarà irragionevolmente negato.

Gli impegni che precedono non si applicano in caso di operazioni di disposizioni derivanti da norme inderogabili di legge e/o regolamentari, da ordini da parte dell'autorità giudiziaria, in caso successione *mortis causa*, nonché in caso di adesione ad un'eventuale offerta pubblica di acquisto o scambio promossa sulle Azioni e rivolta a tutti i titolari di strumenti finanziari della Società ovvero con riferimento alle Azioni che saranno acquistate dagli Azionisti dell'Emittente e dall'Emittente successivamente alla Data di Inizio delle Negoziazioni e, pertanto, diverse da quelle detenute dagli stessi alla data dell'Accordo di Lock-Up.

6. SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI SU AIM ITALIA

I proventi derivanti dall'Aumento di Capitale, al netto delle spese e delle commissioni di Collocamento, sono stimati in circa Euro 6,9 milioni.

Si stima che le spese totali relative al processo di ammissione su AIM Italia e al Collocamento, ivi incluse le commissioni di Collocamento, ammontano a circa Euro 1,1 milioni e saranno sostenute direttamente dall'Emittente.

Per informazioni sulla destinazione dei proventi dell'Aumento di Capitale, *cfr.* Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.2, del Documento di Ammissione.

7. DILUIZIONE

7.1 Valore della diluizione

7.1.1 *Confronto tra le partecipazioni ed i diritti di voto degli attuali azionisti prima e dopo l'Aumento di Capitale*

In esecuzione dell'Aumento di Capitale saranno emesse n. 4.000.000 Azioni al prezzo di Euro 2 per ciascuna Azione. Pertanto, a seguito dell'integrale sottoscrizione delle predette Azioni, gli attuali azionisti vedranno la propria partecipazione diluita in misura del 34,78%.

La seguente tabella illustra la composizione del capitale sociale dell'Emittente a seguito della sottoscrizione n. 4.000.000 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale.

Nome e Cognome / denominazione	Numero Azioni	% del Capitale Sociale
Savio Consulting S.r.l.	3.701.250	32,18%
Alba Service S.r.l.	1.068.750	9,29%
SAM S.r.l.	750.000	6,52%
Urania S.r.l.	660.000	5,74%
Team Lab S.r.l.	450.225	3,92%
Valan S.r.l.	262.500	2,28%
Vifran S.r.l.	213.525	1,86%
Rainbow Box S.r.l.	93.750	0,82%
Pick and Pop S.r.l.	300.000	2,61%
Mercato	4.000.000	34,78%
Totale	11.500.000	100,0%

7.1.2 *Confronto tra il valore del patrimonio netto e il prezzo dell'Offerta*

La tabella che segue illustra il confronto tra il valore del patrimonio netto per Azione alla data dell'ultimo stato patrimoniale precedente l'Aumento di Capitale e il prezzo di offerta per Azione in tale Aumento di Capitale.

Patrimonio netto per azione al 30 giugno 2020	Prezzo per Azione dell'Offerta
Euro 0.395	Euro 2

7.2 Diluizione degli attuali azionisti qualora una parte dell'emissione di Azioni sia riservata solo a determinati investitori

Non applicabile. Per maggiori informazioni in merito alla diluizione, *cfr.* Sezione Seconda, Capitolo 7, Paragrafo 7.1.

8. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1 Soggetti che partecipano all'operazione

La seguente tabella indica i soggetti che partecipano all'operazione e il relativo ruolo.

Soggetto	Ruolo
Comal S.p.A.	Emittente
Alantra Capital Markets SV S.A., Succursale Italiana	<i>Nominated Adviser, Global Coordinator</i>
Ambromobiliare S.p.A.	Consulente Finanziario
Gianni & Origoni	<i>Deal counsel</i>
Mazars Italia S.p.A.	Consulente Fiscale e Società di Revisione

A giudizio dell'Emittente il Nomad opera in modo indipendente dall'Emittente e dai componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

8.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti.

Non applicabile.